La Stile
mobili d'arte
www.lastile.it
...i tuoi mobili bellissimi
★★★★★
via Nazionale, 86 - Ricana dei Rojale (UD) - tel. +39 0432 660579

09414
9 771593 769465

IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE FONDATO NEL 1881
TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74
TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201
*EDIZIONE TRIESTE, ISTRIA, QUARNERO E DALMAZIA Gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)
Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Francobolli Bolaffi» € 5,00
ANNO 129 - NUMERO 88
MERCOLEDÌ 14 APRILE 2010
OMAGGIO*
POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED.ABB.POST.DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004), ART. 1,COM. 1, DCB TS
Email: piccolo@ilpiccolo.it
www.ilpiccolo.it

Mobili d'Arte Marangoni
dal 1962
via IV Novembre, 9
Mondolcone (UD)
tel. +39 0481 480505
www.marangonimobili.it
...i tuoi mobili bellissimi
★★★★★

IL DOPO-ELEZIONI

I tormenti del Pd Bersani chiede aiuto ai segretari regionali

«No al partito del Nord, darò più spazio ai territori»
Veneto, Zaia s'insedia: «Federalismo in 100 giorni»

Pier Luigi Bersani

ROMA No al partito del Nord, meglio dare spazio a tutti i territori. Il Pd tenta di risalire la china, Pier Luigi Bersani chiama a consulto i venti segretari regionali, chiede loro aiuto, ma boccia l'idea di Romano Prodi di un partito federale. Insomma: è impensabile che a decidere i vertici nazionali siano i coordinatori locali: «Non è il momento di riaprire questo dibattito, ora dobbiamo parlare al Paese», taglia corto Bersani. Ammettendo però la necessità di ascoltare i territori. Intanto in Veneto il neogovernatore Luca Zaia s'insedia al grido: «Federalismo in cento giorni».

● **Berlinguer**, **Lecis** e **Zanardi** *a pagina 2*

COSA SUCCEDE NEL CENTROSINISTRA

MA LA VECCHIA GUARDIA ASSEDIA IL SEGRETARIO

di ROBERTO WEBER

L'han giurato li ho visti in Pontida / convenuti dal monte e dal piano. / L'han giurato e si strinser la mano / cittadini di venti città.

Più che le parole di Prodi di due giorni fa, devono essere stati questi pessimi ma efficaci decasillabi di Berchet a riecheggiare nella testa del segretario del Pd Pier Luigi Bersani e a spingerlo a dire: «Ci organizzeremo per fare un partito dei territori, ma con tutti i territori non solo il Nord». Questi versi e l'andamento delle elezioni regionali, invero piuttosto differenziato per il centrosinistra e per il Pd: in modestissima crescita nelle regioni del Nord, in ripresa netta nelle regioni cosiddette "rosse", in calo ulteriore nel Centrosud (Puglia e Basilicata escluse). Un andamento che segnala non già una tendenza nazionale, ma una risposta degli elettori molto equilibrata e molto legata alla credibilità espressa dai governi uscenti: il centrosinistra perde tre regioni (Calabria, Campania e Lazio) in cui ha dato rara prova di "disgoverno" e perde il Piemonte per una manciata di voti e forse per un briciolo di arroganza.

Rivince bene in tutte le altre regioni, compresa la Liguria ove a una accorta regia politica, corrisponde un efficace azione di governo. Complessivamente - deve aver ragionato Bersani - la risposta degli elettori ha seguito un principio "territoriale", pensando relativamente poco a Roma e molto al comportamento locale. Fatte queste banali letture del voto, Bersani deve aver guardato ad altri due elementi: lo svuotamento del Pdl da parte della Lega e l'atomizzazione dello stesso Pdl nel Sud. Dunque - avrà proseguito il nostro Pier Luigi - a un'Italia che va frammentandosi, va data una risposta che sappia tener conto dei "frammenti".

● *Segue a pagina 2*

SUMMIT MONDIALE A WASHINGTON. CINA FREDDA SULLE SANZIONI ALL'IRAN

Obama: «Al Qaeda cerca armi atomiche»

«Si rischia la catastrofe». Berlusconi conferma: a Trieste dal 2011 la scuola per la sicurezza nucleare

WASHINGTON Barack Obama lancia l'allarme: «Al Qaeda sta cercando armi atomiche: sarebbe una catastrofe per tutti se ci riuscisse». Così il presidente Usa al summit mondiale tenutosi a Washington. Il premier italiano Silvio Berlusconi auspica un mondo privo di minacce nucleari e conferma ufficialmente: a Trieste la scuola per la sicurezza atomica. Si parte dalla primavera 2011. Gelo cinese sulle proposte americane di sanzioni all'Iran.

● **Maranzana** *a pagina 3*

IL GOL NELLE FASI INIZIALI. CLASSIFICA SEMPRE PIÙ PRECARIA

Triestina sconfitta su rigore ad Ascoli

La protesta alabardata: l'arbitro ha appena concesso il rigore all'Ascoli A PAGINA 30

FRANA KILLER

Merano: otto indagati per la sciagura del treno dei pendolari

A PAGINA 4

CASO CLAPS

Nuovi testimoni Il cerchio si stringe attorno a Restivo

A PAGINA 4

CALCIOPOLI

Primo round a Moggi Agli atti le telefonate Facchetti-Bergamo

A PAGINA 31

I TRE OPERATORI ARRESTATI

Emergency lascia l'ospedale alla polizia afgana

ROMA Quello di Lashkar Gah non è più un ospedale di Emergency: la struttura dove lavoravano i tre italiani arrestati è da sabato in mano alla polizia afgana che ha cacciato gli ultimi operatori dell'Ong presenti. Intanto Frattini chiede a Karzai di accelerare le indagini.

● *A pagina 5*

CHIESA CATTOLICA NELLA BUFERA

Pedofilia, in Baviera scritte oscene sulla casa del Papa

Arcigay contro Bertone per una frase sulle "deviazioni" degli omosessuali

ROMA Scritte oscene a sfondo sessuale, «così offensive da non poter essere riportate», sono state trovate sui muri della casa natale del Papa, nella cittadina bavarese di Marktl am Inn. Le frasi tracciate con lo spray sono state scoperte da un passante all'alba e subito rimosse dopo che la polizia ha prelevato dei campioni.

Intanto si solleva un polverone per le parole del segretario di Stato del Vaticano, cardinale Tarcisio Bertone, che ha parlato del rapporto tra pedofilia, celibato e omosessualità: «Molti psichiatri hanno dimostrato che non c'è relazione tra celibato e pedofilia, dimostrando invece che c'è legame tra omosessualità e pedofilia». Indignata la reazione dell'Arcigay.

● **Carletti** *a pagina 5*

Lettera al vescovo
Magris scrive a monsignor Crepaldi

«Il più doloroso stupore per quel dialogo cancellato»

di CLAUDIO MAGRIS

Claudio Magris

Monsignore, mi permetto di scriverLe per esprimerLe lo stupore e il dispiacere che ho provato venendo a conoscenza della soppressione della rubrica delle lettere nel giornale *Vita Nuova*, soppressione da Lei voluta e imposta nonostante le richieste di mantenerla avanzate da molti lettori del giornale stesso e dunque da molti fedeli della Sua e nostra diocesi.

Me ne sono stupito anche formalmente, perché l'articolo 8 della legge sulla stampa stabilisce che il direttore responsabile di un giornale è tenuto ad accogliere dichiarazioni e rettifiche di soggetti che si sentano eventualmente chiamati in causa.

● *Segue a pagina 4*

ENTI INUTILI, PRESENTATA LA RIFORMA DELL'ASSESSORE ROSOLEN

La Regione punta a chiudere i due Erdisu

Intanto l'Università di Trieste torna tra gli atenei virtuosi: può di nuovo assumere

Il rettore Francesco Peroni

TRIESTE Chiudere gli Erdisu di Trieste e Udine, gli enti per il diritto allo studio che gestiscono case dello studente, mense universitarie, borse di studio, riportando tutti i compiti in capo alla Regione: è il contenuto della riforma firmata dall'assessore Alessia Rosolen. Intanto l'Università di Trieste mette a posto i suoi conti, rientra tra gli atenei virtuosi e può ricominciare ad assumere.

● *Alle pagine 11 e 12*

LA SPONSORIZZAZIONE MANCATA ALL'ASOLO GOLF CLUB

Melò attacca Santuz, maretta in Autovie

TRIESTE Denuncia la «brutta figura». Paventa un «possibile contenzioso». E chiama direttamente in causa Giorgio Santuz. Dario Melò, di fronte all'intero Cda di Autovie Venete, contrattacca sul caso della sponsorizzazione promessa e poi mancata all'Asolo golf club. Facendo diventare evidente ed esplicita la frizione tra il presidente e lui stesso, l'amministratore delegato. Tirato in causa quale autore del "pasticcio", Melò ricostruisce in una lettera consegnata ai consiglieri della società i passaggi della sponsorizzazione poi rinnegata. E ricorda: «A firmare fu lo stesso Santuz».

● *A pagina 11*

Zio suicida, nipote condannato a 6 anni

L'uomo perseguitava l'anziano per avere soldi: riconosciuto l'omicidio colposo

Trieste, il tribunale

TRIESTE Aveva messo fine disperato ai propri giorni, legando il cappio alla maniglia di una porta di casa e lasciandosi scivolare sul pavimento. «Mio nipote mi chiede sempre soldi, mi ha spolpato e io non reggo più questa situazione» aveva scritto a futura memoria Elio G., 62 anni, pensionato, la vittima della spoliazione. Era il gennaio del 2008. Ieri il "nipote" Renè Cappelletti, 43 anni, residente a Muggia in via D'Annunzio ma domiciliato a Pordenone a casa della fidanzata, è stato condannato a sei anni di carcere con rito abbreviato. Due i reati di cui il presidente del gip Raffaele Morvay lo ha riconosciuto colpevole: l'omicidio colposo e la circonvenzione di incapace.

● **Ernè** *a pagina 17*

Il caso
L'indagine della Corte dei conti

Trieste, al setaccio pranzi e cene dell'ex segretario comunale

di CORRADO BARBACINI

TRIESTE Quattro pasti in un giorno: è quanto ha trovato la procura della Corte dei conti spulciando tra le ricevute di ristoranti che documentavano - sostiene Andrea Viero, il manager bocconiano che nel 2000 ricopriva l'incarico di segretario generale del Comune di Trieste durante l'era Illy - pranzi e cene di lavoro. Conti per l'ammontare di oltre 9mila euro riferiti al periodo che va dal 1° dicembre 1999 al 5 gennaio 2001. Spese, secondo i giudici contabili, ingiustificate. «È tutto regolare e documentato» sostiene Viero.

Andrea Viero

● *A pagina 16*

Lonza Consulting Group
di Alessandro Lonza
SICUREZZA SUL LAVORO
LE NOSTRE PROMOZIONI
HACCP completo per BAR
(1 Manuale HACCP ad hoc + 1 corso per Responsabile + 1 corso per 1 barista)
a € 499,00 + IVA fino al 30.5.2010
Pacchetto "UFFICIO SICURO"
(1 Valutazione Rischi ad hoc + 1 corso primo soccorso di 12 ore + 1 corso antincendio di 4 ore + 1 corso generale per 1 lavoratore)
a € 699,00 + IVA fino al 30.6.2010
Per informazioni: 040.947195 (8.45 – 12.30)
info@lonzaconsulting.it • www.lonzaconsulting.it

DA MOBIL FURIO
ECCEZIONALE VENDITA PROMOZIONALE SULLA MERCE ESPOSTA
dal 6 aprile al 30 maggio
tutto a metà prezzo
TRIESTE VIA GIULIA 38
Tel. 040.0640123 / fax 040.0640126

ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE
IL NOSTRO PRIMO OBIETTIVO È SALVARE VITE UMANE

IL PICCOLO è su Facebook
DIVENTA FAN DEL TUO GIORNALE
www.ilpiccolo.it

IL TRAVAGLIO DELLA SINISTRA

Il leader dei Democratici parla ai senatori e ai segretari regionali e chiede una «reazione forte, perché è in gioco l'Italia»

Pd in crisi, Bersani boccia il Partito del Nord

«È sufficiente dare più spazio ai territori». Marini duro con Prodi: «Una follia la sua proposta»

di MARIA BERLINGUER

ROMA No al partito del Nord, sì a un partito dei territori.

Il Pd prova a ripartire dai circoli, quelle che un tempo si chiamavano sezioni, ma boccia l'idea di Romano Prodi di un partito federale, gestito dai segretari regionali. Un'idea subito rilanciata dal sindaco di Torino, Sergio Chiamparino, uno dei pochi amministratori del Nord a resistere all'ondata leghista: «È l'unico modo per far saltare le componenti interne e rilanciare al Nord il partito».

All'indomani dell'ennesima sconfitta elettorale, il partito riflette su quella che senza tanti giri di parole Anna Finocchiaro descrive con il termine appropriato: botta. «Il Pd è come uno che ha preso una botta ma invece di chiudersi in casa ha deciso di uscire... Una reazione vitale» dice la capogruppo al Senato. «Dobbiamo organizzare una forte reazione» perchè «in gioco c'è l'Italia», rincara Pier Luigi Bersani.

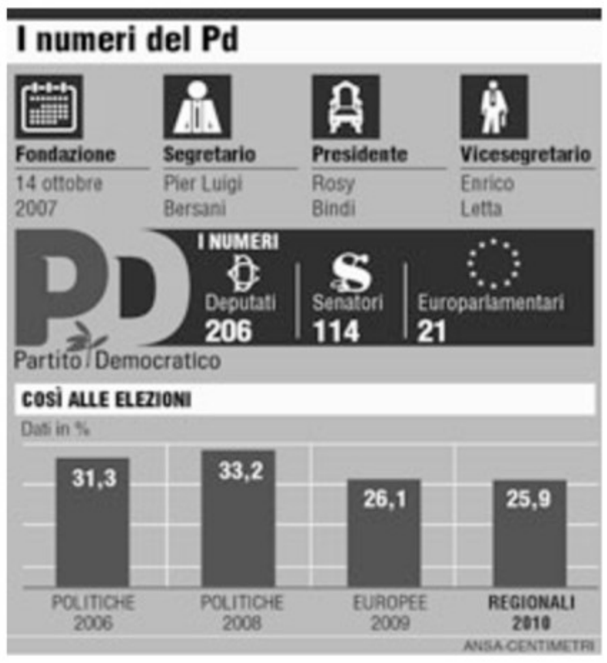
Per il principale partito di opposizione è cominciata ieri una settimana di passione, tutta dedicata all'esame del voto. La settimana si chiude sabato con la direzione che dovrebbe mettere a punto la strategia per il rilancio da qui al 2013.

Ieri il segretario ha riunito la segreteria, allargata a tutti i segretari regionali e ha partecipato all'assemblea dei senatori. Bersani non nega la sconfitta ma invita il partito a trovare il modo di «essere più utile al Paese». Il segretario boccia l'idea di Romano Prodi di abrogare le primarie per affidare ai segretari regionali la riorganizzazione e il compito di nominare il futuro segretario nazionale. Una proposta rilanciata da Sergio Chiamparino, pronto a rendersi disponibile se ci saranno le condizioni per farlo. «Non è il momento di riaprire il dibattito sulla forma partito, perchè ora noi dobbiamo parlare al Paese», taglia corto Bersani, ammettendo la necessità di dare più spazio ai territori perché «tutte le vicende ci insegnano qualcosa». E ancora più netto è il giudizio di Franco Marini. «L'assetto del partito è deciso, rimetterlo in discussione è una follia: c'è chi pensa che Prodi abbia agito in buona fede ma io non apprezzo né lo spirito né la proposta», avverte. Dunque basta discussioni sui «contenitori». Il vero problema del Pd è riscoprire il gusto della democrazia e degli organismi di partito che sulle questioni «discutono, si dividono e mettono al voto», garantisce Marini. «Votare dovrebbe essere ordinario, l'importante è che una volta votato si fa quel che si è deciso», gli replica Bersani.

«Noi dobbiamo essere un partito federale ma che non insegue la Lega perché il Pd deve essere un partito che ha a cuore l'unità del Paese», avverte Rosy Bindi. Per il presidente democratico in questo momento «più che aggiustamenti dello statuto c'è la necessità di rilanciare progetto e programma».

La pensano allo stesso modo i segretari regionali. «I poteri noi segretari regionali già li abbiamo, basta leggere lo statuto» ricorda il segretario delle Marche, Palmiro Ucchielli. «Non vinciamo se discutiamo formule ma se rilanciamo idee» gli fa eco Maurizio Martina, segretario lombardo. Taglia corto il segretario toscano, forte del 3% in più del Pd. «Abbiamo vinto perché avevamo un candidato forte e ben radicato», dice Andrea Manciulli. Quanto ai circoli «devono diventare luoghi di confronto su problemi reali».

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Enrico Letta e Pier Luigi Bersani in una foto d'archivio

LE ASSENZE NEL PDL FANNO PREVALERE UN EMENDAMENTO DELL'OPPOSIZIONE

Bocciato dalla Camera il contestato decreto «salva-liste»

ROMA Maggioranza in affanno e governo battuto sul decreto salvaliste. Tutto accade a Montecitorio dove il provvedimento interpretativo varato prima delle regionali per sanare l'esclusione della lista Pdl nel Lazio e della lista Formigoni in Lombardia è stato affossato dall'opposizione e dall'assenza di 42 deputati del centrodestra. L'emendamento del Pd presentato da Claudio Bressa, che ha comportato la soppressione del decreto legge, è stato infatti approvato con 262 voti a favore e 254 contrari. I deputati presenti in aula al momento del voto erano 516, la maggioranza richiesta 259. A favore hanno votato solo i deputati del Pd, dell'Udc, dell'Idv, dell'Api e del gruppo Misto. Contro hanno invece votato 254 deputati della maggioranza a fronte dei 296 presenti. A fare la differenza, dunque, sono stati 38 deputati del Pdl e 4 della Lega che pur considerati presenti non erano in aula al momento del voto. Cosa accadrà adesso? «Non so se è necessaria ma se dovesse esserlo faremo una norma che farà salvi gli effetti del decreto» spiega il neo governatore del Piemonte Roberto Cota. «Una soluzione normativa si troverà» aggiunge il finiano Italo Bocchino, che definisce "endemico" il problema delle assenze.

Durissimo è il commento dell'opposizione. Pier Luigi Bersani parla di una «sconfitta politica» per la maggioranza e attacca il governo: «Aggiungendo pasticcio a pasticcio, finiscono vittime della loro stessa arroganza».

L'INTERVISTA

Puppato: «Un partito federale per contrastare il Carroccio»

Il sindaco di Montebelluna: «Ma quali riforme, mai visto un governo così centralista»

di VINDICE LECIS

ROMA «È spaventoso quello che succede al Nord dove il federalismo della Lega è una sorta di ossimoro: i loro dirigenti ne parlano tanto ma poi sostengono il governo più centralista e più nemico delle autonomie locali che si sia mai visto». Laura Puppato, da otto anni sindaco di Montebelluna e consigliere regionale per il Pd in un veneto quasi del tutto "padanizzato", preferisce andare all'attacco più che discutere astrattamente della futura organizzazione del Pd lanciata da Prodi e sviluppata dal sindaco di Torino Chiamparino: «Ma Prodi - spiega - ha comunque il merito di aver intercettato un tema che attraversa il nostro partito al Nord e che io da alcuni anni rivendico con forza».

Laura Puppato

Condividi l'idea di un partito federale con un leader eletto dai 20 segretari regionali?

Non mi sembra davvero il tema centrale sul quale discutere. Sono invece favorevole a un partito di tipo federale che riconosca, in questo caso al Nord, specifiche caratteristiche e si radichi nel territorio.

Non un Pd del Nord?

Partito federale che si articoli sul territorio: il federalismo del partito serve a raggiungere nel modo più aderente alla realtà gli obiettivi del nostro programma.

Una Lega di sinistra?

Ma no, non si tratta di questo. Sento la necessità di rendere anzitutto visibile la nostra presenza per dare risposte rapide e immediate ai territori.

Invece ora il Pd è fermo?

Anche se noi siamo un partito in campo e siamo capaci di dare risposte non siamo percepiti come tali nel Nord. Anzi spesso siamo individuati come lontani, come un partito romano. In una battuta noi dobbiamo avvicinare il comune sentire e i luoghi per assumere decisioni: serve dunque un partito federato con una struttura centrale leggera.

Dovete fare concorrenza a una Lega che è sempre più radicata...

Il consenso alla Lega è frutto di varie cose. Ma noi dobbiamo dimostrare e denunciare apertamente questo grande equivoco: non esiste al mondo che prenda voti in nome del federalismo e di Roma ladrona un partito che governa facendo impennare i conti e le spese centrali, vedi Palazzo Chigi, con sprechi incredibili mentre taglia i trasferimenti agli enti locali. Col risultato che i territori come il nostro Veneto ricevono letteralmente le briciole. Questa è la Lega.

Nel frattempo Pd e centrosinistra arretrano in tutte le elezioni. Perchè?

Perché più che concentrarci sulle alleanze dobbiamo arricchire i nostri programmi e lavorare nelle nostre realtà, dando risposte ogni giorno e con rapidità. Il voto ci penalizza anche perché i nostri elettori, quando sbagliamo, non ci perdonano nulla a differenza di quelli dei nostri avversari. Il Pd meglio di altri rappresenta un federalismo sotto il segno dell'equità e della rappresentanza. La condizione è però di non sbagliare più offrendo soluzioni credibili ai problemi. Questo chiede la gente del Nord, non un federalismo parolaio e inesistente.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INSEDIAMENTO A VENEZIA DEL PRIMO GOVERNATORE LEGHISTA

Zaia: «Federalismo in cento giorni»

«Serve una diga per arginare tutte le tasse che paghiamo a Roma»

di SILVIA ZANARDI

VENEZIA Una tale ressa di telecamere e giornalisti non si era vista nemmeno al congedo di Giancarlo Galan. Per l'insediamento del nuovo governatore del Veneto Luca Zaia, Palazzo Balbi ha avuto un bel da fare con la logistica: era evidente che le sedie a disposizione non erano sufficienti per far stare tutti comodi ad ascoltare il suo discorso inaugurale. Fino al battesimo della sala presidenziale con grana padano dop e una spumeggiante magnum di Cartizze Bisol, con la sua caricatura al posto dell'etichetta, due ore di botta e risposta sui temi politici che quest'aria di novità dovrebbe portare in Veneto.

L'introduzione istituzionale di Zaia, al piano nobile del palazzo della Giunta regionale, non è durata più di 10 minuti. «Ci diamo 100 giorni per avviare la stagione delle riforme e del federalismo - ha esordito -. Questo momento è più emozionante del mio primo giorno di scuola». «Siamo una squadra che deve dare risposte a oltre 4 milioni e 800 mila veneti - ha detto ricordando la sua visione manageriale dell'amministrazione -. Mi auguro che tutti i veneti come me siano convinti che oggi si scrive la storia». In sintesi: «O si fanno le riforme, si porta il federalismo fiscale nella regione, si dà piena attuazione all'articolo 116 della Costituzione, che ci permette di decollare con l'autonomia a geometria variabile, oppure questa regione non avrà più risorse nei prossimi anni. Spero che i veneti si rendano conto che tutte le tasse che paghiamo a Roma vanno arginate con una diga, per farle restare qui nel territorio».

E poi una delucidazione poetica: «Quando sono diventato ministro ho scoperto che questo sostantivo significava "servitore". Bene: anche come governatore voglio essere il servitore dei veneti». «Invito i dipendenti a lavorare per tutto il popolo veneto perché non tutti i veneti sono nababbi o laureati» ha aggiunto. E dopo aver ribadito, come in campagna elettorale, che il suo sarà un lavoro in stretta collaborazione con gli assessori nuovi o riconfermati, di cui 6 sono della Lega e 6 del Pdl, ecco la politica «a doppio binario» dell'ex ministro e ora governatore leghista Luca Zaia: «Sono due - ha detto - i binari sui quali lavoreremo. Il primo riguarda l'entrata in vigore dei decreti attuativi del federalismo fiscale. È già pronto il decreto per il federalismo demaniale che significa dare le spiagge ai legittimi proprietari in Veneto: penso ai nostri comuni rivieraschi e agli immobili, come la Punta della Dogana, al Comune di Venezia».

«L'altro binario - prosegue - è quello dell'articolo 116 della Costituzione: la presentazione di una piattaforma negoziale con nuove competenze non concorrenti ed esclusive per la regione: università, polizia locale, il catasto. Ce ne sono una miriade». E, subito dopo, il patto di stabilità: «Non è stato inventato per fare torti a qualche comune. Il problema è che i comuni virtuosi lo pagano il doppio, mentre quelli che hanno un disavanzo di bilancio, per un assurdo che è tutto italiano, rischiano di giovarne». Da qui la richiesta di ripristinare l'ordine: «I conti devono stare in piedi, perché viviamo ancora di trasferimenti e il federalismo non c'è».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Luca Zaia all'arrivo a Palazzo Balbi, sede della Regione

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: PAOLO POSSAMAI
Vicedirettore: ALBERTO BOLLIS
Ufficio del caporedattore: FULVIO GON (responsabile), LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

Editoriale FVG Società per azioni
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Marco Moroni (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzano Cantarutti, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.

Quotidiani Locali Gruppo Espresso
Direttore Generale: MARCO MORONI Direttore Editoriale: BRUNO MANFELLOTTO

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,50, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via Guido Reni 1, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 4,10 - 5,20 - 8,00 per parola; croce € 27,00; (Partecip. € 5,00 - 7,50 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 13 aprile 2010 è stata di 40.200 copie.
Certificato n. 6795 dell'1.12.2009

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

DALLA PRIMA

Ma la vecchia guardia assedia il segretario

Equindi che sappia tener conto di un partito che sia meno romano-centrico, più attento alle periferie, più vicino alla domanda della gente. Una risposta per molti versi semplicistica, ma ahimè una risposta rischiosissima per l'incolumità politica del nuovo segretario del Pd. Le reazioni infatti non si sono fatte attendere: il bersaglio è stato Prodi, ma quello futuro potrebbe essere Bersani. Sono intervenuti un po' tutti: il deputato pugliese La Torre, appendice (o appendicite) di D'Alema, per correre a difesa sia del suo azionista di riferimento che del suo giuratissimo nemico "Uolter" Veltroni, Beppe Fioroni supremo signore delle tessere nel Viterbese per rigettare ogni ipotesi di "lega di sinistra" e poi Marini e Franceschini e Finocchiaro e anche Di Pietro, tutti divisi fino a ieri e tutti uniti oggi per ribadire l'intangibilità del "Centro". Il Centro con la C maiuscola, luogo di Ceto per eccellenza, luogo in cui l'esigenza di sopravvivenza prevale sempre su qualsiasi altra cosa, luogo ancora in cui "gestione" e "amministrazione" sono parole estranee perché il meccanismo di selezione prevede la "politica pura" non già il servizio verso gli elettori, luogo in cui il massimo del valore aggiunto corrisponde al massimo di visibilità sui giornali e in tv.

Qualcuno naturalmente potrebbe obiettare che è così anche localmente e non avrebbe tutti i torti anzi. Ma è certo che quanto di buono resta in questo Paese lo si trova nelle periferie non certo nella capitale. Lo sa la Lega Nord che si sta avviando alla conquista di tutte le periferie del settentrione, lo sa naturalmente Pier Luigi Bersani che viene dall'Emilia-Romagna e che vorrebbe un partito che funziona come una bocciofila. Lo sa e intuisce che la risposta sta proprio in quei pessimi versi di Berchet. Lo sa e forse ci prova. O forse emilianamente china la testa e lavora, lavora, sperando di trovare il tempo. Il tempo per ritrovare la credibilità necessaria per parlare a quel "popolo" che ha scelto l'astensione e la disaffezione. Ma, ahimè, come osserva il Joker (alias Jack Nicholson) in Batman ci sono "così tante cose da fare e così poco tempo". Insomma, come insegna il calcio moderno, anche Bersani deve fare le cose in fretta. Anzi, deve farle subito.

Roberto Weber

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Ultimatum di Di Pietro per Cividale: «Il centrosinistra rischia di perdere»

UDINE Il Presidente dell'Italia dei Valori, Antonio Di Pietro, insieme al responsabile nazionale degli enti locali del partito, Ignazio Messina, e al deputato Idv Carlo Monai hanno relazionato al responsabile nazionale del Pd per gli enti locali, Davide Zoggia, in merito alla situazione creatasi a Cividale del Friuli (provincia di Udine) in prossimità delle elezioni comunali del 16 e 17 maggio. «Abbiamo preso atto - ha dichiarato Di Pietro - che anche a Cividale del Friuli il centrosinistra può avere delle chance per vincere le elezioni cittadine, ma che il Pd locale, avendo ufficializzato una sua autonoma candidatura, ha interrotto le trattative per coalizzare le altre liste del centrosinistra su un programma unitario e sul miglior candidato. Purtroppo rischiamo di assistere ad un copione già visto di sicura sconfitta e non possiamo rimanere passivi. Pertanto, alla vigilia della scadenza elettorale per la presentazione delle liste, abbiamo chiesto ai responsabili nazionali del Pd che siano assunte decisioni definitive entro ventiquattro ore».

IL VERTICE DI WASHINGTON

Appello al mondo per avviare azioni concrete contro il terrorismo
Ma non si dovrà violare il diritto allo sviluppo dell'energia pulita

Obama: guai se l'atomica va in mano a Al Qaeda

Il presidente Usa: «Sarebbe una catastrofe». 47 Paesi approvano un piano di controlli

WASHINGTON Il presidente degli Stati Uniti d'America, Barack Obama ha esortato ieri il mondo intero ad agire rapidamente «con azioni concrete» contro il terrorismo nucleare ammonendo che sarebbe una «catastrofe planetaria» se il materiale nucleare cadesse nelle mani di organizzazioni come Al Qaeda.

Il presidente Usa ha definito il terrorismo nucleare «una delle minacce più grandi alla sicurezza globale».

Le 47 delegazioni convenute a Washington per il summit sulla sicurezza nucleare tenacemente voluto dall'inquilino della Casa Bianca hanno dato il loro pieno sostegno al piano del presidente Usa per porre «sotto chiave» nel giro dei prossimi quattro anni i quantitativi di uranio altamente arricchito e di plutonio che sono disseminati per il pianeta in modo da garantire che tale materiale non cada nelle mani di Paesi ad alto rischio o di gruppi terroristi «che non avrebbero alcuna esitazione ad usarlo».

Le misure concordate a Washington prevedono più stretti controlli sui materiali nucleari utilizzabili per creare ordigni atomici e la lotta ai traffici clandestini di tali elementi.

Il documento sottolinea comunque che queste misure non dovranno violare il diritto di sviluppare energia nucleare per scopi pacifici, un concetto che lascia la porta aperta ai Paesi in via di sviluppo che stanno cercando di sviluppare una energia nucleare «pulita».

«Paradossalmente nell'era post Guerra Fredda mentre il rischio di una guerra nucleare è diminuito è nel frattempo aumentato il rischio di un attacco nucleare - ha ammonito Obama - Anche un quantitativo minimo di plutonio, delle dimensioni di una mela, potrebbe uccidere centinaia di migliaia di persone».

Il presidente americano, sottolineando che «è giunto il momento di passare dalle parole ai fatti», ha esortato i partecipanti al vertice ad adottare «misure specifiche e concrete per proteggere il materiale nucleare nei nostri rispettivi Paesi e per prevenire il traffico illegale e il contrabbando di tali materiali».

Gli Stati Uniti hanno cercato di dare il buon esempio firmando ieri a Washington un accordo con la Russia per la eliminazione reciproca di 34 tonnellate di plutonio, una eccedenza per entrambi i Paesi, bruciando il materiale nei reattori.

Obama ha incassato il primo successo del vertice con l'annuncio dell' Ucraina di rinuncia entro il 2012 alle sue scorte di uranio altamente arricchito (con l'aiuto tecnico e finanziario degli Stati Uniti).

L'annuncio dell'Ucraina è stato seguito da quello di altri Paesi, in particolare il Messico, con misure che mirano a rafforzare i controlli sui materiali nucleari.

Il summit nucleare di Washington è il più grande consesso internazionale mai organizzato da un presidente americano dal 1945 ad oggi.

Il presidente Obama sta perseguendo una ambiziosa agenda nucleare che ha visto la scorsa settimana l'annuncio della nuova strategia nucleare americana e la firma giovedì a Praga dell'accordo Start 2 con la Russia. Mentre gli Stati Uniti stanno perseguendo all'Onu una nuova serie di sanzioni contro l'Iran, per bloccare il suo controverso programma nucleare, al Palazzo di Vetro andrà in scena anche un importante consesso in maggio per la revisione del Trattato per la non proliferazione nucleare (Tnp).

Il presidente Obama, per evitare che il summit di Washington resti un evento isolato, ha annunciato una seconda riunione nel 2012.

La scelta della sede, la Corea del Sud, mira a lanciare un evidente messaggio alla Corea del Nord, uno dei Paesi considerati più a rischio dagli Usa circa la minaccia della proliferazione del materiale nucleare.

L'INTERVENTO AL MEGA SUMMIT

IL PRESIDENTE ITALIANO TRA I PRIMI A PARLARE

Berlusconi: «Sogno un mondo senza armi di distruzione totale»

WASHINGTON Il sogno di un mondo senza più armi atomiche è stato il cardine dell'intervento di Silvio Berlusconi all'ambizioso mega-summit sulla sicurezza nucleare convocato dal presidente Usa Barack Obama a Washington.

Il cerimoniale ha riservato al presidente del Consiglio uno tra i primi posti nella scaletta degli interventi, aperta ovviamente da Obama. E Berlusconi ha parlato da «figlio della Guerra Fredda», un'epoca dominata dall'incubo dell'Olocausto nucleare, con gli arsenali nucleari delle due superpotenze capaci di distruggere «dieci volte» l'intera popolazione mondiale. Per questo, ha detto, «la visione di un mondo senza armi nucleari» disegnata con il trattato Start 2 rappresenta «una speranza per tutti noi, per i nostri figli e le generazioni future»: «tutto il mondo - ha aggiunto rivolgendosi al presidente russo Dmitri Medvedev e ad Obama - vi è grato per quello che siete riusciti a fare».

Sabato scorso, a Parma, davanti ad una platea di industriali, il premier si era intestato buona parte del merito per l'intesa, raggiunta grazie ad una paziente opera di «ricucitura» tra Washington e Mosca dopo il «gelo» degli ultimi anni dell'era Bush. Ieri, davanti ai Grandi del mondo e ai diretti protagonisti, Berlusconi, che ha parlato a braccio, ha ammorbidito il concetto, insistendo tuttavia sullo stesso spartito: «Fin da quando sono sceso in politica - ha ricordato - ho sempre inseguito come primo obiettivo l'accordo» tra Stati Uniti e Russia. Una frase riportata d'altra parte a grandi linee anche nel testo che il premier si era preparato, laddove aveva scritto di aver lavorato «personalmente» all'intesa fin dal vertice di Pratica di Mare del 2002 che istituì il Consiglio Nato-Russia.

«Io probabilmente qui sono il più vecchio, come età, ahimè - si è "rammaricato" Berlusconi davanti agli oltre quaranta capi di Stato e di governo presenti - e come ruolo politico. E sono della generazione che ha vissuto per 50 anni sotto l'incubo atomico della Guerra Fredda. Poteva succedere una follia, un incidente, qualcosa che scatenasse questa distruzione». Fortunatamente però, l' "ora zero" non è mai arrivata. E ora, grazie anche all'impulso impresso dall'amministrazione Obama, i fantasmi di un Olocausto nucleare sembrano farsi meno minacciosi.

L'Italia, ha ribadito comunque il Cavaliere citando Enrico Fermi - genio italiano che intuì per primo la possibilità di ricavare energia dall' atomo - più di vent'anni dopo il referendum anti-nucleare, vuole tornare all'atomo per uso civile: l'obiettivo del governo è quello di ricavare dal nucleare il 25% del fabbisogno energetico nazionale.

DIRETTORE

Sarà il triestino Claudio Tuniz

ANNUNCIO DI BERLUSCONI AL SUMMIT AMERICANO

Nucleare sicuro, Trieste la capitale

Dal 2011 una scuola internazionale all'Istituto di fisica teorica di Miramare

di SILVIO MARANZANA

TRIESTE Della faccia buona del nucleare, quella pacifica, la capitale mondiale sarà Trieste. Come preannunciato lunedì dal premier Silvio Berlusconi al summit mondiale di Washington sulla sicurezza nucleare, il capoluogo del Friuli Venezia Giulia ospiterà a partire dal 2011 una Scuola internazionale su questa materia dove ogni anno si formeranno cinquanta tra fisici, ingegneri e funzionari provenienti in particolare dai Paesi emergenti. E la sua collocazione non poteva non essere quella dell'Istituto internazionale di fisica teorica di Miramare fondato nel 1964 dal fisico pachistano Abdus Salam, che continua ad essere uno dei più importanti centri mondiali della comunità scientifica internazionale.

Uno dei tre direttori della Scuola sarà il triestino Claudio Tuniz, vicedirettore del Centro di fisica che tra l'altro ha operato nei laboratori nucleari australiani. Lo affiancheranno Filippo Formica, ministro plenipotenziario e vicedirettore della politica multilaterale del Ministero degli Esteri e un funzionario che verrà nominato dall'Aiea, l'Agenzia internazionale per l'energia atomica che ha il proprio quartier generale a Vienna. Sollecitata dal Ministero degli Esteri, la Scuola sulla sicurezza nucleare opererà sotto l'egida della stessa Aiea e dell'Unesco, l'organizzazione delle Nazioni unite per l'educazione, la scienza e la cultura. Il termine sicurezza va inteso nel doppio significato inglese di safety, salute per le persone, e security, sicurezza delle strutture.

Il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, stringe la mano al presidente americano Barack Obama

I CORSI

Dureranno tre settimane con 50 allievi da Africa, Asia e America latina

«Trieste accentuerà la sua notorietà internazionale grazie a questa Scuola - ha commentato ieri Tuniz - e anzi diverrà nota in tutto il mondo per i suoi studi sull'utilizzazione, il trasporto, il controllo dei materiali nucleari, così come oggi lo è già la francese Montpellier dove si approfondisce la legislazione in materia nucleare». Il Centro di fisica ha anche il problema di darle una collocazione di riguardo nell'ambito della cinquantina di scuole e workshop previsti nel calendario di Miramare. «La scuola prevede corsi che si protrarranno per tre settimane e si svolgeranno una volta all'anno a partire dalla tarda primavera del 2011 - spiega Tuniz - annualmente potrà avere cinquanta allievi che dovranno preferibilmente giungere dai Paesi emergenti di Africa, Asia e America latina. Non saranno però pregiudizialmente esclusi i Paesi europei e nemmeno l'Italia dove la cultura del nucleare, se mai è esistita, non viene praticata da molti anni». Negli ultimi tempi alcuni Paesi, un tempo definiti in via di sviluppo, come il Vietnam e il Ghana, hanno avviato programmi che prevedono l'energia nucleare forse senza che vi siano conoscenze della materia fortemente diffuse. Tra gli insegnanti a Miramare vi sarà lo stesso Tuniz oltre a qualche altro scienziato che opera a Trieste, ma si punta a far giungere superesperti in particolare dagli Stati Uniti e dall'Inghilterra.

Dalla Scuola sono logicamente esclusi insegnamenti sull'utilizzo delle armi nucleari o del nucleare a scopi bellici, ma le discipline, che prevedono anche l'utilizzo di laboratori, non si limiteranno certo a indagare l'uso del nucleare per scopi energetici, bensì approfondiranno anche le metodologie nucleari nel campo della medicina, come l'uso di cobalto nella lotta contro i tumori e l'utilizzazione per scopi industriali, quali ad esempio la misurazione della carta o l'irradiazione dei cibi. Particolare cura sarà riservata allo studio degli strumenti per un miglior controllo dei materiali nucleari anche se è opinione di Tuniz che quella nucleare «è comunque una delle industrie più protette» e che i furti di materiale nucleare da arsenali mal custoditi siano quasi sempre leggende metropolitane.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Auto e scorta in ritardo dopo la cena: il premier 40 minuti sul marciapiede

WASHINGTON Quaranta minuti sul marciapiede del Washington Convention Center ad attendere la sua macchina. La piccola disavventura è capitata l'altra sera al presidente del Consiglio italiano, Silvio Berlusconi, al termine della cena offerta dal presidente americano ai 46 capi di Stato e di governo che hanno preso parte al vertice sulla sicurezza nucleare. Per un disguido sui tempi e sulle precedenze dei cortei delle delegazioni le macchine del servizio segreto americano dedicate al Cavaliere sono arrivate in forte ritardo. A un certo punto il capo del governo italiano si è indispettito e ha chiesto di andare a piedi sino al suo albergo, il Willard hotel. Il responsabile del servizio segreto americano ha però opposto un netto rifiuto e alla delegazione italiana non è rimasto che attendere con pazienza che la macchina del Cavaliere e il resto della scorta fosse pronto.

Sanzioni all'Iran, la Cina impegnata con gli Usa

Il presidente Usa: «Pechino appoggia i nostri sforzi». Primi risultati dopo il vertice con Hu Jintao

WASHINGTON La Cina partecipa agli sforzi internazionali in vista di sanzioni contro l'Iran. Lo ha detto il presidente Usa Barack Obama. Rispondendo ad una domanda al termine del Summit sulla Sicurezza Nucleare di Washington, Obama non ha però precisato se il presidente cinese Hu Jintao, con il quale ha avuto lunedì una lunga bilaterale, è favorevole a sanzioni contro Teheran per l'atomica. La Cina partecipa a New York alle riunioni nelle quali «è iniziato il processo di definizione» di future ed eventuali sanzioni Onu nell'ambito del cosiddetto gruppo del 5+1, ha detto Obama, aggiungendo di avere detto a Hu che ci saranno conseguenze se Teheran non modificherà la propria posizione.

Una portavoce cinese ha riconfermato ieri che la Cina sostiene la via diplomatica per la soluzione del problema del programma nucleare iraniano, pur non escludendo le sanzioni. La riaffermazione della nota posizione della Cina da parte della portavoce governativa Jiang Yu ha raffreddato gli entusiasmi sorti ieri dopo l'incontro tra il presidente americano Barack Obama e quello cinese Hu Jintao.

Funzionari americani avevano affermato che in seguito alle discussioni tra Obama ed Hu a margine del summit sulla sicurezza nucleare a Washington, la Cina era pronta ad appoggiare sanzioni severe contro Teheran, come proposto dagli Usa.

«Noi pensiamo - ha detto Jiang in una conferenza stampa a Pechino - che le azioni merito del Consiglio di sicurezza dell'Onu debbano portare ad una appropriata soluzione della questione del nucleare iraniano attraverso il dialogo ed i negoziati». «La Cina - ha proseguito - sostiene la strategia del doppio binario e ha sempre pensato che il dialogo ed i negoziati siano i canali ottimali per arrivare ad una soluzione».

Per «strategia del doppio binario» si intende l'uso di un sistema di incentivi in caso di accordo e di sanzioni in caso di resistenza da parte dell' Iran alle proposte che tendono a rendere trasparente il suo programma nucleare civile, che gli occidentali temono nasconda la costruzione di ordigni atomici.

La frase attribuita dall' agenzia Nuova Cina al presidente Hu Jintao che ha fatto pensare ad un mutamento di rotta di Pechino è probabilmente quella nella quale ha affermato che «Cina e Stati Uniti hanno gli stessi obiettivi nella vicenda del nucleare iraniano». Teheran è stata pronta a smentire l'interpretazione americana della frase di Hu. Il portavoce del ministero degli esteri iraniano Ramin Mehmanparast ha sostenuto infatti che essa non rappresenta «un' approvazione della posizione degli Usa e delle loro ingiuste azioni». «La nostra interpretazione - ha aggiunto senza fornire ulteriori chiarimenti - è diversa». La Cina è una dei cinque membri permanenti del Consiglio di sicurezza dell'Onu (gli altri sono Usa, Russia, Gran Bretagna e Francia) che, con l'aggiunta della Germania, formano il cosiddetto gruppo 5+1 che tratta con l'Iran.

Ahmadinejad visita il centro di produzione di uranio arricchito

DOPPIO BINARIO

Si profilano aiuti e minacce

LA RAGAZZA SCOMPARSA NEL 1993

Omicidio Claps, due precedenti inchiodano Restivo

Testimonianze e nuovi collegamenti a un altro assassinio, quello di una donna inglese

di NATALIA ANDREANI

ROMA Un fermo da film horror, due testimonianze recentissime sul modus operandi del presunto assassino. E ancora alcuni dettagli agghiaccianti sul ritrovamento della vittima. Portano tutti nel Regno Unito gli sviluppi delle indagini sulla scomparsa e la morte di Elisa Claps.

Il mosaico che gli inquirenti stanno ricostruendo porta per la precisione a Bournemouth, nella contea del Dorset, dove abita da molti anni Danilo Restivo, unico indagato per l'omicidio di Elisa. E' in questa cittadina che il 12 novembre del 2002 qualcuno uccide Heather Burnett, madre di due adolescenti e vicina di casa di Restivo. Un delitto spaventoso in cui la vittima viene massacrata a martellate, mutilata e lasciata morire nella vasca da bagno, il reggiseno reciso sul davanti, due ciocche di capelli tagliati nelle mani. Per la tragica morte della sua dirimpettaia, che temeva quel giovane italiano un po' disturbato, Restivo viene sospettato, indiziato, interrogato e rilasciato.

Passa un po' di tempo e avviene un episodio, quasi da film noir, fino a oggi rimasto sconosciuto. Il giovane viene fermato dalla polizia in un parco del Dorset, in atteggiamento sospetto. Con sé ha un grosso borsone. I detective gli chiedono di aprirlo e restano sbigottiti.

Dentro ci sono un paio di guanti, un paio di forbici, un coltello, un passamontagna, dei grandi teli di plastica. E poi c'è un cambio di abiti: abiti identici a quelli che Danilo indossa in quel momento.

La circostanza non sembra portare a conseguenze. Ma per gli investigatori inglesi e italiani è un elemento che oggi potrebbe contribuire a far chiudere il cerchio. E a trovare la soluzione per due omicidi.

Perché nel Dorset e all'assassinio di Heather Burnett porta anche un altro dettaglio emerso dalle indagini su Elisa Claps. Anche lei aveva il reggiseno reciso sul davanti quando il 17 marzo scorso le tute bianche della scientifca sono salite nel sottotetto della Santissima Trinità di Potenza per recuperare i resti di quel corpo semimummificato e scandagliare la scena del delitto alla ricerca di tracce genetiche.

Elisa è stata ritrovata con il braccio destro poggiato sulla fronte e quello sinistro poggiato sull'addome scarnificato. Aveva il maglione arrotolato sopra il seno, i jeans abbassati sui fianchi, la catenina al collo, l'orologio al polso. Gli occhiali erano stati riposti vicino ai piedi. Il gancetto del reggiseno era slacciato e il corpo presentava profonde ferite da taglio alla schiena.

Come Elisa sia morta lo rivelerà nei prossimi giorni la perizia medico legale che la Procura di Salerno, in attesa dell'incidente probatorio programmato per stamattina, ha secretato.

Nel frattempo a Potenza continuano gli interrogatori. E tra le diverse testimoninze acquisite nell'ultimo mese ce ne sono due ritenute fondamentali. Si tratta del racconto di due donne, coetanee di Elisa, che all'epoca vennero avvicinate da Restivo in due diverse occasioni: sempre con lo stesso modus operandi poi utilizzato con Elisa. A entrambe Danilo diede appuntamento in chiesa, alla Santissima Trinità, dopo la messa delle undici. Sempre con la scusa di un regalo, sempre con lo scopo di rimanere soli nei locali del centro Newton, tra la canonica e il sottotetto. Una maledetta trappola dalla quale le due giovani riuscirono a sfilarsi all'ultimo minuto? ©RIPRODUZIONE RISERVATA

La protesta dei giovani di Potenza che chiedono giustizia per Elisa Claps (nel riquadro)

Il corpo venne trovato in gennaio dalle pulitrici

POTENZA Rintanato verso il muro più basso del sottotetto, coperto da due sacchi della spazzatura. Così nel gennaio scorso, è stato ritrovato il corpo di Elisa Claps.

La macabra e clamorosa scoperta venne fatta dalle due donne delle pulizie, Margherita Santarsiero e la figlia Annalisa Lo Vito, salite nel sottotetto della chiesa di Potenza assieme a don Wagno, viceparroco della Santissima Trinità di Potenza.

E fu proprio don Wagno, giovane sacerdote brasiliano che da settimane si è chiuso nel silenzio di un seminario, a chiedere alle donne di spostare quei sacchi di immondizia che celavano i resti della studentessa scomparsa il 12 settembre 1993.

Il parroco, don Ambrogio, e il vescovo di Potenza, monsignor Agostino Superbo, hanno sempre negato di avere saputo di quel corpo prima del 17 marzo scorso, giorno in cui una ditta chiamata a riparare una presunta infiltrazione ha fatto la scoperta: ma a quella ditta, si apprende dalle indagini in corso, la curia si era rivolta già a gennaio affidandole i lavori.

Per una serie di contrattempi è stata poi la stessa ditta a decidere di far slittare l'intervento fino al mese di marzo.

Lombardo: c'è un piano per ammazzarmi

Il presidente siciliano fa anche i nomi di politici collusi con la mafia

PALERMO Il senatore Giuseppe Firrarello e il deputato nazionale Salvatore Torrisi, entrambi del Pdl. Eccoli i nomi dei politici che avrebbero avuto rapporti con la mafia, stando alle dichiarazioni del governatore siciliano Raffaele Lombardo. E' durato tre quarti d'ora il suo l'intervento all'Assemblea regionale siciliana. Intervento durante il quale il presidente ha parlato dell'indagine nella quale è coinvolto per concorso esterno in associazione mafiosa. «Sono vittima di un'aggressione mediatica congegnata da menti raffinate, vengo aggredito senza avere ricevuto un avviso di garanzia, da un personaggio non attendibile, una personalità inquietante la cui collaborazione con la giustizia è ritenuta inaffidabile».

«Non parlo delle minacce, non vado in giro a strombazzare, ma basta chiedere alle questure». Lo ha sottolineato Lombardo, che ha improvvisato una conferenza stampa dopo il suo intervento in aula. Rispondendo a una domanda sul piano «per abbattermi anche fisicamente» riferito in aula, il governatore ha confermato che questo è uno dei piani messi a punto dai suoi nemici.

Milano, colpo da un milione in gioielli

MILANO Hanno agito a colpo sicuro i ladri che durante il fine settimana, probabilmente la notte di lunedì, hanno svaligiato una società che commercializza preziosi, portando via un bottino in gioielli del valore di circa un milione di euro.

Solo se bene informati, infatti, i banditi potevano sapere che l'azienda aveva appena traslocato, e stava ultimando i lavori di ristrutturazione e che quindi i locali non avevano antifurto.

Oltre a sapere della presenza dei preziosi, che non si trovavano sempre in cassaforte.

Sono queste le prime ipotesi al vaglio degli investigatori dell' Arma, che indagano sul caso. I carabinieri, quindi, pur compiendo accertamenti a tutto campo, non escludono che la banda che ha operato possa avere avuto degli agganci vicini alla proprietà, di società rispettivamente intestate a padre e figlio, che avevano gli uffici in comune.

Il padre in particolare si occupava della commercializzazione di orologi, il figlio di gioielli. Il materiale rubato non era assicurato.

Il disastro ferroviario, otto indagati

Inchiesta sul Consorzio di bonifica della Val Venosta e sui contadini

BOLZANO La Procura della Repubblica di Bolzano, a seguito del disastro ferroviario di ieri mattina che è costato la vita a 9 persone e ha provocato 28 feriti, ha iscritto nel registro degli indagati otto persone. Come ha precisato il procuratore capo Guido Rispoli che coordina l'inchiesta assieme al sostituto Axel Bisignano, le persone in questo momento non sono da ritenersi colpevoli. Saranno sentite a testimoniare sei persone del consorzio di bonifica della Val Venosta, il proprietario del meleto che sovrasta la ferrovia nel tratto tra le stazioni di Laces e Castelbello dove si è verificata la tragedia, e un altro contadino. La frana che ha travolto il treno regionale in servizio da Malles Venosta a Merano è stata provocata dalla rottura di un tubo dell'impianto di irrigazione del frutteto. L'acqua è penetrata nel terreno causando lo smottamento.

Il treno locale che è deragliato lunedì mattina in Val Venosta

Secondo il Consorzio irriguo, gestore dell'impianto, la perdita dell'impianto può essere stata «al massimo la goccia che ha fatto traboccare il vaso». La linea ferroviaria resta per il momento sotto sequestro nel tratto tra Castelbello e Laces.

Oggi tre periti della Procura di Bolzano assieme ai tecnici nominati dagli otto indagati effettueranno un sopralluogo per stabilire le cause della disgrazia. «Di sicuro - ha detto il procuratore Guido Rispoli - c'è stato un problema con la condotta d'acqua dell'impianto di irrigazione che sovrasta la zona franata. I periti dovranno stabilire se questa fuoriuscita è stata sufficiente a provocare la frana». Il presidente del Consorzio, Lothar Burger, ha ammesso che deve esserci stato un guasto all'impianto, ma ha sostenuto che una prima perizia fatta fare l'altroieri dimostra che nella zona, oltre all'acqua delle tubazioni, c'era anche dell'altra acqua, proveniente da una vecchia infiltrazione «con la quale il Consorzio - ha sottolineato - non ha nulla a che fare».

Gli indagati sono i proprietari di terreno e il direttivo del Consorzio. Il loro legale, il deputato della Svp Karl Zeller, ha detto che «il Consorzio non intende in alcun modo presentarsi come controparte delle vittime».

Da alcuni giorni la ripartizione opere idrauliche della Provincia autonoma sta lavorano in un piccolo rio che sovrasta la zona della frana. «Stiamo pulendo il greto del rio da alberi e cespugli per consentire il deflusso dell'acqua in caso di piena», ha detto il direttore della ripartizione Rudolf Pollinger. «Non stiamo - ha aggiunto - effettuando lavori di movimento di terra ed escludo categoricamente che questi lavori possano in qualche modo aver causato la frana».

IN UNA ZONA MONTUOSA

Venezuela, trovati morti i due volontari italiani

CARACAS Sono stati trovati morti i volontari Simone Montesso e Massimo Barbiero, i due italiani scomparsi una settimana fa nelle montagne di Merida, in Venezuela. Lo hanno reso noto le autorità di Caracas, precisando che i cadaveri dei due volontari erano in fondo ad un burrone. «I corpi dei due sono stati trovati in fondo ad un crepaccio, vicino al tratto iniziale di una funivia, in un'area a circa 2 mila metri d'altezza», hanno precisato fonti dell'ambasciata italiana. Le ricerche della protezione civile venezuelana si sono concentrate sull'area dove i volontari italiani avevano ritenuto di compiere l'escursione. Solo un'autopsia consentirà di definire elementi certi sulle circostanze della morte dei due connazionali che, al momento, sembrerebbe dovuta ad un incidente di montagna.

CHIUSO LO SCALO

Linate, aereo Alitalia investe una lepre

MILANO L'aeroporto di Linate è rimasto chiuso per una decina di minuti dopo che un aereo in fase di decollo ha investito con il carrello una lepre. L'aereo, il volo Alitalia Milano-Roma delle 13, è tornato in piazzola per essere controllato e nel frattempo lo scalo è stato chiuso. Sull'aereo c'erano anche alcuni deputati diretti alla Camera per il voto sul decreto salvaliste. «Abbiamo sentito un colpo e subito una frenata» ha raccontato l'onorevole De Corato. Intanto un'altra lepre veniva catturata sulla stessa pista.

L'INVITO A PREVEDERE NEL TESTAMENTO UN AIUTO CONCRETO

Un lascito a favore della ricerca sul cancro

Campagna promossa dalla Firc. Appelli di Margherita Granbassi ed Etta Carignani

di DANIELA GROSS

TRIESTE «Possiamo lasciare più di una medaglia, di una testimonianza, di un sorriso, di una verità». A lanciare questo messaggio, colmo di speranza, è la nuova edizione della campagna promossa da Firc–Fondazione italiana per la ricerca sul cancro, che punta a sensibilizzare l'opinione pubblica sull'importanza di sostenere la ricerca con un lascito testamentario. Un invito che nella nostra regione è rilanciato, tra gli altri, da Margherita Granbassi (suo il «Possiamo lasciare più di una medaglia») e non si rivolge, come si potrebbe pensare, solo ai titolari di grandi patrimoni ma vuole coinvolgere un pubblico assai più ampio perché tutti possiamo, con una piccola donazione, contribuire alla ricerca sul cancro.

«Un lascito testamentario di questo tipo ci consente di impegnarci per il futuro e di continuare a vivere», spiega Etta Carignani, vicepresidente del Comitato regionale dell'Airc – Associazione italiana ricerca sul cancro, realtà da cui nel 1977 ha preso vita la Firc, con lo scopo di promuovere e finanziare la ricerca scientifica nel campo della cura e dello studio dei tumori. «Scegliere di destinare, nel proprio testamento, una somma a sostegno della ricerca – dice Etta Carignani – è l'impegno migliore del nostro denaro. E' un messaggio di speranza, di forza e di concretezza che non sconterà i nostri famigliari perché i lasciti possono essere contenuti».

Etta Carignani

«Questa forma di donazione – continua – è un esempio trascinante che può aiutare tantissimo l'Airc, associazione che oggi rappresenta il principale polo privato di finanziamento della ricerca sul cancro. Non solo. E' un modo di pagare il debito che tutti noi abbiamo nei confronti della ricerca per ciò che riguarda la prevenzione, la cura e la lotta contro il dolore che è stata una delle grandi conquiste realizzate in questi ultimi anni».

Un appello che trova certo una risonanza particolare in una delle regioni italiane che, come sottolinea la Carignani, vanta alcune realtà di punta nel campo della ricerca e della cura dei tumori: dal Cro di Aviano all'Oncologia udinese e triestina. Il lascito è un gesto importante che ha una finalità sociale perché garantisce continuità ai progetti di ricerca oncologica, che per loro natura hanno carattere pluriennale.

«Il nostro intento – dice Piero Serra, presidente di Firc - è informare su quanto si può fare per la ricerca sul cancro con un semplice atto di volontà che è un vero tributo alla vita. Grazie alla nostra battaglia fare testamento diventa un gesto di grande civiltà che chiunque, in ogni momento della vita, può decidere di compiere».

Non a caso l'invito di Firc–Fondazione italiana per la ricerca sul cancro è stato accolto negli anni passati da tanti personaggi del mondo culturale italiano, della comunicazione e dello spettacolo. Nelle precedenti edizioni hanno infatti aderito, tra gli altri, Carlo Azeglio Ciampi, Salvatore Settis, Renzo Piano, Guido Barilla e Michele Mirabella. Ciascuno declinando a suo modo lo slogan «Possiamo lasciare più di ...».

Per informazioni si può consultare www.fondazione firc.it. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

DALLA PRIMA

«Il più doloroso stupore per il dialogo cancellato»

Inoltre l'articolo 6 garantisce la totale autonomia del direttore da qualsiasi interferenza della proprietà o di istituzioni che stanno al di sopra di lui e che possono licenziarlo in ogni momento, sostituendolo con persone di loro maggiore fiducia, ma non hanno, fino a quel momento, alcuna voce in capitolo nella conduzione del giornale. Ricordo che, durante uno dei passaggi di proprietà del *Piccolo*, una persona che apparteneva alla famiglia dei nuovi proprietari chiese a Enzo Biagi, in quel momento a Trieste, che cosa poteva fare la proprietà. Niente, signora, rispose Biagi, solo pubblicare annunci mortuari a pagamento e licenziare il direttore.

Ma c'è uno stupore più doloroso di questi aspetti formali. Le lettere costituiscono una parte vitale nell'esistenza di un giornale, un legame fra il giornale e i lettori che si riconoscono in esso, che scelgono quel giornale piuttosto di altri per esprimere ciò che sta loro a cuore. Le lettere sono una palestra di discussione, di dialogo, anche di polemica; di incontro. In questo caso, è una comunità particolarmente rilevante che guarda a *Vita Nuova* come alla propria espressione, la comunità dei cattolici della nostra diocesi. La Chiesa è per eccellenza luogo di tutti, spazio della parola, di quella divina e di quella umana che cerca di accostarsi ad essa. Bloccare questo dialogo significa indebolire la realtà viva della comunità cattolica e della diocesi; è un gesto che, involontariamente ma oggettivamente, fomenta tutti quei banali e faziosi pregiudizi sull'autoritarismo e l'intolleranza della Chiesa; pregiudizi che talora trovano motivo in certi atteggiamenti di rappresentanti della Chiesa stessa o in qualche sua improvvida maniera di affrontarli, ma che spesso sono aggressivi stereotipi. Perché incrementarli?

Se sentirò un'altra volta l'urgenza di scriverLe pubblicamente, mi auguro di poterlo fare su *Vita Nuova*.

RingraziandoLa per l'attenzione, con osservanza

Claudio Magris

©RIPRODUZIONE RISERVATA

NELLA NOTTE USATA UNA BOMBOLETTA SPRAY

Baviera, scritte oscene sulla casa del Papa

Sabato la visita di Benedetto XVI a Malta: forse incontrerà le vittime locali dei preti

di PAOLO CARLETTI

ROMA Scritte oscene sulla casa natale di Papa Ratzinger. Polemiche e accuse che non accennano ad allontanarsi dal Vaticano. E la difesa delle gerarchie più alte della Chiesa cattolica, che finisce immancabilmente per creare nuove polemiche. A pochi giorni dalla visita del Papa a Malta, la tempesta dei preti pedofili non sembra volersi allontanare da piazza San Pietro e Papa Ratzinger resta nell'occhio del ciclone. Sui muri dell'abitazione del Pontefice a Markt am Inn, in Baviera, ieri mattina sono state trovate scritte oscene. «Così offensive da non potere essere riportate» hanno riferito fonti della polizia tedesca che si sta occupando delle indagini. Le scritte sono state fatte la notte tra lunedì e martedì con una bomboletta spray, poi coperte intorno alle sei del mattino.

Notizia che non è stata commentata negli ambienti della Santa Sede, dove sono in corso i preparativi per il viaggio del Papa a Malta previsto per sabato e domenica. Non è escluso che Benedetto XVI incontri le vittime dei preti pedofili, secondo quanto riferisce il portavoce vaticano padre Federico Lombardi. «Non posso escludere questa ipotesi. Il tempo a Malta è molto breve - ha detto Lombardi - e il programma intenso. Il Papa ha detto che è disponibile, lo ha fatto e lo farà, ma in un clima di raccoglimento e riflessione, non sotto una pressione di carattere mediatico. Al momento comunque non è in programma alcun incontro». Soddisfazione è stata espressa dalle vittime dei preti pedofili maltesi per la disponibilità di Benedetto XVI. Una delle vittime dell'Orfanotrofio San Giuseppe di Santa Venera, dove sono avvenuti gli abusi accertati, parlando a nome anche di altre nove vittime ha concordato sull'opportunità che questo avvenga a porte chiuse, al riparo dalla pressione mediatica.

Pressione che non si allenta soprattutto negli Stati Uniti. Molto seguita la vicenda di un prete del Massachusetts, James Scahill, che dal pulpito ha chiesto le dimissioni di Benedetto XVI, attaccando il Vaticano per avere «insabbiato consapevolmente» lo scandalo della pedofilia. Scahill, che per le sue parole è stato censurato dal vescovo di Springfield, negli anni passati costrinse alle dimissioni l'ex vescovo Dupre, incriminato poi per pedofilia.

Altro filone di largo interesse è quello relativo ai Legionari di Cristo, congregazione religiosa fondata da padre Marcial Maciel Degollado, pedofilo e impostore, sacerdote messicano nato nel 1920 e morto nel 2008, dopo avere compiuto gli studi formativi grazie a numerosi zii vescovi dopo alcune esplusioni da seminari. Aveva istituito nel suo ordine un autentico culto della personalità, la sua, giungendo a fondare una casa cinematografica per meglio immortalare suoi sermoni e sue attività. L'istituto, secondo quanto riferisce il vescovo di Alessandria monsignor Versaldi, uno dei "visitatori" incaricati dal Papa, potrebbe essere commissariato. Presente in 30 Paesi, con 18 università, di cui due a Roma, 800 sacerdoti, 2.500 seminaristi, la congregazione fu fondata proprio da Degollado, accusato da numerosi seminaristi di pedofilia e abusi sessuali. Ora si parla di possibile scioglimento della struttura religiosa. Versaldi ha tuttavia affermato di non credere che la via scelta sarà quella di un totale scioglimento, anche perchè «ci sono state colpe personali di cui non può essere fatto carico all'intera comunità».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

La casa natale di Papa Ratzinger in Baviera in una foto d'archivio

«Pedofilia legata ai gay»

Proteste per la frase del cardinale Bertone

ROMA Ieri dal Cile il segretario di Stato vaticano Tarcisio Bertone non ha solo annunciato nuovi provvedimenti anti-abusi dei sacerdoti ma pronunciato una frase che ha fatto insorgere le comunità gay, sia locali che italiane. Dopo aver detto che non c'è alcun collegamento tra pedofilia e celibato cui sono sottoposti i preti, ha sostenuto che questo tipo di patologie ha invece legami con l'omosessualità.

Le parole di Bertone. «Molti sociologi, psichiatri hanno dimostrato che non c'è relazione tra celibato e pedofilia - ha dichiarato Bertone - e invece molti altri hanno dimostrato, me lo hanno detto recentemente, che c'è una relazione tra omosessualità e pedofilia. È una patologia che interessa tutte le categorie sociali: i preti in minor grado in termini percentuali». Ha comunque ammesso che «il comportamento dei preti, in questo caso, è molto grave, è scandaloso». Bertone, che ha visitato le zone più colpite dal terremoto del 27 febbraio in Cile, ha anche insistito nel sostenere che la Chiesa non ha mai tentato di nascondere i casi di abusi o frenare indagini. Ha ricordato che Benedetto XVI ha incontrato alcune vittime, ha chiesto perdono più volte ed è disposto a continuare a farlo.

Il cardinale Bertone

Le reazioni. Il Movimento cileno per le minoranze sessuali (Movikh) ha subito criticato le parole sull'omosessualità: «Bertone mente in modo palese e inumano quando sostiene che ci sono studi che dimostrato l'esistenza di relazioni tra omosessualità e pedofilia». In Italia per il leader storico di Arcigay Aurelio Mancuso «come sempre i cardinali stravolgono la realtà». Gianfranco Grillini, esponente Idv e leader di Gaynet, definisce «gravissime» le affermazioni del "numero due" vaticano. La deputata Pd Paola Concia ha espresso «indignazione: è sconfortante che ancora oggi eminenti esponenti della Chiesa cattolica si lascino andare ad analisi così grossolane». Ancora più dura Gaylib, rete omosex di centrodestra: «Il Vaticano dovrebbe chiedere perdono al mondo all'assemblea generale Onu». Infine i radicali: «Cardinale volgare e maldestro».

Demografia, l'Austria cresce solo grazie agli stranieri

La popolazione è arrivata a quota 8,3 milioni. Gli immigrati aumentano 15 volte di più

VIENNA L'Austria è un Paese demograficamente in crescita. Lo dice Statistik Austria (corrisponde all'Istat in Italia), ma lo si evince facilmente anche da un semplice confronto tra edizioni diverse di guide turistiche. Quella del Touring Club, per esempio, riferisce che al censimento del 1991 gli abitanti erano 7,795.800, mentre nel 1993 erano già saliti 7.991.500. È bastato poco per superare la fatidica soglia degli 8 milioni. E quest'anno, come ci informa Statistik Austria, siamo arrivati a 8.375.000.

Inutile dire che il "merito" non è degli austriaci doc, che sono poco prolifici come quasi tutti i loro "colleghi" dei Paesi occidentali. L'aumento della popolazione è dovuto soprattutto all'immigrazione, perché il saldo tra persone che se ne vanno e persone che arrivano è positivo e perché chi arriva appartiene spesso a culture in cui la famiglia numerosa è considerata ancora un valore e non un problema. In proposito le cifre parlano chiaro. Nel 2009 la popolazione austriaca è cresciuta di 19.600 unità (+0,2%) ma al suo interno la componente con radici straniere è cresciuta di 25mila unità (+2,9%), il che significa che la crescita è stata 15 volte superiore. E significa anche che, senza la presenza straniera, la popolazione nel 2009 sarebbe calata, per il saldo tra nascite e decessi. Il risultato è che attualmente il numero degli stranieri in Austria rappresenta il 10,7% della popolazione.

PAURE

Gli "indigeni" temono lo snaturamento del Paese tra kebab e minareti

C'è da essere preoccupati? Molti austriaci lo sono. Temono lo snaturamento del Paese, contaminato da culture estranee. I partiti dell'estrema destra, fiancheggiati dalla "Kronen Zeitung", giornale popolare ad altissima tiratura, evocano scenari inquietanti, costellati da minareti e chioschi di kebab. Sono preoccupazioni che però non trovano conferma negli analisti di fenomeni demografici e migratori.

È sempre accaduto che la cultura dominante abbia finito per assimilare e integrare quelle dei nuovi venuti. Se 10,7% di stranieri oggi può sembrare una proporzione elevata, sorprenderà apprendere che negli ultimi anni dell'Impero asburgico la percentuale degli "stranieri" era addirittura superiore. Abbiamo messo tra virgolette la parola "stranieri" perché nell'Impero un bosniaco, un galiziano, un dalmata non erano considerati tali. Lo diventano dopo la caduta dell'Impero, quando «l'Austria - per usare la definizione di George Clemanceau - è ciò che resta». Nella minuscola Austria del 1934, per esempio, gli stranieri rappresentavano l'11,6% della popolazione.

La situazione di 100 anni fa è molto simile a quella attuale. Anche allora, come oggi nell'Ue, c'era libertà di circolazione per le persone. E anche oggi, come allora, la maggior parte degli immigrati in Austria provengono da Paesi che già fanno parte dell'Ue (come un secolo fa facevano parte dell'Impero absburgico). E ciononostante l'Austria che ci viene restituita dopo 100 anni è sempre quella di Mozart e di Strauss. Contaminazioni ci sono sicuramente state, ma più che snaturare il mondo austriaco lo hanno arricchito. Nella gastronomia, per esempio: senza gli apporti boemi, ungheresi o balcanici la cucina austriaca non sarebbe più la stessa.

Marco Di Blas

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Polonia-Russia, nuovo corso dopo la strage

Si vogliono superare le secolari diffidenze. Esposte le salme di Kaczynski e della moglie

VARSAVIA Dal dolore e dal cordoglio, forse, verrà una chance di riappacificazione definitiva fra Varsavia e Mosca. Una folla oceanica ha reso omaggio ieri alle salme del presidente Lech Kaczynski e della moglie Maria, esposte al Palazzo presidenziale a Varsavia. Nella commozione generale si fa avanti da più parti l'auspicio di un riavvicinamento alla Russia, dopo secoli di diffidenza.

Decine di migliaia di persone, in attesa per ore in silenzio e commosse, hanno dato ieri l'ultimo saluto al capo dello Stato e alla First lady, uccisi sabato nella sciagura aerea con altre 94 morti a Smolensk, Russia. Un'onda di cordoglio trasversale per una tragedia senza eguali che, al di là delle divergenze politiche, ha colpito e unito tutti i polacchi. Kaczynski, nel discorso che voleva tenere sabato a Katyn alla cerimonia per l'eccidio sovietico nel 1940 di 22mila ufficiali polacchi e soldati, suggeriva di stendere la mano a Mosca. «Dovremmo proseguire sulla strada di avvicinamento dei nostri popoli, senza fermarci o indietreggiare» ammoniva in una sorta di testamento ideale, auspicando che «la ferita di Katyn possa infine chiudersi del tutto». Anche il ministro degli Esteri Sikorski vede nella nuova tragedia di Katyn una chance di distensione con Mosca. «La svolta psicologica, emozionale c'è già stata e ciò avrà conseguenze per la politica» ha ieri a "Gazeta Wyborcza", sottolineando che i segnali si sono visti anche da parte russa, inclusa la sentita partecipazione del premier Vladimir Putin.

Anche l'ex presidente Lech Walesa spera in una svolta: «Auspico di cuore che questa tragedia porti a un ripensamento da ambo le parti e aiuti a vincere i pregiudizi: solo così potrà esserci una chance di nuovi, migliori e più stretti rapporti col nostro vicino russo». Appello ieri anche dall' arcivescovo di Cracovia Stanislaw Dziwisz, alla messa per le vittime delle Fosse di Katyn. Ha confermato: domenica alle 14 cerimonia per la tumulazione dei corpi di Kaczynski e della moglie nella Cattedrale Wawel, dove riposano i re di Polonia. Sabato a Varsavia la cerimonia centrale per le vittime. Oggi si saaprà la data delle presidenziali anticipate.

FRATTINI A KARZAI: «ACCELERARE LE INDAGINI». GIÀ 200MILA FIRME DI SOSTEGNO

"Emergency" in mano alla polizia

Impedito l'ingresso nell'ospedale: gli operatori se ne vanno a Kabul

ROMA Quello di Lashkar Gah non è più un ospedale di "Emergency": la struttura dove lavoravano i tre italiani arrestati è da sabato in mano alla polizia afgana che ha inibito l'ingresso agli ultimi sei operatori dell'Ong presenti. Intanto Frattini chiede a Karzai di accelerare le indagini.

Ieri mattina il personale internazionale dell'ospedale che ancora si trovava a Lashkar Gah, ha ottenuto il permesso di lasciare la città dell'Helmand e raggiungere Kabul. Si tratta di sei operatori, cinque italiani (una anestesista e tre infermiere) e un fisioterapista indiano. Dal giorno dell'arresto di Marco Garatti, Matteo Dell'Aira e Matteo Pagani, gli «è stato impedito di muoversi da casa dalla polizia» ha dichiarato Cecilia Strada, presidente di "Emergency". E ora «ci risulta che non sono ancora rientrati in possesso dei loro passaporti» ha aggiunto il vicepresidente Alessandro Bertani. Ma fonti diplomatiche assicurano che i documenti sono rimasti in una cassaforte dell'ospedale, che non c'è alcun provvedimento di sequestro e che l'Ambasciata d'Italia a Kabul ne predisporrà di nuovi perchè possano lasciare il Paese. Già da sabato quindi l'ospedale di Lashkar Gah è presidiato dalla polizia afgana. Lo ha confermato anche il portavoce del governo di Helmand, Daud Ahmadi: «La polizia ha in mano la sicurezza e tutte le attività si svolgono normalmente con personale locale». Ma la realtà per "Emergency" è un'altra. «Se volevano non farci più operare a Lashkar Gah, l'obiettivo è stato raggiunto. Da sabato al nostro personale è stato impedito di entrare e quindi di fare il proprio lavoro - ha dichiarato Bertani -. Non sappiamo cosa succede lì».

Il chirurgo Marco Garatti, arrestato, con bimbi all'ospedale

Intanto dei tre italiani arrestati il 10 aprile con altri sei operatori non si hanno notizie. «Si trovano a Kabul - ha detto il fondatore di "Emergency" Gino Strada -. Non c'è ancora un'accusa nei loro confronti. In violazione dei trattati internazionali, non è stato permesso loro nè di fare una telefonata ai familiari, né di nominare degli avvocati difensori. Credo sia una precisa responsabilità del governo italiano garantire loro l'incolumità». Il ministro degli Esteri Franco Frattini ha annunciato che una sua lettera verrà recapitata oggi al presidente afgano Hamid Karzai per chiedere un'«accelerazione delle indagini». Sempre oggi il ministro riferirà di fronte alle Commissioni esteri riunite di Camera e Senato. Sul caso, la Procura di Roma ha aperto un fascicolo in "atti relativi", cioè senza indagati o ipotesi di reato.

Non si placa infine la polemica politica. «Un Paese che ha "Emergency" dovrebbe andarne fiero» attacca Fausto Bertinotti, convinto che «prima ancora che politicamente sia umanamente intollerabile che "Emergency" venga aggredita o non difesa come merita». Mentre «troppe polemiche in libertà sono state sviluppate da parte di Strada in tutte le direzioni» secondo Fabrizio Cicchitto, presidente dei deputati del Pdl. Aggiunge: «Strada parte da una posizione politica del tutto sbagliata: per lui i soldati italiani stanno lì solo a fare la guerra. Questa linea colloca "Emergency" in posizione ambigua». In appena 48 ore erano ieri già 200mila le sottoscrizioni all'appello "Io sto con Emergency" che l'Ong ha promosso sul sito www.Emergency.It per sollecitare l'attenzione al caso e la solidarietà verso i fermati. Tra i sottoscrittori Roberto Benigni ed Elisabetta Braschi, Vinicio Capossela, Gabriele Salvatores, Alex Zanottelli, Claudio Magris, Dario Fo e Gad Lerner. Presidio a Roma sabato alle 14.30.

Crisi in Croazia, questa estate nessuna nuova autostrada

Al via solo l'ampliamento in Istria della tratta Dignano-Pola

di ANDREA MARSANICH

Casello al Viadotto Quieto

ARTERIA

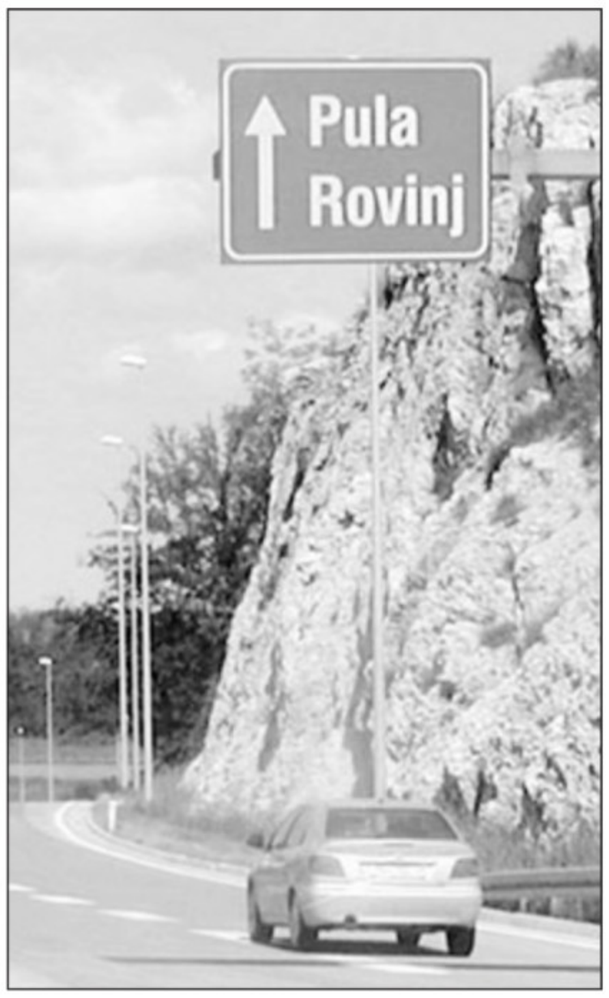
Il nuovo troncone allargato lungo 13 km sarà percorribile in ottobre

FIUME Era una tradizione che durava dal 2003 ma la crisi ha pensato d'interromperla. Da sette anni, infatti, la vigilia dell'alta stagione turistica veniva caratterizzata in Croazia dall'inaugurazione di un importante asse autostradale, con premier e seguito impegnati sull'asfalto bollente nel fatidico taglio del nastro. Quest' anno non sarà così, per la depressione economica nel Paese che ha quasi prosciugato quelli che un tempo erano i rubinetti finanziari dai quali sgorgavano fior di miliardi di kune per edificare le infrastrutture viarie nazionali. Non entrerà in funzione neanche un chilometro di autostrada o di superstrada raddoppiata, mentre invece negli anni scorsi le varie inaugurazioni riguardavano soprattutto segmenti in direzione delle principali località di villeggiatura della costa. Una sorta di eccezione sarà rappresentata dal troncone di Ipsilon istriana, che allaccerà Dignano e Pola, per un totale di 13 chilometri. Il tratto, che sarà finalmente a quattro corsie, dovrebbe risultare percorribile poco dopo la fine della stagione estiva, probabilmente in ottobre. Nel 2009, ricordiamolo, gli addetti ai lavori avevano annunciato che, tempo 12 mesi, sarebbero stati inaugurati 10 chilometri della "Dalmatina", l'autostrada che collega Zagabria e la Dalmazia. Ci riferiamo al tronco Ravca–Vrgorac (entroterra spalatino), i cui lavori sono sì entrati nella fase conclusiva, ma non saranno portati a termine prima del mese di luglio. Dal Ministero del mare, trasporti e infrastrutture è giunta invece conferma che il segmento di "Dalmatina" tra Ravca e il principale porto della regione, Ploce, sarà completato appena nel 2012.

Sembrano dunque lontani anni luce gli anni in cui, nella tardissima primavera, gli automobilisti croati e stranieri percorrevano i nuovi tratti autostradali lungo la Zagabria–Spalato, o la Fiume-Zagabria, la Zagabria-Macelj, la Zagabria-Gorican. Dal 2003 all'anno scorso, nell'ex Repubblica jugoslava sono stati costruiti ben 800 chilometri di rete autostradale, grazie ai quali la Croazia può ora vantare collegamenti d'ottimo livello tra il Nord e il Sud del Paese. Oggi la situazione è diversa e fino al termine di giugno, quando i lavori devono essere interrotti per l'inizio della stagione turistica, la Dalmazia potrà contare soltanto su una statale ammodernata. È la Zara-Puntadura (Vir), che nei mesi estivi diventa una strada molto movimentata, con traffico che più a rilento non si può.

La nuova viabile, più larga e riasfaltata, consentirà un sensibile snellimento del traffico. A causa delle casse statali asfittiche, la superstrada Salona-Clissa, nello Spalatino, sarà aperta appena tra un anno. Nulla da fare, almeno per il momento, riguardo la strada a scorrimento veloce da Sebenico a Drnis e al confine con la Bosnia-Erzegovina. La recessione ha azzerato i soldi promessi per il rifacimento di questa viabile entrata in funzione all'epoca dell'Austria–Ungheria. Praticamente senza speranze l'autostrada che da Fiume dovrebbe incunearsi a Est, nella regione della Lika, raggiungendo la località di Zuta Lokva, punto d'incontro tra questa autostrada e la predetta "Dalmatina". La Fiume-Zuta Lokva con la Fiume-Trieste è entrata nel novero dei "sogni proibiti", nonostante si tratti di un progetto che darebbe forte impulso all'economia nazionale, soprattutto al settore turistico, consentendo ai villeggianti – giunti da Trieste – di essere in un batter d'occhio in Dalmazia.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Un tratto della Ipsilon istriana

GLI ITALIANI DI CROAZIA E SLOVENIA

Alle urne il 13 giugno per l'assemblea Ui Liste fino al 14 maggio

UMAGO Gli italiani di Croazia e Slovenia si recheranno alle urne il 13 giugno prossimo per l'elezione della nuova assemblea dell' Unione italiana. Le liste o proposte di candidatura dovranno venire consegnate entro le 20 del 14 maggio. I risultati del voto saranno ufficializzati il 24 giugno.

Un mese dopo dovrà venire convocata la nuova assemblea di 76 consiglieri che eleggerà la propria presidenza e il presidente. Lo scadenzario elettorale è stato definito l'altra sera alla riunione dell'assemblea Ui uscente nella sede della Comunità Fulvio Tomizza. Per la prima volta, e questa è una novità assoluta di portata storica, verranno elette in maniera diretta le massime cariche dell'Unione italiana, vale a dire il suo presidente e il presidente della giunta esecutiva. Le candidature per queste due cariche dovranno essere congiunte, in un'unica lista, per garantire l'unitarietà della Cni, come ha sottolineato nel suo intervento il presidente dell'assemblea Furio Radin.

I vertici dell'Ui e della giunta

Per la precisione un candidato dovrà essere cittadino croato, l'altro sloveno. La lista sarà supportata da 100 firme di cui 20 di connazionali sloveni. Chi aspira a una delle due cariche non potrà candidarsi per la nuova assemblea Ui, questa un'altra delle novità delle prossime elezioni, per le quali si è reso necessario modificare lo statuto Ui. Tra gli altri temi l'assemblea ha nominato il nuovo consiglio d'amministrazione della Casa giornalistico editoriale Edit di Fiume. Ne fanno parte Agnese Superina di Fiume, Marianna Jelicich Buic di Buie, Roberto Battelli di Capodistria, Franco Palma di Torre e Fabrizio Radin di Pola.

Scoppio notturno, yacht bruciati a Sebenico

Distrutti nel rogo cinque scafi a vela e a motore, la polizia non esclude il dolo

Gli yacht bruciati nel marina Solaris di Sebenico

SEBENICO Le fiamme, precedute da una potente deflagrazione, sono divampate intorno alle 2.10 di ieri e per spegnerle ci sono volute tre ore di lotta senza sosta da parte di una decina di vigili del fuoco. Al Marina Solaris, nelle immediate vicinanze di Sebenico, in Dalmazia, un incendio ha completamente distrutto ieri nove imbarcazioni, mentre due risultano gravemente danneggiate. Cinque i natanti colati a picco a causa del rogo e successivamente recuperati.

Insomma una "strage" di motoscafi e barche a vela in questo noto porticciolo turistico della regione sebenzana, con la polizia locale (aiutata da esperti della Scientifica di Zagabria) impegnata nello scoprire le cause all' origine del rogo. Per il momento non si parla di dolo, anche se nessuna ipotesi viene scartata dagli investigatori sebenzani e zagabresi. L'incendio, che non ha causato feriti, ha invece provocato danni materiali assai ingenti, avendo irrimediabilmente distrutto o comunque reso fuori uso barche lunghe in media da 10 a 12 metri e del valore di svariate decine di migliaia di euro. L'intervento dei pompieri è stato subitaneo, come pure quello dell'equipaggio di un'unità spazzamare, che ha collocato barriere galleggianti antinquinamento, impedendo alla chiazza oleosa di fare danni. Anche la portavoce della Questura di Sebenico e Knin, Marica Kosor, ha dichiarato ai giornalisti che la fuoriuscita in mare di idrocarburi non ha provocato nessun inquinamento, per la pronta reazione delle autorità. Stando a quanto reso noto dal Ministero del mare, trasporti e infrastrutture, a dare l'allarme è stato un turista tedesco, che soggiorna nel vicino campeggio. L'uomo ha raccontato alle forze dell'ordine di avere sentito una forte esplosione, dopo di che si sono levate alte fiamme. A recarsi immediatamente nel marina sono stati 10 vigili del fuoco professionisti di Sebenico che, con l'ausilio di quattro automezzi, hanno domato le fiamme intorno alle 5.15.

Al Marina Solaris l'allarme è stato dato da un turista tedesco

La polizia ha comunicato che delle nove imbarcazioni completamente distrutte, cinque appartengono a cittadini stranieri e quattro a croati. Per quanto concerne i natanti croati, si è venuto a sapere che due sono di proprietà di Branko Kovacev, addetto al controllo della navigazione attraverso il Canale di Sebenico. Distrutto pure il battello "Jadran", appartenente alla municipalità sebenzana e con il quale – negli ultimi quattro anni – si trasportavano alimenti e altri beni di prima necessità a un'ottantina d'indigenti dell'area insulare di Sebenico. *(a.m.)*

IN BREVE

PROGETTO PER I GIOVANI

Ceramica, mattinate a Palazzo Modello

FIUME Per avvicinare e coinvolgere i ragazzi alla creatività ceramica da ieri al 23 aprile i ceramisti della Sezione arti figurative Romolo Venucci operante in seno alla Società artistico-culturale Fratellanza della Comunità degli italiani di Fiume organizzano nella sala mostre di Palazzo Modello sedute mattutine di carattere didattico sul tema "Come nasce una ceramica" rivolte agli alunni delle classi inferiori delle scuole elementari italiane della nostra città. I ceramisti, guidati dalla professoressa Erna Toncinich, hanno incontrato ieri gli allievi della prima e seconda classe della Dolac che hanno avuto modo di assistere alla proiezione di diapositive incentrate su tipi di argilla, arnesi e lavori realizzati dai ceramisti della Comunità degli italiani. I bambini hanno potuto pure far nascere un vaso da una palla di argilla e conoscere più da vicino come vengono realizzati oggetti in ceramica. A giorni sarà la volta dei ragazzi della "Belvedere" e della "Gelsi". *(v.b.)*

Vela & Vela è questo il nome dell'evento che sta rivoluzionando il modo di fare nautica nel settore della nautica e della vela. Da giovedì 15 a domenica 18 aprile le banchine di Porto San Rocco a Muggia si trasformano in un'esposizione nautica (ingresso gratuito dalle 10 al tramonto).
In occasione di Vela&Vela **giovedì 15 alle ore 16.30** nella Sala Congressi di Porto San Rocco (Muggia) Fiera Trieste, Porto San Rocco, Camera di Commercio e Promotrieste organizzano la **tavola rotonda "Da spettatore a protagonista: America's Cup, Barcolana, Regate di club, istruzioni per l'uso"**. Un'occasione unica per affrontare assieme ai diretti protagonisti il complesso tema dell'organizzazione delle regate, del ruolo degli armatori e dei circoli nautici nell'organizzazione di appuntamenti che sappiano entusiasmare e si discuterà su quali insegnamenti trarre da eventi come la Coppa America o la Barcolana.
I protagonisti dell'incontro sono esponenti di primo piano del mondo della vela nazionale ed internazionale. A Porto San Rocco saranno presenti **Carlo Croce**, presidente della Federazione Italiana Vela che ha avviato una storica riforma puntando allo sviluppo delle classi giovani e all'avvicinamento dei ragazzi a questo sport; **Giorgio Brezich**, presidente della XIII Zona FIV ha guidato la società Triestina della Vela ed è storico commodoro della classe Snipe; **Maurizio Cossutti**, il progettista dell'avveniristico Cometa che ha firmato sempre progetti destinati a grandi imprese come gli scafi pensati per gli oceani come i Mini 6,50 e dei piccolissimi Zero cpaci di garantire velocità e divertimento; **Andrej Justin**, il progettista sloveno che esprime il meglio di se nella realizzazione di scafi identici per regate monotipo ed eventi a match race. Ad inizio aprile hanno esordito i nuovi The One Desing. Tra i progetti più noti l'RC44 nato dalla collaborazione con Russell Coutts; **Marco Lostuzzi** dalla sua matita sono nati numerosi progetti di barche vincenti come scafi Open, i Twelve One Desing, i Solaris 36 e scafi da crociera; **Mauro Pelaschier** non ha bisogno di presentazioni, è uno dei velisti italiani più noti e amati al mondo. Dopo l'esperienza in Coppa America su Azzurra la passione per questo sport lo ha portato a coordinare numerosi eventi e progetti internazionali. Skipper di prestigiose barche ha saputo primeggiare nei principali campi di regata internazionali; **Vincenzo Spina**, vicepresidente della Società Velica di Barcola e Grignano porterà l'esperienza della Barcolana, la regata più affollata del Mediterraneo; **Cino Ricci**, è il più noto velista italiano anche per i non appassionati di questo sport. Progettista nella storica sfida di Azzurra è ideatore del Giro d'Italia a vela. L'incontro sarà moderato da **Roberto Sponza**, olimpionico in classe 470, è amministratore delegato di Porto San Rocco che ospita Vela&Vela. La marina di Muggia, tra le più affascinanti d'Italia, dalla sua fondazione ad oggi ha saputo meglio interpretare il ruolo di una location dedicata alla vela con il giusto mix di eventi, manifestazioni e regate di alto profilo capaci di riavvicinare gli armatori che pur essendo appassionati di vela si sono allontanati dal movimento agonistico.

Vela & Vela
TRIESTE SAILING EXPO

INGRESSO GRATUITO

Oltre 65 modelli di barche a vela in produzione tutte allineate in banchina.

A terra attrezzature, vele, componentistica.

15 - 18 aprile 2010
(Dalle ore 10.00 al tramonto)

Un evento a ingresso gratuito, che i protagonisti della filiera nautica, esclusivamente dedicata alla vela, organizzano con grande passione, superando la concorrenza per mettersi in rete e garantire agli appassionati di nautica un evento ricco di informazioni, contenuti, charme e ospitalità.

15 - 18 APRILE 2010
PORTO SAN ROCCO (MUGGIA – TRIESTE)

DA SPETTATORE A PROTAGONISTA: AMERICA'S CUP, BARCOLANA, REGATE DI CLUB. ISTRUZIONI PER L'USO

Giovedì 15 aprile 2010, ore 16.30
Sala Congressi Porto San Rocco (Muggia – Trieste)

ore 16.30 Saluto delle Autorità
ore 17.00 Tavola rotonda:
Giorgio BREZICH
Maurizio COSSUTTI
Carlo CROCE
Andrej JUSTIN
Marco LOSTUZZI
Mauro PELASCHIER
Cino RICCI
Vincenzo SPINA
Modera: Roberto SPONZA
A seguire: bicchierata inaugurale

MARCHI RAPPRESENTATI:

ARCHAMBAULT, ARYA YACHTS, BAVARIA, BENETEAU, COMAR YACHTS, DEHELER, DUFOUR YACHTS, ELAN, EAST WIND SAILS, GIORNALE DELLA VELA, GRAND SOLEIL, HANSE, ITALICA, JEANNEAU, MAGNAMARE EDIZIONI, NORTH SAILS, OLIMPIC SAILS, ONE SAILS, RIMAR YACHTS, RUSTLER, SALONA SHIPMAN, SLY YACHTS, SOLARIS, SOLO VELA , SUNBEAM, TARTAN, T-YACHTS, VIKO,VISMARA, X YACHTS, ZADRO SAILS

INFO: www.velaevela.it - tel. +39 040 273090 - www.fieratrieste.it

CON IL PATROCINIO DI: FIV

CON LA COLLABORAZIONE DI: Fiera Trieste

DISCO VERDE DEL CONSIGLIO ALLA SUPERBANCA: IL 3 AGOSTO SUL TAVOLO LA FUSIONE DI SETTE ISTITUTI

Unicredit, Piccini sarà direttore per l'Italia

L'ad Profumo sceglie un manager interno. Voto unanime del cda con l'astensione di Castelletti (CariVerona)

di PIERCARLO FIUMANÓ

TRIESTE Un brianzolo con una carriera tutta in banca. Gabriele Piccini, 53 anni, è stato nominato ieri *country chairman* di Unicredit per l'Italia. Sarà lui il nuovo direttore generale invocato dai grandi soci per rappresentare nella super-banca voluta dall'ad Alessandro Profumo i "poteri territoriali" all'interno di Unicredit Group. La decisione è stata presa ieri dal cda che ha anche dato il via libera al progetto di Banca Unica, denominato «Insieme per i clienti», che porterà alla fusione di sette banche nella capogruppo. La decisione finale sarà presa dal cda di Piazza Cordusio il prossimo 3 agosto.

Profumo incassa così una robusta vittoria dopo l'impasse di metà marzo innescato dai dubbi dei grandi soci sul suo potere, giudicato eccessivo. Tutto risolto? Non proprio. La Galassia delle banche e delle Fondazioni resta soggetta a improvvise fibrillazioni. E così anche ieri alla fine c'è stato il colpo di scena inatteso. Il vicepresidente vicario di Unicredit, Luigi Castelletti (in quota a CariVerona) si è astenuto sia sul progetto della Banca Unica sia sulla figura del *country chairman*. Castelletti chiarirà di non essere convinto

L'ad di Unicredit Alessandro Profumo

Gabriele Piccini

né del progetto né delle competenze della nuova figura. Una mossa che riporta a nuove alchimie con direzione la Verona di Paolo Biasi.

Unicredit, ufficializzando la nomina di Piccini, spiega che la figura del *country chairman* non è una anomalia italiana nel gruppo europeo di Profumo perché «già presente in Austria, Germania e Polonia». Piccini, «avrà un ruolo di sintesi per le attività sul mercato domestico e di pivot nello sviluppo della strategia territoriale del gruppo, con corresponsabilità per il conto economico del Paese con i business manager locali». Piccini assumerà la nuova carica dal primo novembre, data in cui è previsto l'avvio del progetto di banca unica, e riferà direttamente al Deputy Ceo Roberto Nicastro. I country chairmen di Germania e Austria faranno riferimento a Sergio Ermotti, mentre quelli dei Paesi dell'Est Europa a Federico Ghizzoni, responsabile delle operazioni bancarie in Europa.

Piccini, responsabile Retail Italy Network e amministratore delegato di Unicredit Banca ha battuto la concorrenza di un altro «tecnico», Piergiorgio Peluso, responsabile Corporate investment banking Network Italia. Una partita comunque tutta giocata in casa nella direzione voluta da Profumo che è stata quella di valorizzare le alte professionalità del management interno. Piccini presiederà anche il comitato della rete italiana, al quale parteciperanno anche i tre responsabili delle divisioni in Italia e il responsabile del dipartimento relazioni territoriali.

Nel giorno del cda sulla banca unica la Borsa non ha premiato il titolo Unicredit che ha ceduto lo 0,44% in una seduta complessivamente debole per i titoli bancari. Intanto la nomina del nuovo country manager per l'Italia ha ricevuto un dichiarato beneplacito politico dal nuovo governatore leghista del Veneto Luca Zaia, che di fronte alla super-banca di Profumo, molto forte a Nordest fino a Trieste, ha sempre insistito sulla difesa del radicamento e delle rappresentanze territoriali: «Se il buongiorno si vede dal mattino la fiducia che ho avuto in Profumo è stata ben riposta», ha commentato tranquillo Zaia.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

IL NUOVO ASSETTO

Scompare il «Banco di Sicilia»

ROMA Arriva la Banca Unica di Unicredit. E il nuovo assetto del gruppo, il piano 'OneC4', fortemente voluto dall'amministratore delegato Alessandro Profumo, cambia il volto di realtà ormai storiche. Come quella del Banco di Sicilia. Con la fusione delle cinque banche controllate al 100% da piazza Cordusio (UnicreditBanca, Banca di Roma, Unicredit Private banking, Unicredit Corporate banking e appunto Banco di Sicilia) arriva al temine il percorso autonomo di un istituto che affonda le sue radici addirittura nel periodo storico precedente all'Unità d'Italia. Dal punto di vista giuridico il Banco di Sicilia Spa, come le altre banche, scompare, confluendo nel cosiddetto «bancone», anche se sembra che il marchio potrebbe essere mantenuto in vita con funzioni di legame con il territorio ed espressione di una tradizione su cui il management punta molto.

I mercati ridanno fiducia alla Grecia

Atene emette un bond da 1,6 miliardi accolto bene dagli operatori

ROMA Atene ha superato con successo il primo test di fiducia dei mercati dopo i dettagli sul maxi-prestito da 45 miliardi di euro targato UeFmi, segno che gli investitori sono rassicurati dall'impegno europeo. La Grecia ha emesso ieri buoni del Tesoro a sei mesi e a un anno per 1,560 miliardi di euro complessivi, raccogliendo alla fine più soldi degli 1,23 miliardi previsti inizialmente grazie alla forte domanda da parte degli investitori. Nell'asta, particolarmente attesa dagli osservatori politici e finanziari in quanto primo debutto sul mercato dopo l'accordo dell'Eurogruppo, la Repubblica ellenica è riuscita infatti a vendere 780 milioni di titoli semestrali (a fronte di una domanda pari a 4,6 miliardi) e uno stesso ammontare di quelli a un anno (a fronte di 3,9 miliardi richiesti), con rendimenti rispettivamente al 4,55% e 4,85%.

Dopo il risultato del collocamento, che ha dimostrato che la Grecia è ancora in grado di finanziarsi sui mercati a tassi non da paese emergente (sia pure forte della promessa degli aiuti Ue), il ministro delle finanze Giorgio Papaconstantinou ha ribadito che obiettivo del Paese continua ad essere quello di «finanziarci liberamente sul mercato, come abbiamo fatto oggi», e che il meccanismo di sostegno europeo è considerato solo «una rete di sicurezza».

Per il premier greco George Papandreou - alle prese con un nuovo sciopero generale indetto dai sindacati dei dipendenti pubblici per il 22 aprile - la decisione dell'Eurogruppo rappresenta «un significativo passo avanti» che «sia che venga usato o meno, rappresenta una rete di salvataggio per il nostro paese e ci permetterà di portare avanti il nostro lavoro con pi— calma». Di certo, in due giorni il solo impegno europeo ha provocato una vera e propria caduta dei tassi che la Grecia deve promettere agli investitori per convincerli a sottoscrivere il proprio debito. L'euro è risalito oltre gli 1,36 dollari e il tasso dei titoli decennali è sceso di ulteriori 12 punti base oggi, al 6,68%, con un premio rispetto al bund tedesco a 344 punti base dai 349 di ieri, dopo aver raggiunto il record di 442 punti la scorsa settimana.

L'appoggio finanziario messo a disposizione di Atene dai paesi di Eurolandia e dal Fondo monetario internazionale (che ha stanziato 15 miliardi di euro, come oggi ha confermato il membro del consiglio direttivo della Banca centrale europea Ewald Nowotny) rappresenta una cifra che da sola è sufficiente a far fronte alle necessità finanziarie della Grecia per tutto il 2010. Il ministro delle Finanze francese, Christine Lagarde, ha sottolineato che l'Ue ha «messo in campo qualcosa di nuovo, questo mostra quello che possiamo fare», un «nuovo meccanismo» che in futuro aiuterà a fronteggiare crisi simili, frutto di una «nuova determinazione» di «tutti i Paesi della zona euro» nel sostegno al piano di aiuto alla Grecia, su cui «non c'è confusione nè malinteso».

Il debito pubblico incognita sui conti

Nuovo balzo in gennaio secondo i dati Bankitalia Pesa la crisi del 2009

ROMA Debito pubblico in crescita e entrate tributarie in calo: i dati sulla situazione delle finanze pubbliche a febbraio sono stati diffusi sia dalla Banca d'Italia che dal ministero dell'Economia. Il Tesoro sottolinea che il segno meno per le entrate è legato ancora a contraccolpi, su alcune particolari imposte, della crisi «dell'anno passato» mentre l'attuale congiuntura economica «sembra orientata positivamente». A far sperare nella ripresa è il lieve aumento del gettito Iva, l'imposta che più rapidamente risente del ciclo economico (+0,8% nel primo bimestre dell'anno) ma soprattutto l'aumento degli incassi delle imposte legate alle transazioni (+3,4%) e le imposte su produzione, consumi, dogane e monopoli (+2,0%).

Secondo i dati di Bankitalia, che misura le entrate secondo il criterio della cassa, a gennaio-febbraio il gettito è stato pari a 53,479 miliardi di euro, in calo del 2,5% rispetto allo stesso periodo del 2009. Meno pesante il calo invece se si guarda ai dati diffusi dal ministero dell'Economia che misura le entrate con il metodo della competenza giuridica: -1,4% a quota 56,279 miliardi.

Il ministro Tremonti

Il divario tra i calcoli dei due istituti è più evidente se si considera la differenza, tra il primo bimestre del 2010 con il primo bimestre del 2009, in valore assoluto: in due mesi il gettito fiscale ha lasciato sul terreno 1,4 miliardi di euro, secondo i dati della Banca d'Italia, e 809 milioni secondo quelli del ministero dell'Economia e Finanze.

A gennaio-febbraio risulta positivo l'andamento dell'Ire, l'imposta sul reddito comunemente ancora chiamata Irpef, grazie ai rinnovi contrattuali per i lavoratori del pubblico impiego registrati nel corso del 2009. Sul fronte delle imprese si registra invece un calo del gettito per l'Ires (imposta sul reddito delle società) pari al 7,3% mentre aumenta leggermente l'Irap (+0,6%) che porta nelle casse in soli due mesi oltre 2 miliardi di euro.

Risultati postivi nella lotta all'evasione fiscale. Nel periodo gennaio-febbraio 2010 gli incassi da ruoli relativi ad attività di accertamento e controllo hanno registrato un incremento del 39,6%. Infine il debito: sale ancora a febbraio e si attesta a quota 1.795,066 miliardi di euro, conto i 1,788,134 di gennaio. L'indicazione arriva dai dati della Banca d'Italia dai quali emerge che il debito aumenta per il secondo mese consecutivo e sfiora il record assoluto che era stato toccato a ottobre 2009, quando aveva raggiunto quota 1.802,179 miliardi di euro. Da ricordare che il dato diffuso oggi dalla Banca d'Italia è il debito in valore assoluto e non è dunque il dato valido ai fini del Patto di Stablità europeo che invece considera il debito in rapporto al prodotto interno lordo. Il debito pubblico italiano a febbraio risulta in crescita dello 0,3% rispetto al mese precedente e del 5% rispetto a febbraio 2009.

GRANDI MANOVRE FRA I SOCI INDUSTRIALI DEL LEONE

Kellner, il tycoon ceco supera il 2% di Generali

Con un patrimonio di 5,6 miliardi è alleato del gruppo triestino nella holding Ppf

TRIESTE Sembra che le Generali siano sempre più oggetto del desiderio fra i grandi soci industriali del Leone. Dopo il costruttore romano Caltagirone un altro protagonista spunta sulla scena. L'imprenditore ceco Petr Kellner, fondatore del gruppo finanziario Ppf e alleato delle Generali in Generali Ppf Holding, ha acquistato tra il 6 e il 9 aprile titoli del Leone pari a poco più dell'1,7% del capitale. Con i nuovi acquisti ha superato il 2% del capitale del Leone. Kellner non sembra essere stato sfiorato dalla crisi. Quarantacinque anni, gelosissimo della privacy, sposato con quattro figli, ha un patrimonio stimato in 7,6 miliardi di dollari (pari a 5,6 miliardi di euro) dalla rivista Forbes. Anche causa della recessione, che ha incenerito i patrimoni di molti suoi ricchi concorrenti, ha scalato rapidamente le posizioni passando in quattro anni dal 224° all'89° posto nella classifica dei super-miliardari. Il suo nome compare nella lista stilata da Mediobanca per il rinnovo del board alla prossima assemblea di Trieste del 24 aprile. Estremamente riservato, consigliere delle Generali dal 2007, Kellner non ha mai partecipato alle assemblee del gruppo triestino. In dicembre questo nuovo Re Mida delle polizze e dei media ha comprato il gruppo editoriale Euronews.

Lo shopping di Kellner emerge dalle comunicazioni sulle operazioni di internal dealing: ha acquistato titoli del Leone per 470 milioni di euro tramite la società Anthiarose e altre azioni per un controvalore di 8,4 milioni di euro tramite il gruppo Ppf. Aveva già comprato nei giorni scorsi 4,6 milioni di azioni pari allo 0,3% del capitale.

Petr Kellner

Le mosse di Kellner, che sono sempre andate nella direzione di un rafforzamento del management del Leone e quindi dei due ad Giovanni Perissinotto e Sergio Balbinot, sul piano industriale sono un sigillo sulla collaudata alleanza nell'Europa orientale tra le Generali e il gruppo Ppf che risale al 2007. Da questa joint venture è nata Generali Ppf Holding Bv, in cui i due alleati hanno fatto confluire le proprie compagnie operative nell' area. La holding, che ha sede a Praga, è divenuta operativa nel gennaio del 2008. Le Generali contano nell'Est Europa su oltre 9 milioni di clienti e su una raccolta premi superiore a 3,1 miliardi di euro. Laureato in Economia Industriale all'Università di Praga Kellner è il maggiore azionista della holding olandese Ppf Group, cui fa capo il gruppo Ppf fondato dallo stesso Kellner nel 1991. Si tratta di uno dei più importanti conglomerati finanziari della Repubblica Ceca, attivo nel comparto assicurativo, del credito al consumo e nei servizi di asset management.

La biografia tracciata da Forbes ricorda che ha creato un'alleanza nell' energia con la società ceca J&T. Ha importanti partecipazioni bancarie sia nella Repubblica Ceca e sia in Russia e recentemente ha iniziato ad espandersi in Vietnam e in Cina. Ha mosso i primi passi vendendo forniture per uffici, ricorda Forbes, grazie alle quali è riuscito ad avere un finanziamento per 1 milione di dollari, utilizzato per creare un fondo di investimento, con il quale ha quindi acquistato una quota di controllo della compagnia assicurativa ceca nel corso in fase di privatizzazione. Ha creato anche delle holding nel comparto dei media vendute in seguito al miliardario americano Ronald Lauder, segnando plusvalenze per 580 milioni di dollari. Recentemente è tornato a interessarsi del comparto media e a dicembre ha acquistato il gruppo editoriale Euronews.

(pcf)

IL LEONE INDICA IL COMMERCIALISTA GIANLUCA PONZELLINI. BERNHEIM NON SARÀ RICONFERMATO

Intesa Sanpaolo, giochi fatti per il consiglio di sorveglianza

MILANO Giochi fatti per il rinnovo del consiglio di sorveglianza di Intesa Sanpaolo al vaglio dell'assemblea dei soci il 30 aprile. Dopo la lista comune presentata dalle fondazioni di Torino e Milano a fine marzo, è arrivata al foto finish anche quella degli altre tre enti con le quote più importanti nella banca, le fondazioni di Padova, Firenze e Bologna, oltre alle liste di Assogestioni e di Generali. Una candidatura è attesa anche dall'Agricole, ma manca ancora l'ufficialità sul deposito di quest'ultima lista.

Compagnia e Cariplo, azioniste con il 14,5% della banca, avevano indicato a fine marzo sedici nomi, puntando a far eleggere almeno dieci consiglieri, cinque ciascuna. Altri nove nomi hanno fatto invece oggi, ultimo giorno utile per il deposito delle liste, le fondazioni minori, tre dei quali saranno espressione di Padova (4,924%).

Tra i nomi indicati dall'ente guidato da Antonio Finotti, due sono 'new entry': uno è il costituzionalista Mario Bertolissi, vice presidente della stessa Cariparo, e l'altro è Gianni Marchesini. Il terzo uomo della tripletta padovana è Marco Ciabattoni, già nel Cds uscente.

Avranno invece un consigliere a testa CariFirenze (con il 3,378%) e Carisbo (2,734%) che si avviano a riconfermare, rispettivamente, Riccardo Varaldo e Gianguido Sacchi Morsiani.

Se al conteggio finale in assemblea l'asse Milano-Torino riuscirà ad eleggere un undicesimo consigliere, si dovrebbe trattare di Eugenio Pavarani, già nel consiglio di sorveglianza uscente. Se invece i tre enti 'minorì conquisteranno un posto in più, nel board entrerà Paolo Campaioli, in quota CariFirenze.

I fondi di Assogestioni voteranno dal canto loro per la conferma nel Cds di Rosalba Casiraghi. Generali ha indicato invece il commercialista Gianluca Ponzellini, già oggi nel board, mentre non verrà confermato il presidente uscente del Leone e vice presidente del Cds Antoine Bernheim.

Alle spalle del presidente Giovanni Bazoli, allora, una vice presidenza potrebbe finire a Padova proprio con Bertolissi, stando almeno ai voti sulla carta, affiancando quella della vice presidente della Compagnia Elsa Fornero, nuovo ingresso nella rosa di dieci nomi indicati da Torino e Milano (assieme a Fabio Pasquini e a Marco Spadacini).

Il nome atteso nella lista dell'Agricole dovrebbe essere quello di Jean Paul Fitoussi. Dopo che Compagnia e Cariplo hanno formalizzato l'accordo sul voto alla lista congiunta con un patto finalizzato all'assemblea, l'attesa è che analoga pattuizione venga annunciata dagli enti di Padova, Bologna e Rovigo. Limate le liste sino all' ultimo giorno, tutti i riflettori si concentreranno ora sul nuovo consiglio di gestione, dove, se appare scontata la conferma del consigliere delegato e ceo Corrado Passera, meno certezze sembrano esserci sul presidente Enrico Salza (Torino) e il vice presidente Orazio Rossi (Padova).

NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

UND EGE	da Mersin a orm. 31 Bis	ore 8.00
ODIN	da Palermo a Ars. S. Marco	mattino
GIOACCHINO B.	da Venezia a Cava Sistiana	mattino
SEA GIANT	da Venezia a Cava Sistiana	mattino
SAFFET BEY	da Cesme a orm. 47	ore 14.00
CUNEY SOLAKOGLU	da Istanbul a orm. 31	ore 18.00

IN PARTENZA

TREFIN ADAM	da Alder per Ravenna	ore 4.00
A MERIT	per ordini	mattino
AEGEAN DIGNITY	da Siot 4 per ordini	ore 11.00
RAVENNA	da orm. 15 per ordini	ore 13.00
SEA GIANT	da Cava Sistiana per Durres	pomer.
GIOACCHINO B.	da Cava Sistiana per Venezia	pomer.
SEADANCE	da Siot 3 per ordini	ore 18.00
UND EGE	da orm. 31 Bis per Mersin	ore 18.30

MOVIMENTI

FT STRULA	da rada a S. Sabba	ore 7.00

Sosteniamo la crescita sostenibile
BCC CREDITO COOPERATIVO

FTSE ITALIA

-0,398%
23709,4

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	25,560	27,320
Argento (per Kg.)	387,340	438,990
Sterlina (v.C)	180,000	202,970
Sterlina (n.C)	180,000	202,970
Sterlina (post.74)	180,000	202,970
Marengo Italiano	141,510	163,200
Marengo Svizzero	140,480	160,000
Marengo Francese	140,480	160,000
Marengo Belga	140,480	160,000
Marengo Austriaco	148,480	160,000
20 Marchi	175,850	196,250
20 Dollari St.Gaude	810,840	924,460
Krugerrand	774,690	857,320

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	2015,56	-2,207
Bruxelles -bel 20	2708,98	-0,215
Dj Euro Stoxx	282,59	-0,377
Dj Euro Stoxx 50	2988,26	-0,465
Francoforte	6230,83	-0,318
Helsinki	7345,02	-0,252
Johannesburg	26601,0	-0,362
Londra	5761,66	-0,277
Madrid Ibex 35	11461,0	0,002
Nasdaq Comp (prov.)	2459,15	0,052
New York (prov.)	11006,4	0,004
Oslo-top25	347,90	-1,548
Seul Kospi 200	224,69	0,045
Singapore Straits T	2971,60	-0,187
Stoccolma	332,84	-0,216
Tokio Nikkey	11161,2	-0,806
Toronto (prov.)	12068,8	-0,658
Vienna Atx	2752,91	-1,095
Zurigo Smi	6885,86	-0,363

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,3583	Dollaro Canadese	1,3630	Rand Sudafricano	9,8983	Dollaro Singapore	1,8916
Yen Giapponese	126,340	Dollaro Australiano	1,4646	Lev Bulgaro	1,9558	Lira Turca	2,0217
Sterlina Inglese	0,8812	Fiorino Ungherese	264,580	Dollaro Hong Kong	10,5414	Real Brasiliano	2,3845
Franco Svizzero	1,4370	Corona Ceca	25,1550	Corona Islandese	0,0	Peso Messicano	16,5590
Corona Svedese	9,7575	Zloty Polacco	3,8828	Lita Lituano	3,4528		
Corona Norvegese	7,9940	Corona Estone	15,6466	Lat Lettone	0,7066		
Corona Danese	7,4435	Dollaro Neozeland.	1,9060	Leu Rumeno	4,1390		

DOLLARO

-0,015%
1,3583

KUNA

-0,0%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A2a	1,390	1,404	-1,00
Acea	7,381	7,392	-0,14
Acegas-aps	4,323	4,259	1,49
Acotel	61,98	63,02	-1,65
Acq. Potab.	1,698	1,695	0,20
Acsm-agam	0,9502	0,9439	0,67
Actelios	3,628	3,635	-0,18
Aedes	0,2338	0,2338	0,00
Aedes 14 W	0,0761	0,0753	1,06
Aeffe	0,4066	0,4039	0,67
Aerop. Firenze	13,482	13,511	-0,22
Aicon	0,3304	0,3379	-2,22
Alerion	0,6238	0,6234	0,06
Amplifon	4,005	3,991	0,37
Ansaldo Sts	15,327	15,322	0,04
Antichi Pellettieri	0,6026	0,5979	0,79
Apulia Prontopr.	0,4495	0,4128	8,89
Arena	0,0350	0,0344	1,74
Arkimedica	0,6393	0,6544	-2,31
Ascopiave	1,699	1,695	0,22
Astaldi	5,609	5,707	-1,72
Atlantia	17,623	17,681	-0,33
Auto To-mi	10,832	10,891	-0,54
Autogrill	9,316	9,323	-0,07
Autostrade M.	23,77	24,17	-1,65
Azimut H.	9,604	9,803	-2,03
B&c Speakers	2,783	2,755	1,01
B. Carige	2,000	2,003	-0,15
B. Carige Risp	2,825	2,890	-2,26
B. Desio	4,180	4,228	-1,14
B. Desio R Nc	4,025	4,049	-0,60
B. Finnat	0,5606	0,5614	-0,14
B. Generali	8,521	8,505	0,19
B. Ifis	7,600	7,528	0,95
B. Intermobiliare	4,179	4,177	0,04
B. Pop Mil 13 W	3,754	3,847	-2,40
B. Popolare	5,240	5,262	-0,43
B. Popolare 10 W	0,0286	0,0293	-2,39
B. Profilo	0,5933	0,5884	0,83
B. Sard. R Nc	10,712	10,714	-0,01
B.P. E.Romagna	9,962	10,026	-0,63
B.P. Etruria E L.	4,011	4,054	-1,04
B.P. Milano	4,674	4,686	-0,25
B.P. Sondrio	7,170	7,212	-0,57
B.P. Spoleto	4,583	4,600	-0,37
Basicnet	2,885	2,726	5,83
Bastogi	2,024	2,026	-0,10
Bb Biotech	49,33	49,14	0,37
Bco Santander	10,715	10,676	0,37
Bee Team	0,4576	0,4683	-2,28
Beghelli	0,7016	0,7066	-0,71
Benetton	6,264	6,259	0,08
Beni Stabili	0,6999	0,7080	-1,14
Best Union Co.	1,360	1,361	-0,05
Bialetti	0,5490	0,5409	1,50
Biancamano	1,470	1,487	-1,14
Biesse	6,060	6,060	0,00
Bioera	1,014	1,020	-0,60
Boero	21,00	21,00	0,00
Bolzoni	1,505	1,497	0,51
Bon. Ferraresi	33,69	33,70	-0,04
Borgosesia	1,147	1,155	-0,65
Borgosesia Rnc	1,309	1,309	0,00
Brembo	5,911	5,891	0,35
Brioschi	0,2219	0,2173	2,12
Bulgari	6,357	6,252	1,68
Buongiorno Spa	1,079	1,087	-0,75
Buzzi Unicem	10,186	10,132	0,54
Buzzi Unicem R Nc	6,536	6,484	0,80
C. Artigiano	1,797	1,808	-0,59
C. Bergam.	25,14	25,08	0,22
C. Valtellinese	4,965	4,940	0,52
Cad It	5,100	5,108	-0,15
Cairo Comm.	2,987	2,976	0,39
Caleffi	1,132	1,132	0,01
Caltagirone	2,232	2,275	-1,87
Caltagirone Ed.	1,992	1,993	-0,01
Cam-fin.	0,2819	0,2844	-0,88
Camfin 11 W	0,0435	0,0443	-1,81
Campari	7,669	7,700	-0,40
Cape Live	0,3497	0,3469	0,81
Carraro	2,567	2,586	-0,74
Cattolica Ass.	23,80	23,88	-0,32
Cdc	2,414	2,383	1,30
Cell Therapeutics	0,4768	0,4803	-0,73
Cembre	4,617	4,603	0,30
Cementir Hold	3,056	3,050	0,21
Cent. Latte To	2,690	2,722	-1,16
Chl	0,1654	0,1652	0,12
Cia	0,3000	0,3006	-0,20
Ciccolella	0,9964	1,017	-1,99
Cir	1,780	1,817	-2,00
Class	0,6171	0,6067	1,71
Cobra	1,810	1,845	-1,89
Cofide	0,7683	0,7767	-1,08
Cogeme	0,7504	0,7414	1,21
Conafi Prestitò	1,059	1,070	-0,99
Cr. Valt. 10 (**) W	0,3363	0,3328	1,05
Cr. Valt. 14 (**) W	0,4270	0,4337	-1,54
Credem	5,102	5,166	-1,24
Crespi	0,1909	0,1926	-0,88
Csp	1,048	1,026	2,11
D'amico	1,197	1,194	0,24
Dada	5,132	5,130	0,04
Damiani	0,9449	0,9471	-0,23
Danieli	20,30	20,42	-0,60
Danieli R Nc	10,959	11,053	-0,86
Datalogic	3,861	3,911	-1,28
De' Longhi	3,103	3,149	-1,48
Dea Capital	1,333	1,350	-1,24
Diasorin	28,06	28,30	-0,85
Digital Bros	2,090	2,112	-1,04
Digital M. Techn.	16,013	15,614	2,56
Dmail Gr.	4,984	5,009	-0,51
Ed. Espresso	2,245	2,205	1,81
Edison	1,114	1,115	-0,07
Edison R	1,456	1,446	0,76
Eems	1,628	1,654	-1,60
El.En	12,935	12,609	2,58
Elica	1,857	1,868	-0,55
Emak	4,085	4,102	-0,41
Enel	4,158	4,180	-0,51
Enervit	1,409	1,372	2,72
Engineering I.I.	25,63	25,85	-0,84
Eni	17,686	17,650	0,20
Enia	6,102	6,053	0,82
Erg	10,578	10,704	-1,18
Erg Renew	0,8654	0,8553	1,18
Ergy Capital	0,7576	0,7677	-1,32
Ergycapital 11 W	0,1494	0,1479	1,01
Esprinet	7,596	7,582	0,18
Eurotech	2,673	2,705	-1,19
Eutelia	0,2099	0,2134	-1,64
Exor	13,286	13,360	-0,55
Exor Priv	7,803	7,769	0,44
Exor Risp	9,756	9,518	2,50
Exprivia	1,159	1,163	-0,39
Fastweb	14,890	14,980	-0,60
Fiat	9,650	9,761	-1,13
Fiat Priv	6,073	6,091	-0,30
Fiat R Nc	6,416	6,441	-0,38
Fidia	4,291	4,340	-1,12
Fiera Milano	4,467	4,468	-0,02
Fil. Pollone	0,7204	0,7212	-0,11
Finarte C.Aste	0,1696	0,1697	-0,06
Finmecc.	10,385	10,473	-0,84
Fnm	0,5665	0,5616	0,87
Fondiaria-sai	11,365	11,349	0,14
Fondiaria-sai R Nc	7,875	7,859	0,20
Fullsix	1,134	1,113	1,82
Gabetti Pr 13 W	0,1271	0,1207	5,30
Gabetti Prop. S.	0,4594	0,4368	5,17
Gasplus	6,061	6,116	-0,90
Gefran	2,283	2,332	-2,10
Gemina	0,6591	0,6660	-1,04
Gemina R Nc	1,520	1,520	0,00
Generali	17,715	17,851	-0,76
Geox	5,137	5,176	-0,75
Gewiss	3,095	3,111	-0,50
Grandi Viaggi	1,034	1,031	0,26
Granitifiandre	3,630	3,642	-0,32
Greenvision A.	5,700	5,598	1,83
Gruppo Coin	5,388	5,346	0,80
Gruppo Minerali M.	5,400	5,203	3,80
Hera	1,712	1,716	-0,24
Il Sole 24 Ore	1,742	1,744	-0,14
Ima	15,113	15,078	0,24
Imm. Grande Dis.	1,462	1,472	-0,71
Immsi	0,8852	0,9002	-1,67
Impregilo	2,579	2,605	-1,00
Impregilo R Nc	8,096	8,096	0,00
Indesit Comp.	9,045	9,086	-0,45
Indesit R Nc	8,012	8,012	0,00
Intek	0,6363	0,6170	3,13
Intek 05-08 W	0,0884	0,0919	-3,81
Intek R Nc	0,9100	0,8533	6,64
Interpump	3,714	3,761	-1,26
Interpump 12 W	0,2630	0,2594	1,39
Intesa Sanp. R Nc	2,287	2,262	1,11
Intesa Sanpaolo	2,792	2,783	0,34
Inv. E Svil. 12 W	0,0093	0,0096	-3,12
Invest. E Svil.	0,0643	0,0638	0,78
Irce	1,373	1,386	-0,92
Iride	1,466	1,461	0,31
Isagro	3,214	3,242	-0,86
It Holding	0,1844	0,1844	0,00
It Way	3,585	3,545	1,13
Italcementi	9,071	9,122	-0,55
Italcementi R Nc	4,931	4,964	-0,66
Italmobiliare	31,34	31,75	-1,28
Italmobiliare R Nc	21,99	22,16	-0,77
Iwbank	1,906	1,892	0,75
Juventus Fc	0,8222	0,8261	-0,47
K.R. Energy 12 W	0,0403	0,0372	8,33
K.R.Energy	0,0987	0,0983	0,41
Kerself	6,982	7,044	-0,88
Kinexia	2,710	2,713	-0,13
Kme Group	0,3106	0,3068	1,24
Kme Group 06-11 W	0,0259	0,0243	6,58
Kme Group 09-11 W	0,0262	0,0239	9,62
Kme Group Rsp	0,6891	0,6836	0,80
La Doria	2,392	2,406	-0,54
Landi Renzo	3,288	3,318	-0,90
Lazio	0,3412	0,3422	-0,29
Lottomatica	14,708	14,793	-0,58
Luxottica	20,70	20,45	1,23
Maire Tecnimont	3,200	3,235	-1,09
Management E C	0,1659	0,1591	4,27
Marcolin	1,649	1,614	2,16
Mariella Burani	2,574	2,574	0,00
Marr	6,964	6,960	0,05
Mediacontech	2,966	2,905	2,07
Mediaset	6,276	6,284	-0,12
Mediobanca	7,973	8,005	-0,41
Mediobanca 11 W	0,0854	0,0873	-2,18
Mediolanum	4,385	4,407	-0,49
Mediterr. Acque	2,623	2,627	-0,16
Meridiana Fly	0,1368	0,1367	0,07
Meridie	0,5511	0,5600	-1,59
Meridie 11 W	0,0186	0,0207	-10,14
Mid Industry 10 W	0,0275	0,0300	-8,33
Mid Industry Cap	12,615	13,127	-3,90
Milano Ass	2,085	2,074	0,57
Milano Ass R Nc	2,281	2,254	1,21
Mittel	3,740	3,731	0,25
Molmed	1,413	1,446	-2,28
Mondadori	3,072	3,088	-0,50
Mondo Home E.	0,1661	0,1657	0,24
Mondo Tv	8,059	8,052	0,08
Monrif	0,4627	0,4610	0,37
Monte Paschi Si	1,144	1,102	3,85
Montefibre	0,1988	0,1970	0,91
Montefibre R Nc	0,5085	0,5056	0,57
Monti Ascensori	1,193	1,186	0,61
Mutuionline	5,717	5,746	-0,50
Nice	3,009	2,975	1,15
Noemalife	6,013	6,190	-2,85
Novare	1,190	1,190	0,00
Olidata	0,4441	0,4552	-2,44
Panariagroup I.C.	1,871	1,858	0,68
Parmalat	2,128	2,130	-0,08
Parmalat 15 W	1,065	1,063	0,20
Piaggio	2,342	2,372	-1,26
Pierrel	4,124	4,117	0,18
Pierrel 12 W	0,2927	0,2980	-1,78
Pininfarina	2,732	2,720	0,45
Piquadro	1,272	1,280	-0,69
Pirelli & C R Nc	0,5531	0,5526	0,09
Pirelli & C R.E.	0,4638	0,4604	0,74
Pirelli & C.	0,4334	0,4346	-0,28
Poligr. Ed.	0,4709	0,4652	1,23
Poligrafica S.F.	11,855	11,525	2,87
Poltrona Frau	0,8189	0,7906	3,58
Pramac	1,439	1,482	-2,92
Premafin	1,034	1,034	0,03
Premuda	0,9052	0,9153	-1,10
Prima Ind.	8,300	8,243	0,69
Prima Ind. 13 W	2,749	2,779	-1,07
Prysmian	15,382	15,762	-2,41
R. Ginori 1735	0,0751	0,0759	-1,05
Ratti	0,2303	0,2277	1,14
Rcf	0,9211	0,9238	-0,29
Rcs Mediag. R Nc	0,8061	0,8113	-0,64
Rcs Mediagroup	1,363	1,369	-0,48
Rdb	2,090	2,092	-0,11
Realty Vailog	2,249	2,360	-4,69
Recordati	5,640	5,623	0,30
Reno De Medici	0,2083	0,2160	-3,56
Reply	16,918	16,749	1,00
Retelit	0,3961	0,3995	-0,85
Retelit 11 W	0,1054	0,1145	-7,95
Ricchetti	0,4190	0,4250	-1,41
Richard Ginori 11 W	0,0242	0,0242	0,00
Risanamento	0,3818	0,3847	-0,75
Roma A.S.	1,002	1,025	-2,26
Rosss	1,101	1,101	0,05
S.S.B.T. - Screen S	0,6669	0,6708	-0,58
Sabaf	17,413	17,660	-1,40
Sadi Serv.Ind.	0,4324	0,4284	0,93
Saes G.	5,713	5,751	-0,67
Saes G. R Nc	4,804	4,774	0,63
Safilo Group	0,4855	0,4741	2,40
Saipem	29,86	29,96	-0,33
Saipem Risp	29,93	29,93	0,00
Saras	2,063	2,085	-1,05
Sat	9,504	9,840	-3,41
Save	7,763	7,745	0,23
Seat P. G.	0,1753	0,1731	1,27
Seat Pg R	1,750	1,600	9,37
Servizi Italia	5,109	5,136	-0,54
Sias	7,115	7,134	-0,27
Snai	2,926	2,953	-0,94
Snam Rete Gas	3,775	3,805	-0,79
Snia	0,0993	0,0994	-0,10
Snia 10 W	0,0023	0,0025	-8,00
Socotherm	1,452	1,452	0,00
Sogefi	2,407	2,394	0,54
Sol	4,298	4,234	1,52
Sopaf	0,1161	0,1154	0,61
Sorin	1,559	1,562	-0,20
Stefanel	0,2766	0,2767	-0,04
Stefanel R	3,200	3,200	0,00
Stmicroelectr.	7,505	7,504	0,01
Tamburi Inv.	1,283	1,274	0,75
Tas	13,300	13,300	0,00
Tel. I. Media R Nc	0,0831	0,0820	1,34
Telecom I. Media	0,0778	0,0781	-0,38
Telecom Italia	1,118	1,091	2,51
Telecom Italia R	0,8863	0,8581	3,29
Tenaris	16,275	16,534	-1,57
Terna	3,196	3,193	0,10
Ternienergia	3,882	3,914	-0,82
Tiscali	0,1792	0,1789	0,17
Tiscali 14 W	0,0039	0,0039	0,00
Tod's	55,36	55,94	-1,03
Toscana Finanza	1,474	1,475	-0,07
Trevi	13,152	13,125	0,21
Trevisan Comet.	0,7221	0,7221	0,00
Txt E-solutions	7,011	6,950	0,88
Ubi Banca	10,029	10,052	-0,23
Ubi Banca 11 W	0,0353	0,0359	-1,67
Uni Land	0,8373	0,8562	-2,21
Unicredito	2,259	2,256	0,13
Unicredito R	2,672	2,682	-0,35
Unipol	0,8419	0,8298	1,46
Unipol Priv	0,5688	0,5609	1,41
V.D. Ventaglio	0,1386	0,1386	0,00
Valsoia	4,439	4,440	-0,02
Vianini I.	1,478	1,475	0,20
Vianini L.	4,646	4,606	0,87
Vittoria	3,973	3,956	0,43
Yoox	6,867	6,878	-0,16
Yorkville Bhn	0,1283	0,1276	0,55
Zignago Vetro	4,476	4,500	-0,55
Zucchi	0,5104	0,4804	6,24
Zucchi R Nc	0,5811	0,5726	1,48

DIRITTI

Ratti Axa	0,0850	0,0850	0,00

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Alboino Re	6,243	0,47
Allianz Az.It. L	21,311	0,54
Allianz Az.It. T	20,960	0,54
Allianz Az.Ita. All Star	4,323	0,05
Anm It.	16,126	0,34
Arca Az.It.	20,408	0,5
Bim Az.It.	7,325	0,27
Bim Az.Small Cap It.	7,324	0,05
Bnl Az It. Pmi	5,564	0,11
Bnl Az.It.	18,284	0,43
Bpvi Az.It.	4,960	0,51
Carige Az.It. A	5,427	0,48
Eurizon Az.It. 130/30	17,407	0,53
Eurizon Az.Pmi It.	4,834	0,04
Eurizon F.Az.It.	12,402	0,53
Euromob. Az.It.	20,503	0,51
Fondersel It.	19,959	0,7
Fondersel P.M.I.	15,966	0,24
Fondit. Eq. It. R	11,535	0,51
Fondit. Eq. It. T	11,635	0,51
Gestielle It. Cl.A	13,307	0,58
Gestielle It. Cl.B	13,636	0,58
Gestnord Az.It.	10,685	0,42
Imi It.	22,916	0,51
Interf.Equity It.	9,030	0,5
Leonardo Ita Opportunity	9,164	0,56
Norvega Az.It. Cl.A	6,438	0,33
Norvega Az.It. Cl.B	6,519	0,34
Optima Az.It.	5,754	0,47
Optima Small Caps It.	5,784	0,02
Pioneer Az.Crescita	13,574	0,5
Prima Geo It. A	14,101	0,48
Prima Geo It. Y	14,475	0,49
Sai It.	17,953	0,36
Symphonia S. Az.It.	11,440	0,53
Symphonia Sc. Az.E. Nm	3,791	0,16
Synergia Az.It.	6,217	0,5
Synergia Az.Sm.Cap It.	5,874	0,2
Ubi Pra. Az.It.	5,123	0,31
Zenit Az.Cl.I	9,679	0,05
Zenit Az.Cl.R	9,559	0,02
AZ. AREA EURO		
8a+ Eiger	4,747	0,06
Agora Equity	4,260	0,28
Alto Az.	15,041	0,2
Amundi Az.Qeuro	12,955	0,12
Anm Euroland	4,587	0,11
Banco Posta Az.Euro	4,528	0,11
Epsilon Qequity	4,638	0,11
Eurizon Az.Alto Div.Euro	26,653	0,28
Eurizon F.Az.Euro	13,788	0,16
Intra Az.Area Euro	5,846	0,07
Leonardo Euro	5,545	-
Prima Geo Euro A	6,411	0,09
Prima Geo Euro Y	6,600	0,09
Symphonia S. Az.Euro	5,791	0,21
Ubi Pra. Az.Etico	5,187	0,25
Ubi Pra. Az.Euro	5,739	0,09
AZ. EUROPA		
Allianz Az.Europa L	16,474	-0,09
Allianz Az.Europa T	16,260	-0,09
Allianz Multieuropa	7,255	0,5
Amundi Europe Equity	4,289	0,33
Anm Anima Europa	3,964	-
Anm Europa	13,200	-
Anm Iniziativa Europa	6,884	-0,12
Arca Az.Europa	9,591	-0,11
Bim Az.Europa	10,073	-0,19
Bnl Az.Euro Crescita	11,795	-0,22
Bnl Az.Europa Div	2,918	-0,17
Bpvi Az.Europa	3,967	-0,2
Carige Az.Europa A	5,596	-0,18
Consultinvest Az.	8,977	0,03
Epsilon Qvalue	5,403	-0,17
Eurizon Az.Europamult	5,752	0,23
Eurizon Az.Pmi Europa	8,329	-0,34
Eurizon F.Az.Europa	8,381	-0,15
Euromob. Europe E. F.	14,009	-0,16
Fms-equity Europe	9,123	0,08
Fondaco Eu Srieq.Beta	89,845	-0,13
Fondersel Europa	13,377	-0,05
Fondit. Eq. Europe R	9,297	-0,09
Fondit. Eq. Europe T	9,378	-0,07
Gestielle Europa Cl.A	7,117	-0,14
Gestielle Europa Cl.B	7,279	-0,14
Gestnord Az.Europa	8,662	-0,07
Imi Europe	18,773	-0,1
Interf.Equity Europe	5,959	-0,25
Investitori Europa	5,148	-0,02
Laurin Eurostock	3,876	0,1
Mc G.Fdf Europa A	6,531	-0,08
Mc G.Fdf Europa B	3,702	-0,08
Nextam Part. Az.Europa	5,047	-0,1
Norvega Az.Europa Cl.A	4,793	0,02
Norvega Az.Europa Cl.B	4,849	0,04
Optima Az.Europa	2,987	-0,1
Pioneer Az.Europa	15,037	0,07
Pioneer Az.Val. Europa D	6,854	-0,03
Prima Geo Euro Pmi A	20,228	-0,34
Prima Geo Euro Pmi Y	20,818	-0,34
Prima Geo Europa A	11,010	-0,23
Prima Geo Europa Y	11,342	-0,23
Ras Lux Equity Europe	40,926	-0,07
Sai Europa	10,642	-0,24
Sopramo Az.Eu 50	4,001	0,23
Symphonia Ms Europa	5,514	0,42
Synergia Az.Europa	6,302	-0,06
Talento Comp.Europa	120,606	0,29
Ubi Pra. Az.Europa	5,800	-0,33
Unibanca Az.Europa	6,179	-0,16
AZ. AMERICA		
Allianz Az.Amer. L	13,611	-0,82
Allianz Az.Amer. T	13,502	-0,82
Allianz Multiamer.	5,215	-0,61
Alto Amer. Az.	4,512	-0,88
Amundi Usa Equity	4,477	0,25
Anm Americhe	8,885	-0,93
Anm Anima Amer.	4,256	-0,19
Arca Az.Amer.	16,477	-0,87
Bim Az.Usa	6,160	-0,76
Bnl Az.Amer.	14,910	-0,89
Carige Az.Amer. A	2,484	-1,08
Eurizon Az.Pmi Amer.	20,536	-0,9
Eurizon F.Az.Amer.	8,821	-0,89
Fms-equity Usa	8,143	-0,76
Fondersel Amer.	9,838	-0,5
Fondit. Eq. Usa Blue Ch	8,937	-0,81
Fondit. Eq. Usa Blue Ch	9,013	-0,8
Gestielle Amer. Cl.A	7,712	-0,81
Gestielle Amer. Cl.B	7,904	-0,8
Gestnord Az.Amer.	11,145	-0,86
Imi West	17,680	-0,97
Interf.Eq. Usa H	5,348	0,09
Interf.Eq.Usa	5,356	-1,02
Investitori Amer.	3,640	-0,93
Mc G.Fdf Amer. A	5,518	-0,38
Mc G.Fdf Amer. B	4,339	-0,41
Norvega Az.Amer. Cl.A	3,850	-1,23
Norvega Az.Amer. Cl.B	3,910	-1,21
Optima Az.Amer.	4,101	-0,92
Pioneer Az.Am.	6,924	-0,35
Prima Geo Amer. A	4,337	-0,85
Prima Geo Amer. Y	4,464	-0,84
Sai Amer.	11,749	-1,12
Sopramo Az.Su 500	4,109	0,1
Symphonia Ms Amer.	3,969	-0,63
Synergia Az.Usa	6,562	-0,82
Talento Comp.Amer.	85,067	-0,45
Ubi Pra. Az.Usa	4,094	-0,99
AZ. PACIFICO		
Allianz Az.Pacif. L	5,398	-0,75
Allianz Az.Pacif. T	5,300	-0,75
Allianz Multipacif.	7,017	-0,81
Alto Pacif. Az.	5,814	-0,56
Amundi Pacific Equity	4,750	-0,84
Anm Anima Asia	6,443	-0,52
Anm Pacif.	4,919	-1,05
Arca Az.Far East	5,788	-0,65
Eurizon Az.Asia Nuove Ec	10,413	-1,42
Eurizon F.Az.Pacif.	3,998	-0,89
Fms-equity Asia	9,075	-0,85
Fondersel Oriente	6,859	-0,98
Fondit Eq Pacif Ex Jap.	3,936	-0,86
Fondit Eq Pacif Ex Jap.	3,907	-0,86
Fondit. Eq. Jap. R	2,705	-0,55
Fondit. Eq. Jap. T	2,729	-0,55
Gestielle Pacif. Cl.A	12,655	-0,49
Gestielle Pacif. Cl.B	12,961	-0,48
Gestnord Az.Pacif.	7,097	-0,89
Imi East	6,311	-0,55
Interf.Eq. Jap. H	2,478	0,41
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	5,585	-0,87
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	5,053	0,48
Interf.Equity Jap.	2,776	-0,5
Investitori Far East	5,116	-0,56
Mc G.Fdf Asia A	6,867	-0,81
Mc G.Fdf Asia B	3,867	-0,82
Norvega Az.Asia Cl.A	4,987	-0,93
Norvega Az.Asia Cl.B	5,055	-0,92
Optima Az.Far East	3,433	-0,61
Pioneer Az.Area Pacif	3,886	-0,49
Prima Geo Asia A	6,453	-1,
Prima Geo Asia Y	6,668	-0,98
Sai Fdf Pacif.	3,547	-0,95
Sopramo Az.Giap 225	3,316	0,33
Symphonia Ms Asia	5,236	-1,02
Talento Comp.Asia	106,924	-1,26
Ubi Pra. Az.

SI APRE OGGI IL SALONE A MILANO

PER I PRODUTTORI DELLA REGIONE È NECESSARIO INVESTIRE SUI MERCATI EMERGENTI

Mobile, puntare sull'export per uscire dalla crisi

Il comparto lo scorso anno ha fatto segnare un calo del 20% del fatturato a quota 31 miliardi

Una passata edizione del Salone del Mobile che apre oggi a Milano

Una ventina di aziende del Friuli Venezia Giulia partecipano alla manifestazione

di NICOLA COMELLI

TRIESTE Come ridurre la produzione. È questo l'interrogativo che accompagnerà il Salone del mobile di Milano, che si apre oggi e si chiuderà lunedì prossimo), al quale partecipano una ventina di aziende della regione, accompagnate da 26 partner internazionali. Certo, all'ordine del giorno ci sono anche le sfide dell'innovazione e della commercializzazione dei prodotti sui nuovi mercati emergenti (Brasile, India e Cina su tutti). Ma il problema di fondo è che il -20% di fatturato fatto segnare dal comparto lo scorso anno (da 39 a 31 miliardi) rispetto all'esercizio precedente, che a sua volta si era chiuso in negativo di quasi sei punti, è ormai ritenuto da tutti gli addetti ai lavori strutturale. Lo dimostrano anche gli altri indicatori di sistema, tutti contraddistinti dal segno meno: le esportazioni sono scese del 23,5% (da 13,9 miliardi a 10,6), le importazioni del 22,6 (da 6,9 a 5,4 miliardi), con il saldo tra import ed export che è crollato del 24,4%. I primi cinque scenari geografici di riferimento hanno registrato flessioni a due cifre: Francia (-13,2%), Germania (-12,6), Regno Unito (-35,9), Russia (-35), Stati Uniti (-34,1). Il mercato, in altre parole, non assorbe più tutto quello che esce dagli stabilimenti.

"E noi imprenditori – ammette con franchezza Giovanni Gervasoni, coordinatore del settore Legno di Confindustria Udine – non sappiamo davvero in quali termini sarà possibile ridurla, questa produzione". Anche perché "il comparto, specie in Friuli Venezia Giulia e nel Nordest, è composto per lo più da piccole e medie imprese a conduzione famigliare. Convincere i proprietari, che da trent'anni e più a questa parte hanno investito tutto quelle che avevano nelle loro attività, a chiudere e riconvertirsi verso altre produzioni è molto complesso". Non a caso, ad oggi, di riconversioni sul territorio se ne contano davvero poche. Il Distretto di Manzano ha messo in campo anche l'associazione che riunisce manager ed ex manager della Fiat per "iniettare" manageralità: finora, però, le aziende che si sono messe davvero in discussione sono pochine. Una di queste è la Stei, una delle aziende-tipo (1,3 milioni di fatturato, 10 dipendenti, oltre ai 2 soci) che hanno fatto la storia di questo territorio.

Il titolare della Stei, Francesco Beltrame, ha già avuto il coraggio, qualche anno fa, di diversificare: ha abbandonato il legno, prendendo a realizzare scocche in alluminio conto terzi. "Ma se potessi chiuderei", confida senza troppi giri di parole. Il modello di riferimento per il futuro, almeno per quanto concerne chi realizza prodotti finiti, è ritenuto quello dell'assemblaggio: far produrre all'esterno i pezzi, metterli insieme e concentrare tutte le risorse sul marketing. Diego Travan, di Interna (20 milioni di fatturato nel 2009, sostanzialmente identico a quello del 2008, e una cinquantina di dipendenti) è un punto di riferimento in questo senso: oggi si appresta ad aprire una divisione in Cina. "La scelta di organizzarci secondo il modello della *weightless company*, cioè dell'azienda senza peso, che lavora sul design e sull'ingegnerizzazione del prodotto, facendolo poi realizzare in outsourcing ci sta premiando – racconta l'imprenditore di Tavagnacco. In questo modo abbiamo avuto più risorse a disposizione da destinare alla comunicazione e alla commercializzazione del prodotto. Investimenti che ci hanno permesso di consolidarci e crescere, mantenendo una flessibilità notevole e di tenere di fronte alla crisi».

E la subfornitura? Omero Ronchese, direttore del distretto del Mobile del Livenza (che riunisce 800 aziende che impiegano oltre 13mila addetti, per 2 miliardi di fatturato) è convinto che "una forte ossatura produttiva rappresenti comunque un valore aggiunto, specie se concentrata in uno spazio ben preciso come il quadrante compreso tra Friuli occidentale e Veneto orientale". Ma i prossimi anni, anticipa Gervasoni, con la solita schiettezza "continueranno a essere difficili".

©RIPRODUZIONE RISERVATA

LA KERMESSE MILANESE

Oltre 2.500 espositori, una ventina dal Fvg

MILANO Contro la crisi il mondo dell'arredo made in Italy quest'anno punta soprattutto sul design accessibile con il mobile di qualità che si propone anche in versione low budget per conquistare nuove fasce di mercato, come ad esempio i giovani single delle grandi città. È questa la tendenza più forte che emerge dalle anticipazioni in arrivo dal Salone del mobile, appuntamento clou del comparto che oggi apre a Fieramilano con l'arrivo di centinaia di migliaia di visitatori da tutto il mondo. Dopo le esagerazioni degli scorsi anni, dunque, con mobili-transatlantico e sperimentazioni di ogni genere, la parola d'ordine sembra essere un maggiore understatement, anche se non mancheranno le proposte extra-lusso. Un trend confermato dalle aziende: «Mantenere la qualità e avere un prezzo più basso è possibile - afferma l'ad di Poliform, Giovanni Anzani - ad esempio adeguando le dimensioni a case più piccole, investendo in tecnologia e in nuovi materiali ecosostenibili. Noi anche l'anno scorso abbiamo investito 15 milioni in innovazione».

In concreto, si parla di circa 20-30 mila euro per arredare con mobili di marca una casa da 80 metri quadri, soluzioni studiate ad hoc da molte aziende per irretire una nuova clientela e tamponare le ferite di una crisi «che nel 2009 - dice Messina - ha portato alla chiusura 1.800 aziende, con la perdita di quasi 13 mila posti di lavoro». Nonostante questi dati, però, per esporre al salone c'è sempre una lunga lista d'attesa, segno che la fiera è ancora un momento irrinunciabile. Quest'anno saranno oltre 2.500 gli espositori che occuperanno tutto il polo di Rho-Pero, per una superficie di oltre 200 mila metri quadrati netti.

Recessione e made in Italy: primato negativo al Fvg

Uno studio Unicredit-RegiosS Ciriani: «Non sarei così tragico, pensiamo a come uscirne»

BOLOGNA La crisi ha colpito fortissimo il Friuli Venezia Giulia. È stata la prima regione italiana a subirne di più gli effetti precedendo l'Emilia Romagna, al secondo posto, mentre altre regioni come Lombardia e Veneto, tradizionali territori di confronto, sono solo 10a e 14a nella graduatoria.

A sostenerlo è una indagine frutto del lavoro dell'Ufficio Studi della divisione Retail di Unicredit Banca e di RegiosS, l'associazione fondata da un gruppo di studiosi di economie regionali, che ha elaborato dati molto più aggiornati rispetto a quelli finora disponibili da parte dell'Istat.

«Non sarei così tragico. Occorre cercare le ragioni di certi risultati e sopratutto pensare alle ricette per uscire dalla crisi»: ha detto il vicepresidente del Friuli Venezia Giulia, Luca Ciriani, commentando l'indagine Unicredit-RegiosS che definisce la regione come la più colpita dalla crisi. «È evidente - ha proseguito Ciriani - che abbiamo pagato di più rispetto ad altri, ma questo è dovuto alla grande propensione delle aziende verso l'export e alla presenza massiccia di manifatturiero. In particolare, hanno sofferto le province di Udine e Pordenone. In ogni caso - ha aggiunto - il rovescio della medaglia è rappresentato da una ripresa che sarà più veloce quando la locomotiva tedesca, principale mercato di riferimento delle nostre aziende, riprenderà a trainare il continente».

Il lavoro, presentato a Bologna in un convegno, da Cristina Brasili (RegiosS) e Zeno Rotondi (Unicredit) spiega questo dato con la fortissima vocazione all'export dell'economia regionale, che è quindi molto più esposta alla crisi globale. Per l'economista Patrizio Bianchi l'indagine ha messo in luce che è mancata una politica nazionale per affrontare la crisi e ogni regione ha reagito per contro proprio.

Un modello simile a quello dell'economia dell'Emilia-Romagna, paragonata, in piccolo, a quella della Germania, per una specializzazione produttiva molto diversificata, a tecnologia medio-alta, dove hanno fatto da cuscinetto sugli effetti della crisi la filiera agro-industriale e l'alimentare. Altro dato nuovo, presentato dalla ricerca, è quello che riguarda il saldo nel commercio interregionale. Solo tre regioni, fra cui appunto Lombardia e Veneto oltre al Lazio, ma non l'Emilia-Romagna, hanno un avanzo strutturale e quindi sono meno dipendenti dall'andamento dei mercati internazionali; più capaci quindi di sfruttare la domanda interna.

CONVEGNO CONFINDUSTRIA IL 22 APRILE

Gorizia, industriali con Federica Guidi

GORIZIA Parteciperà anche la presidente dei Giovani di Confindustria, Federica Guidi al convegno promosso giovedì 22 aprile da Confindustria Gorizia. L'appuntamento nel capoluogo isontino è per le 16, a Palazzo Da Bassa. Nel corso dell'incontro, che sarà aperto dalla presidente dei Giovani di Confindustria Fvg, la goriziana Arianna Bellan, verrà fatto il punto sulla crisi nell'Isontino e nell'area giuliana ma, soprattutto, si parlerà di quali strategie mettere in atto per superarla. Su questo tema si svilupperà l'intervento di Simone Cagidiaco, presidente dei Giovani di Confindustria Gorizia. A seguire, tavola rotonda con Japec Jakopin, numero uno della slovena Seaway, che recentemente ha aperto a Monfalcone un proprio cantiere, Pier Luigi Miciano, presidente della Coveme e Pierluigi Zamò, che guida la Ilcam, di Cormons. Tra gli ospiti, il presidente della Regione, Renzo Tondo.(n.c.)

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,80
Festivi 2,50
1

APPARTAMENTO bilivello mq 138 via di Calvola, bicamere, doppi servizi con grande terrazzo a vasca vista mare. Geom. Gerzel 040310990.
APPARTAMENTO di 130 mq via Hermet, termoautonomo, terzo piano con ascensore, panoramico, tricamere, doppi servizi, buone condizioni. Geom. Gerzel 040310990.
APPARTAMENTO zona Fiera in buono stabile moderno, in ottime condizioni: atrio, soggiorno, cucinino, poggiolo, matrimoniale, bagno, ripostiglio. Geom. Gerzel 040310990.
AURISINA vendesi porzione di casa bifamiliare con giardino di proprietà di 250 mq con accesso auto, atrio, soggiorno, cucina abitabile, tre camere, bagno, riposiglio, terrazzo. Euro 260.000. Altipiano Immobiliare 0402528049.
BOCCACCIO elegante stabile d'epoca ascensore soggiorno due stanze cucina abitabile servizi cantina termoautonomo buone condizioni. Euro 135.000. Brainich Immobiliare 040765646.
BORGO Grotta Gigante, Le Girandole, villetta; soggiorno, cucinino, matrimoniale, singola, bagno, giardino mq 220, posto auto scoperto. Geom. Gerzel 040310990.
CAMPANELLE/COSTALUNGA euro 395.000 splendida casetta d'epoca totalmente ristrutturata mantenendo il gusto rustico delle pietre e travi a vista, su tre livelli con giardino proprio, vista mare, totalmente esposta a sud. Mediagroup 0403498837.
CONCONELLO splendido appartamento di ampia metratura, perfette condizioni, tricamere, doppi servizi, grande terrazzo, box, termoautonomo, vista golfo. Geom. Gerzel 040310990.
FIORINI IMMOBILIARE 040639600 adiacenze Baiamonti in decoroso stabile appartamento perfetto composto da soggiorno con angolo cottura camera matrimoniale bagno ripostiglio poggiolo riscaldamento autonomo cantina. Euro 69.000.
FIORINI IMMOBILIARE 040639600 adiacenze Costalunga primingressi in ville a schiera appartamenti su 2 livelli con mansarda e posto auto. Euro 275.000.
FIORINI IMMOBILIARE 040639600 adiacenze via Porta attico con terrazzi splendida vista mare e città, ampia metratura, salone, cucina camera con bagno, due camere secondo servizio completo, box doppio. Euro 320.000.
FIORINI IMMOBILIARE 040639600 centralissimo via XXX Ottobre stabile totalmente ristrutturato primingressi pronta consegna con ottime finiture varie tipologie a partire da euro 210.000.
FIORINI IMMOBILIARE 040639600 primingressi appartamenti in ville a schiera con salone cucina 3 camere doppi servizi terrazza giardino, finiture lussuose. Euro 259.000.
FIORINI IMMOBILIARE 040639600 Rozzol in stabile trentennale appartamento composto da soggiorno cucina 2 ampie camere bagno poggiolo euro 139.000.
FIORINI IMMOBILIARE 040639600 San Giovanni appartamento ristrutturato soggiorno angolo cottura 2 camere matrimoniali bagno poggiolo cantina riscaldamento autonomo. Euro 130.000.
FIORINI IMMOBILIARE 040639600 San Giusto stabile signorile ristrutturato appartamento primo ingresso composto da soggiorno cucina 2 camere bagno riscaldamento autonomo. Euro 149.000.
GALLERY Arco di Riccardo locale d'affari di 60 mq al piano terra. Possibilità vendita o affitto. Cod. 949/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it
GALLERY adiacenze Piazza Unità locale d'ampia metratura con vetrina, open space con cucina e servizio. Vendesi informazioni previo appuntamento cod. 872/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it
GALLERY centro monovano d'angolo con ampie vetrate. Da rimodernare cod. 687/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it
GALLERY Foro Ulpiano locale avviatissimo d'ampia metratura ca. 125 mq con possibilità di soppalco vano unico con tre vetrine e magazzino di ca. 84 mq con servizi. Vendesi muri.
GALLERY F. Severo appartamento di ingresso, soggiorno, cucina, balcone, matrimoniale, servizi separati, cantina. Euro 95.000. Cod. 918/P. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it
GALLERY Fiera appartamento di piccola metratura con vista nel verde. Ingresso, soggiorno, cucina, camera, bagno, ripostiglio. Euro 86.000. Cod. 999/P. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it
GALLERY S. Antonio locale al piano terra di ca. 58 mq monovano con vetrina ripostigli magazzino wc cod. 1006/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it
GALLERY San Giusto adiacenze per prossima chiusura attività vendesi locale con vetrine frontestrada. Ottime condizioni euro 125.000 cod. 971/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it
GALLERY Stazione ottimo stabile d'epoca ufficio ristrutturato: salone, cucina, sei stanze, archivio, servizi. Cod. 359/P. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it
GALLERY viale Miramare uffici d'ampia metratura, garage di 20 posti auto e 9 posti moto, tre locali ad uso archivio. Cod. 630/P. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it
GALLERY via Soncini piano terra in bifamiliare, cucina, due stanze, ripostigli, bagno, cortile, cantina. Euro 90.000. Cod. 649/P. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it
GALLERY zona Conti c.a 78 mq cucina, soggiorno, stanza, bagno+wc, due poggioli, cantina, arredato. Euro 120.000. Cod. 117/P. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it
GALLERY zona giardino pubblico locale d'ampia metratura da rimodernare attualmente occupato. Vendesi cod. 560/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it
GIARIZZOLE appartamento al secondo piano con giardino proprio, composto da: ingresso, soggiorno con angolo cottura, 2 camere, bagno e ripostiglio termoautonomo e climatizzato. Euro 139.000 tratt. Mediagroup 0403498837.
GRADO Città Giardino appartamento mq 49 da ristrutturare, con terrazzo abitabile e grande box. Vista sulla laguna. Geom. Gerzel 040310990.
LIGNANO villa accostata disposta su due piani con giardino a prato inglese e piscina di 50 mq. Cheni & Tutta 040767270.
MONTEDORO in bifamiliare soggiorno due stanze stanzino cucina bagno servizio terrazzo cantina giardino box magazzino esterno. Euro 215.000. Brainich Immobiliare 040765646.
OPICINA centro vendesi in costruzione ultima villa singola di 200 mq ricercatissima nel design progettuale in classe A giardino 500 mq. Euro 620.000. Altipiano Immobiliare 0402528049.
PADRICIANO splendida villa di recente costruzione, di 210 mq interni, ampi porticati, box e posti auto, ampio giardino, ottima esposizione al sole, in zona servita, ottimo rapporto qualità prezzo. Mediagroup 0403498837.
PERIFERICO appartamento su due livelli con 90 mq di terrazze, composto da ingresso, soggiorno, cucinotto, camera, bagno, poggiolo, amplissima camera mansardata (anche divisibile), box + posto auto coperto, termoautonomo. Euro 249.000. Mediagroup 0403498837.
POLITEAMA ROSSETTI appartamento primo ingresso stabile epoca ultimo piano disposto su due livelli soggiorno angolo cottura bagno ripostiglio poggiolo; al piano mansardato due camere studio bagno ascensore termoautonomo. Euro 250.000. Casaffari 040213366.
RABINO 040368566 Aurisina Santa Croce porzione di villa bifamiliare due livelli totali 110 mq accesso auto giardini ottime condizioni generali. Euro 298.000. Rif. 1510.
RABINO 040368566 Concordia terzo piano senza ascensore soggiorno camera matrimoniale cucina abitabile con poggiolo servizi separati cantina termoautonomo. Euro 98.000. Rif. 1310.
RABINO 040368566 Flavia vista aperta quarto piano ascensore soggiorno ampia veranda cucina semi abitabile matrimoniale bagno ripsotiglio soffitta posto macchina condominiale. Euro 125.000. Rif. 1210.
(A00)
RABINO 040368566 Giulia adiacenze casetta accostata su due livelli cucina camera matrimoniale bagno ottimo investimento. Euro 49.000. Rif. 2610.
RABINO 040368566 piazza Cavana in zona pedonale ingresso soggiorno due camere cucina abitabile servizi magazzino/box doppio con soppalco ottime rifiniture. Euro 400.000. Rif. 1110.
(A00)
RABINO 040368566 Santa Croce primo ingresso nuova costruzione ingresso salone con terrazzo cucina matrimoniale singola doppi servizi soppalco con cameretta e studio posto macchina. Euro 290.000. Rif. 5409.
RABINO 040368566 Strada per Chiampore villa bifamiliare vista mare completa ottima posizione strepitosi giardini posti macchina garage da vedere. Euro 980.000. Rif. 1610.
RABINO 040368566 Visogliano costruzione del 2000 porzione di villa bifamiliare accesso indipendente 230 mq interni più giardino di 1000 mq accesso auto con cancello automatico ulteriori posti macchina. Euro 450.000. Rif. 1410.
RABINO 040368566 Miani grazioso e luminoso ultimo piano ascensore soggiorno cucina a vista matrimoniale singola bagno balcone ripostiglio. Euro 125.000. Rif. 10309.
ROSSETTI stabile epoca ascensore piano alto soggiorno due stanze stanzino cucina servizi separati cantina termoautonomo. Euro 145.000. Brainich Immobiliare 040765646.
ROZZOL euro 270.000 via Schiavoni piano alto con doppi ascensori e montacarichi, posto auto in garage, vista aperta e scorcio mare, ottime condizioni, ingresso, soggiorno, due camere, due bagni, cucina abitabile, ampio ripostiglio, ampio terrazzo verandato. Mediagroup 0403498837.
(A00)
SAN Lazzaro zona pedonale ultimo appartamento disponibile primo ingresso in palazzo d'epoca con ascensore, termoautonomo, climatizzato composto da ingresso, soggiorno con angolo cottura, camera, disimpegno, bagno. Euro 151.000. Mediagroup 0403498837.
SCALA Santa porzione di casetta d'epoca, con piccolo giardino di proprietà composto da: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno, cantina, posto auto in affitto, a modico prezzo. Vista aperta. Euro 159.000. Mediagroup 0403498837.
SEMI centrale euro 198.000 appartamento in piccolo palazzo d'epoca, totalmente rimesso a nuovo, composto da ingresso, salone, cucina, due camere di cui una con bagno padronale, altro bagno, cantina, termoautonomo, climatizzato. Mediagroup 0403498837.
SPAZIOCASA 040369950 a euro 100.000 Baiardi alloggio rinnovato di cucina abitabile saloncino matrimoniale bagno.
SPAZIOCASA 040369950 a euro 158.000 Roncheto alloggio all'ultimo piano di cucina salone 2 camere bagno terrazzo.
SPAZIOCASA 040369950 a euro 185.000 Viale (adiacenze) mansarda di prima entrata di cucinotto con saloncino 2 stanze e bagno autometano/condizionamento.
SPAZIOCASA 040369950 a euro 250.000 Rozzol disposta su 2 piani casetta di cucina saloncino 2 stanze 2 bagni e piccolo cortile.
SPAZIOCASA 040369950 a euro 315.000 casetta indipendente a S. Luigi su 2 piani cantina garage giardino alberato.
SPAZIOCASA 040369950 a euro 320.000 villino indipendente (zona) Revoltella su 2 piani taverna cantina.
SPAZIOCASA 040369950 a euro 360.000 villino nuovo a Domio su 3 livelli con taverna cantina giardino e parcheggio.
SPAZIOCASA 040369950 a euro 380.000 villa bellissima a Muggia su 2 piani più cantina grande giardino alberato.
SPAZIOCASA 040369960 a euro 115.000 Stadio alloggio recentissimo di cucinotto saloncino stanza bagno terrazzo box.
SPAZIOCASA 040369960 a euro 162.000 Università recente alloggio di cucina saloncino 3 camere bagni e 2 terrazzini.
SPAZIOCASA 040369960 a euro 190.000 Tor S. Piero (zona) alloggio ampio di cucina salone 4 camere bagno.
SPAZIOCASA 040369960 a euro 258.000 Cologna alloggio di cucina saloncino 2 camere taverna giardino 2 posti auto.
SPAZIOCASA 040369960 a euro 75.000 Conti (zona) recente alloggio di cucina stanza matrimoniale bagno.
SPAZIOCASA 040369960 a euro 75.000 San Giacomo alloggio con vista aperta di cucina camera bagno autometano.
SPAZIOCASA 040369960 a euro 90.000 piazza Puecher alloggio recente di cucinotto saloncino stanza bagno terrazzo.

Continua in 32.a pagina

LO STAND DI VERONA, IL SENATORE SARO DIFENDE LE IMPRESE DEL FVG

«Sbagliato affidare al Veneto gli arredi Vinitaly»

TRIESTE Perché mai gli arredi dello stand del Friuli Venezia Giulia, costati peraltro più di 350mila euro, sono stati realizzati in Veneto, anziché "in casa"? Vinitaly, la grande kermesse veronese, si è appena chiusa. E Claudio Violino e Luca Ciriani, gli assessori regionali alle Risorse agricole e al Turismo, brindano soddisfatti: «È stato un successo». Ma Ferruccio Saro, il senatore del Pdl che denuncia il rischio di subalternità al Veneto a trazione leghista, non brinda affatto. Anzi, prendendo carta e penna, denuncia una serie di «errori» da non ripetere più.

Il primo riguarda proprio gli arredi di uno stand che, in verità, ha persino vinto un premio. E infatti, sul piano estetico, Saro non muove obiezioni: «Non si può sollevare una sola critica sotto il profilo del design, peccato però che quegli arredi siano stati fatti in Veneto e costati oltre 350mila euro». Il senatore non gradisce, nemmeno un po': «Non sarebbe stato più opportuno affidare i lavori alle nostre aziende che, nel settore, non sono tacciabili di essere seconde a nessuno? Men che meno al Veneto?».

Orgoglio "patriottico", ma non solo quello: «Qual era l'obiettivo vero della nostra presenza a Vinitaly? Ci sono state diverse stranezze o, quantomeno, diverse note stonate. Prendiamo, ancora, lo stand del Friuli Venezia Giulia. Molti hanno lamentato la scarsa visibilità della parola "Friuli" che, in certe angolazioni, era scarsamente visibile e in altre completamente invisibile» continua Saro.

Il senatore del Pdl non risparmia nemmeno Gerard Depardieu, il testimonial d'eccezione, il grande attore francese pronto a metter su un vigneto in Friuli Venezia Giulia. «Presenza ottima, quella di Depardieu, più che positiva per le ricadute. Bisogna però ricordare che il nostro testimonial non è venuto per simpatia ma per il cachet di oltre 35mila euro» annota Saro. E aggiunge: «Ci si sarebbe aspettato che, nelle uscite sui mezzi di informazione, fosse inequivocabile l'oggetto del discorso, ovvero i vini del Friuli Venezia Giulia. E invece, nella trasmissione andata in onda su Canale 5, non risultava del tutto chiaro ai non addetti ai lavori di cosa si stesse parlando, sembrava si parlasse genericamente di vini bianchi».

Insomma, conclude il senatore del Pdl, «si è parlato più di Violino e di Depardieu che del Friuli. Pertanto credo ci sia più di qualche elemento su cui riflettere ai fini di aggiustare il tiro per le prossime edizioni».

GOVERNATORE IN MISSIONE

Bruxelles, Tondo rilancia Alpe Adria con la Slovenia

BRUXELLES La ripresa dei lavori per la costruzione della macroregione Alpe-Adria passa per il rilancio della cooperazione tra il Friuli Venezia Giulia e la Slovenia. È in questo quadro che il presidente della Regione Renzo Tondo ha inaugurato ieri a Bruxelles, insieme al ministro per le Politiche regionali del governo di Lubiana Henrik Gjerkes, la mostra di pittura e fotografia "Alpe Adria Art" ospitata nelle sedi delle rappresentanze del Friuli Venezia Giulia, della Slovenia e del Comitato europeo delle regioni.

«Stiamo costruendo assieme l'Euroregione - ha detto Tondo all'inaugurazione - stiamo rafforzando la cooperazione transfrontaliera e stiamo giocando insieme la partita per far crescere questa macroarea. Nel mondo che si globalizza non c'è più spazio per la competizione tra di noi ma si vince o si perde tutti insieme. Noi vogliamo vincere la scommessa insieme ai nostri amici sloveni». Il rallentamento del processo di integrazione della macroregione che si è verificato negli ultimi tempi, per Tondo, è dovuto a diversi fattori indipendenti dalla volontà politica di Trieste, Udine o Lubiana: «Il Friuli Venezia Giulia non è un Paese ma solo una Regione e gli amministratori locali devono sottostare alle decisioni del governo centrale che ha varato solo di recente il Gruppo europeo di cooperazione territoriale, lo strumento per l'attuazione della macroregione».

Renzo Tondo ieri a Bruxelles

Tondo ha poi ricordato i fatti che hanno contribuito a frenare il processo dell'Euroregione: il cambio della maggioranza a Trieste due anni fa, la scomparsa del governatore della Carinzia Joerg Haider, il cambio di maggioranza in Slovenia e ora l'elezione di un nuovo governatore in Veneto. «Siccome le idee camminano sulle gambe degli uomini e delle donne - ha aggiunto il presidente - dovremo ricominciare rimettendo insieme questi uomini e queste donne. Il primo passo, non appena insediato Luca Zaia, sarà di aprire un tavolo con tutti gli interessati». *(a.b.)*

La Lega "sfida" il Pdl e difende l'obbligo di tre donne in giunta

La maggioranza si divide anche sulle quote rosa Pedicini: «Un fallimento». Razzini: «Il minimo»

di ROBERTO URIZIO

TRIESTE Non solo i mandati dei sindaci, anche le quote rosa creano una frattura tra la Lega e il resto della maggioranza. Federico Razzini, vicecapogruppo consiliare, si schiera apertamente contro la cancellazione dell'obbligo attuale di almeno un terzo di donne in giunta. E lo fa durante l'audizione delle associazioni femminili chiamate in quinta commissione a esprimersi sulle proposte di modifica della legge elettorale. «La Lega è imbarazzata perché le priorità sono altre» afferma Razzini. E, dopo aver criticato l'ipotesi di abolizione del limite di mandati per i consiglieri, si pone a difesa delle quote rosa: «Sul piano teorico non è la soluzione migliore. Non dovrebbe esserci bisogno di prevedere un minimo di donne in giunta ma ad oggi è l'unica soluzione possibile. Va quantomeno mantenuta la situazione attuale mentre le proposte di legge in campo peggiorano la situazione». Razzini, del resto, si è già schierato contro la norma "anti-Rosolen" approvata in Finanziaria: norma che toglie la possibilità alle donne elette in Consiglio di cambiare casacca portandosi "in dote" la quota maggiorata di finanziamenti ai gruppi.

Antonio Pedicini, primo firmatario della proposta di legge del Pdl, parla invece di «assoluta necessità di garantire la presenza delle donne in politica» ma boccia gli strumenti attualmente in vigore: «Le quote hanno fallito perché non hanno assicurato una più ampia rappresentanza femminile in Consiglio regionale. Noi aboliamo quello strumento perché non funziona e perché rappresenta una foglia di fico per un problema che esiste». Per Alessandro Tesini (Pd), «più che di regole si dovrebbe intervenire sulle condizioni che impediscono alle donne di partecipare»» ma per la sua collega di partito Annamaria Menosso «bisogna partire da un'imposizione per consentire alle donne di dimostrare che possono portare un contributo in politica». Alessandro Corazza (Idv) si dice «contrario a togliere quegli strumenti che favoriscono l'accesso delle donne in Consiglio» e spinge anche per la promozione della presenza dei giovani: «Bisogna evitare quelle situazioni di stagnazione, o nei casi peggiori di clientelismo, che nel tempo tendono a svilupparsi quasi in maniera naturale».

Le associazioni femminili, intanto, illustrano una serie di proposte che vanno dalla parità di presenza nelle liste elettorali promossa dalla presidente della Commissione Pari Opportunità, Santa Zannier (con possibilità di doppia preferenza se i due candidati votati sono di sesso diverso come in Campania), al "50 e 50 ovunque si decide" portato avanti dall'Unione Donne Italiane fino alla preferenza di genere, parallela alla preferenza per il candidato, portata avanti dall'associazione Sono Donna Scelgo Donna di Alessandra Battellino.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

La battaglia delle quote rosa

LA LEGGE IN VIGORE

- obbligo di almeno 1/3 di donne in giunta
- obbligo del 40% di donne candidate nelle liste elettorali

LA PROPOSTA DI MODIFICA

- abolizione delle quote rosa in giunta
- obbligo di avere entrambi i generi rappresentati in giunta (almeno una donna)
- obbligo del 40% di donne candidate nelle liste elettorali

LA PROPOSTA DI FERONE

- introduzione della preferenza di genere nella scheda elettorale

GLI SCHIERAMENTI

***In difesa** delle quote rosa*
- Pd
- Sinistra
- Cittadini
- Lega Nord
- Italia dei valori

***Contro** le quote rosa*
- Pdl
- Udc

ADARTE

Primo "ok" alla legge taglia-leggi

TRIESTE La quinta commissione ha approvato a maggioranza il ddl "taglia leggi". La norma ha subito alcune modifiche dopo le verifiche tecniche delle scorse settimane che hanno individuato alcune norme ancora efficaci presenti nel testo originario, aggiungendone altre invece ormai obsolete. Il centrodestra ha votato compatto a favore mentre il centrosinistra ha votato in maniera contraria con il capogruppo dell'Italia dei Valori, Alessandro Corazza, che ha polemicamente abbandonato i lavori al momento del voto. «Questa legge è una vera e propria omnibus, altro che un disegno di riordino - sostiene Corazza - Parlare di semplificazione è solo un modo per ingannare i cittadini con belle parole che però non corrispondono alla realtà di quanto è effettivamente contenuto nella norma stessa». *(r.u.)*

IN VISTA DEL CONFRONTO DEL 26 APRILE

Confcommercio: la riforma Ciriani va rivista

Rigutti chiede di modificare le regole sulle domeniche e sulle vendite promozionali

Shopping in un negozio di Trieste Torna in agenda la modifica della legge regionale sugli orari dei negozi

TRIESTE Una modifica della legge sul commercio per rispondere alle istanze di Trieste, contraria al tetto delle 29 aperture domenicali, ma anche per regolare le vendite promozionali: a chiederla è la Confcommercio del Friuli Venezia Giulia che, il 26 aprile, formalizzerà ufficialmente la sua istanza, nel corso dell'incontro con l'assessore regionale alle Attività produttive Luca Ciriani.

«Sarà l'occasione per invocare una revisione della legge regionale sul commercio» conferma il neo-presidente dei commercianti, Franco Rigutti, dopo averne discusso in una riunione interna. I temi al tappeto, quelli da affrontare con Ciriani, sono molteplici: si va dall'accesso al credito alla necessità di maggiori risorse per i Cat sino al rifinanziamento di Confidi e fondi di rotazione. Ma il tema clou, il più delicato, riguarda proprio la revisione della legge sul commercio.

«Il territorio regionale - spiega Rigutti - ha esigenze diverse. Quelle di Trieste e Gorizia, zone di confine, non sono le stesse di Udine e Pordenone. E noi, come associazione regionale, dobbiamo farci portatori di tali esigenze». La Confcommercio, pertanto, sottoporrà a Ciriani le richieste di Trieste e Gorizia di una maggior liberalizzazione delle aperture domenicali, al fine di verificare se e come è possibile accoglierle. Al contempo, però, chiederà una diversa regolamentazione delle vendite promozionali. «Va bene la liberalizzazione, ma tali vendite non possono trasformarsi, come invece oggi accade, in una giungla in cui tutti possono mettere in saldo tutto quello che vogliono quando vogliono» spiega Rigutti. E auspica una regolamentazione «sulle tipologie merceologiche o sui tempi».

Oltre a domeniche e saldi, com'è emerso nel corso dell'incontro tra le categorie, la Confcommercio pone anche la questione degli autotrasportatori stranieri che passano, lasciano poche risorse sul territorio, ma creano problemi alla sicurezza; auspica una regolamentazione delle fiere e dei mercati nel settore floro-vivaistico senza regolamentazioni e contesta l'abusivismo nel settore dei viaggi e del commercio nelle aree pubbliche. L'associazione inserisce nel menù dell'incontro con Ciriani anche il maggior coordinamento della promozione turistica a livello regionale e la qualificazione professionale di tutti gli operatori della ristorazione, incluse fiere e sagre.

Elena Orsi

INCONTRO A UDINE

La legge anti-Ogm incassa il sì di Violino

TRIESTE Il "partitone anti-Ogm" del Friuli Venezia Giulia incontra Claudio Violino. E incassa il suo appoggio. I rappresentanti delle 55 associazioni, organizzazioni e gruppi firmatari di una proposta di legge regionale contro la diffusione di organismi geneticamente modificati incontrano infatti, ieri a Udine, l'assessore regionale alle Risorse Agricole Claudio Violino. E illustrano quella proposta di legge che punta ad ottenere la tutela della biodiversità e dei prodotti agroalimentari di qualità e tradizionali del Friuli Venezia Giulia dall'emissione deliberata nell'ambiente di ogm. «La proposta anti-ogm - spiegano, ancora, i firmatari - rappresenta un grido d'allarme da parte di realtà saldamente coinvolte nella valorizzazione dei prodotti tradizionali e dei valori della civiltà contadina, motivato dal rischio che possano venire cancellate le specificità del territorio regionale». Violino concorda sui contenuti della proposta di legge e si impegna a valutare eventuali iniziative da parte della Regione a difesa del territorio e delle sue peculiarità dagli effetti della liberalizzazione incondizionata degli Ogm.

RIUNIONE A TRIESTE. AFFIDATA L'INDAGINE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DELLE NORME DI TUTELA

L'Anas mette in cantiere la segnaletica bilingue

Progetto illustrato al comitato paritetico. Altolà di Brezigar alla legge sul resiano: «Tentativo di dividerci»

TRIESTE Il Comitato paritetico per i problemi della minoranza slovena ha dato mandato all'Istituto sloveno di ricerche di realizzare un'indagine sull'attuazione dell'articolo 8 della legge di tutela della minoranza, quello relativo all'utilizzo della lingua nei rapporti con la pubblica amministrazione. Lo ha reso noto il presidente del Comitato, Bojan Brezigar, al termine della riunione di ieri. «Serve un quadro d'insieme sulla reale applicazione della legge – ha spiegato Brezigar – Più che le carte ci interessano i dati». L'assegnazione dell'incarico dovrà ora passare il vaglio della Corte dei conti, ha aggiunto il presidente, per poi dispiegarsi concretamente; i risultati dovrebbero essere disponibili entro i primi mesi del 2011. Il Comitato ha anche espresso il proprio parere sulla relazione del governo italiano al Consiglio d'Europa relativa alla protezione delle minoranze nazionali. Secondo il documento, votato all'unanimità dal Comitato, «si dà atto al governo e alla Regione di avere collaborato al regolare svolgimento dei lavori», ricordando come «le proposte del Comitato in merito alla definizione dell'ambito territoriale di applicazione della legge sono state interamente recepite». Tuttavia qualche mancanza ancora c'è, in particolare sui nomi sloveni («Sulla maggioranza dei documenti non appaiono i caratteri dell'alfabeto sloveno»), sulle trasmissioni radiofoniche e televisive in lingua slovena (la Provincia di Udine ne è del tutto esclusa), sulla riduzione dei fondi per le attività culturali. Si sottolinea inoltre «il pericolo di uno smembramento dell'istituto bilingue di San Pietro al Natisone», dichiarato inagibile e costretto a proseguire la propria attività in diverse sedi distaccate. Contrarietà, inoltre, è stata espressa da Brezigar alla proposta di legge per la tutela e valorizzazione del resiano, del natisoniano e del Po-nasen: «Il Comitato respinge questi tentativi di divisione della minoranza slovena che non trovano fondamento nella linguistica. È un rozzo tentativo di negare l'appartenenza di tali dialetti al codice linguistico sloveno».

Bojan Brezigar

Positiva, infine, la valutazione del presidente dopo l'audizione con i rappresentanti dell'Anas in merito alla realizzazione dei cartelli bilingui nelle zone previste dalle norme. «Abbiamo constatato con piacevole sorpresa – ha affermato Brezigar – che è già stato fatto un lavoro importante in fase progettuale». *(r.u.)*

PROVINCIA di TRIESTE

ESTRATTO DI BANDO DI GARA A PROCEDURA APERTA

ENTE APPALTANTE: Provincia di Trieste, p.zza V. Veneto 4.
CARATTERISTICHE DELL'APPALTO: Servizio di manutenzione verde e cigli lungo le strade provinciali. Base di gara EUR 446.178,75.
Data 1° seduta di gara: 11 maggio 2010. Scadenza offerte: 7 maggio 2010.
Il bando è stato inviato alla GUCE in data 29.03.2010 e viene pubblicato sulla G.U. n. 41 del 12.04.2010.
Il bando integrale è rinvenibile sul sito internet www.provincia.trieste.it
Prot. n. 00011259.07.04/2010

Trieste, 9 aprile 2010

LA RESPONSABILE DELLA FUNZIONE CONTRATTI E GARE *dott.ssa Concetta Dimasi*

PROVINCIA di TRIESTE

ESTRATTO DI BANDO DI GARA A PROCEDURA APERTA

ENTE APPALTANTE: Provincia di Trieste, p.zza V. Veneto 4.
CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO: Pronto intervento lungo la rete stradale di competenza provinciale (durata del servizio: 36 mesi).
IMPORTO A BASE DI GARA: € 532.995,41.
SCADENZA PRESENTAZIONE OFFERTE: 10.05.2010.
Il bando viene pubblicato sulla G.U. n. 41 del 12.4.2010 ed è stato inviato alla GUCE il 31.03.2010. Il bando integrale è rinvenibile sul sito internet www.provincia.trieste.it
Prot. 00011658.07.04.03-2010

Trieste, 31 marzo 2010

LA RESPONSABILE DELLA FUNZIONE CONTRATTI E GARE *dott.ssa Concetta Dimasi*

PIANO DELLA ROSOLEN PER GLI ENTI UNIVERSITARI DI TRIESTE E UDINE. PREVISTI RISPARMI DI 800MILA EURO ALL'ANNO

La Regione punta a chiudere gli Erdisu

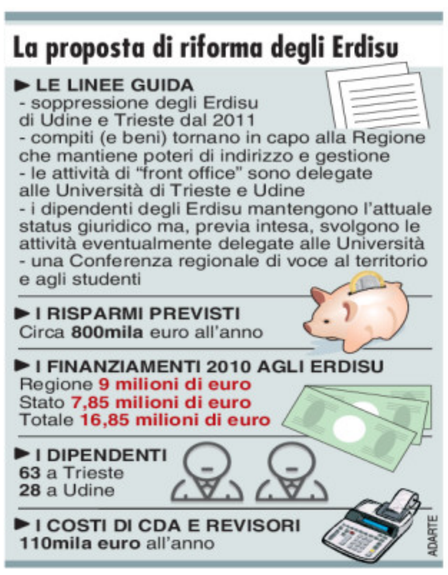
Gestione «in proprio» delle case dello Studente e delle mense. Alcune competenze cedute agli atenei

di ROBERTA GIANI

TRIESTE Renzo Tondo, scommettendo sulla riforma della poderosa macchina pubblica del Friuli Venezia Giulia, dichiara guerra a doppioni, sprechi e enti inutili? Alessia Rosolen "esegue". E avanza una proposta rivoluzionaria: suggerisce di chiudere gli Erdisu di Trieste e Udine, gli enti per il diritto allo studio che gestiscono case dello studente, mense universitarie, borse e assegni di studio, riportando tutti i compiti "in capo" alla Regione. E "cedendone", eventualmente, una parte alle Università.

IL VERTICE Quella proposta, nel segno di una riforma inseguita almeno dai tempi di Riccardo Illy, arriva sul tavolo del Pdl. Lunedì a Udine. E subito scatena curiosità, dubbi e perplessità: «Perché mai sopprimere gli Erdisu e attribuire più poteri alle Università?» chiede un consigliere di lunga data. «Chissà, magari per eliminare un po' di poltrone e prebende...» suggerisce, a distanza, un collega. L'assessore all'Università non risponde, almeno non in diretta, perché all'incontro non c'è. Nel pomeriggio, però, incontra Daniele Galasso. Illustra, spiega, motiva. E consegna uno studio di fattibilità: «Studio dettagliato che va analizzato, approfondito, metabolizzato» afferma il capogruppo regionale del Pdl.

Alessia Rosolen con Renzo Tondo



IL CONFRONTO Galasso, per ora, non si sbilancia: la soppressione degli Erdisu di Trieste e Udine, sino all'altroieri candidati a un'ostica unificazione, è al momento un'ipotesi di lavoro. «La verificheremo, la peseremo, la discuteremo attentamente in gruppo e in maggioranza, e poi assumeremo una decisione». Non c'è fretta, insomma. Né ci sono "colpi di mano" all'orizzonte: c'è chi paventa un emendamento "taglia-Erdisu" nella riforma dei finanziamenti alle Università che dovrebbe arrivare in aula già a fine aprile? Galasso non esclude il percorso, ma frena sui tempi: «Non credo che si possa fare entro il mese».

I RISPARMI La proposta Rosolen prevede la chiusura degli Erdisu a partire dal 2011. E ipotizza, come spiega il capogruppo del Pdl, «circa 800mila euro all'anno» di risparmi grazie al taglio di poltrone e poltroncine di consiglieri d'amministrazione e revisori dei conti, ma soprattutto grazie al taglio di tempi e burocrazia. La Regione, riprendendosi le funzioni oggi affidate agli Erdisu, potrebbe infatti cancellare molti passaggi e molte carte, tra domande, autorizzazioni, rendicontazioni. Al tempo stesso, pur mantenendo la regia, l'indirizzo e la gestione delle risorse del diritto alla studio (quasi 17 milioni nel solo 2010), la Regione potrebbe successivamente affidare alle due Università, con una delega a tempo, i servizi di "front office": dall'erogazione delle borse di studio a quella della tessera per la mensa. I dipendenti attuali degli Erdisu, una novantina, rimarrebbero regionali ma, in alcuni casi e «previo accordo», potrebbero essere messi a disposizione delle due Università. Una conferenza ad hoc, infine, garantirebbe voce al territorio e agli studenti.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

ECONOMIA

Gorizia pronta a ospitare la fiera dell'Est

Il sindaco Romoli

GORIZIA Una fiera dell'Est. Una vetrina dei prodotti della Russia e delle Repubbliche ex sovietiche nell'Europa occidentale. Non è un progetto da libro dei sogni. Certo, ci sono difficoltà oggettive (ovvero economiche) sulla strada della sua realizzazione ma il Comune, l'Azienda fiere e la Camera di commercio ci credono e sono determinati a concretizzarla. A svelare l'esistenza di quest'ambizioso progetto il sindaco Ettore Romoli che ha preso parte ieri mattina alla presentazione della quarantesima edizione di "Expomego". L'obiettivo è quello di rinverdire i fasti del quartiere fieristico, proponendo un appuntamento unico nel suo genere e che si sposa alla perfezione con l'ambizione di Gorizia di diventare "città internazionale".

«"Expomego" fa parte ormai della nostra storia, è il nostro Dna: pertanto, è giusto continuare a riproporla e a migliorarla. Ma credo sia giunto il momento di pensare al futuro, proponendo qualcosa di nuovo e di richiamo. Non nascondo che stiamo lavorando, ormai da parecchio tempo, per proporre Gorizia come vetrina di prodotti della Russia e di Repubbliche ex sovietiche. Per questo progetto, c'è già un incarico affidato per lo studio di fattibilità: purtroppo, a causa della crisi, la Regione non è riuscita a inserire la posta di bilancio per la sua concretizzazione ma non molliamo anche perché c'è il parere favorevole da parte della giunta Tondo». La fiera dell'Est rinverdirebbe l'antica Espomego che - dal 1975 - ebbe proprio questi connotati. «Ciò non significa che Expomego sarà sostituita con "qualcos'altro". L'iniziativa che intendiamo promuovere si affiancherà alla fiera più longeva di Gorizia». Già, il futuro. Romoli ha anche parlato dell'altro progetto: quello di organizzare una grande fiera enologica «che riconcilii Gorizia al suo territorio. Questo è l'altro obiettivo che ci poniamo», l'annuncio del primo cittadino.

BLACKOUT INFORMATICO, SERVIZI IN TILT

Connessioni bloccate, disagi agli utenti dell'Insiel

Fino al pomeriggio impossibile accedere alla rete internet degli uffici della Regione e degli enti locali

TRIESTE Un blocco della connessione ha causato ieri pesanti disagi agli utenti dei servizi di Insiel spa. Lo ha reso noto la stessa azienda triestina in una nota nella quale si comunica che "si è verificato nella tarda mattinata un blocco di connessione con la *server farm* che ha generato disguidi agli utenti". Per alcune ore, fino al primo pomeriggio, è stato impossibile accedere alla rete internet negli uffici della Regione e degli enti locali che si servono di Insiel per i servizi informatici. L'azienda, nello stesso comunicato, precisa che "ha attivato un sistema ad alta affidabilità per gestire la connessione con la server farm in base ad un'analisi della configurazione esistente eseguita nel 2007 da un'azienda leader di mercato, con finalità di offrire il massimo in termini di sicurezza".

Ciononostante il blocco si è verificato in quanto, nello specifico, "la gestione della connessione con la server farm avviene utilizzando un router primario associato ad un sistema secondario che subentra in caso di caduta del primo, senza interruzioni di servizio. In questo caso il passaggio dal primo al secondo non è avvenuto in trasparenza comportando all'utente la percezione di tale subentro". In sostanza la connessione avviene in una sorta di doppio binario in un sistema per cui se la connessione si blocca con l'utilizzo del primo router, subentra automaticamente il secondo senza che l'utente debba intervenire in alcun modo per poter accedere alla rete. Nel blocco di ieri invece le cose non hanno funzionato a dovere e la connessione è rimasta bloccata per quasi tutta la mattinata. L'azienda di via san Francesco tuttavia precisa che i servizi essenziali (tra cui 118, servizio di prenotazioni sanitarie e carburanti) non hanno subito blocchi o disagi particolari. «I servizi essenziali – recita ancora la nota di Insiel - sono stati riavviati manualmente immediatamente mentre gli altri servizi oggetto di disservizio sono stati riattivati secondo le norme di ripristino previste in casi analoghi». Tuttavia l'azienda assicura che la situazione di disagio venutasi a creare ieri mattina sarà approfondita a livello tecnico per stabilire responsabilità ed evitare ulteriori disguidi di questo tipo. «Il blocco è all'esame dettagliato dei tecnici ed è stato immediatamente contestato all'azienda leader», precisa ancora Insiel che si riserva di attuare "tutte le azioni più opportune a propria tutela e a quella degli utenti". I servizi forniti da Insiel vanno dalla sanità alla cartografia, dalla gestione di servizi informativi territoriali alla gestione di banche dati sul personale.

Oltre alla Regione, Insiel garantisce i suoi servizi informatici alle 4 Province, a oltre 200 Comuni, alle Aziende Sanitarie e Ospedaliere, alle Camere di Commercio e alle Ater del Friuli Venezia Giulia. *(r.u.)*

Amianto, il maxi-processo cresce sempre più

Udienza il 26 aprile. Aggiunti altri procedimenti. Un centinaio i cantierini deceduti

MONFALCONE Si irrobustisce il già corposo fascicolo processuale che riguarda i morti da amianto. Due nuovi procedimenti, riferiti ad altrettanti presunti decessi per asbestosi, sono approdati ieri sul tavolo del giudice monocratico Emanuela Bigattin. E, come è accaduto per gli ultimi casi, anche questi su richiesta del pm Luigi Leghissa, vanno a confluire in quel mega-processo che è stato avviato dal tribunale di Gorizia e che prenderà il via lunedì 26 aprile.

Con i procedimenti di ieri si chiude questa fase procedurale dell'inchiesta sulle morti da amianto avviata dalla Procura della Repubblica e che riguarda esclusivamente decessi di quanti hanno lavorato all'interno del cantiere di Panzano. Altre decine di denunce sono ancora al vaglio del pool di magistrati, forze dell'ordine e tecnici che è stato creato appositamente dalla Procura goriziana. Ma saranno tutti casi che formeranno un successivo processo dal momento che non si è neppure arrivati alla richiesta di rinvio a giudizio e quindi all'udienza preliminare. Inoltre, continuano i decessi legati all'esposizione all'amianto e, secondo le previsioni, continueranno fino al 2020.

Sarà lo stesso presidente del tribunale Matteo Trotta in qualità di giudice monocratico chiamato a condurre il processo che vede imputati gli ex amministratori e dirigenti dell'ex Italcantieri e i responsabili delle ditte d'appalto. Devono rispondere di omicidio colposo per la morte di un centinaio di dipendenti dell'ex Italcantieri, oggi Fincantieri, per aver omesso negli anni che vanno dal Sessanta all'Ottanta le misure di sicurezza necessarie per contenere l'esposizione all'amianto, di fornire ai dipendenti mezzi personali di protezione (mascherine e guanti) e di sottoporli a un adeguato controllo sanitario. Sono usciti dall'inchiesta e quindi dal processo perché nel frattempo deceduti Dario Alessandrini, ex direttore dell'Italcantieri, e Filippo Pianini, legale rappresentante di una ditta che lavorava all'interno del cantiere.

Per questo processo si sono costituiti parte civile oltre ai familiari della maggior parte delle vittime, l'Associazione esposti d'amianto di Monfalcone, il Comune di Monfalcone, la Provincia, la Regione, l'Inail e la Fiom-Cgil.

LETTERA DELL'AD A TONDO E AL CDA SULLA SPONSORIZZAZIONE NEGATA

Golf club di Asolo, Melò attacca Santuz

TRIESTE Denuncia la «brutta figura». Paventa il «possibile contenzioso». E, soprattutto, tira in ballo Giorgio Santuz. Dario Melò non incassa, ma contrattacca. Risultato? Un golf club, quello di Asolo, fa litigare il presidente e l'amministratore delegato di Autovie davanti all'intero cda.

L'antefatto, già al centro di un'interrogazione del Pd, è noto: Autovie concede una sponsorizzazione al golf club veneto, 27 buche di proprietà del gruppo Benetton, ma subito dopo ci ripensa. Il motivo? C'è chi dice che Riccardo Riccardi, l'assessore alle Infrastrutture, ha imposto il dietrofront. Di sicuro, quando la notizia trapela, Santuz spiega: «Abbiamo verificato che una sponsorizzazione del genere non rientra nei nostri obiettivi».

Melò, indicato come il "papà" di quella sponsorizzazione da 30mila euro, non gradisce. Nemmeno un po'. E, in una lunga lettera inviata al presidente Renzo Tondo, come pure a Riccardi, Santuz e tutti i consiglieri della spa, racconta la sua verità. «La richiesta fatta ad Autovie era di un parziale contributo, insieme ad altri sponsor di primario livello, per consentire l'inserimento dei circoli di golf di Lignano e Trieste in un circuito di gare internazionali» esordisce l'ad. Aggiunge che, secondo i proponenti, tale inserimento avrebbe avuto ricadute positive in termini di flussi turistici per il Friuli Venezia Giulia. Melò assicura di aver subito chiarito ai proponenti che le sponsorizzazioni di Autovie sono gestite dal presidente in persona: «Ho detto che avrei sottoposto la richiesta a Santuz per sentire se poteva essere di interesse». A quel punto, dopo una prima valutazione congiunta, l'ad spiega di aver incontrato assieme a Santuz e ai proponenti i presidenti dei circoli di Lignano e Trieste. Solo allora, «a seguito della disponibilità data dal presidente», è arrivata la prima bozza di accordo. Bozza rivista «a vantaggio di Autovie»: «Siamo riusciti a negoziare un intervento economico inferiore del 25% rispetto a quello richiesto a ciascun altro sponsor» scrive l'ad. Infine, e siamo al 12 marzo, «il presidente ha sottoscritto l'accordo». Il lunedì successivo, però, il dietrofront: «Santuz mi ha convocato a Udine e mi ha riferito che, dopo una sua ulteriore valutazione sull'opportunità di questa iniziativa, ci aveva ripensato e aveva ritenuto che era meglio soprassedere, anche per evitare polemiche». I promotori vengono contattati per le vie brevi, dapprima manifestano «stupore», poi chiedono il rispetto dell'accordo. La conclusione di Melò? «Personalmente non mi è mai capitata una cosa del genere in quanto sono abituato a fare tutte le mie debite valutazioni prima di sottoscrivere gli impegni». Non basta: «Rispetto in pieno e mi adeguo alle decisioni prese dal presidente. Peccato, però, che proprio in questa specifica occasione la verifica di compatibilità con lo statuto non sia stata fatta in tempo utile. Cosa che ci avrebbe senz'altro consentito di evitare questa brutta figura e un possibile contenzioso a cui forse andremo incontro».

Dario Melò

†

Serenamente si è spento

Claudio Cociani

da Pola

Lo annunciano la moglie ALESSANDRA, il figlio SANDRO con LOREDANA, CRISTINA e CHIARA, il fratello DUILIO con ANTONIETTA, LAURETTA con WALTER, MARINA, la sorella LAURA con LUCIANO, FRANCESCO, FIAMMETTA con MASSIMO, la consuocera GIUDITTA, ANNA con RUI, GISELLA e CAMILLA unitamente ai parenti tutti.

Un particolare ringraziamento ai medici e al personale tutto del reparto di Medicina della Clinica Salus per le amorevoli cure prestate.

Le esequie si svolgeranno sabato 17 alle ore 13.40 nella cappella di via Costalunga.

Trieste, 14 aprile 2010

PIERO e MARISA, assieme a FRANCO e GABRIELLA, partecipano con affetto al dolore di SANDRO e famiglia.

Trieste, 14 aprile 2010

†

L'11 aprile, assistito amorevolmente dai suoi cari, ha concluso la sua vita terrena il nostro adorato

Bruno Chervatin

Ne danno il triste annuncio la moglie GINA, i figli VALENTINO e LINDA, la sorella MERI con ERIO e parenti tutti.

Lo saluteremo venerdì 16 aprile alle ore 11.45 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 14 aprile 2010

Arrivederci nostro dolce

Papà

- VALENTINO e LINDA.

Trieste, 14 aprile 2010

Ciao mio caro

Fratello

per sempre nel mio cuore.
- MERI.

Trieste, 14 aprile 2010

Partecipano i cugini:
- IDA
- BRUNO e famiglia.

Trieste, 14 aprile 2010

Partecipano:
- FLAVIA e MARIO CATTANI.

Trieste, 14 aprile 2010

Sono vicini con affetto a MERY :
famiglie CALCICH e SUMBERAZZI.

Trieste, 14 aprile 2010

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Lino Vassallo

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIUCCIA, la figlia MANUELA con FERRUCCIO, NICOLO' e GIACOMO, il fratello VINICIO con CARLA e parenti tutti.
I funerali seguiranno venerdì 16 alle ore 11.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 14 aprile 2010

Partecipano al dolore, sorelle CARLI.

Trieste, 14 aprile 2010

Ciao

Zio

MICHELA, ANDREA, ALESSANDRA e GIACOMO.

Trieste, 14 aprile 2010

Grazie

Lino

per il dono di una bella amicizia.

EVI, TOIO e famiglie.

Trieste, 14 aprile 2010

Siamo vicini all'amica MARIUCCIA:
- CARMEN, GABRIELLA, PAOLO e famiglie.

Trieste, 14 aprile 2010

Ti ricorderemo sempre
- famiglie FULLIN e TERPIN

Trieste, 14 aprile 2010

†

Serenamente è mancata

Virginia Sau
ved. Bensi

Lo annunciano il figlio GIANNI con MARINA, nipoti e pronipoti.
I funerali seguiranno venerdì 16 aprile alle ore 10 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 14 aprile 2010

Marcello Giordano

Ti ricordiamo con tanto affetto.
- famiglia GIAMMATTEI.

Trieste, 14 aprile 2010

Il Lions Club Trieste Host ricorda con affetto il socio

Marcello Giordano

già suo apprezzato Presidente e partecipa al dolore della famiglia.

Trieste, 14 aprile 2010

Partecipano al lutto gli amici:
SILVA BARBAGALLO
CELESTE e GIUSEPPE BURATTI
ROSARIA e PAOLO FRAGIACOMO.

Trieste, 14 aprile 2010

Round Table Trieste partecipa alla scomparsa dell'amico

Marcello Giordano

Trieste, 14 aprile 2010

X ANNIVERSARIO

PROF.

Riccardo Guala Duca

La tua famiglia ti ricorda.

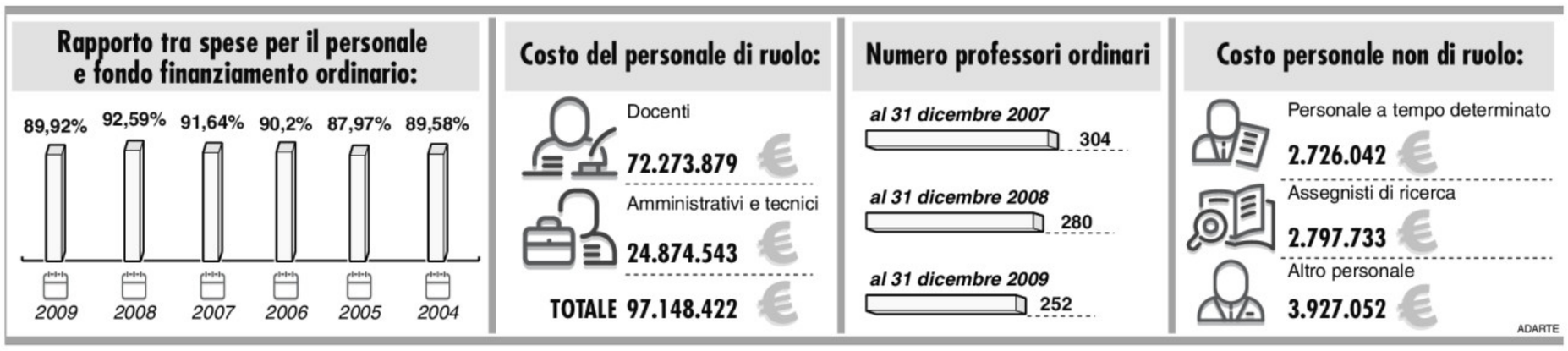
Trieste, 14 aprile 2010

Numero verde nnec23
800.700.800
con chiamata telefonica gratuita
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
SERVIZIO TELEFONICO
da lunedì a domenica dalle ore 10 alle ore 20.45
Tariffe edizione regionale:
Necrologio dei familiari: 4,10 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 10,40 + Iva
Ringraziamento, trigesimo, anniversario: 4,70 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 9,40 + Iva, località e data obbligatori in calce **Croce** 27 euro
Partecipazioni 5,00 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 10,00 + Iva, località e data obbligatori in calce
Diritto di ricezione telefonica euro 10,00 + Iva
Il pagamento può essere effettuato con carte di credito CARTASÌ, MASTERCARD, EUROCARD, DINERS CLUB, VISA, AMERICAN EXPRESS
Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet: **www.ilpiccolo.quotidianiespresso.it**

PROMEMORIA

- Alle 11.30, nell'Aula delle Mappe Antiche della Facoltà di Scienze della Formazione, via Tigor 22, cerimonia di premiazione dei migliori elaborati prodotti dagli studenti del Corso di Grafica che hanno partecipato alla 3° edizione del contest creativo "20 di idee – Dai-avrai 2010".
- Oggi alle 11 a Palazzo Galatti (Piazza Vittorio Veneto n. 4 – II Piano – Sala Giunta) verranno presentati gli esiti delle misure anticrisi adottate dall'Ente e sulle modalità in atto per il 2010. Saranno presenti i componenti della giunta.

The Gentleman
VI ASPETTA
NEL NUOVO NEGOZIO
Via Diaz 2 - 34121 Trieste - Tel. e Fax 040 639036



SOTTO LA SOGLIA DEL 90% IL RAPPORTO COSTI-FONDI

L'Università esce dal tunnel, ora può ripartire

Rientrata tra gli atenei virtuosi, è in grado di assumere ricercatori e impiegati

di MADDALENA REBECCA

La notizia più attesa dalla comunità accademica cittadina è arrivata con dodici mesi di anticipo rispetto alle previsioni più ottimistiche. Nel 2009 l'Università di Trieste è riuscita a scendere sotto la fatidica soglia del 90% nel rapporto tra la spesa per gli stipendi del personale e l'entità del Fondo di finanziamento ordinario (Ffo) erogato dallo Stato. Un traguardo che non veniva centrato dal 2005 e non si prevedeva di raggiungere prima della fine del 210, e che consente ora all'ateneo di rientrare nell'olimpo, numericamente sempre più risicato, delle realtà classificate dal ministero come virtuose. E non si pensi ad un semplice riconoscimento formale. L'inversione di tendenza, non a caso definita dal rettore Francesco Peroni "un risultato straordinario nello scenario nazionale", rappresenta infatti una sorta rivoluzione, con ricadute di fondamentale importanza sul funzionamento della macchina amministrativa.

Esser scesi sotto il tetto del 90% - seppur di poco, visto che la proporzione si è fermata a quota 89,82% - significa infatti sfuggire alle pesantissime sanzioni imposte alle università poco oculate: prima tra tutte il blocco totale delle assunzioni, sia tra i docenti sia tra i dipendenti tecnici e amministrativi, disposto dalla legge 1 del 2009, meglio nota come legge Gelmini. Questo vuol dire che, dopo un anno di completa paralisi, l'Università di Trieste potrà finalmente tornare a reclutare personale, ridando così speranza a quelle decine di ricercatori, contrattisti e impiegati fino a ieri rassegnati all'idea di vivere in una condizione di precarietà irreversibile.

Il merito del nuovo trend virtuoso va attribuito alla politica di razionalizzazione e contenimento dei costi portata avanti dall'ateneo negli ultimi mesi. Una politica perseguita nell'unico modo praticabile. Di fronte all'impossibilità di ritoccare all'ingiù gli stipendi dei dipendenti, regolati da contratti nazionali e soggetti ad automatismi e scatti del tutto immodificabili, l'amministrazione non ha potuto far altro che seguire la strada della diminuzione del personale. Da un lato accelerando le fuoriuscite volontarie e azionando tutte le leve prepensionistiche esistenti, dall'altro opponendosi fermamente (anche nelle aule di tribunale come riferiamo nell'articolo in basso *ndr*) ad ogni possibile prolungamento della permanenza in ruolo. Scelte per usare le parole del rettore "contrastate e dolorose". Scelte impopolari che hanno fatto perdere ai vertici dell'ateneo le simpatie di una percentuale consistente dei docenti più anziani ma che, alla luce del riconoscimento arrivato ora dal ministero, si sono rivelate essenziali al superamento della paralisi delle assunzioni.

La rimozione del blocco del turn over, tuttavia, non si tradurrà ora in una distribuzione a piene mani di contratti a tempo indeterminato. Perché le norme statali, in tempi di vacche magre come questi, pongono dei paletti rigorosi anche agli atenei virtuosi. La legge Gelmini stabilisce che chi, nel 2009 non ha sforato il tetto del 90% nel rapporto spesa stipendiale - Ffo, nel 2010 potrà procedere ad assunzioni di personale "nel limite di un contingente corrispondente ad una spesa pari al 50% di quella relativa al personale a tempo indeterminato complessivamente cessato dal servizio nell'anno precedente". E le limitazioni non finiscono qui. Sempre la norma che porta il nome del ministro dell'Università impone infatti che la quota disponibile venga utilizzata, in misura non inferiore al 60%, per l'assunzione a tempo indeterminato di ricercatori e contrattisti e, in percentuale non superiore al 10%, all'assunzione di professori ordinari. I vertici dell'ateneo, dunque, non avranno le mani libere. Ma, eventualità impensabile fino a pochi mesi fa, potranno comunque riprendere il discorso reclutamento interrotto bruscamente, e forzatamente, nel recente passato.

Difficile, al momento, dare numeri precisi. Per capire quanti e quali precari avranno possibilità di essere stabilizzati, bisognerà attendere la quantificazione degli stipendi "liberati" dal personale uscito di scena nel 2009 e il successivo calcolo della quota a disposizione per le nuove assunzioni. Cifre alla mano, scatteranno le decisioni che però, ha garantito il rettore, non potranno non tenere conto della situazione dei lavoratori tecnico-amministrativi inseriti nella categoria degli "strutturandi": figure qualificate ritenute indispensabili al funzionamento della macchina amministrativa e per questo già inserite nei piani triennali di reclutamento . Figure che, dopo l'entrata in vigore della legge Gelmini, si erano viste inevitabilmente messe all'angolo e ora sono di nuovo autorizzate a sperare.

Fin qui, dunque, la soddisfazione per aver centrato un risultato fondamentale. Eppure qualcosa è comunque riuscito a guastare la giornata dell'orgoglio dell'Università di Trieste: la consapevolezza che, se non arriveranno gli auspicati cambi di rotta, alla fine di quest'anno l'ateneo tornerà nuovamente sforare la soglia del 90%. Un'involuzione inevitabile alla luce della decisione del ministero di ridurre il Fondo di finanziamento ordinario: 4,5% in meno per quest'anno e oltre il 10% nel 2011. Tagli, è il grido d'allarme lanciato più volte dalla comunità accademica, che rischiano di portare ad un "massacro indiscriminato". Uno scenario in cui le Università si troveranno in un vicolo cieco: con le risorse statali pesantemente decurtate da un lato, e gli stipendi dei dipendenti destinati ad aumentare per effetto degli scatti automatici, rispettare i parametri di spesa sarà assolutamente impossibile. Di qui l'appello alla politica nazionale: "È il momento di premiare il merito - ha ribadito Francesco Peroni -, distinguere tra atenei dissestati e atenei virtuosi e supportare finanziariamente questi ultimi. Altrimenti precipiteremo tutti indistintamente in un baratro irreversibile».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

L'edificio centrale dell'Università di Trieste in piazzale Europa che ospita anche la sede del rettorato (Foto Lasorte)

«Risultato tutto nostro, senza aiuti e contributi»

Esulta il rettore Peroni: «Una vittoria della comunità sugli interessi individuali»

Il rettore dell'ateneo Francesco Peroni

«Il traguardo è tutto nostro. Rivendico a questa comunità una coesione e una coerenza di obiettivi tali da aver permesso di raggiungere un simile risultato senza alcuni tipo di ausilio, spinta o contributo esterno».

Nel giorno in cui il Miur pubblica l'elenco degli atenei virtuosi includendo finalmente anche Trieste, Francesco Peroni non nasconde la propria soddisfazione. Al contrario, la esterna con la chiarezza e la decisione di chi sente di aver fatto la scelta giusta. «Credo che questa sia una lezione persino morale per la comunità - azzarda il rettore -. L'interesse collettivo alla ripresa del reclutamento ha prevalso sulla garanzia di interessi puramente individuali. Il percorso non è stato semplice: abbiamo sopportato sacrifici e scelte dolorose, peraltro fortemente sostenute da tutti gli organi accademici, ma ne è valsa la pena. Anche se nei prossimi mesi riuscissimo ad assumere poco, quel poco sarà comunque essenziale rispetto al privilegio».

Un messaggio di grande apertura e vicinanza a chi, da anni contribuisce a fare di Trieste un ateneo di riconosciuta qualità. «Sui piatti della bilancia in questa partita c'erano, da un lato, posizioni ipergarantite e, dall'altro, situazioni di precarietà assoluta - continua Peroni -. Parlo di precari della ricerca e precari dell'amministrazione, persone fondamentali per la vita dell'ateneo. Se la nostra Università ha avuto valutazioni ottime nei percorsi formativi lo dobbiamo anche a loro: la ricerca è fatta da giovani, borsisti e assegnisti che ci danno lustro a livello internazionale. Se quindi la manovra dolorosa che ci siamo trovati a dover intraprendere darà spazio anche solo ad alcuni di questi colleghi - perchè è così che mi sento di chiamarli -, beh allora ne sarà valsa davvero la pena».

Un messaggio forte e chiaro, tanto quanto il richiamo alla politica nazionale. «Il nostro è un virtuosismo totale - aggiunge Peroni -. Non soltanto rientriamo sotto la soglia del 90%, ma siamo anche tra i pochi a poter esibire conti in ordine e bilanci sempre in pareggio se non in attivo. Tutto questo non può non essere riconosciuto. Il ministero deve attivare processi di valutazione del merito con cui valutare e premiare gli atenei migliori: chi lavora e produce bene deve essere adeguatamente supportato in termini finanziari». (*m.r.*)

I "baroni" sacrificati dalla dieta dimagrante

Ma restano in piedi i ricorsi di tre docenti. Attendono la sentenza del Consiglio di Stato

In tre anni i professori ordinari sono passati da 304 a 252

Al tavolo di ieri nella sala Cammarata dell'Università i convitati di pietra erano loro, i docenti ultrasettantenni che la politica di razionalizzazione dell'ateneo non solo non l'hanno condivisa, ma l'hanno pure contrastata a colpi di ricorsi. Ricorsi già respinti dal Tar e ora in attesa della decisione del Consiglio di Stato.

Ai protagonisti della battaglia legale avviata contro l'ateneo è stato dedicato solo un rapido, ma esplicito, accenno. Il rettore si è limitato a ricordare come proprio grazie all'allontanamento dei ricorrenti, e al fatto di essere uscita vittoriosa dalla discussione da loro innescata davanti al Tar, l'Università abbia potuto già nel 2009 a rientrare sotto la soglia del 90%.

Già perché, per quanto difficile da digerire per i diretti interessati, la decisione di mandare obbligatoriamente in pensione i settantenni, bloccando il biennio di insegnamento aggiuntivo concesso in passato, si è rivelata determinante. Il risparmio ottenuto con la quiescenza dei docenti più anziani - che qualcuno definirebbe "baroni" - ha dato un contributo insostituibile nell'ottica del ripristino del rapporto tra spesa stipendiale e fondi statali.

Eppure il gruppo dei "contras", almeno in parte, non si rassegna. Tre dei cinque firmatari originari del ricorso (due hanno mollato il colpo dopo la bocciatura in primo grado), proseguono sulla strada della linea dura e contano di veder accolte le loro ragioni in appello, nonostante il Consiglio di Stato abbia rigettato la richiesta di sospensiva al provvedimento di allontanamento dall'insegnamento. Giovanni Panjek, già preside di Economia, Giuseppe Cuscito, docente di Archeologia cristiana e medievale alla facoltà di Scienze della Formazione, e Pio Nodari, già docente di Geografia economico-politica a Economia e unico professore ancora in cattedra, la legge che consente i pensionamenti a 70 anni, pur se utile nell'ottica del contenimento dei costi per il personale, continuano a contestarla.

Il rettore Peroni con i presidi di facoltà all'ultima inaugurazione dell'anno accademico all'Università di Trieste

Non sono solo tre, però, i componenti del corpo docenti usciti di scena negli ultimi mesi. La dieta dimagrante decisa dall'ateneo ha numeri ben più consistenti. Per rendersene conto basta mettere a confronto la consistenza degli organi da un anno all'altro. Se al 31 dicembre 2007 i professori ordinari erano 304, dodici mesi più tardi erano già scesi a quota 280. E nel 2009 la riduzione è stata ancora più sensibile: 28 docenti in meno che hanno portato il numero complessivo degli ordinari a quota 252.

Ovviamente, per effetto del blocco del turn over imposto dalla legge Gelmini, i posti lasciati liberi da chi ha scelto di lasciare più o meno volontariamente il proprio incarico, non sono stati rimpiazzati. L'ateneo ha potuto stipulare solo contratti a tempo determinato. Contratti destinati a ricercatori e quindi con importi sideralmente lontani da quelli scritti nelle buste paga dei fuoriusciti con decine di anni di servizio alle spalle.

SPECIALE

a cura di A.Manzoni & C.

AUTO

La più piccola Peugeot si rinnova nella versione supertecnologica. C'è di tutto: porta Usb, navigatore Italia Plus, Vivavoce Bluetooth, iPod control, touchscreen e anche l'etilometro

Sweet Years 107 magica

Del terzetto sinergico (Peugeot 107, Citroen C1 e Toyota Aygo), la 107 si era rinnovata alla fine del 2008. Oggi forte delle 21.829 immatricolazioni del 2009, la più piccola di Peugeot si rinnova ancora nella versione Sweet Years che lo scorso anno ha totalizzato quasi un terzo delle vendite. La Sweet Years, infatti, cambia look e diventa ancora più tecnologica grazie alle rinnovate collaborazioni con il marchio di abbigliamento sportivo del "cuore" e con AvMap, azienda leader nelle soluzioni innovative per i navigatori satellitari. La novità principale della singolare e sfiziosa unità è infatti il Geosat 6 Drive Safe (navigatore con cartografia Italia Plus, etilometro, Vivavoce Bluetooth, Touchscreen 4,8 pollici, porta USB master/slave) che integra un dock iPod Control che consente di collegare l'impianto audio della vettura ad un iPod, governandolo tramite il touchscreen del Geosat 6 DriveSafe. La nuova 107 Sweet Years si presenta con un look che aumenta l'immagine fresca e vivace della vettura, grazie alle personalizzazioni con il logo Sweet Years: in altorilievo sulle soglie battitacco anteriori in alluminio, ricamato in rosso e argento sul set dei tappetini specifici neri e, all'esterno, grazie all'adesivo applicato sul lunotto posteriore. La vettura è disponibile nelle carrozzerie a 3 e 5 porte, con le motorizzazioni benzina 1.0, anche con cambio 2Tronic, e Diesel 1.4 HDi. Ricco l'equipaggiamento di serie che, oltre al Geosat 6 DriveSafe, comprende ESP, airgag conducente, passeggero e laterali, alzacristalli elettrici, climatizzatore manuale e radio mono CD. Il lancio avvenuto alla fine di gennaio è accompagnato da un prezzo promozionale La nuova unità darà sicuramente un contributo al suo bel successo, sia in Italia che all'estero.

La nuova vettura si presenta con un look che ne arricchisce l'immagine fresca e vivace. Il logo è dovunque: in altorilievo sulle soglie battitacco anteriori in alluminio; ricamato in rosso e argento sul set dei tappetini specifici neri, e all'esterno.

Compattezza vincente

Con una lunghezza di 3 metri e43, la sua compattezza è una carta vincente; il servosterzo elettrico, il cambio manuale ma anche manuale pilotato, il diametro di sterzata ridotto di m. 9,46 e la sua maneggevolezza, sono punti di forza che la 107 sfrutta con il confort ed il piacere di guida. Parcheggiare è un gioco da ragazzi. Con consumi di benzina contenuti e uno sguardo sempre attento all'ambiente, mette in evidenza la parsimonia sia del 3 cilindri benzina, sia del diesel HDi. I prezzi delle versioni Sweet Years: 11mila 795 euro costa la 1.0 12V 68 Cv 3 porte, 12mila 395 euro la 1.0 12V 68 Cv "2 Tronic" 3 porte, 13mila 245 la 1.4 8V HDi 54 Cv 3 porte, 12mila 145 la 1.0 12V 68 Cv 5 porte, 12mila 745 la 1.0 12V 68 Cv "2Tronic" 5 Porte e 13mila 595 la 1.4 8V HDi 54 Cv 5 porte.

PEUGEOT RACCOMANDA TOTAL Prezzo promozionato IPT escl. 107 Desir 1.0 12V 3 p. (a listino 9.645 €) con ecoincentivi Peugeot.
Immagine inserita a scopo illustrativo. Valori massimi: ciclo combinato l/100km 4,6; emissioni CO_2 g/km 109.

La nuova Peugeot 107 Sweet Years è sempre più trendy, con il suo nuovo look: nuovi interni griffati e nuovi dettagli in puro stile Sweet Years. Ma soprattutto, il nuovo navigatore a scomparsa integrato nella plancia con iPod® Control, Bluetooth®, etilometro e schermo Touch Screen 4,8". In città, nessuno è più trendy. **Gamma Peugeot 107 da 6.500 € con qualsiasi usato da rottamare.**

PEUGEOT 107

PADOVAN E FIGLI

MONFALCONE Via Timavo, 24 - Tel. 0481 790505
GORIZIA Stradone della Mainizza, 12 - Tel. 0481 391808
TRIESTE Via Flavia, 47 - Tel. 040 827782

PEUGEOT
MOTION & EMOTION

TEST di AMMISSIONE ALL'UNIVERSITÀ

Alpha Test apre il numero chiuso

CORSI E LIBRI DI PREPARAZIONE AI TEST DI AMMISSIONE

Da oltre 20 anni Alpha Test è la prima e la più importante società in Italia specializzata nel preparare i candidati ai test, con libri e corsi di formazione la cui validità è ampiamente riconosciuta dagli studenti e dal mondo scolastico e accademico.

dal 2010 anche a Trieste

CORSI IN 15 CITTÀ

Per i test di MEDICINA, ODONTOIATRIA, VETERINARIA e di tutte le lauree triennali delle PROFESSIONI SANITARIE

Corsi mirati e intensivi di 2 o 4 settimane, che si svolgono a partire da luglio nelle sedi di:

Milano, Bari, Bologna, Brescia, Cagliari, Firenze, Genova, Napoli, Padova, Pescara, Pisa, Roma, Torino e Trieste.

Per gli studenti che non hanno un corso Alpha Test vicino a casa:

Vacanza-studio al Ciocco (Lucca): nel cuore del paradiso verde della Toscana, un luogo esclusivo dove studiare divertendosi.

Corso residenziale al mare (Pescara): la comodità di una soluzione studio + alloggio a due passi dalle spiagge dell'Adriatico.

Altre informazioni per l'ammissione a tutti i corsi universitari a numero chiuso su **www.alphatest.it**.

I posti sono limitati! Affrettati su www.alphatest.it

Sul sito Alpha Test puoi anche:

provare gratis il test dell'area medico-sanitaria e scoprire il tuo livello di preparazione

scoprire le date dei test ufficiali 2010

scaricare gratis le prove ufficiali commentate dagli esperti Alpha Test

I LIBRI SCELTI DA 8 STUDENTI SU 10 PER ENTRARE IN UNIVERSITÀ

Per l'ammissione ad ogni facoltà:

un manuale (TEORITEST), due eserciziari (ESERCITEST E VERITEST) e le raccolte dei test ufficiali più complete e aggiornate.

I libri sono in dotazione ai corsisti, in vendita nelle migliori librerie, al numero verde e su www.alphatest.it.

catalogo completo su www.alphatest.it

OLTRE 2 MILIONI DI COPIE VENDUTE

Alpha Test

fidatevi dell'esperienza diffidate delle imitazioni

Numero Verde 800-017326 www.alphatest.it

GRANDI EVENTI
LA DATA DEL 13 LUGLIO

Incontro tecnico ieri in Municipio con i rappresentanti di Ravenna Festival
Scartato il Molo Quarto, difficoltà anche per gli spazi dell'Adriaterminal

Muti insiste sul porto per il concerto sul mare

Dipiazza rilancia l'opzione piazza Unità. Gli organizzatori: «Decideremo in due giorni»

di GABRIELLA ZIANI

Il maestro Riccardo Muti guida l'orchestra ed il coro filarmonici della Scala durante un concerto nella suggestiva cornice del teatro romano di Bosra in Siria; a destra il piazzale dell'Adriaterminal in Porto Vecchio

Completa incertezza su dove troverà posto il gran concerto di Riccardo Muti previsto per il 13 luglio a Trieste. Ieri in Municipio si è svolta una riunione tra il sindaco Dipiazza, il presidente dell'Autorità portuale Claudio Boniciolli, il segretario del porto, Martino Conticelli, e la delegazione del Ravenna Festival con il soprintendente Antonio De Rosa e uno dei direttori artistici dell'ente musicale.

Di fronte alla già dichiarata intenzione di Muti di prescegliere le suggestive strutture del Porto vecchio per il simbolico evento del Concerto dell'amicizia, il sindaco Dipiazza ha ufficializzato la sua controproposta: piazza Unità. Boniciolli ha ribadito un cortese stop all'uso dell'Adriaterminal, «perché è zona operativa», ma ha offerto altri siti all'interno del perimetro.

In tutti i casi la parte triestina ha detto chiaramente (e Dipiazza lo ribadisce) che la città è entusiasta e in tutti i modi pronta a rispettare le scelte artistiche. Dice De Rosa: «Grande sintonia col sindaco, adesso abbiamo queste ipotesi da vagliare, abbiamo fatto delle foto, e in un paio di giorni dobbiamo decidere».

«Scartato il Molo IV - afferma Dipiazza - siamo rimasti all'ipotesi dell'Adriaterminal o di piazza Unità, per consentire lo sbarco dal mare di autorità e musicisti, com'è nelle intenzioni di Muti, farei allestire il grande palco nell'area sul mare. Comunque - prosegue il sindaco -, questo grande evento si farà assolutamente, senza se e senza ma: niente è impossibile. Ho già pensato di offrire un buffet finale al Salone degli incanti, chiudendo al traffico un tratto o l'altro delle rive, a seconda del sito che verrà scelto». Anche di fronte a eventuali difficoltà logistiche Dipiazza è molto netto: «Nulla può fermare un evento del genere».

La delegazione di Ravenna, che ha consegnato in municipio ampio materiale illustrativo su questi concerti che ogni anno Muti porta con un viaggio-galoppata di 24 ore in una città-simbolo di cruciali drammi della storia moderna, dal balcone del municipio ha scattato foto di piazza Unità. Che però potrebbe sembrare, rispetto alle intenzioni, uno scenario già molte volte venduto e veduto rispetto alle immaginate magie di un mare più segreto per un uso più speciale.

Tra i siti alternativi all'Adriaterminal è stato anche proposto il piazzale antistante l'antica sede dell'Autorità portuale, dove pure ieri si è esteso il sopralluogo fotografico. «Dovessimo cedere l'Adriaterminal - afferma il segretario Conticelli - sarebbe problematico ma non impossibile spostare le attività in corso, abbiamo già in previsione di spostare la linea per l'Albania in un'altra zona». Secondo Boniciolli, Ravenna però non insisterà.

Invitati i presidenti Napolitano, Türk e Josipovic

Una disponibilità di massima da parte dei capi di Stato della Slovenia e della Croazia

Riccardo Muti

Il concerto-evento che Riccardo Muti ha deciso di portare a Trieste il 13 luglio si dovrebbe corredare con la presenza a Trieste di tre invitati molto particolari: il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, il presidente sloveno Danilo Türk e il presidente croato Ivo Josipovic. È qui che la musica vuol fare da cerimoniere, col primo vertice fra i tre capi di Stato, una stretta di mano favorita proprio dal Concerto «dell'amicizia» che non per altre ragioni ha puntato quest'anno su Trieste e il suo affaccio al mare comune alle tre nazioni, e sulle loro tre difficili storie e memorie. anche accostando all'orchestra giovanile «Cherubini» di Muti i cori croati e sloveni chiamati a dare imponenza musicale e senso storico-politico alla manifestazione.

Ieri in Municipio il Ravenna festival ha confermato che la richiesta ufficiale al presidente Napolitano, e ai presidenti di Slovenia e Croazia è stato spedito.

Informalmente è nota una prima riservata risposta di Türk e Josipovic: disposti a venire a Trieste assieme a condizione che sia presente Napolitano. Dunque è col Quirinale che va confermato per prima cosa l'appuntamento, il resto lo faranno le diplomazie.

Muti (che a Trieste aveva diretto nei primi anni '70, e nel '92 per un concerto benefico a favore del Burlo organizzato al teatro Rossetti dalla Fondazione CRTrieste) ha fatto tappa lo scorso dicembre a Udine, e solo per un problema di «connessione» con l'orchestra con cui avrebbe dovuto suonare non è passato anche al Verdi di Trieste. *(g.z.)*

Il Comune toglie la cauzione per i prestiti dalle biblioteche

Aboliti i 6,20 euro con l'iscrizione ma in caso di mancata restituzione si pagherà il volume per intero

Era oramai divenuto, in Italia, più unico che raro. E resisteva, di fatto, solo a Trieste. Ma adesso l'amministrazione Dipiazza si adegua e dice addio all'anacronistico sistema della cauzione nelle biblioteche e/o emeroteche appartenenti al cosiddetto Sistema bibliotecario urbano della civica Hortis. Che oggi sono tre: la stessa Hortis, attualmente in trasferta in via Madonna del mare, la Quarantotti Gambini di via delle Lodole, ai piedi di San Giacomo, e la Stelio Mattioni di via Petracco, a Borgo San Sergio. Per portarsi a casa un libro o un dvd in prestito - o semplicemente per mettersi lì a un tavolo a consultare qualche testo - non servirà più mettere mano al portafogli all'atto dell'iscrizione, pagando 6 euro e 20 come "fidejussione". D'ora in poi, se qualcuno non porterà indietro ciò che appartiene al patrimonio culturale del Municipio, sarà chiamato a versare una cifra pari al valore commerciale del libro o dvd trattenuto o perso, sempre che questo sia reperibile sul mercato. Qualora invece si tratti di un pezzo ormai fuori commercio, sarà il funzionario culturale della stessa amministrazione a fissarne un prezzo. Così ha deciso lunedì sera il Consiglio comunale, approvando all'unanimità l'eliminazione del vecchio istituto della cauzione. Un atto dovuto giacché la delibera già varata dalla giunta su proposta dell'assessore alla Cultura Massimo Greco - andando a toccare il capitolo delle tariffe, che è per legge di competenza del Consiglio comunale - doveva per forza passare di là. «Con successivo atto e a seguito di approfondimenti in materia giuridico-contabile - si legge in tale delibera - si provvederà alla restituzione delle cauzioni agli aventi diritto e all'eventuale introito degli importi oggetto di avvenuta prescrizione». Il Comune, insomma, dovrà ridare ai frequentatori ligi quei 6 euro e 20 ma presumibilmente cadrà in piedi, considerando ad esempio gli antichi smarrimenti mai onorati se non dietro la perdita della cauzione. Da oggi, peraltro, uscire dalla biblioteca con un volume non costerà nulla, ma se non lo si riporterà indietro si dovrà sganciare, il più delle volte, una cifra più alta di quegli stessi 6 euro e 20. *(pi.ra.)*

LE ACCUSE DELLA CORTE DEI CONTI ALL'EX SEGRETARIO GENERALE

«Viero, pranzi e cene per 9mila euro coi soldi del Comune»

Il manager: «Bastava leggere le agende che mi hanno sequestrato, lì è spiegato tutto»

di CORRADO BARBACINI

La procura della Corte dei conti ha guardato nel piatto dove ha mangiato Andrea Viero. Precisamente nelle ricevute presentate dal manager bocconiano - nel 2000 ricopriva l'incarico di segretario generale del Comune, durante l'era Illy - per il pagamento di pranzi e cene di lavoro.

Conti per l'ammontare di oltre 9mila euro riferiti al periodo che va dal 1° dicembre 1999 al 5 gennaio 2001. Spese, secondo i giudici contabili, ingiustificate per le quali, si legge nella citazione a firma del procuratore Maurizio Zappatori, «non vengono indicate né le specifiche finalità di rappresentanza, né i nominativi delle persone invitate che presentino le caratteristiche proprie di rappresentanti di enti pubblici o privati con i quali il Comune abbia all'epoca dei fatti intrapreso incontri di natura istituzionale con finalità di interesse pubblico».

Lo accusano, in sostanza, di aver pagato con soldi pubblici pranzi o cene con amici o conoscenti. Il locale più frequentato dal manager è stato senza dubbio l'Harry's Grill, ai cui tavoli si è seduto ben 31 volte. Nella lista dei conti di Viero compaiono anche i nomi di altri blasonati locali triestini come Città di Pisino, Suban, Furlan, Al Bagatto, Tommaseo, Elefante Bianco ma anche due pizzerie come Vulcania e Copacabana. Gli importi (all'epoca c'era ancora la lira)arrivano fino a un massimo di 2milioni 560mila lire.

In data 5 giugno 2000 sono quattro i pranzi, con il seguente "percorso" culinario: prima alla pizzeria Vulcania (81mila lire), poi all'Harry's (117mila), ancora una pizzeria come Copacabana (119mila) e infine all'antica trattoria da Suban (267mila). Nello stesso mese, il 20 giugno, due fatture con una cifra più consistenti: 91mila lire al Tommaseo e 2milioni 560 mila lire da Suban.

Nell'atto di citazione della procura contabile vengono indicate anche le spese effettuate in occasione dei festeggiamenti di Capodanno del 2000. Disposte con il mandato di pagamento con data 22 novembre dello stesso anno. E ancora ci sono le spese effettuate per la serata aziendale del 22 dicembre dello stesso anno per un importo di 1792 euro e 62 centesimi. Nella lista compaiono anche alcuni prelievi per un ammontare di circa 300 euro. Soldi con tanto di mandato di pagamento usciti dalle casse, anche se non si capisce bene che fine abbia fatto quel denaro. Si tratta di tre pagamenti in contanti disposti con la quietanza firmata dallo stesso ex direttore generale.

Nelle deduzioni, come appare sull'atto Viero afferma che «tutte le spese di rappresentanza sono pienamente giustificate, perché sostenute in stretta correlazione con l'espletato incarico di direttore generale del Comune». Ma secondo la procura tale frase non è «una vera e propria argomentazione, ma una affermazione apodittica» e cioè che vuole dimostrare la verità servendosi del solo ragionamento, senza avere il conforto dell'esperienza.

Ieri Viero è stato più esplicito: «Sono spese che ho sostenuto per conto della direzione generale. C'era un capitolo apposta. Ricordo che in un caso - spiega - si è trattato di un pranzo di una delegazione di consiglieri di altre città. Non c'è stata, come sostengono, una festa di Capodanno. Ma si è trattato di un rinfresco alla fine del corso per i funzionari. Quanto alla pizzeria Vulcania abbiamo solo anticipato il buono pasto di alcuni borsisti. Non esistono spese fantasma, si tratta di soldi presi dalla segreteria per piccoli acquisti come una ciabatta elettrica. Voglio aggiungere anche che sono pronto a spiegare voce per voce tutte le spese e anche chi era a pranzo in quei giorni. Sulle agende che mi erano state sequestrate c'è scritto tutto, bastava andare a leggerle...».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Roberto Cosolini, segretario del Pd

Andrea Viero, ex segretario generale comunale

LE MOTIVAZIONI

Secondo il pm, non indicati i fini di rappresentanza né i nominativi degli ospiti

LA CURIOSITÀ

Il magistrato rileva l'anomalia di quattro pasti consumati nello stesso giorno

GRANDI OPERE

«Superporto incompatibile con il rigassificatore»

Lo sostiene Cosolini, ma Boniciolli non è dello stesso avviso

«Se il progetto Unicredit per il superporto procede, com'è auspicabile, il rigassificatore di Gas Natural deve essere collocato fuori dal golfo di Trieste». Lo sostiene con una nota il segretario provinciale del Pd, Roberto Cosolini. Non trova però immediato conforto nel presidente dell'Autorità portuale Claudio Boniciolli, che pure fa riferimento al medesimo partito. «Il progetto Unicredit - ha commentato ieri Boniciolli a margine della firma del protocollo d'intesa sull'area Ezit - non prevede sostanzialmente nulla di quanto non sia già incluso nel Piano regolatore del porto. Il rigassificatore, se il Governo deciderà di farlo a Trieste, verrà in qualche modo calato dall'alto sul territorio triestino. Non credo dunque che le due cose possano venir in qualche modo raffrontate».

Più volte nel recente passato Boniciolli si è detto favorevole al rigassificatore mettendo in luce come il traffico di navi gasiere non potrebbe in alcun modo ostacolare il resto delle attività portuali. «L'idea del maxiporto fra Trieste e Monfalcone - sostiene al contrario Cosolini - pone la prospettiva di un forte incremento di movimentazione di navi nel golfo che appare decisamente problematico possa convivere con le limitazioni imposte dalla circolazione delle gasiere. Lo stesso impatto occupazionale indotto del rigassificatore, tutto da verificare, sarebbe certo inferiore a quello derivato da una fortissima crescita del porto. È il momento perciò, parallelamente al percorso per dare fattibilità alla piastra logistica dell'Adriatico - conclude il segretario Pd - di rivalutare l'ipotesi di una diversa collocazione fuori dal nostro golfo dell'impianto energetico».

E ieri Boniciolli ha anche espresso l'auspicio che il Piano regolatore del porto possa venir approvato nella riunione che il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha in programma venerdì 23 aprile, sebbene resti poi ancora in sospeso il via libera da parte del Ministero dell'Ambiente. *(s.m.)*

Ezit, cabina di regia per la "rivoluzione industriale"

Tavolo tecnico in Provincia per individuare insediamenti e collegamenti

di SILVIO MARANZANA

Una cabina di regia per la strutturazione sul territorio del futuro industriale di Trieste. È sostanzialmente questo il tavolo politico-tecnico istituito ieri nella sede della Provincia che dovrà fornire indicazioni sull'ubicazione dei futuri insediamenti industriali, sull'utilizzo delle aree libere, sui collegamenti stradali e ferroviari all'interno del territorio dell'Ezit che va dalla Ferriera di Servola inclusa fino a Rio Ospo. All'interno dovrebbero trovarsi, solo per fare alcuni esempi, il rigassificatore, il megacentro commerciale della Teseco, il nuovo mercato ortofrutticolo, il terminal dei traghetti turchi che sarà spostato prima dell'imbocco del canale navigabile.

Assieme alla presidente Maria Teresa Bassa Poropat, hanno firmato il protocollo d'intesa i sindaci di Trieste Roberto Dipiazza, di Muggia Nerio Nesladek, il vicesindaco di San Dorligo Antonio Ghersinich, il presidente dell'Autorità portuale Claudio Boniciolli e Mauro Azzarita presidente dell'Ezit, definita ente attuatore dell'intesa. «Questo tavolo era stato voluto dall'Ezit nel lontano 1997 - ha spiegato Azzarita - ora dopo 13 anni viene firmato il protocollo d'intesa, ma nel frattempo il Piano infraregionale redatto allora lo possiamo buttare dalla finestra». Perché lo ha spiegato la stessa Bassa Poropat: «Il sito di competenza dell'Ezit è stato ridefinito con l'inserimento dell'area della Ferriera di Servola, è stato perimetrato il Sito di interesse nazionale da bonificare e si sono susseguite numerose ipotesi per l'accordo di programma con il Ministero e gli enti territoriali per la messa in sicurezza e la bonifica, è stato fatto l'accordo di programma per la bonifica e la riqualificazione dell'area ex Aquila».

La firma del protocollo sull'Ezit nella sede delle Provincia

«Esistono oggi il progetto della Teseco su un'area di oltre 600 mila metri quadrati e quello dell'Ortofrutta su altri 60 mila - ha aggiunto Azzarita - un grande centro commerciale, un mercato, il terminal dei traghetti turchi: tutti insediamenti che recheranno un imponente traffico di Tir e autocarri, e che implicano particolare attenzione alla viabilità». «Sarà indispensabile - ha aggiunto Boniciolli - riprendere il progetto della metropolitana leggera da utilizzare per il trasporto sia delle merci che dei passeggeri».

Il tavolo tecnico, come ha specificato l'assessore provinciale Vittorio Zollia, dovrà tener conto dei Piani regolatori dei Comuni di Trieste e di Muggia e del porto la cui approvazione dovrebbe essere prossima, «nella speranza anche di recuperare il tempo perduto». Spetterà al tavolo tecnico appunto la previsione per gli sviluppi futuri del comprensorio industriale.

«La definizione delle linee guida da concordare - ha sottolineato la presidente della Provincia - dovrà portare alla stesura di un nuovo strumento di pianificazione e programmazione strutturale dell'intero comparto produttivo». Dovrà essere trovato un punto d'accordo tra tutti gli enti firmatari in particolare su vie di comunicazione di terra e di mare, direttrici di traffico di accesso alle aree, destinazioni produttive in sinergia tra le attività portuali e quelle industriali.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

» IN BREVE

DOPO IL RESTAURO

Eccidio di 97 finanzieri: la targa torna a Basovizza

Venerdì 16 aprile, alle 10.30, nel comprensorio del Monumento Nazionale della Foiba di Basovizza, si terrà la cerimonia d'inaugurazione e ricollocazione della restaurata lapide che ricorda il sacrificio dei 97 finanzieri scomparsi, targa già posta dal 1995 sulla facciata della caserma sede della brigata della Guardia di Finanza di Basovizza.

Proprio per non dimenticare e lasciare all'abbandono la storica lapide con impressi i nomi dei 97 caduti delle Fiamme Gialle, a cura del Comune in collaborazione con il Comando provinciale della Guardia di Finanza, è stato realizzato l'intervento di recupero e nuova valorizzazione, che culminerà ora con l'adeguata ricollorazione nel comprensorio della Foiba di Basovizza, con una cerimonia alla quale parteciperanno oltre al sindaco i massimi vertici militari della provincia e della regione.

POLEMICA SULLA PROMOZIONE

Bandelli all'attacco di Rovis: sul Friulano reazioni da sagra

«Quando il simpatico assessore leghista Violino ha lanciato la sua iniziativa sul "friulano tipicamente friulano", una buona parte di questa città – e io ero fra questa - ha immediatamente storto il naso di fronte ad un'operazione che rischiava di apparire svilente per Trieste». Lo scrive in una nota Franco Bandelli, ex assessore e leader di "Un'altra Trieste", aggiungendo che «ancora una volta la risposta della politica – vedi l'ultima uscita dell'assessore Rovis, con il "Fvg 100%" che sta per Formaggi Venezia Giulia – sfiora il ridicolo e trasforma una legittima battaglia per la difesa della nostra tipicità locale, in una sfida tra sagre di paese». «Un territorio – annota Bandelli – diventa attrattivo se le sue diversità vengono promosse con una logica unitaria, e non a colpi di stonati campanili».

SPEDIZIONI AL + 300%

Federazione esuli: no alla stangata sui giornali

La Federazione delle Associazioni degli Esuli Istriani Fiumani e Dalmati esprime in una nota la protesta per l'approvazione del decreto governativo che ha radicalmente mutato le condizioni economiche con cui le associazioni no-profit, comprese quelle degli Esuli giuliano-dalmati, inoltrano agli aderenti le proprie pubblicazioni periodiche. «Un aumento del 300% delle tariffe di spedizione – si legge – compromette in maniera determinante la possibilità di mantenere viva la presenza sociale e culturale delle nostre comunità».

BIPARTISAN IL SOSTEGNO CHIESTO DA SASCO AL NORDEST COME CAPITALE DELLA CULTURA EUROPEA

Passa la mozione Camber sul sigillo inflazionato

La votano anche Decarli e Edera. Astenuto il Pd: «Gli imprenditori non si sostengono con i premi»

È lunedì sera. L'ora di cena è passata da un pezzo, e in Consiglio comunale l'Udc Roberto Sasco, il suo voto trasversale, lo incassa. È quello sul sostegno del capoluogo giuliano alla candidatura del Nord-est quale capitale della cultura europea in vista del 2019. Condiviso e fin troppo pronosticato. Il documento più atteso, meno scontato e tacitamente provocatorio per tutti, è un altro. Porta la firma di Piero Camber. Anche lui, alla fine, prende e si porta a casa l'approvazione per certi versi *bipartisan* della sua mozione urgente sul sigillo inflazionato da dare agli imprenditori virtuosi piuttosto che ai "segnalati" dai politici. Il capo dei *berluscones*, in effetti, si vede votare contro sotto il naso dai quattro *Bandelli boys* - ormai il Gruppo Sulli si distingue di frequente dalle iniziative della maggioranza - ma in compenso riesce a intercettare due sì dai banchi dell'opposizione (Roberto Decarli dei Cittadini e Emiliano Edera della Lista Rovis) e si prende pure l'astensione del supergruppo del Pd. E Roberto Dipiazza, cioè il bersaglio indiretto della mozione? Non c'è. Passa, così, l'invito al sindaco a «conferire un pubblico riconoscimento all'impresa triestina che nel corso del 2009 ha assunto il maggior numero di dipendenti ed a quella che ha prodotto il maggior fatturato in esportazione», in termini assoluti e in percentuale. Quel riconoscimento, per chi ancora non l'avesse inteso, si chiama proprio sigillo trecentesco. Quello che, a detta di Piero Camber, «ormai non si nega a nessuno. Arriva una segnalazione tanto dai banchi di destra quanto da quelli di sinistra, e arriva il sigillo del Municipio», aveva puntualizzato l'esponente azzzurro qualche giorno fa chiamando sostanzialmente in causa il sindaco perché è a lui che spetta l'ultima parola su chi premiare col sigillo e chi no. «Quando sarà sindaco lui darà il sigillo a chi vuole», era stata la battuta di replica griffata da Dipiazza.

Tant'è. La palla, per intanto, e in virtù del voto di lunedì, passa proprio al primo cittadino in carica. «Questa Regione - spiega lo stesso Camber - è quella che ha messo a disposizione più fondi anticrisi, ben 400 milioni. Ma anche un grazie ha il suo valore per un imprenditore che, in una fase diffficile come quella scoppiata nel 2009, è stato capace di dare lavoro e esportare all'estero i suoi prodotti». «Altre sono le azioni che il Comune deve fare con maggiore urgenza per sostenere l'imprenditoria triestina, specie quella piccola», ribatte Fabio Omero. «Potrebbe per esempio intervenire - chiude lo stesso capogruppo Pd - per accelerare le lungaggini burocratiche come le autorizzazioni, o pagando con superiore tempestività i fornitori. Ci risulta, tanto per citare un caso, che, per un servizio erogato all'amministrazione a luglio 2009, un privato sia stato pagato nel marzo scorso». *(pi.ra.)*

Camber in aula a colloquio col direttore generale Terranova

L'ASSESSORE ALLA COMMISSIONE TRASPARENZA

Grilli: «Non facciamo gare al ribasso nel settore dell'assistenza pubblica»

Approda in commissione Trasparenza un tema di particolare attualità: quello della gestione dei servizi alla persona, in particolare quelli forniti alle persone anziane nelle case di riposo. L'assessore Carlo Grilli e il direttore dell'area Promozione e Protezione sociale Ada Murkovic hanno relazionato ieri in aula su quelli che sono i criteri dei relativi bandi. Con almeno una certezza: è uno dei rari casi in cui la parte politica conta meno di quella amministrativa, che gestisce le gare d'appalto in base a un'apposita normativa. E inoltre, ha assicurato Grilli, è forse l'unica tipologia in cui non è tollerata la gara al ribasso. «Non lo permette la legge – ha ricordato l'assessore – e non lo vogliamo noi, è il classico servizio sul quale *no se pol pedociar*». Sono persone spesso non autosufficienti, ma anche ragazzi eccetera. Come Comune noi vogliamo garantire, anche con servizi esterni, qualità e attenzione primaria a persone che hanno bisogno dei servizi, e devono avere il massimo. Su questo abbiamo predisposto, come amministrazione verifiche e controlli. Certo, chi vince la gara gestisce il servizio ma poi è compito dei nostri operatori verificare che tutto corrisponda». Grilli ha ancora ricordato ai consiglieri che i criteri di scelta dell'appalto tengono conto «all'85 per cento delle prestazioni e solo al 15 per cento del prezzo. Niente gare al ribasso, Si impone la massima qualità».

L'assessore Grilli

VIAVAI noleggi
Auto - Furgoni - Moto
Pulmini - Camper
tel 040/0641415 cell 338/6999062
V.le Campi Elisi, 62 (fianco PAM)

LO MINACCIAVA E MALTRATTAVA, GLI AVEVA SPILLATO MOLTI SOLDI

Nipote colpevole per il suicidio dello zio

Perseguitava l'anziano che si era ucciso per la disperazione: sei anni per omicidio colposo

di CLAUDIO ERNÈ

Aveva messo fine ai propri giorni, legando il cappio alla maniglia di una porta di casa e lasciandosi scivolare sul pavimento. «Mio nipote mi chiede sempre soldi, mi ha spolpato e io non reggo più questa situazione» aveva scritto a futura memoria Elio G., 62 anni, pensionato, la vittima della spoliazione. Era il gennaio del 2008.

Ieri il "nipote" Renè Cappelletti, 43 anni, residente a Muggia in via D'Annunzio ma domiciliato a Pordenone a casa della fidanzata, è stato condannato a sei anni di carcere con rito abbreviato. Due i reati di cui il presidente del gip Raffaele Morvay lo ha riconosciuto colpevole: l'omicidio colposo e la circonvenzione di incapace. Il pm Giorgio Milillo aveva chiesto una pena ancora più severa, nove anni di carcere, mentre l'avvocato Mauro Dellago che rappresentava in giudizio gli interessi dei familiari dell'uomo che per disperazione aveva messo fine ai propri giorni, ho ottenuto oltre alla condanna anche un congruo risarcimento-danni: quasi novantamila euro.

Ieri l'imputato, rimasto sempre a piede libero, non si è presentato all'udienza e il difensore, l'avvocato Alessandro Carbone, ha dovuto assumersi il delicato compito di informarlo telefonicamente dell'esito del processo. Scontato fin d'ora il ricorso in appello.

L'inchiesta era nata da un esposto presentato dai familiari dello zio che si era ucciso: determinate si è rivelata la raccolta di materiale probatorio effettuata e messa a disposizione dei carabinieri e della pm Giorgio Milillo, proprio dall'avvocato Mauro Dellago.

Era così emerso che Renè Cappelletti aveva cercato di far vendere allo zio la casa in cui viveva: si era fatto acquistare due automobili e di una terza si era impossessato; lo aveva indotto ad accendere un mutuo molto oneroso e lo aveva minacciato, maltrattato e ricattato. Elio G. secondo la Procura e da ieri anche secondo la sentenza di primo grado, non era riuscito a reggere la pressione ossessiva e continua alla quale lo sottoponeva ogni giorno il giovane che lo chiamava «zio» anche se tra loro con c'erano legami di sangue. Lo «zio» aveva guadagnato questo ruolo solo perché gli era stato padrino di battesimo tanti anni fa.

I maltrattamenti erano stati così prolungati che, come si legge sul capo di imputazione, «Elio G. aveva deciso di togliersi la vita nella propria abitazione».

Ancora oggi non è comunque del tutto chiaro quanto denaro gli avesse sottratto Renè Cappelletti. I documenti faticosamente ricuperati dicono 28 mila euro, a cui si affiancano gli acquisti di due automobili. Il pensionato percepiva 800 euro al mese dall'Inps, versati tutti in un conto corrente postale sul quale in «nipote» poteva operare grazie alla firma congiunta. Chiaro ed evidneee nella progressiva spogliazione anche la cessione ad una società finanziaria del cosiddetto "quinto di stipendio". Elio G. aveva ottenuto un anticipo di 18 mila euro di cui la Procura non è riuscita a ricostruire il percorso in uscita. Scomparsi. La restituzione del prestito alla «finanziaria» si sarebbe conclusa appena nel 2017.

LE ACCUSE

Condannato anche per circonvenzione d'incapace: si era fatto acquistare due automobili

Il processo con rito abbreviato si è snodato in un paio d'ore. Il pm Giorgio Milillo non ha sostenuto la tesi dell'omicidio colposo, ma quella dei maltrattamenti tanto gravi da cagionare la morte del pensionato. Il giudice Raffaele Morvay, al contrario, ha ritenuto che si è trattato di un omicidio colposo e ha applicato la relativa pena. Per comprendere la sottile ma diversa qualificazione giuridica sarà necessario attendere il deposito delle motivazioni della sentenza. Il difensore aveva invece sostenuto che quanto raccolto dall'accusa nel corso dell'inchiesta erano solo indizi in buona parte contradditori e non già prove adatte a condannare.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

L'esterno del palazzo di giustizia

In carcere, doveva uscire dall'Italia

Il questore aveva firmato il decreto di espulsione nei confronti di un bosniaco dichiarato apolide

Un corridoio del carcere all'interno del Coroneo

Si chiama Dusan Bastianac, 47 anni, cittadino bosniaco, da poco dichiarato apolide. Ieri è finito in carcere per essere rimasto in Italia nonostante il divieto del questore. Doveva lasciare il Paese, ma nessuno Stato lo ha mai riconosciuto come proprio cittadino. Per l'Italia è stato così definito clandestino con sulle spalle una condanna definitiva da scontare. In pratica è il primo clandestino a finire per un lungo periodo in prigione a Trieste. Non è mai successo fino a ieri.

Nei mesi scorsi, mentre Dusan Bastianac viveva nel nostro Paese, in Tribunale è stato processato e condannato a 6 mesi e 9 giorni di reclusione proprio per non aver ottemperato all'ordine del questore di uscire dal territorio nazionale. Così come prevede la legge.

Dopo la sentenza, il pm Pietro Montrone ha emesso l'ordine esecutivo di carcerazione che è stato appunto eseguito da una pattuglia della squadra mobile. Gli agenti lo hanno fermato per strada e lo hanno accompagnato in carcere al Coroneo dove, secondo quando prevede la sentenza, ci rimarrà appunto sei mesi e 9 giorni.

Quindi una volta scontata la pena la vicenda, paradossalmente, potrebbe ripetersi perché Dusan Bastianac sarà scarcerato ed espluso. Ma in quanto apolide praticamente nessun paese e soprattutto la Bosnia lo riconoscerà come proprio cittadino. Così il clandestino senza patria non potrà che rimanere in Italia. Clandestino, condannato e non è difficile prevedere destinatario anche di ulteriori provvedimenti del questore. A meno che nel frattempo non gli venga finalmente concesso, proprio in quanto apolide, il tanto agognato permesso di soggiorno.

Scoperta un'altra dozzina di ambulanti stranieri registrati come badanti

La vicenda di Bastianac si inserisce nel giro di vite in corso da parte della questura contro gli irregolari. Si sta infatti allargando a Trieste l'inchiesta su persone che vivono regolarmente in Italia con il permesso di soggiorno come badante o colf, ma che in realtà sono giovani venditori ambulanti, alcuni anche abusivi.

Gli agenti dell'Ufficio immigrazione della Questura di Trieste ne hanno individuato un'altra dozzina, dopo i trenta scoperti la scorsa settimana. Su tutti questi stranieri sono in corso ora accurati accertamenti. Il sospetto è che i permessi di soggiorno siano stati ottenuti utilizzando dichiarazioni non veritiere da parte dei datori di lavoro che hanno chiesto la regolarizzazione di queste persone in qualità di badanti per poterle farle restare in Italia. Ad insospettirsi sono stati per primi i poliziotti di Trieste impegnati nei controlli anticlandestini in città. *(c.b.)*

ENNESIMO INCIDENTE IN VIA ROMA

Anziano investito da uno scooter, è gravissimo

Ancora un investimento in via Roma, una delle direttrici più trafficate del centro cittadino. A farne le spese è stato un uomo di 79 anni del quale non sono stati forniti i dati anagrafici, messo sotto da uno scooter condotto da una venticinquenne poco prima dell'incrocio con corso Italia. È stato ricoverato all'ospedale di Cattinara con prognosi riservata.

Incerta la dinamica del sinistro, anche se la zona come detto non è nuova a episodi del genere. L'area Ghega-Geppa-Roma-corso Italia assorbe in effetti la stragrande quantità del flusso veicolare e di quello motociclistico proveniente dalla via Carducci e dalla via Severo che vuole inserirsi nel centro città o nelle stesse Rive evitando l'imbuto di piazza Libertà. Inoltre da via Ghega a via Milano gli attraversamenti pedonali risultano ridotti mentre a ridosso del Corso bisogna fare i conti con i pedoni provenienti dalle zone chiuse al traffico.

Di sicuro al momento c'è solo che l'uomo è stato centrato dallo scooter e, preso di sorpresa, è rovinato pesantemente a terra battendo la testa. Di qui l'intervento dell'ambulanza del 118 e il successivo ricovero al nosocomio locale dove i sanitari si sono riservati la prognosi.

Lo scooter in mezzo a via Roma dopo l'investimento (Foto Silvano)

DENUNCIA E MULTA

Ubriaco minaccia i clienti di un bar

Ubriaco minaccia un avventore tenendo in mano un bicchiere parzialmente rotto. Il movimentato episodio si è verificato alla Taverna del ghetto in via del Ponte. F.S., 35 anni, è stato denunciato per minaccia e interruzione di pubblico servizio.

L'allarme è scattato l'altra sera attorno alle 21 quando il titolare del locale ha telefonato al 113. Sul posto si è recato prontamente un equipaggio della squadra volante della polizia. Gli agenti hanno notato F.S. allontanarsi dalla zona. Una volta identificato e fatto chiarezza sull'episodio, i poliziotti hanno denunciato l'uomo contestandogli anche la sanzione amministrativa per ubriachezza.

IL CASO

Chiedeva 500 euro per uno yorkshire

Uno yorkshire terrier

Fermava i passanti offrendo un cucciolo di yorkshire terrier, senza essere in possesso di alcun documento o certificato sanitario dell'animale. La protagonista di questa vicenda, I.Z. di 31 anni, cittadina slovacca, è stata denunciata dalla polizia e il cane sequestrato e consegnato al veterinario. È il primo episodio di tentata vendita in città di un cane di contrabbando.

L'allarme è stato lanciato da una donna, fermata in pieno centro, alla quale la venditrice si era presentata. Dopo essersi avvicinata al cane per accarezzarlo, infatti, la padrona le ha fatto capire che lo avrebbe potuto vendere per la somma di 500 euro. La passante ha rifiutato e dopo pochi minuti, incontrata una pattuglia di poliziotti di quartiere, ha riferito loro quello che era successo. Gli agenti in breve hanno raggiunto la venditrice slovacca che è stata invitata a seguirli in questura per gli accertamenti del caso.

In via del Teatro romano è stato chiamato anche un veterinario. Ha appurato che il cucciolo dell'età di tre mesi era una femmina di yorkshire terrier sprovvisto di passaporto. Da qui il sequestro sanitario dell'animale in considerazione della violazione delle disposizioni inerenti alla profilassi antirabbica e la denuncia della proprietaria venditrice.

Pochi mesi fa gli agenti della polizia di frontiera avevano fermato un furgone ungherese che trasportava quarantasei cuccioli di cani e quattro gattini, tutti esemplari di razza. Il furgone diretto in un paese della provincia di Bari era stato sequestrato dai poliziotti perché ritenuto non idoneo al trasporto degli animali, che erano stati trasferiti al canile di via Orsera.

Ma a fronte di un caso come questo, quella dei cuccioli importati dall'est (spesso da allevamenti irregolari o addirittura fuorilegge) è comunque la nuova frontiera del contrabbando attraverso i confini di Trieste. «A volte, mi hanno riferito, gli animali vengono allevati in strutture che assomigliano a veri e propri lager. Altre volte si tratta di cani allevati in fattorie e poi rivenduti a centri di raccolta che poi li esportano in Italia», ha spiegato il veterinario Corrado Abatangelo. Si trovano facilmente su internet. È sufficiente inviare una e-mail e fare l'ordine. Dopo il bonifico i cuccioli vengono spediti utilizzando trasportatori di fortuna, non certo dei professionisti. Una volta in Italia gli animali vengono venduti sul mercato regolare. *(c.b.)*

Vende un cane per la strada, denunciata

Polizia allertata dai passanti, il cucciolo era sprovvisto dei documenti

lo sai che
A cura A. MANZONI Pubblicità.
Info 040/6728311

Bajta
Fattoria carsica Kraška domačija
presenta
La serata da Highlander
venerdì 16 aprile
Serata a menù fisso con piatti a base di carni di manzo razza Highland dall'antipasto al secondo..
...il dolce no
Gradita la prenotazione
Per info www.bajta.it o 0402296090
Agriturismo Bajta - Sales 108, Sgonico

LA S.C. COTTUR organizza
TRIESTE IN BICICLETTA
V memorial Giordano Cottur - Palio Bici
domenica 18 aprile
Pedalata ecologica
aperta a tutti - lunghezza 20 Km circa
Ritrovo dalle ore 8:30 Partenza ore 9:45 Piazza Unità d'Italia
ISCRIZIONI: Presso Cicli Cottur – Via Crispi 9 – fino a sabato 17 Aprile o prima dell'inizio della manifestazione (8.30 – 9.15) in Piazza Unità d'Italia.
COSTO: 6,00 € maglietta ricordo a tutti gli iscritti, gadget ai primi 150 coppe ai 10 gruppi più numerosi
LOTTERIA FINALE:
1° PREMIO UNA BICICLETTA
Manifestazione dedicata all'Unicef
PROSECCO MTB EXPERIENCE 2010
OSTELLO SCOUT ALPE ADRIA - PROSECCO
Sabato 19 giugno
MTB JUNIOR STAGE
Corso di avvicinamento alla mountain bike per bambini e ragazzi dai 7 ai 16 anni.
JUNIOR BIKE
Manifestazione promozionale di MTB con iscrizione gratuita, aperta a tutti i ragazzi e le ragazze di età compresa tra i 7 ed i 16 anni.
Domenica 20 giugno
2ª edizione
PROSECCO XCOUNTRY CIRCUIT
CAMPIONATO REGIONALE
CROSS COUNTRY MOUNTIN BIKE
INFORMAZIONI:
Cicli Cottur 040 771423, via Crispi, 9
sccottur@yahoo.it www.sc-cottur.org

TUONO MOTORI
SYM
Husqvarna
Vieni a prenotare la tua rottamazione per il 2010!
...e no cori dir altro...
Via Rossetti 21/a Trieste Tel. e Fax 040/660046
www.tuonomotori.it tuonomotori@yahoo.com

GORETTI GOMME
... dal 1964
presenta
Quatrac 3
IL PRIMO PNEUMATICO estivo/invernale
SEMPLICEMENTE PERFETTO!
OMOLOGATO M+S
VREDESTEIN DESIGNED TO PROTECT YOU www.vredestein.it
TRIESTE - V.le D'Annunzio 27/E - Tel. 040 3481535 - www.gorettigomme.it

ORO ACQUISTO AL MASSIMO PER CONTANTI
Central Gold
Corso Italia, 28 • PRIMO PIANO
Ore: 8.30 -12.30
ACQUISTO ORO

CASE POPOLARI
IL PROGETTO

Complessa operazione fra tre enti, siglato il protocollo d'intesa

Ad Aquilinia nel 2011 sarà allestito un megacantiere da 10 milioni di euro

L'Ater compra l'ex macello dal Comune: ci farà 72 alloggi

L'amministrazione Dipiazza incassa un milione e mezzo. Il 60% degli appartamenti riservato a muggesani

di PIERO RAUBER

Ognuno dei tre enti coinvolti - i comuni di Trieste e Muggia più l'Ater - ha concesso qualcosa agli altri due. Ma, alla fine, l'accordo trilaterale sembra fare gioco a tutti. Di certo lo farà a 72 famiglie in stato di comprovata necessità - 29 triestine e 43 muggesane - che nel 2014 beneficeranno di una casa a regime di edilizia residenziale pubblica, al termine di un megacantiere da dieci milioni.

LA VENDITA È praticamente chiuso, infatti, l'accordo che sancisce la vendita all'Ater - per un milione e mezzo più Iva al 20% (un milione e 800mila euro) - dell'ex macello di via Flavia di Stramare, 7100 metri quadrati di proprietà del Comune capoluogo ma già su terreno rivierasco: un simbolo di quelle alienazioni che l'amministrazione Dipiazza avrebbe voluto monetizzare in tempi meno biblici, se soltanto non si fosse messa di mezzo la crisi del mercato immobiliare privato. Ben quattro, d'altronde, sono state le aste pubbliche andate deserte tra il settembre 2007, quando la base di partenza era stata fissata a due milioni e 370mila euro, e il novembre 2008, quando la stessa base era scesa a un milione e 600mila euro. Ebbene, la successiva trattativa diretta Comune-Ater è andata in porto. Il milione e mezzo che l'amministrazione municipale incasserà dall'ex Iacp è già evocato alla voce alienazioni del bilancio di previsione 2010 e sarà destinato a opere di pubblica utilità, come per esempio sottoservizi e palazzi scolastici.

A sinistra Claudio Giacomelli, assessore comunale al Patrimonio

Perla Lusa e Elio De Anna, in mezzo, nel cantiere Ater di via Cumano

> Giacomelli: «Accordo positivo, si recupera un'area degradata». Nesladek: «Liste d'attesa adesso più corte»

LE RATE L'accordo prevede che la prima *tranche* di liquidi, pari a 600mila euro più Iva, l'Ater la giri al Municipio all'atto del preliminare, entro dicembre. La seconda rata, ancora di 720mila, andrà versata entro fine 2011, mentre il saldo da 300mila euro più Iva dovrà venire transato entro il 31 dicembre 2012, la data limite entro cui stipulare il rogito definitivo.

L'ACCORDO La soluzione delle rate è una delle chiavi da cui poi si sviluppa il protocollo d'intesa a tre. Non sta scritto ma di fatto l'amministrazione di piazza Unità, oltre a risolvere un'annosa questione come l'assenza di un compratore, accorda la rateizzazione a fronte di un riconoscimento ai suoi cittadini del 40% dei futuri alloggi di un megastabile che non sarà più suo, e per di più al di fuori dei suoi confini. L'Ater per contro, e non sta scritto neppure questo, davanti a un prezzo effettivamente vantaggioso si accolla l'onere di un'operazione comunque gravosa, in quanto l'ex macello necessita di ingenti lavori di bonifica. Il Comune di Muggia infine, che si vedrà riconoscere il 60% dei 72 appartamenti per le famiglie residenti proprio a Muggia, «si impegna - e questo nel protocollo d'intesa è messo nero su bianco - a mantenere fino al ritiro del permesso di costruire e comunque entro il 31 dicembre 2012 la destinazione urbanistica», attualmente B1, «al fine di valorizzare lo sforzo anche economico della complessa iniziativa pubblica».

I COMUNI «Credo che l'operazione sia nel complesso molto positiva - precisa l'assessore al Patrimonio, Claudio Giacomelli - perché risolve il problema di una nostra proprietà sita in un'altro comune, permettendo il recupero di un'area degradata. È la conclusione di un capitolo complesso, e per questo ringrazio gli uffici». Il via libera già dato in questi giorni dal Municipio di Trieste con una delibera di giunta, quello di Muggia lo darà all'inizio della prossima settimana. «Soddisfatto» si dice anche il sindaco rivierasco, Nerio Nesladek, secondo cui «grazie all'accordo con Ater e Comune di Trieste decurteremo sostanzialmente le liste d'attesa di edilizia popolare del nostro territorio. Il 10% degli alloggi a noi assegnati (pure questo è inserito nel protocollo, *ndr*) sarà dedicato a famiglie in situazione di particolare svantaggio, in cui sono presenti ad esempio persone portatrici di handicap».

L'ATER «Contiamo che la Regione ammetta l'intervento a finanziamento nel 2012 - chiude a sua volta il direttore generale dell'Ater Antonio Ius - così andremmo a iniziare i lavori, per i quali servono circa due anni, tra la fine del 2011 e proprio l'inizio del 2012». I 72 alloggi al posto dell'ex macello - ricorda Ius - rientrano nel piano delle opere su territorio provinciale da 25 milioni e 888mila euro per il biennio 2011-2012 che l'ex Iacp andrà a chiedere attraverso il Cda di fine aprile a mamma Regione, a chiusura del caso scoppiato lo scorso autunno, quando furono messe in ghiaccio le quote 2010-2011.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

VENERDÌ L'INAUGURAZIONE

Centro polifunzionale al Villaggio del fanciullo

La strutturà sarà aperta durante i festeggiamenti per i 60 anni di attività

Ha una grande storia alle spalle, ma guarda soprattutto al futuro. In questa prospettiva sabato, durante i festeggiamenti per i 60 anni di attività, il Villaggio del Fanciullo si arricchirà di un nuovo edificio polifunzionale, destinato ad accogliere altri ragazzi. Ma di significativo, nel tracciato segnato in questi primi 60 anni dalla struttura, sono soprattutto le tante vite di giovani recuperati al lavoro, alla disciplina morale, a un futuro positivo. «Siamo sempre stati aperti al territorio – ha detto ieri, nel corso della presentazione del programma di sabato Piergiorgio Ragazzoni, 80 anni, dal 1957 alla guida del Villaggio – e stimolati nel nostro lavoro dalla costante attenzione nel cercare di rimanere al passo con la storia, per favorire processi di crescita umana e sociale nei confronti dei giovani, in particolare di quelli che vivono in condizioni di disagio e difficoltà». Non a caso, il libro celebrativo, curato da Fabiana Martini che sarà presentato sabato, è intitolato "Il futuro è già cominciato al Villaggio del Fanciullo 60 anni fa".

Piergiorgio Ragazzoni

> **DON RAGAZZONI**
> Grande attenzione per favorire i processi di crescita umana e sociale dei giovani

Ragazzoni ha insistito ieri sui valori dell'accoglienza, dell'orientamento, della formazione. «Nel tempo – ha sottolineato – ci siamo adeguati ai cambiamenti della società, nel cercare di offrire una strada ai tanti giovani che sono entrati nel comprensorio di Opicina».

Un dato conferma questa riflessione: oggi il Villaggio è sempre meno collegio, in quanto gli interni, ospitati nei cosiddetti "gruppi appartamento", sono solo una trentina, mentre agli inizi erano addirittura 180, invece coloro che vanno a scuola fuori dalle mura del comprensorio di Opicina sono 150. Nel dettaglio, la mattinata di sabato prevede, alle 9.45 il saluto delle autorità, poi gli interventi di Piergiorgio Gabassi, docente di Psicologia del lavoro e delle organizzazioni dell'Università di Trieste, di Dario Nicoli, professore all'Università cattolica del Sacro cuore e del Vescovo, monsignor Giampaolo Crepaldi. A mezzogiorno ci sarà la presentazione del libro celebrativo, la cui prefazione è stata curata da Claudio Magris e alle 12.45 sarà inaugurato il nuovo edificio polifunzionale, con un particolare ringraziamento alla Fondazione CRTrieste, ha spiegato Ragazzoni, «che ha reso possibile la realizzazione di questo progetto strategico». I festeggiamenti culmineranno col pranzo, previsto per le 13.30, con pietanze preparate dagli allievi del corso per cuochi e pasticceri, del Centro di formazione del Villaggio. Sabato il Villaggio sarà aperto a tutti.

Ugo Salvini

IL CASO

Regolamento della Provincia

Ci sono animali di serie A e animali di serie B. Questo almeno emerge leggendo le ultime disposizioni della Provincia di Trieste in materia di soccorso alla fauna selvatica e dove un povero riccio, un merlo o un pettirosso in difficoltà non godono degli stessi diritti di un picchio, di un rapace diurno o di un cinghiale. Un bando di gara indetto da palazzo Galatti lo scorso anno per il servizio di soccorso alla fauna selvatica, indica come specie da soccorrere i selvatici di rilevante disagio, come ad esempio un capriolo investito sul manto stradale, gli ungulati in difficoltà e la fauna particolarmente protetta. Nessuna garanzia dunque per fringuelli, scoiattoli, cardellini o colombi.

Paradossalmente, se un gabbiano cade da un tetto del magazzino del porto e si rompe una zampa non viene soccorso. Se invece l'incidente accade in piazza dell'Unità o all'interno di un cortile condominiale, ovvero in luoghi dove la vista del triste spettacolo può infastidire i cittadini o intralciare il traffico, al povero animale viene garantito il soccorso.

Un capriolo investito sulla strada che porta da Cattinara a Basovizza

PRECEDENZA AGLI AIUTI IN ZONE PIÙ POPOLATE

«Animali feriti e discriminati nei soccorsi»

Enpa: esposto contro il bando di gara di palazzo Galatti al Consiglio di Stato

«Se un gabbiano cade dal tetto di un magazzino del porto resta lì come quando un gabbiano cade su di una rupe o in bosco - ammette Fabio Cella, responsabile del corpo di polizia territoriale ambientale - Non riuscendo con il numero di guardiacaccia a gestire un servizio completo, abbiamo dovuto fare delle scelte».

Il soccorso a tutti gli animali selvatici, senza discriminazioni, fino allo scorso anno veniva garantito da una convenzione con l'Enpa. «Lo scorso anno - spiega Cella - la realtà di via Marchesetti per garantire il servizio di soccorso, una sorta di "118" per i selvatici, ha avanzato una richiesta di contributo. Per questo abbiamo deciso di bandire una gara per affidare quel servizio». A settembre 2009 aggiudicataria è risultata la ditta "7 Service". Con una lettera inviata all'Enpa lo scorso 12 gennaio la Provincia si dichiara però impossibilitata ad aggiudicare il servizio al soggetto risultato primo in graduatoria. «Noi eravamo arrivati secondi - spiega Gianfranco Urso, presidente dell'ente animalista - e ci è stato riproposto l'affidamento. Ma nel frattempo, - riferisce - convinti del fatto che non esistano animali da soccorrere e animali da abbandonare, noi abbiamo presentato un esposto al Consiglio di Stato ritenendo le indicazioni incluse nel bando non corrispondenti alle finalità di tutela della fauna autoctona previste dalla legge nazionale 157 del 1992».

È del 12 febbraio scorso, invece, la comunicazione con la quale la Provincia comunica all'Enpa come il ricorso presentato costituisca «presupposto di illogicità che vizierebbe l'affidamento del servizio». Ad oggi il soccorso resta gestito unicamente dai 5 guardiacaccia della Provincia.

«È riconfermata la convenzione con l'Enpa per il ricovero e le cure ai selvatici - spiega Walter Godina, vicepresidente della Provincia - per il soccorso rifaremo un'altra gara. Ma sulle specie da soccorrere la giunta provinciale non ha dato indicazioni specifiche».

«Non ci siamo mai tirati indietro per soccorrere alcun animale - spiega il guardiacaccia Maurizio Rozza - perchè subentra un sentimento di pena che non fa distinzioni».

Laura Tonero

CARNELUTTI: È IL MOMENTO DI ACQUISTARE LANCIA

Esempio: Ypsilon 1.2 8v Bz Argento con climatizzatore, prezzo promo di € 8.900. Finanziamento con anticipo 20% + 36 rate dell'importo indicato + opzione di estinzione pari al 50% del prezzo promo. Tan 5,90% Taeg variabile. Consumi ciclo comb. (l/100 km): 5,9. Emissioni CO2 (g/km): 140. I prezzi indicati non comprendono l'IPT e si intendono validi in caso di ritiro di qualsiasi usato da rottamare.

LANCIA YPSILON 1.2 ARGENTO 8V
RISPARMIO € 3.300
Listino € ~~12.200~~ SCONTO 27%
PREZZO CARNELUTTI CON ROTTAMAZIONE € 8.900
RATA MENSILE CON EASY BY CARNELUTTI € 113

LANCIA MUSA 1.4 8V ARGENTO
RISPARMIO € 3.700
Listino € ~~15.600~~ SCONTO 24%
PREZZO CARNELUTTI CON ROTTAMAZIONE € 11.900
RATA MENSILE CON EASY BY CARNELUTTI € 148

FINO AL 27% DI SCONTO
SU UNO STOCK DI 20 AUTO NUOVE
Scegli la tua nuova auto tra
LANCIA YPSILON, MUSA, DELTA.

SABATO 17 E DOMENICA 18
TI ASPETTIAMO IN CONCESSIONARIA

carnelutti
concessionarie di fiducia
MUGGIA (TS) - Strada delle Saline 2. Tel. 040 232371
lancia@carneluttiauto.it • www.carneluttiauto.it

MUGGIA. NELLA RIUNIONE CONVOCATA DALL'ASSESSORE BUSSANI

Commercio, primi passi del "Centro in via"

Presentata dal Comune la bozza di statuto. Una ventina i primi operatori aderenti

di GIOVANNI LONGHI

MUGGIA Dopo una lunga gestazione, muove i primi passi "Centro in via", l'associazione nata sotto l'ala del Comune e della Camera di commercio con l'intento di rilanciare il settore commerciale e che ripropone la formula già adottata con successo in alcuni rioni di Trieste.

Nell'ultima riunione, convocata nei giorni scorsi dall'amministrazione comunale per raccogliere commenti e suggerimenti alla bozza di statuto presentata dopo una laboriosa, e non priva di polemiche, fase di studio, ha garantito l'adesione al sodalizio una ventina di operatori del commercio.

Sono ancora pochi rispetto ai 200 operanti sul territorio (di cui un centinaio nel centro storico), ma sufficienti per non archiviare come un flop definitivo l'iniziativa fortemente voluta dall'assessore allo Sviluppo economico, Edmondo Bussani. Il cui auspicio, al contrario, è che a questa "base" iniziale possa affiancarsi in futuro anche il resto degli operatori.

Resta peraltro intatta la frattura con "Asecot", (Associazione esercenti commercio operatori turismo), creata da una ventina tra ristoratori, albergatori e titolari di pubblici esercizi, guidati da Paolo Cigui, che anche durante l'ultimo incontro con l'assessore Bussani non ha mancato di evidenziare alcuni accorgimenti minimi che l'amministrazione comunale potrebbe adottare a favore dello sviluppo turistico, anche senza aspettare la creazione di un'apposita associazione.

In particolare Cigui ha fatto riferimento alla necessità di migliorare la segnaletica del parcheggio interrato di Caliterna, oggi ancora difficile da individuare. Sempre a proposito di Caliterna, Cigui ha chiesto che venga destinato a parcheggio per non residenti il lastrico superiore, e infine

Paolo Cigui (Lasorte)

ha proposto che venga data miglior visibilità all'uscita per Muggia sulla superstrada di collegamento con l'ex valico di Rabuiese.

«Cigui sfonda una porta aperta – gli fa eco il sindaco, Nerio Nesladek –. Confermo che siamo impegnati su tutti e tre i punti elencati, ed anzi mi fa piacere che ci sia piena sintonia d'intenti tra Comune e operatori».

Neanche il tempo di chiarire un aspetto, che subito si profila un ulteriore terreno di scontro: «L'assessore Bussani ha annunciato che il Comune intende progressivamente defilarsi, una volta che "Centro in via" camminerà con le proprie gambe – rileva Cigui –. È un controsenso: la nuova associazione è un punto di partenza per il ruolo dell'amministrazione, che anzi, proprio da adesso deve entrare in gioco con proposte precise e puntuali, di coordinamento e di regia. Tanto che la nostra idea era di coinvolgere anche l'assessorato al turismo...».

L'ASECOT

Cigui: il Comune può già adottare accorgimenti semplici per favorire il turismo

Mette ancora i puntini sulle "i" il sindaco, correggendo in qualche modo, come già è avvenuto in passato, il tiro di Bussani: «Nessuno intende defilarsi – precisa Nesladek –. L'assessore voleva semplicemente riferirsi alla piena autonomia che d'ora in poi verrà lasciata al "Centro in via"».

Polemiche a parte, l'Asecot sta intanto varando la prima delle iniziative annunciate per rilanciare il turismo nel territorio muggesano. Cigui ha inviato di recente 150 lettere ad agricoltori e viticoltori della Stiria, per iniziare a mettere le basi della manifestazione enogastronomica che l'associazione intende organizzare durante l'estate assieme con la partecipazione degli operatori stiriani.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Negozi nel centro storico di Muggia

MUGGIA. QUASI 2 MILIONI DI INTERVENTI

Opere pubbliche, 250mila euro per i progettisti

MUGGIA Costeranno alle casse comunali circa 250 mila euro gli incarichi affidati ad alcuni professionisti per la predisposizione di otto progetti di altrettante grandi opere che il Comune intende far decollare nei prossimi mesi. Sono già stanziati il milione e 750 mila euro necessari per procedere poi alla realizzazione dei singoli progetti.

In questi giorni gli uffici comunali stanno ultimando le operazioni per ridurre a cinque per ogni progetto, con procedura a sorteggio, il numero dei professionisti, una cinquantina, che hanno risposto all'invito dell'amministrazione. Dopo questa prima scrematura, l'ufficio tecnico del Comune esaminerà i progetti presentati e affiderà l'incarico a quello che meglio risponde ai requisiti del bando. Ogni passaggio dovrebbe durare qualche settimana al massimo: «La scadenza che ci siamo imposti di rispettare – spiega il sindaco Nesladek – è di far partire i lavori entro l'estate».

Il municipio di Muggia

L'incarico più oneroso (58 mila euro) è quello relativo al trasferimento della biblioteca nell'edificio che oggi ospita il vigili urbani, prospiciente i giardini Europa. I lavori di adeguamento, recupero e risistemazione della struttura ai fini della nuova destinazione costeranno invece 500mila euro. A un livello di poco inferiore si colloca la spesa per il restauro del castelliere di Elleri: l'intervento costerà 308mila euro, 47mila dei quali destinati alla progettazione.

La spesa per il completamento del complesso sportivo in località Piasò è di 365.600 euro. Da questo importo vanno sottratti 40mila euro per la redazione del progetto. Il tratto di pista ciclopedonale da Rabuiese a Trieste, che ricade nel territorio del Comune di Muggia, costerà 220 mila euro, di cui il 10 per cento coprirà le spese di progetto. Circa 180 mila euro costeranno poi, rispettivamente, il quinto lotto dei lavori di manutenzione straordinaria alla scuola De Amicis e la riqualificazione del Mandracchio: i costi dei relativi progetti ammontano a circa 30 mila euro ciascuno. Sempre alla scuola De Amicis, ma sulla base di un progetto "ad hoc", sono stati previsti lavori per ulteriori 85 mila euro, il 10 per cento dei quali destinati a finanziare la progettazione. Infine il Comune ha stanziato 50 mila euro per realizzare una sala polifunzionale alla scuola elementare di Zindis, da questa cifra vanno sottratti 7.200 euro per la progettazione. *(g.l.)*

Internet senza fili anche sul lungomare Venezia

Il Comune di Muggia punta ad attivare il servizio già nel periodo balneare

Un tratto del lungomare Venezia

MUGGIA Al mare navigando in Internet. Il Comune di Muggia sta progettando di portare il collegamento Wi-fi sul lungomare Venezia, nel tratto riservato alla balneazione tra la sede del Circolo velico e lo stabilimento Fincantieri.

«Stiamo verificando la necessaria copertura finanziaria – spiega l'assessore Moreno Valentich – ma l'idea è di mettere a disposizione dei numerosi bagnanti che d'estate affollano quel tratto della nostra costa, il collegamento senza fili alla rete Internet».

Fascia privilegiata dell' operazione Wi-fi, i giovani che oggi vivono a stretto contatto telematico e che avrebbero così l'opportunità di sfruttare telefonini e computer portatili per navigare in Internet e collegarsi ai più diffusi social network anche durante le giornate in compagnia degli amici in riva al mare.

Dalle prosssime settimane verrà proposto come nel 2009 il Wi-fi in piazza Marconi

Le condizioni per accedere al servizio saranno le stesse adottate lo scorso anno quando nel salone e nel porticato sotto al municipio, il Comune in collaborazione con Telecom offrì il collegamento Wi-fi ai cittadini.

Ai residenti a Muggia di età fra i 12 e i 24 anni e a quelli con più di 65 anni, verrà rilasciata una tessera gratuita che consentirà di collegarsi a Internet.

Tutti gli altri cittadini pagheranno 2 euro per un abbonamento di 36 mesi.

Se per l'effettivo avvio del servizio Wi-fi estivo sul lungomare Venezia i dettagli tecnici e finanziari devono ancora essere definiti, è confermata invece la riproposizione del collegamento senza fili nel salone e nel porticato in piazza Marconi, al piano terra del palazzo municipale.

«Considerato l'ottimo riscontro ottenuto nella scorsa stagione estiva – precisa l'assessore Valentich – a partire dalle prossime settimane abbiamo deciso di riproporre la piazza, e in particolare il porticato sotto il Comune, come punto preferenziale di aggregazione cittadina».

Aperto da maggio a settembre 2009, il punto Wi-fi aveva effettivamente incontrato larghi consensi da parte di tutte le fasce di età.

L'edizione di quest'anno seguirà quella formula, con tavolini, quotidiani e riviste a disposizione, e sarà arricchita da tornei di "Wii" per i ragazzi. *(g.l.)*

«Tav, un grande risultato la modifica del percorso»

SAN DORLIGO «La notizia dell'intesa con la Slovenia per la modifica del percorso della Tav nel tratto Aurisina–Divaccia è stato il migliore regalo che poteva portarci questa Pasqua». Il capogruppo consiliare del Pdl-Udc, Roberto Drozina, commentato così lo spostamento del tracciato dell'alta velocità, che non coinvolgerà più direttamente il territorio di San Dorligo e la Val Rosandra. «Ricordo che nel 2007 la maggioranza del nostro Comune ha bocciato una mozione presentata da tutte le forze di opposizione – osserva Drozina – e ricordo, ancora, come nel novembre 2008 un'altra nostra mozione, supportata dal primo vero studio di fattibilità, sia stata sì approvata, ma solo dopo aver rifiutato la richiesta di ritirarla, postaci allora dal sindaco Premolin». Secondo Drozina «la consapevolezza è dilagata divenendo patrimonio di tutti, consentendo, grazie anche alla parallela e intensa attività delle associazioni ambientalistiche, e alle maturate sensibilità in sede di governo regionale e nazionale, di raggiungere questo grande risultato».

Sulla stessa lunghezza d'onda il membro della lista civica Uniti nelle tradizioni Massimiliano Dazzi: «Ci siamo da sempre fermamente opposti alla realizzazione anche dei soli studi di fattibilità, ritenendo il territorio di San Dorligo già ampiamente devastato e vilipeso dai precedenti governi, assieme a tutte le passate gestioni comunali, vedi Grandi motori, Siot Grande viabilità». Dazzi aggiunge che «al contrario della signora che siede in Comune, disposta a discutere e valutare eventuali modifiche al tracciato, e condividere le valutazioni di impatto ambientale, noi non volevamo adeguamenti agli studi di fattibilità, non volevamo confronti con Rft/Trenitalia. Questa è una vittoria della ragione sugli interessi, della popolazione sulle lobby, della tenacia sulla presunzione, al cui raggiungimento riteniamo aver preso parte» *(r.t.)*

LE DOMANDE ENTRO IL 31 MAGGIO

Duino Aurisina, 80 posti al centro estivo

DUINO AURISINA Al via la campagna di iscrizione al centro estivo di Duino Aurisina per la stagione 2010. Ottanta i posti disponibili. Il servizio, sempre molto apprezzato dalle famiglie, sarà allestito nei mesi di luglio e agosto. Si rivolge, in particolare, ai bambini che frequentano le scuole materne ed elementari, di età compresa tra 3 e 10 anni. L'amministrazione comunale ha previsto due sezioni: una rivolta ai piccoli iscritti alle scuole con lingua d'insegnamento italiana, e una dedicata a quelli delle scuole slovene. Ciascuna può accogliere un massimo di 40 utenti.

Il centro estivo si svolgerà alla scuola materna di Duino in una prima tranche dal 5 al 30 luglio e in una seconda dal 2 al 13 agosto. L'attività avrà luogo da lunedì a venerdì, dalle 8 alle 16 (con preaccoglimento alle 7.30), e comprende anche il pranzo, con servizio accessorio di refezione e scuolabus. Il contributo a carico dei genitori, per ogni settimana di utenza, prevede un costo di 70 euro per il primo figlio e 38 per il secondo e/o i successivi nel caso di residenti nel Comune, e un costo di 80 euro per il primo figlio e 80 per il secondo e/o i successivi per i residenti in altri Comuni. Il pagamento della tariffa dovrà essere effettuato alla Tesoreria comunale della Banca di Credito cooperativo del Carso (a Opicina in via Ricreatorio 2, e nelle filiali di Aurisina 105, Sistiana 44, Domio 38, a Basovizza in Via Gruden 23/c, a Dolina zona artigianale 507/13 e a Trieste in piazza Libertà 5). Sulla quietanza di pagamento vanno indicati la causale del versamento (Centro estivo) e il cognome e nome del bambino. La ricevuta dovrà essere allegata alla scheda d'iscrizione.

Qualora le richieste di partecipazione al centro estivo dovessero essere superiori ai posti disponibili, gli uffici comunali provvederanno a stilare una graduatoria sulla base dei criteri di priorità fissati (assenza di uno o entrambi i genitori; presenza di altri figli minori e persone anziane o bisognose di assistenza; disagiate condizioni economiche).

I moduli per l'iscrizione sono disponibili all'Ufficio istruzione (al civico 102 di Aurisina). Le domande devono pervenire nella stessa sede entro lunedì 31 maggio (da lunedì a venerdì, con orario 9-12; lunedì e mercoledì dalle 15 alle 17.30).

Il Comune ricorda inoltre che i centri di vacanza per minori devono essere autorizzati: gli enti gestori di strutture diurne, con orario di apertura superiore a tre ore, e notturni con più di quattro pernottamenti, devono infatti presentare un'apposita domanda entro il 17 maggio. *(ti. ca.)*

AURISINA. ANNO 2010/2011

Asilo nido comunale, partono le iscrizioni

DUINO AURISINA Si aprono domani le iscrizioni al nido d'infanzia comunale "K.Štrekelj" di Sistiana per l'anno scolastico 2010/2011. Sono diciassette i posti a disposizione nella struttura. Le famiglie interessate possono reperire i moduli per l'iscrizione all'Ufficio istruzione del Comune, situato al civico 102 di Aurisina. Le domande dovranno pervenire all'Ufficio protocollo, Aurisina Cave 25, entro le 17 di lunedì 17 maggio. Per ulteriori informazioni i genitori possono rivolgersi all'Ufficio istruzione del Comune oppure telefonare al numero 040 2017375.

DIVIETI DI CIRCOLAZIONE E TRANSITO DALLE 7.30 ALLE 17

Banne, domani la rimozione della bomba

TRIESTE Sono in programma domani il recupero e il brillamento della bomba d'aereo inesplosa rinvenuta la scorsa settimana nel Bosco Rossetti, nei pressi di Banne. Queste procedure, complesse viste anche le dimensioni, il quantitativo ingente di esplosivo e la potenziale pericolosità dell'ordigno, richiederanno un arco di tempo dalle 7.30 alle 17.

Le operazioni, che saranno svolte da personale specializzato dell'Esercito (3° Reggimento guastatori di Udine), si svolgeranno in due fasi: la disattivazione della bomba sul luogo del rinvenimento, con la rimozione della spoletta, e quindi il suo trasporto all'interno della polveriera dell'ex caserma Monte Cimone, dove verrà effettuato il brillamento.

In concomitanza a queste fasi sono stati disposti divieti di circolazione e di transito, che saranno attuati in coordinamento con la Polizia municipale, il Corpo forestale e le altre forze dell'ordine, con appositi presidi ai punti d'accesso alle aree interdette.

In particolare, nella prima fase dell'operazione ("despolettamento" dell'ordigno nel bosco) sarà interdetta ogni circolazione di persone e beni mobili in un raggio di 350 metri, con chiusura al traffico veicolare e pedonale di via Bellavista, lato Conconello, e di tutti i sentieri di accesso al Bosco Rossetti (sentieri Cai 1, "Obelisco" e altri non denominati).

Nella seconda fase (trasporto e brillamento nella polveriera dell' ex caserma di Banne) sono previste l'interdizione al traffico e l'allontanamento di persone e beni mobili ancora da via Bellavista, lati Conconello e Banne (nel corso del trasporto), e poi (in concomitanza con il brillamento) dalla zona di via Bellavista-bivio di Banne, dalla strada che costeggia l'ex caserma Monte Cimone, da tutti i sentieri di accesso all'area della polveriera dell'ex caserma, e dalle piste ciclabili esistenti in quell'area, in un raggio di almeno 250 metri dal punto del brillamento nella polveriera.

SAN DORLIGO. IL PRESIDENTE DEL COMITATO PROMOTORE DAZZI

«La giunta teme il referendum sui rifiuti»

SAN DORLIGO «Il referendum consultivo contro il porta a porta e per la creazione delle isole ecologiche è osteggiato sino al punto da celarne l'esistenza al nuovo segretario comunale». La denuncia arriva dal presidente del comitato promotore Massimiliano Dazzi. «Il referendum fa paura all'amministrazione – spiega Dazzi – perché il fatto di andare alle urne potrebbe aprire una crisi nella maggioranza, che su tale punto sappiamo già essere divisa».

Dazzi, numero due della lista civica Uniti nelle tradizioni, commenta poi la decisione dell'amministrazione di Duino Aurisina di incentivare le piazzole ecologiche a scapito del porta a porta. «Il referendum – osserva – riceve un'ulteriore spinta e approvazione. La conferma è arrivata dall'assessore di Duino Aurisina Andrea Humar, il quale ha commentato il servizio in vigore a San Dorligo come molto costoso e impositore di regole vessatorie ai cittadini come i bidoni in casa e orari obbligati».

«Ancora una volta – aggiunge il presidente del comitato referendario – rimarchiamo dunque come l'orgoglio dei nostri amministratori nel ritornare sul porta a porta sarebbe un fallimento e un'onta, che costerebbe caro alle famiglie di San Dorligo che dovranno pagare con i loro quattrini le decisioni di chi non ha il coraggio di ammettere i propri errori».

Sulla posizione assunta dal Comune di Duino Aurisina, che di fatto ha bocciato l'ipotesi porta a porta, interviene anche il capogruppo del Pdl-Udc Roberto Drozina: «Non sono – dichiara – un nemico del porta a porta. Lo sono invece dei metodi con cui è gestito e del rifiuto di questa amministrazione a discuterne, come già ampiamente dimostrato in sede di Consiglio comunale, mentre mi sembra che a Duino Aurisina l'opinione dei cittadini e soprattutto il rispetto di essa siano i veri valori aggiunti». Drozina aggiunge che sulla raccolta dei rifiuti «potrebbe essere buona cosa il confronto con gli altri Comuni e lo studio di un sistema misto che dia maggiore libertà al cittadino».

Riccardo Tosques

14 APRILE

- **IL SANTO** San Lamberto v.
- **IL GIORNO** È il 104° giorno dell'anno, ne restano ancora 261
- **IL SOLE** Sorge alle 6.19 e tramonta alle 19.48
- **LA LUNA** Si leva alle 5.47 e cala alle 20.11
- **IL PROVERBIO** La bonaccia burrasca minaccia.

DALLA FOTOTECA UNA SERIE DI MOSTRE PRODOTTE IN PROPRIO

Il Comune ha un tesoro fotografico e ora c'è la squadra per valorizzarlo

A palazzo Gopcevich "vernice" dell'allestimento dedicato a Sebastianutti e Benque

di CLAUDIO ERNÈ

È un profumato, prezioso fiore sbocciato sulla riva del canale del Ponterosso, all'interno di palazzo Gopcevich. La mostra "Due fiorini soltanto", dedicata all'opera dei fotografi Francesco Benque e Guglielmo Sebastianutti, dimostra quali capacità e professionalità sono presenti all'interno della macchina comunale. Finora erano rimaste parzialmente nascoste, così come le collezioni di stampe antiche, lastre e diapositivi realizzati dai tanti professionisti che si sono avvicendati sul proscenio cittadino con i loro obiettivi, i loro cavalletti e la sagacia di un "mestiere" che si assimilava "a bottega" come accadeva nel 500 per i pittori e gli scultori e gli architetti.

Per capire la validità della mostra che **si inaugura oggi alle 17.30**, è sufficiente sfogliare il bel volume realizzato dalla stesso Comune, entrare sul sito internet dei Civici musei o quello che il Piccolo dedica da domenica ai due fotografi che hanno segnato il periodo che va dagli Anni Sessanta dell'Ottocento alla Grande guerra.

Ieri l'assessore alla cultura Massimo Greco nella presentazione dell'iniziativa, ha spiegato come la «squadra» nata attorno a questo progetto, stia già lavorando a nuove analoghe iniziative. Ha parlato di collezioni e di risorse umane, a soprattutto dei due milioni e mezzo di scatti fotografici a disposizione dei Civici musei e della Fototeca.

In sintesi la ricerca, la mostra e il volume su Francesco Benque e Guglielmo Sebastianutti, rappresentano la prima tappa di un lungo percorso tra i fotografi storici cittadini e di un ricupero degli archivi esistenti in città. Tutto questo ha potuto accadere grazie ai consistenti fondi - più di trecentomila euro - messi a disposizione del Comune a partire dal 2004 dalla Fondazione Cassa di Risparmio.

Finora - tranne poche eccezioni - venivano esposte mostre itineranti, noleggiate da società o cooperative. Del loro passaggio poco restava alla città. Ora invece, in tempi magri, è lo stesso Comune che puntando sulle professionalità interne e sul volontariato cittadino, sta dimostrando di poter realizzare in proprio qualcosa di significativo e prezioso.

Della «squadra» Adriano Dugulin è il direttore d'orchestra, Claudia Morgan la maestra del coro, Anna Krekic, Elisa Vecchione, Adriana Casertano, Elena De Vecchi, Marino Jerman ed Enrico Halupca, gli interpreti principali. Un apporto significativo a questa iniziativa è arrivato da Maurizio Radacich che ha donato alla fototeca comunale 879 «carte de visite» e tutto il tempo impiegato per trovarle nei mercatini, riordinarle cronologicamente e studiarne il contenuto tecnico espressivo.

Ecco perché da domani fino al 6 giugno, i triestini potranno ammirare al pianterreno di palazzo Gopcevich una galleria di 200 immagini: ritratti di triestini "importanti", attori, cantanti lirici, scolaresche, militari. Importantissime per la loro rarità le vedute della città, realizzate col contagocce dai due autori. Era la Trieste del «si», del «ja», del «da» e delle comunità religiose. Augustani, elvetici, cattolici, ebrei, serbi. Guardano i loro volti, le loro case, le loro chiese, si comprende cos'era Trieste un secolo e mezzo fa. e come tra piazza della Borsa e quella della Legna, ora Goldoni, fiorissero gli atelier con decine di fotografi al lavoro. Sebastianutti e Benque in prima linea.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Tutte le immagini si possono vedere su www.ilpiccolo.it

Francesco Benque è l'autore sia del ritratto della ragazzina, sia della veduta delle Rive che ha poi donato al Comune

Qui sopra i giovani cantori della scuola media "Gruden" e sotto il coro della scuola media "Tomizza" (foto Max Ceschia)

Cinquecento coristi tra Medioevo e musical

Successo al Rossetti per la rassegna delle scuole promossa dall'istituto "Ai Campi Elisi"

Una marea di oltre 500 ragazzi ha animato l'ottava edizione di Coralmente, la manifestazione annuale che riunisce le scuole secondarie di Trieste in un appassionante incontro musicale basato sul confronto e la collaborazione reciproca. Il progetto **dell'Istituto Comprensivo "Ai Campi Elisi"** ha segnato anche quest'anno un grande successo potendo contare su un pubblico motivato ed entusiasta, formato dagli stessi esecutori, dalle loro famiglie e da numerosi appassionati di canto corale. Forte quindi il coinvolgimento e unanimemente acceso il "tifo" dalla platea fino al loggione. Il tema prescelto "Sacro & profano" ha spinto a cercare una relazione fra due poli opposti ma anche complementari che improntano la stessa vita umana. I fantasiosi fondali creati dagli studenti della Lionello Stock e ispirati ai bestiari medioevali hanno aggiunto una raffinata cornice alle musiche.

Ogni scuola ha trovato adeguata espressione nel linguaggio più congeniale, con voci e strumenti. La Rismondo ha sperimentato aree geografiche diverse intonandosi all'ambiente, dall'India all'Africa; il liceo Petrarca ha inseguito il sacro e il profano partendo dal barocco europeo e arrivando alle note sincopate del musical "Chicago". La scuola Codermatz seguendo il filo conduttore dell'amore si è lasciata sedurre da melodie russe e da ritmi giamaicani mentre il liceo Carducci si è immerso in quel misto di sacralità e folclore che è la Misa Criolla di Ramirez. La media di Altura ha risposto ai richiami di "Fratello Sole, sorella Luna", la Gruden di Aurisina ai ritmi primaverili del "kolo" resiano, la Stock ha coniugato Medioevo e suggestioni ritmiche brasiliane. Il liceo Oberdan ha legato la classicità del canone con le stesure ritmiche del jazz e anche il Galilei è passato dal sacro mottetto di Palestrina a "My Way".

La Tomizza sul tema della vita si è spinta fino a Claudio Baglioni, la Gregorcic ha privilegiato i canti popolari sloveni sulla primavera. Anche il liceo Slomsek ha compiuto un percorso attraverso autori sloveni contemporanei mentre il Dante ha intrecciato sacro e profano in musiche dell'800 e la scuola Ss. Cirillo e Metodio ha chiuso la panoramica coi ritmi accesi del merengue dominicano.

Tutti i cinquecento cantori si sono poi riuniti coi propri maestri sul palcoscenico del Rossetti, che stentava realmente a contenerli, per il tradizionale canto d'assieme che questa volta era il gospel "Cert'nly Lord", gioiosa sintesi musicale del divino e dell'umano.

Liliana Bamboschek

Parte del coro della scuola media "Lionello Stock" dell'Istituto "Ai Campi Elisi" che organizza la rassegna

DOMANI LA CONFERENZA

Quazzolo ospite dell'Upt

Per ricordare i 110 anni di vita dell'Università Popolare di Trieste, **domani, alle 17.30**, nella sede di Piazza del Ponterosso n. 6, **Paolo Quazzolo, docente di Drammaturgia all' Università di Trieste, tratterà il tema "Cultura e Spettacolo".** L'ingresso è libero. Il prossimo appuntamento è il 22 aprile con Irene Visintini sull'attività culturale svolta in Istra, Fiume e Dalmazia dall'UpT. Il 6 maggio si tratterà dell'editoria con Luciano Lago e l'11 maggio della letteratura con Elvio Guagnini.

Il docente Paolo Quazzolo

SETTIMANA FITTA DI IMPEGNI TRA CONFERENZE, LEZIONI, VISITE PER VENTIDUE RAGAZZI TEDESCHI

"Europa senza muri": studenti dalla Baviera ospiti al liceo Petrarca

«Far parte dell'Unione europea significa molto più di una serie di protocolli, firme e accordi commerciali e politici tra nazioni. Significa credere veramente all'ideale di un'Europa condivisa, quale unico modello possibile per affrontare le grandi sfide della globalizzazione, come il clima, l'immigrazione, il terrorismo internazionale. Problematiche ad ampio raggio che i paesi non sono in grado di risolvere singolarmente ma solo seguendo la politica delle grandi aggregazioni di aree», ha spiegato agli studenti riuniti ieri mattina nell'aula magna del liceo Petrarca, Giorgio Rossetti del centro studi Dialoghi Europei nel suo intervento all'interno del progetto di scambio culturale interscolastico "Un'Europa senza muri e senza confini".

Una settimana - da lunedì scorso a sabato mattina - fitta di iniziative e incontri che vede coinvolti 22 studenti tra i 16 e i 19 anni del "Friedrich-Dessauer Gymnasium" di Aschaffenburg in Baviera e i loro colleghi petrarchini delle classi (di tedesco) 2 E e 2 F, il penultimo anno dell'istituto di via Rossetti, che a loro volta sono stati ospiti dei ragazzi tedeschi lo scorso febbraio.

Un modello di Europa segnato dall'epocale caduta dei confini e dalla condivisione di politiche e regole comuni tra stati. Un'evoluzione socio-politica che assume un significato ancora più eclatante in zone dal trascorso storico travagliato come il nostro. Rossetti ha tracciato nel suo intervento il profilo della Trieste dell'impero austro-ungarico, quando la comunità italiana e quella slovena autoctona convivevano in un clima di reciproco rispetto, non ancora avvelenato da ideologie razziali e nazionalismi. In seguito gli anni della seconda guerra mondiale e il periodo post bellico, ha affermato, hanno penalizzato pesantemente Trieste e le zone dell'Adriatico orientale, segnate inoltre dall'esodo degli italiani dalle terre giuliane e dalmate. A raccontare ai ragazzi le drammatiche vicissitudini di quegli anni, Livio Dorigo, presidente del "Circolo Istria", che ha testimoniato con fatti storici e aneddoti personali gli anni trascorsi a Pola, dove la sua famiglia si insidiò nella seconda metà dell'800, quando la cittadina era ancora sotto l'Austria. «Una piccola cittadina in cui si insidiarono e trovarono lavoro migliaia di persone da tutto l'impero. Una variegata comunità interetnica - ha aggiunto - dove come in una vera Babele, si usava il dialetto istro-veneto quale lingua comune».

Lunedì il gruppo del progetto Europa ha visitato le gallerie antiaeree, la cosiddetta Kleine Berlin lungo la via Fabio Severo, mentre ieri pomeriggio, prima della gita a Muggia con il Delfino Verde, si è recato alla Risiera di San Sabba. Oggi il gruppo italo tedesco trascorrerà tutta la giornata a Venezia: domani , invece, in programma prima la visita alla Foiba di Basovizza e al centro didattico naturalistico, seguita da una passeggiata sulla strada panoramica della ferrovia della Val Rosandra. Venerdì giornata densa d'impegni e attività miste, con in scaletta lezioni sulla letteratura legata al nostro territorio e un incontro con i rappresentanti della "europe direct" per un confronto sui temi della mobilità giovanile in Europa. Chiudono in bellezza la festa interculturale al Petrarca nel pomeriggio e sabato mattina la visita al Castello di Miramare.

Patrizia Piccione

Gli studenti ospiti al liceo Petrarca (f. Silvano)

FARMACIE

■ **DAL 12 AL 17 APRILE 2010**

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

via Roma 16 angolo via Rossini	tel. 040-364330
via Stock 9	tel. 040-414304
lungomare Venezia 3 - Muggia	tel. 040-274998
Aurisina	tel. 040-200121

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
via Roma 16 angolo via Rossini
via Stock 9
piazza Garibaldi 5
lungomare Venezia 3 - Muggia
Aurisina tel. 040-200121
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
piazza Garibaldi 5 tel. 040-368647

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana
µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	61,1
Via Carpineto	µg/m³	----
Via Svevo	µg/m³	119,4

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	9
Via Carpineto	µg/m³	7
Via Svevo	µg/m³	22

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	88
Monte San Pantaleone	µg/m³	106

Estrazioni del LOTTO

13/04/2010

BARI	45	26	82	61	11
CAGLIARI	8	17	69	66	67
FIRENZE	71	2	43	15	58
GENOVA	9	46	42	82	19
MILANO	90	52	17	49	44
NAPOLI	57	27	5	48	1
PALERMO	76	5	30	66	12
ROMA	78	86	29	60	28
TORINO	89	24	61	46	87
VENEZIA	48	44	1	25	45
NAZIONALE	83	13	5	60	43

10eLOTTO

2	17	44	57	82
5	24	46	71	86
8	26	48	76	89
9	27	52	78	90

SuperEnalotto

33	42	46	55	69	90	83	45

Jolly

MONTEPREMI: 62.185.309,28 €

QUOTE SUPERENALOTTO			
Punti 6:		Punti 5:	33.891,09 €
Jackpot:	60.500.000,00 €	Punti 4:	289,33 €
Punti 5+1:		Punti 3:	16,31 €

QUOTE SUPERSTAR			
Punti 6:		Punti 3:	1.631,00 €
Punti 5+1:		Punti 2:	100,00 €
Punti 5:		Punti 1:	10,00 €
Punti 4:	28.933,00 €	Punti 0:	5,00 €

ANSA-CENTIMETRI

ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

APERTE LE ISCRIZIONI

Minifestival triestino

È imminente l'avvio dell' annuale concorso musicale in dialetto per giovanissimi interpreti sino ai dodici anni d'età. Si tratta del diciassettesimo **Minifestival della Canzone Triestina**, iniziativa che ha lo scopo di far apprezzare il vernacolo triestino, la sua specificità e la sua musicalità anche ai più piccoli.

A tale proposito sono aperte e gratuite le iscrizioni per i compositori. Gli autori possono presentare una minicanzone inedita entro il prossimo 30 aprile inoltrando quattro copie del testo, un cd con l'incisione - anche preliminare - del brano (canto e almeno uno strumento d'accompagnamento) e una busta chiusa contenente le generalità degli autori. Per la consegna delle documentazioni, per l'iscrizione di minicantanti e per altre informazioni si può telefonare al 338.6722086.

Il concorso canoro dialettale **avrà luogo domenica 9 maggio alla Sala Rovis** e verrà integrata dalla partecipazione di alcuni artisti cittadini. Il minifestival viene tradizionalmente associato alla "Festa della Mamma", come già accaduto negli anni passati, per rendere ancora più dolce e briosa la ricorrenza.

Gli alunni della scuola "Giotti" vincitori dell'edizione 2009 del Festival

MATTINO

● **AMICI DEL CUORE**
L'Unità Mobile dell'Associazione amici del Cuore starà in piazza Garibaldi da oggi con orario 9-13. Il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.

● **SCIENZA A QUIZ**
Oggi, dalle 9.30 alle 12.30, nell'aula Magna dell'Università in piazzale Europa, si svolgerà la terza edizione di «Scienza a quiz - Gli enti scientifici a Trieste», manifestazione a squadre tra le classi IV degli istituti scolastici superiori di Trieste, organizzata dal Lions Club Trieste Host. Ci sarà il Premio Nobel per la Pace 2007 prof. Filippo Giorgi dell'Ictp.

POMERIGGIO

● **AMICI DEL DIALETTO**
Oggi alle 17.30 - Sala Baroncini, via Trento 8 - conferenza della prof. Luciana Alocco: «Francesismi nel dialetto triestino». Presenterà la prof. Livia Zanmarchi. Ingresso libero a soci e simpatizzanti.

● **PANTA RHEI**
Oggi alle 18 nella sede dell'Associazione Panta rhei di via del Monte 2 è in programma la proiezione di immagini su grande schermo «Eolie», reportage del viaggio Panta rhei dello scorso giugno. A cura di Milena Vocchi. Per ulteriori informazioni: tel. 040-632420, cell. 335-6654597.

● **FIORI D'ACANTO**
L'Associazione Fashion-Art-Culture Fiori d'Acanto organizza ad Opicina, sala Banca Credito Cooperativo del Carso, la mostra fotografica «Fiori... alberi ed armonia cosmica». L'iniziativa si concluderà domenica alle 12 con la presentazione del corso tenuta da Graziella Casini Nicosanti su: «La ricerca dell'armonia cosmica attraverso lo studio dell'antica filosofia celtica con l'analisi degli alberi sacri ai druidi e comparazione alla propria personalità». Ingresso libero. Seguirà bicchierata conclusione mostra. Info: 333-5423951 Ass. Fiori d'Acanto.

● **POESIE DI FAVENTO**
Oggi alle 18, nella Sala della Comuità ellenica di Riva IV Novembre, a fianco della chiesa di San Nicola, Gabriella Valera Gruber presenterà la raccolta «Poesie Inattuali» di Giulio Favento, Asterios Editore, Trieste. La cantante Isabella Murro darà voce con Marco Favento al violino, e Massimo Favento al violoncello, ad una lirica della raccolta musicata dal maestro Marco Sofianopulo.

● **GLI OPERAI DELLA INNSE**
Oggi alle 17.30 alla Casa del Popolo di Ponziana (in via Ponziana 14) verrà proiettata la video-inchiesta sulla lotta degli operai della Innse realizzata nei mesi scorsi a Lambrate (Milano). Si tratta di un racconto a più voci di uno straordinario momento di mobilitazione contro la chiusura di una fabbrica. A proiezione conclusa, se ne discuterà con Tonino Pantuso, della Ferriera di Servola, e Sandro Perrone, cassaintegrato Eaton. Organizzano i circoli Prc di Centro-città, Ponziana e Servola. Per gli organizzatori, Gabriele Donato (tel. 389-1804197).

CAI. DOMENICA CON LA TRENTA OTTOBRE E L'ALPINA

Gita in salita ai monti Risnjak e Sagran

Il Gruppo Escursionistico dell'Associazione **XXX Ottobre** organizza per domenica un'escursione in Croazia **nel parco del Gorskj Kotar con salita al Monte Risnjak**, appendice settentrionale delle Alpi Dinariche a ridosso di Fiume. La catena montuosa fa da spartiacque tra il bacino dell'Adriatico e quello del Mar Nero e ciò ha notevole influenza sul clima che caratterizza inverni lunghi e nevosi. Infatti la coltre nevosa è ancora consistente e ciò potrebbe richiedere variazione di percorso all'ultimo momento. Il parco è un territorio con caratteristiche tipicamente carsiche, pochissimo antropizzato e sfruttato, tanto da preservarlo quasi integro nel corso dei secoli.

Lasciato il pullman a Crni Lug, si proseguirà per il Centro del Parco, punto d'inizio dell' escursione. Si seguirà dapprima un percorso didattico tematico, per proseguire poi per il rifugio Planinski dom Risnjak. Con mezz'oretta di salita si raggiungerà la vetta del Risnjak per la sosta pranzo. Ripreso il cammino e tornati al sottostante rifugio, si farà ritorno al Centro visite percorrendo sentieri segnati.

Partenza alle ore 7.30: Capogita: AE Maurizio Toscano. Informazioni e prenotazioni: Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, telefono 040-635500, lun-ven dalle 17.30 alle 19.30.

Il rifugio F.lli Nordio e Deffar in costruzione a Sella Lom

● La Società Alpina delle Giulie, propone per la prossima domenica **una escursione ad Ugovizza e la salita del Monte Sagran** (1922 m) con visita al Cantiere del Rifugio F.lli Nordio e Deffar nell'alta Val Uqua (1400 m), dall'Osteria al Camoscio (1136 m), per Sella Lom per la Sella di Fontana Fredda (1693 m).

È un'area molto bella e panoramica, con una natura prorompente, profili dolci con curve morbide e panorami ariosi di grande respiro: a sud Alpi Giulie con Montasio, Jof Fuart, Mangart e Tricorno; a nord Grossglokner e Tauri. Si passerà per il nuovo Rifugio F.lli Nordio e Deffar, in costruzione sotto la Sella Lom, in una diversa bella posizione con vista sullo Jof Fuart. La costruzione sarà ultimata a fine estate e se ne prevede l'apertura con la prossima stagione. Il Vecchio Rifugio non esiste più. La struttura, compromessa dall'alluvione del 2004 è stata demolita dalla Protezione Civile per far posto ad un capiente alveo in grado di assorbire le piene del Torrente Uqua.

Per l'ancora consistente innevamento, da Sella Lom alla Cima sono necessarie le racchette da neve.

Coordina Giorgio Sandri. Partenza con pullman alle 7. Info: Sag in Via Donota 2, tel. 040369067, sino a venerdì dalle 18 alle 20.

● **LUDOTECA GRATUITA**
I Comuni dell'Ambito 1.1 (Duino Aurisina, Sgonico e Monrupino) e la Coop. Soc. «L'Albero Azzurro» informano che la ludoteca gratuita allo Spazio Gioco «Pollicino» a B.go San Mauro sarà aperta nei pomeriggi di mercoledì e venerdì dalle 16 alle 18. La ludoteca è rivolta ai bambini da 1 a 6 anni. Oggi «Storie per i più piccini», «Inventalibro»; il 16 aprile: «Un sacco d'immondizia per un sacco di favole». Per informazioni, rivolgersi allo Spazio gioco al n. tel. 040-299099 da lunedì a sabato dalle 8 alle 13.

● **SALUTE MENTALE**
L'Afasop - Associazione familiari sofferenti psichici, promuove presso la propria sede di via Madonnina 15/b, un incontro sul tema «La salute mentale del futuro a Trieste e in Europa». Relatore dott. Massimo Marsilli. oggi ingresso libero.

● **CLUB AMICI**
Questa sera alle 17.30 alla Libreria Minerva di via S. Nicolò 20, presentazione del viaggio «New York, Boston e New England».

● **ORFANI DI GUERRA**
Oggi alle 18 al Caffè Tommaseo, memorie di Collegio Orfani di Guerra nel libro «La piramide di carta», curato da Nadia Vouch, per i pomeriggi letterari della Sal con presentazione di Sergio Brossi e letture di Enzo Succhielli.

● **MARE E SCIENZA**
Oggi alle 17.30 al Circolo aziendale Generali (piazza Duca degli Abruzzi 1) si apre il ciclo di incontri su «Mare & Scienza», a cura di Furio Poropat, con la conferenza «...dell'Adriatico e delle sue meraviglie... Il mare di casa nostra». Relatrice: Annarita De Pascoli.

● **CENTRO VERITAS**
La conferenza su «Vita e destino» con Salvatore Natoli, prevista per oggi al Centro Veritas, è stata sospesa.

● **LIBRERIA LOVAT**
Oggi, alle 17, alla Libreria Lovat in viale XX Settembre, la disegnatrice Nicoletta Costa divertirà i più piccoli col suo personaggio Giulio Coniglio. Alle 18 Marina Torossi Tevini presenta il suo libro «Le parole blu» con Edda Serra e Marina Silvestri.

● **HOSPICE PINETA**
Oggi, alle 17, per il corso volontari non sanitari, visita all'Hospice Pineta del Carso, valutazione dei partecipanti e consegna certificati.

● **ALPINA DELLE GIULIE**
Questa sera nella sala conferenze della sede di via Donota 1, IV piano, con inizio alle 19, il gruppo di Tutela ambiente montano propone una proiezione di foto digitali elaborate al computer dal titolo «20 anni... di T.a.m.». Le foto sono presentate da Adriana Varisco. Soci e simpatizzanti sono invitati a intervenire, l'ingresso è libero.

SERA

● **PARROCCHIA DI SAN FRANCESCO**
Oggi alle 20.30, nella parrocchia San Francesco d'Assisi di via Giulia 70, conferenza di monsignor Guido Genero, docente di Teologia liturgica su «I luoghi sacramentali - introduzione agli arredi sacri». Si tratta del primo incontro per l'inaugurazione dei lavori di restauro e ristrutturazione della chiesa.

● **ASSOCIAZIONE ESPANDE**
Una via pratica per l'intelligenza. Presentazione di Adria Polli di una via pratica per coloro che si riconoscono nelle parole chiave: qui e ora, presenza, attenzione, centratura, testimone, espansione della coscienza. Ass. Espande, alle 20.30, via Coroneo 15. Info 380-7385996, www.trieste.espande.it.

● **CUCINA SENEGALESE**
Iniziativa gratuita della settimana all'Associazione culturale «Orizzonti dell'Est e dell'Ovest», via Geppa 2: oggi dalle 20 alle 21.30 corso di cucina senegalese, per conoscere gli ingredienti dei principali piatti tradizionali a base di riso e pesce, e i tipici dolci africani. Aperto a soci e simpatizzanti dell'associazione Orizzonti dell'Est e dell'Ovest. Per informazioni e iscrizioni tel. 040-3480662.

● **CIRCOLO LUMIERE**
Oggi alle 20 al circolo culturale Ivan Grbec in via di Servola 124, il Circolo del cinema Lumière presenta il film di Eric Rohmer «Gli amori di Astrea e Céladon»; al termine previsto il dibattito. Ingresso riservato ai soci.

● **PD SGONICO**
Il circolo Sgonico-Monrupino del Partito democratico invita i propri tesserati a un incontro, nella sala del circolo culturale Rdeca Svezda a Sales, oggi alle 20.30.

● **ARTE INTUITIVA**
Il Movimento arte intuitiva invita a partecipare alla consueta serata culturale con interventi poetici, dialettici, musicali e recitativi. Interverrà come ospite il pittore Sergio Bastiani, sede di via Carli 10/A, alle 21.

● **SESSIONE DI DHARANA**
Oggi alle 20.30 al Centro sportivo internazionale Asd in via di Conconello 16 a Opicina, si terrà una sessione pratica di Dharana-dhyana, concentrazione e meditazione. L'ingresso è libero. Info allo 040-214288.

● **LIONS S. GIUSTO**
Il Lions Club Trieste San Giusto si riunisce oggi al Caffè San Marco alle 20. Interviene il dott. Gianmarco Laterra, chirurgo maxillo-facciale, che tratterà il tema «Più belli senza chirurgia». La riunione è aperta a familiari e simpatizzanti.

Cuore di Trieste
ELARGIZIONI

- In memoria di Giovanni Selis per il compleanno (12/4) dalla moglie Maria 50 pro Ass. Amici del cuore, 50 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Aldo Cionini nel II anniv. (14/4) da Bruna, Roberto e Riccardo 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Marco Di Drusco da Caterina Di Drusco 50 pro Airc, 50 pro Comunità di Verteneglio; da Bruno e Silva Premuda 25 pro Soc. S. Vincenzo de' Paoli (chiesa S. Vincenzo de' Paoli), 25 pro Comunità di Verteneglio.
- In memoria di Eliana Lingueri in Balboni (Luana) (14/4) dall'amica Alma 25 pro Ail.
- In memoria di Ferruccio e Dinora Zoldan (14/4) da figli e nipoti 25 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Elena Casonatto in Coslovich dai colleghi della figlia Patrizia 90 pro Airc.
- In memoria di Dino Duscovic da Lidia, Claudio e Federica 50 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Massimiliano Forti da Alda, Lucia e Bruna 30 pro Airc.
- In memoria di Maria e Piero Giorgi da Tea 100 pro Casa internazionale delle donne (Trieste).
- In memoria di Antonia Grach ved. Fortuna dalle famiglie Pecorari e Panjek 40 pro Santuario Maria Madre e Regina di Monte Grisa.
- In memoria di Guido Grioni da Sergio e Rosi Grioni 50, da Mitta de Lindegg Prennushi 30 pro Amare il rene onlus.
- In memoria di Giuseppina Moimas da Marisa e Pino Renier 30 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
- In memoria di Etta Renni da Rita de Rinaldini 25 pro Com. S. Martino al Campo (don Vatta).
- In memoria della cara Silvia Rotar da Rina 20 pro gattile Cociani.
- In memoria di Lidia Sancin Saletnik da tutti i colleghi dello studio 95 pro Airc.
- In memoria di Eufemia Sponza da Paolo e Lucia Furlan 50 pro Frati di Montuzza.
- In memoria di Franca Sulligoi da mamma, Stefano e Renato 300 pro Airc.
- In memoria della cara mamma da Livia 30 pro Centro tumori Lovenati.

● **ROTARY MUGGIA**
I soci del Rotary club Muggia si riuniscono in conviviale alle 20 all'Hotel Lido. Relazione del presidente.

● **PALAZZO VIVANTE**
Questa sera alle 20.30 il dott. Pietro Boffi del Cisf di Milano terrà a Palazzo Vivante (largo Papa Giovanni XXIII n. 7) una conferenza sul tema «Convivenze e matrimonio cristiano».

CERCASI

SMARRITO/TROVATO

■ Cerco urgentemente la signora Raffaella, abitante in piazza Cavana, di cui ho smarrito il numero del cellulare. La prego di telefonare al 347-1674767.

PROGETTO RARI NANTES

Nuoto per bambini down fino al livello agonistico

La Rari Nantes porta avanti, con mesi di lungo lavoro, un'importante iniziativa: un progetto di nuoto rivolto a **bambini dai 3 ai 10 anni colpiti da sindrome di down**. **Il progetto "Bracciate e sorrisi"** vuole dare la possibilità a questi ragazzini, in forma completamente gratuita, di imparare a nuotare e far parte di una squadra che, nel tempo, li porti a gareggiare in manifestazioni in città, regione e, perché no, anche più lontano.

La Rari Nanes crede fortemente in "Bracciate e sorrisi", vuole impegnarsi a pieno regime perchè riesca e diventi un vero e proprio punto di riferimento per Trieste non solo sotto l'aspetto del nuoto agonistico ma anche in campo del sociale. I promotori sono convinti che per i bambini down l'attività sportiva sia fondamentale per un migliore sviluppo armonico del fisico e delle capacità coordinative e anche per migliorare le capacità di socializzazione e di aggregazione all'interno di un gruppo.

«La società - spiega Luca Giacomini - già negli anni passati grazie ad Andrea Basezzi si è avvicinata a questo tipo di attività. L'entusiasmo e l'impegno dimostrato dal nostro alfiere ci hanno contagiati positivamente. Tra i tanti obiettivi che vorremmo raggiungere, c'è quello di lasciare una traccia scritta sulle tecniche d'insegnamento, sui progressi che registreremo ma anche sulle difficoltà che incontreremo».

Un bimbo affronta l'acqua

Il progetto avrà due passaggi fondamentali: il primo quello di insegnare ai bambini down a nuotare, il secondo quello, più complicato, è di creare un gruppo da avviare all' attività sportiva "agonistica", a livello regionale, nazionale e internazionale. La Rari Nantes è oramai una struttura complessa e sufficientemente organizzata cui piace mettersi sempre in discussione. «Nel nostro passato - prosegue Giacomini - ci siamo già avvicinati all'universo dei ragazzi down, che ci hanno regalato grandi soddisfazioni e altrettante emozioni. Siamo riusciti a mettere insieme molti politici e molti sponsor che, nonostante il difficile momenti economico, non si sono tirati indietro. Ritengo che a questi bambini vada dato tutto l'aiuto possibile per avere la possibilità di provare sulla pelle emozioni come la gioia di vincere una medaglia ma anche l'amarezza di una sconfitta. Invitiamo dunque i genitori di bambini down a partecipare a questa avventura insieme a noi e ringraziamo quanti ci sostengono in questa impresa».

Informazioni sul progetto al n. 040-314316.

Università della Terza Età «Danilo Dobrina»

via Lazzaretto Vecchio 10 - tel. 040-311312

Sala computer 9.30-11.30: Word; Aula A 9.15-12.15: Pianoforte: III e IV corso - sospeso; Aula B 9.30-11.20: Lingua tedesca: livello 4 - tedesco intermedio avanzato - B2; Aula C 9.00-11: Laboratorio delle creatività - II livello; Aula 16 9-11: Fai da te; Aula Professori 9-11: Uncinetto; Aula D 9-11: Disegno a matita - I corso; Aula Razore 9-10.40: Lingua spagnola: Livello 1 - spagnolo principianti - A1; Aula A \15.30-16.20: Il Carso triestino ed i suoi ambienti - conclusione corso; Aula A 17.30-18.20: Abc del gusto. Il cioccolato - conclusione corso; Aula B 15.30-17.20: inglese - livello 3 - inglese intermedio - B1; Aula B 17.30-19: Il mercato elettrico italiano alle soglie del 2010; Aula C 15.30-17.20: Recitazione dialettale; Aula D 15.30-18: Canto corale; Aula Razore 15.30-16.20: espressione femminile della letteratura vittoriana, conclusione corso; Aula Razore 16.30-17.20: Corso di fotografia - inizio corso; Aula Razore 17.30-18.30: Il clima a Trieste; Circolo Ufficiali 17.45- 19.45: Corso di Bridge.
Per i prenotati al corso "lavoro occasionale di tipo accessorio" indetto dalla Regione Friuli Venezia Giulia in accordo con l'Inps ritrovo alle ore 9 nell'Aula Magna (A) dell'"Università della III Età.
Sezione di Muggia
Sala Millo 8.30-10.10: Lingua inglese - Livello 3 intermedio - B1; Sala Millo 10.20-12: Lingua inglese - Livello 5 conversazione - C1; Sala Uni3 9.00-12: ricamo; Sala Uni3 15.30-17.30: Corso Word.
Gli interessati devono portare dalle 10 alle 11 il saldo per il viaggio in Scozia.
Le persone che hanno frequentato il corso regionale di informatizzazione sono pregate di passare presso la Sala Millo dalle ore 9.30 in poi per ritirare la smart card regionale.
Sezione di Duino Aurisina
Casa della Pietra 17.30-19.30: Informatica: Word 1.

Università delle Libereтà - Auser

largo Barriera Vecchia, 15 - 040-3478208

Liceo Scientifico St. G. Oberdan - Via P.Veronese, 1
Ore 15-17: Duemila e più idee (gruppo A); 15.30-17: Lingua e cultura spagnola I (recupero); 15.30-17: Lingua e cultura Slovena Avanzata "A"; 15.30-17; Lingua e cultura inglese I "A"; 15.30-17: Lingua e cultura tedesca; 15.30-18: Pittura e disegno; 16-17: Paesi, popoli ed espressioni artistiche; 16-17: Come si guarda un quadro (gruppo A); 17-18.30: Storia del cinema dalle origini agli anni quaranta; 17.15-18.15: Come si guarda un quadro (gruppo B); 17.15-18.45: Lingua e cultura Slovena Avanzata "B"; 18-19: Islam.
I.T.C.T. Leonardo Da Vinci - I.P. Scipione de Sandrinelli - Via P. Veronese, 3
Ore 15.30-18.30: Tombolo; 16-17: Poesia Italiana e straniera dal 1800 ad oggi (Maria Luisa Spaziani); 16-18: Corso di Bridge;
Università delle Libereтà - Largo Barriera n. 15, IV piano: ore 16-18: Computer.

AUGURI

MARIUCCIA Eccoti ai settanta! Buon compleanno mia Meri ricordando la nostra infanzia povera ma felice. Con amore Valnea

MARTA Gli 80 sono arrivati! Tantissimi e affettuosi auguri dal marito Gastone, figli Giancarlo e Marino e familiari tutti

ANGELA Compie 80 anni! Auguroni dal marito Gino, figlia Mariuccia con Nevio, nipoti Sabrina, Salvatore, Marco, Andrea e amici

IL PICCOLO pubblica gratuitamente **foto d'epoca** dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:
■ **COMPLEANNI** 50/60/65/70/75/80/85/90 e oltre
■ **ANNIVERSARI DI NOZZE** 25°/30°/40°/50°/55°/60° e oltre

Le foto devono pervenire al giornale almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, accompagnate dalle seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome, cognome e telefono del mittente; i nomi del festeggiato e di chi fa gli auguri.
Foto e dati possono essere comunicati in tre modi:
■ Consegna a mano al Piccolo via Guido Reni 1, Trieste dal lunedì al venerdì orario **9.30-11**
■ Via e-mail: **anniversari@ilpiccolo.it**
■ Per posta, indirizzando: Il Piccolo-Anniversari, via Guido Reni 1, 34123 Trieste

Il giornale pubblicherà le foto inviate nel limite dello spazio disponibile nell'edizione del giorno richiesto. Per informazioni, telefonare allo 040-3733249 da lunedì al venerdì, ore **9.30-11.**
Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi alla Manzoni, via Guido Reni 1, Trieste, telefono 040-6728311.

ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

STRADE PERICOLOSE

«Via Piccardi, crateri che ha visto Armstrong»

Strade. Le percorriamo ogni e più volte al giorno, sia i semplici cittadini sia coloro che abitano le «stanze del potere», e sono quelli ai quali vorrei, per oggi, rispettosamente chiedere di chiudere nel cassetto l'orecchio da mercante, visto che siamo tutti consapevoli dello stato pietoso in cui sono ridotte, costellate di buche, fessure, fenditure trasversali e longitudinali, tombini e assurdi dislivelli. Tutte cose che, al di là dell'avvicinare il povero mezzo di locomozione al ricovero dal meccanico, con conseguente svuotamento del portafoglio, rendono ben più pericolosa la circolazione, soprattutto a coloro i quali, come il sottoscritto, girano esclusivamente su due ruote. In questa sede vorrei però egoisticamente porre l'accento su una strada in particolare, ovvero via Piccardi, che sin dall'imbocco da via Vergerio a poco prima dell'incrocio con via Dei Porta, è disseminata da una nutrita e variegata serie di crateri di tale squisita fattura da poter orgogliosamente suscitare invidia in Armstrong e Aldrin. Inoltre la continua erosione data dall'ininterrotto passaggio dei mezzi ne sbriciola allegramente i bordi, cospargendo così la carreggiata di un perenne ed abbondante strato di frammenti di selciato, che crea un pericoloso «effetto ghiaia» con conseguente costante rischio di cadute rovinose. Ora, mi rendo perfettamente conto della difficoltà di chiudere una strada a così alto tasso di scorrimento, ma un rifacimento (completo, non a tappabuchi) del manto stradale sarebbe gradito ancorché necessario. Per ora all'inizio della via è da qualche giorno misteriosamente comparso un segnale stradale riportante l'immagine di «pericolo» e la limitazione della velocità a trenta km orari. Forse un primo timido tentativo?

Peter Cosmini

EDITORIALE

Steccati a Trieste

L'articolo di Paolo Rumiz «Le tre pasque senza steccati» di sabato 3 aprile l'ho trovato molto interessante in quanto l'autore sa cogliere molto bene tutte le sfumature e le contraddizioni della città. Altre volte aveva analizzato molto efficacemente i fatti come le celebrazioni della Giornata del Ricordo e la visita del presidente Napolitano a Trieste. Trieste è una città meravigliosa, nel centro d'Europa e questo è il suo vanto. Dopo aver visitato altre città mitteleuropee come Budapest, Praga, Graz e persino Lubiana, ci si accorge quanto è distante come mentalità da queste località, fino al 1918 parte dell'ex impero asburgico.
Purtroppo il nazionalismo e con questo l'insofferenza verso l'altro, anche se non come a Trieste, si nota pure nelle succitate città. Non sono bastati gli orrori del ventesimo secolo e l'ingresso in Europa per sedare certe particolarità. Purtroppo i politici sanno dove pescare i voti: nulla di più facile che dividere la popolazione di un territorio mettendo gli uni contro gli altri. Non intendo ripetere il pensiero di Paolo Rumiz, mi piace però quando parla di steccati ben presenti a Trieste, nonostante questa si vanti di essere «multi» in tutti i campi, invece certi politici la vorrebbero soltanto «...issima».
A proposito di «steccati» già nel 1984 l'esule istriano (da Capodistria) Giorgio Depangher (1941-2001), docente, traduttore, scrittore, poeta, uomo politico, sindaco di Duino Aurisina (1993-98) aveva inserito nel proprio libro «I silenzi nella città» la poesia «Steccati».
Dopo 26 anni gli steccati persistono, forse rinforzati, e di mitteleuropeo a Trieste di certo ci sono le coordinate geografiche.

Fabio Scropetta

L'ALBUM

La Fidapa annuncia i programmi alla Cena delle candele

Una sessantina di ospiti hanno partecipato alla Cena delle candele della sezione storica della Fidapa di Trieste, allestita in una suggestiva cornice scenografica ai Duchi d'Aosta. La presidente Marina Maroncelli ha introdotto la responsabile nazionale per la Commissione sui diritti della bambina, Gabriella Vaglieri, e ha riassunto i programmi per il 2010-11, tra cui la mostra di Raffaella Curiel a palazzo Costanzi dal 19 giugno, la celebre stilista triestina cui verrà conferito il Premio Donna dell'anno. La vicepresidente Marianna Accerboni ha quindi annunciato il conferimento alla pittrice Nora Carella del titolo di socia onoraria per la lunga e prestigiosa carriera nel campo dell'arte. Tra le numerose autorità presenti, la presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat, il sindaco Roberto Dipiazza e il presidente della Camera di commercio Antonio Paoletti (foto Franco Viezzoli).

POLITICA

Destra nel Pdl

Gentile Serena Clari, non mi sento un cane sciolto ma ho voglia di parlarle ugualmente.
Mi chiamo Paola Marsich e capisco che il mio nome potrà non dirle niente, ma sono una donna di destra che sta nel Pdl e cerca di farlo in modo credibile e pratico per consolidare proprio quelle idee e quei valori che non ho la presunzione di considerare una nostra esclusiva ma sicuramente il nostro valore aggiunto.
Capisco lo «stordimento» che in questo momento la porta a sentirsi amareggiata ma tra le righe della sua lettera si legge anche grinta e voglia di esserci, di trovare qualcuno che raccolga i cani sciolti per ricostituire un branco.
Ho scelto il Pdl assieme ad Azione Sociale di Alessandra Mussolini, partito da cui provengo, non per costrizione o per comodo (non ho incarichi da cui ricevo soldi o privilegi di alcun tipo) ma per rappresentare e dare voce alla destra sociale, credibile e concreta, capace di giocare in squadra e magari di buttare giù qualche boccone amaro pur di non lasciare le persone senza riferimento.
Io ho scelto questo e non è una strada facile, capisco che, per un elettorato come il nostro, condividere certe posizioni non sia indolore, ma non è votando per esclusione che onoriamo la nostra storia o le persone che siamo.
Quello che lei ha chiamato sdoganamento e che in qualche modo l'ha fatta sentire contenta ha un prezzo, se a farlo è stato Berlusconi ora non si può, ottenuto il risultato, dirgli grazie senza pagare il conto. Non è così che si comportano persone con valori.
Qualcuno ci ha venduto per potere? Aspettiamo ancora a dirlo, non mi sembra che Fini abbia scelto una dialettica di comodo o populista, al contrario , si è esposto e si sta esponendo - pur di portare a termine qualcosa che ha iniziato - a tutti gli «indici puntati» di chi lo considera un traditore.
Non si senta sola, non voti Lega perché è il meno peggio ma aiuti le persone come me a portare avanti il meglio di ciò che possiamo dare.
Non usiamo la Lega come alibi perché così le facciamo campagna elettorale gratis, rimbocchiamoci le maniche e continuiamo su quella strada che ci ha portati ad identificarci con orgoglio nella destra.
Ci siamo e ci saremo per le persone che siamo, per i valori che vogliamo difendere e per i fatti che vogliamo realizzare; le parole gli annunci ed i veleni lasciamoli a chi non ha idee né storia.
Pdl siamo anche noi!

Paola Marsich
responsabile regionale
Pari opportunità Pdl

VINITALY

Denominazioni tipiche

Che la globalizzazione produca effetti su tutti i piani e tavoli è risaputo. Che si infili in modo paradossale – come anomala sulfureasolforosa nei vini tipici regionali – desta comunque sorpresa.
Per «effetto domino» l'entrata in scena dell'Ungheria col suo Tocai non termina di rimaneggiare le nostre grammatiche enologiche.
Le decretazioni per porvi rimedio hanno stabilito, in data 18-10-2007, che il vino «fu Tocai friulano-italico» biforcava il suo destino divenendo «Friulano» in Friuli Venezia Giulia e «Tai» in Veneto con ciò generando da subito un certo disorientamento: il degustatore friulano il quale chieda in osteria l'avito tai-tajut dovrebbe obbligatoriamente vedersi servito il Tai del Veneto.
Ora e ancora – a Vinitaly – accade che tutta la regione caschi sotto l'ombrello Friulano e le nostre bussole, di nuovo colpite, paiono non offrirci appiglio alcuno.
I confini concettuali – friulani ma non solo – vacillano e a ciò, forse, va pure aggiunto che la pianta in oggetto – ovvero la varietà vegetale – non potrebbe essere di «Friulano», o meglio, e ragionando per intero: o è Tai o è Friulano poiché le piante «in sé» risulta proprio non possano cambiare nome cambiando di regione.
Siamo forse in presenza di un'altra disorientante biforcazione sul «senso» della quale lascio volentieri la parola ai filosofi o altri solutori di rompicapo.

Fernando Evangelista

POLEMICHE

Prodotti e fiere

Le recenti esternazioni dell'assessore regionale Violino hanno confermato il fatto che i rapporti fra Trieste ed il Friuli hanno cominciato a peggiorare già da un certo periodo, anche nel campo dell'enogastronomia.
Nel 2007 alla mostra dei vini di Buttrio avevo avuto il piacere di incontrare la cooperativa pescatori di Trieste alla quale era stato riservato un ampio spazio. Adesso forse non li invitano più.
Fino al 2008, alla manifestazione Friuli Doc di Udine, la piazza Garibaldi era occupata dalla delegazione di Trieste che vendeva i prodotti enogastronomici della Venezia Giulia.
Alla manifestazione Friuli Doc 2009 la piazza Garibaldi era deserta perché i triestini non sono stati più invitati.
In compenso si pubblicizzava per ogni dove la cosiddetta «Riviera Friulana», che a me pare una grossa stupidaggine.
Però il 26 settembre 2009 a Gorizia alla manifestazione «Gusti di Frontiera» ho trovato più di un chiosco che vendeva prodotti del Carso triestino. Come mai? Evidentemente gli amministratori goriziani sono riusciti ad essere più democratici e più ospitali dei friulani. Vedremo cosa succederà nel 2010.

Gianni Ursini

LA REPLICA

«Sono uno degli spietati friulani che ogni giorno tramano contro Trieste»

Era da tanto tempo che non leggevo uno dei soliti articoli di qualche triestino (solitamente un po' attempato, e la cosa francamente un po' rasserena) alle prese con il disagio crescente e ormai insostenibile di fronte alle continue prevaricazioni e vessazioni che la propria amata città deve subire da parte di una sorta di potentissima Spectre al profumo di frico, ed era da ancor più tempo che, dopo amene letture del genere, non mi prudeva più la penna (anzi, ormai il mouse), ma stavolta, complice probabilmente una lunga attesa in aeroporto, e soprattutto alcune affermazioni davvero sbalorditive del signor Cavicchioli sul Piccolo dell'8 aprile scorso, non sono davvero riuscito a resistere.
Premetto che sono un udinese che da più di venti anni frequenta quasi quotidianamente Trieste e che quindi, sia pur nel poco tempo che mi rimane a disposizione dopo aver tramato insieme ai fratelli di Mortegliano, di Spilimbergo o di Osoppo contro il mite (ancorché ben più mondano e cosmopolita) cugino giuliano (mitteleuropeo, verrebbe da dire), riesce ad osservare con una certa attenzione la realtà triestina, e per fortuna posso riscontare che le stravaganti osservazioni del signor Cavicchioli sono minoritarie in città.
Tuttavia un conto sono le opinioni (tutte legittime e rispettabili, anche le più eccentriche) un conto sono i fatti.
Ora, che ci sia una sede regionale nella seconda città della regione può essere legittimamente visto come un odioso modo per sperperare altrove i sudati risparmi del laborioso popolo triestino, ma che questa sia qualificata come grande il doppio di quella triestina fa scivolare l'incauto signor Cavicchioli in più di un errore, se non altro perché non mi consta che la Regione a Trieste abbia una sola sede, ma che abbia i suoi uffici in svariati palazzi, e non tutti umili stamberghe.
Sull'odio generalizzato dei friulani verso Trieste e soprattutto sulle sottili supposte motivazioni (l'invidia degli abitanti – verosimilmente semianalfabeti - di un borgo di campagna verso i colti cittadini di una grande realtà europea) ci sarebbero tante cose da dire (non tutte pubblicabili), ma si è pur sempre nel campo delle opinioni; però per confutare il fatto che la gran parte dei friulani non è mai venuta a Trieste basta fare quattro passi verso le otto, nove di mattina alla stazione dei treni di Trieste e vedere quanta gente scende dai treni provenienti da Udine o da Venezia (e osservare, per completezza, quanta gente alle stesse ore parte da Trieste). È vero, ad essere onesti, che sulle strade friulane girano un sacco di triestini (e li si riconosce, con uno spontaneo moto d'affetto, immediatamente anche al giorno d'oggi, senza la amata sigla Ts sulle targhe), ma forse solo perché non hanno ancora la possibilità di essere teletrasportati direttamente a Grado o sulle piste da sci.
Il riferimento poi alla «dominazione spietata e cattiva» dei friulani, paragonabile a detta del signor Cavicchioli a quella nazista o titina, toccando (in modo a mio parere un po' spericolato) tragedie di portata tanto profonda mi impedisce di continuare a scherzare e quindi lascio perdere, tuttavia, passi l'anelito finale alla libertà (sempre lodevole) ma se gli stranieri che tengono in catene l'Alabarda (fra l'altro, duole ricordarlo, ma la perfidia dei furlani è talmente radicata e risalente nel tempo che perfino il simbolo sullo stemma cittadino non è nient'altro che un ben modesto spiedo friulano) sono gli italiani che stanno a quaranta chilometri da Trieste, che fine ha fatto la dimensione, si badi bene, «economicamente e culturalmente» europea della città?

Gianpaolo Gaspari

LA PSICOLOGA

di **MADDALENA BERLINO**

I limiti aiutano i bambini a sviluppare risorse

«Siamo tutti legati l'uno all'altro, nel bene e nel male, e l'idea che si possa evitare di influenzare la vita degli altri, o di esserne influenzati a nostra volta, è pura illusione. Lo stesso principio è valido nelle società, come nelle famiglie; non esistono un problema loro e un problema mio, ma un nostro problema o un nostro successo». (Jesper Juul, Il bambino è competente)
Quali sono i requisiti fondamentali perché un bambino sviluppi il senso di responsabilità sociale? J. Juul sottolinea l'importanza di due fattori fondamentali: «Che i genitori riconoscano e accettino il desiderio di collaborare da parte dei bambini e che si comportino responsabilmente tra loro, con i figli e chiunque altro». Naturalmente questo richiama l'attenzione circa l'importanza del rispetto delle regole e dell'utilità dei limiti. «Un no detto al momento giusto può essere il punto di partenza per una crescita equilibrata e felice». (Giovanni Bollea)
Le regole diventano fondamentali, i limiti rappresentano dei "cancelli" che proteggono e fanno sentire al sicuro. Non solo, i limiti aiutano a sviluppare le proprie risorse: il genitore che fa tutto il lavoro al posto del figlio, soddisfa ogni capriccio, evita al bambino ogni frustrazione, cerca di risparmiare qualsiasi sofferenza, indebolisce e priva dell'opportunità di sviluppare strategie e strumenti per affrontare le difficoltà. Come evitare i conflitti genitori-figli a proposito della gestione delle diverse responsabilità? Esistono momenti in cui i conflitti cominciano a prendere il sopravvento e in questi casi la nostra responsabilità di genitori inizia a entrare in competizione o addirittura a prevaricare quella dei figli. Argomenti come il cibo, il sonno, l'abbigliamento, la paghetta, i compiti, alzarsi la mattina, l'igiene personale, tenere la camera in ordine, andare a trovare gli zii o i nonni, ecc., sono noti a tutti e sono i tipici casi in cui la responsabilità personale dei figli e la responsabilità dei genitori si intrecciano diventando spesso il "campo di battaglia".
Se l'interazione assume un verso negativo, significa che l'adulto ha ceduto la responsabilità personale e si è appropriato di quella dei figli. I genitori che si assumono una responsabilità che appartiene ai figli prestano il fianco ai conflitti distruttivi che ne conseguono. Questo implica la distinzione tra conflitti distruttivi e conflitti ordinari, con la chiara consapevolezza che questi ultimi nascono dal fatto che genitori e figli desiderano cose diverse. I conflitti ordinari non hanno conseguenze rilevanti e per la qualità delle relazioni è fondamentale che i genitori non si sottraggano, tutt'altro; l'importante è curare il modo in cui si sviluppano. Rimane un principio valido in ogni occasione per lo sviluppo del senso di responsabilità sociale: i bambini e gli adolescenti hanno bisogno di genitori che abbiano il coraggio di assumersi responsabilità, definire regole e farle rispettare.

CULTURA

Guarino dimenticato

Chiedo ancora la vostra ospitalità per parlare di Ugo Guarino. È recente una mia lettera sulla cancellazione della scritta «La libertà è terapeutica». Lettera peraltro che non ha avuto alcuna risposta.
Ci torno perché l'altra settimana è apparso un articolo sulla cooperativa 180.IT. Ci torno perché una delle magliette, la famosa immagine «datemi un pettine» è di Ugo, viene dal giornale 847. Ugo non è citato, e non ne ricava alcunché. Fosse anche una cifra simbolica, a lui, costretto a fare il lavoratore a progetto al Corriere, a 82 anni, e grazie al fatto di lavorare al Corriere ha diritto alla mensa. Un dimenticato dalla città in cui ha iniziato a disegnare vignette con la Cittadella.
Credo sia vergognoso che una città abbia dimenticato, o ricordi solo quando fa comodo un suo concittadino pittore, scultore, artista eclettico. Da 4 anni ho nel cassetto un progetto di mostra su Ugo, ho la disponibilità al prestito di sue opere sparse per l'Italia. Il progetto aveva suscitato l'interesse del Museo Revoltella, ma poi tutto si è bloccato, forse Ugo è stato troppo vicino a Basaglia per l'attuale assessorato alla Cultura. Il progetto è finito sul tavolo dell' assessore e non ho avuto alcuna risposta.
Il progetto poi è stato inserito nell'ambito delle manifestazioni per il centenario basagliano. L'impressione è che servisse solo ad ottenere i finanziamenti. Il finanziamento c'è stato, la mostra no. Forse qualcuno potrebbe anche curiosare su come siano stati spesi i soldi.
C'è stato poi l'interesse del Comune di Muggia, avrebbe però stanziato la bella cifra di 1500 euro.
Rileggo la mia lettera ed è piena di rabbia, lo so. Possibile che a Trieste non ci sia ente, privato, fondazione che abbia voglia di spendersi per un concittadino prima di ricordarlo da non più vivo? Il mio progetto è a disposizione.

Fulvio Rogantin

DOMANDE

Effetto zecche

In riferimento all'articolo del 7/4/2010 della prof.ssa Marina Cinco sulle zecche in Carso, che ho letto con cura e molta attenzione, anche perché anch'io vado due tre volte all'anno alla raccolta di asparagi, vorrei sapere da lei o da qualche altro componente in materia: qual è l'ora migliore per non incorrere troppo nel pericolo delle zecche? E qual è il tempo metereologico più indicato? Poiché vado in piscina, la seconda domanda: che effetto crea nella zecca e in noi questo bagno? Ci sono delle reazioni, e se sì, sono positive e/o negative per noi?

Luciano Luis

ARC GROUP REAL ESTATE

OLTRE **70** ANNUNCI, **400** IMMAGINI
TUTTE LE INFORMAZIONI CHE CERCHI SU:

040 06 40 051
VIA SAN NICOLO', 11

www.arcgroupimmobiliare.com

VIA COMMERCIALE: In residence appartamento bilivello con ingresso indipendente composto da atrio, salone, soggiorno, cucina abitabile, guardaroba, tre camere, studio e due bagni completi. Giardino ampio di proprietà, terrazza abitabile due posti auto in garage. Vista mare.
€ 580.000

[34 foto presenti nel sito web]

OPICINA: In villa bifamiliare di recente costruzione bilivello con soggiorno con grande terrazzo abitabile, cucina abitabile con terrazzino, tre camere, due bagni uno con vasca idromassaggio, ripostiglio e terrazzo a vasca. Posto coperto per tre auto, giardino. Rifiniture di alto livello. **€ 415.000**

[13 foto presenti nel sito web]

PARENZO: In villa completamente restaurata a pochi chilometri dal mare proponiamo appartamenti primi ingressi di varie metrature con giardino o terrazzo per splendide vacanze in Croazia.
A partire da **euro 85.000 IVA inclusa.**

[4 foto presenti nel sito web]

STRADA DEL FRIULI - Appartamento bilivello composto da salone doppio con terrazzo abitabile, cucina abitabile, due bagni, due camere da letto, ripostiglio e spogliatoio. Portico privato, giardino e ampia vista mare. BOX AUTO E POSTO AUTO.

[6 foto presenti nel sito web]

VIA TOR SAN LORENZO: In palazzo d'epoca con splendido atrio appartamento in ottime condizioni con due camere, cucina abitabile, salotto, bagno e ripostiglio.
€ 195.000

[9 foto presenti nel sito web]

LAURANA: Casetta accostata completamente ricostruita disposta su due livelli composta da ingresso, zona giorno ampia con cucina open space, due camere da letto, bagno e lavanderia. Esternamente dispone di un piccolo cortile adiacente l'ingresso. PARI PRIMO INGRESSO.
€ 185.000

[5 foto presenti nel sito web]

VIA DIAZ: In palazzo d'epoca splendidamente restaurato internamente ed esternamente proponiamo due appartamenti all'ultimo piano con ascensore:

appartamento uno: ingresso, ampio salone con angolo cottura, camera matrimoniale disimpegno e bagno completo con vasca/doccia multifunzione. Bagno e camera esposti su Via Felice Venezian **€ 240.000**

appartamento due: ingresso, salone con angolo cottura, due camere di cui la matrimoniale con bagno privato completo di vasca idromassaggio e box doccia separati. Ulteriore bagno di servizio completo, ripostiglio con predisposizione per uso lavanderia. Tutti gli ambienti climatizzati.
€ 360.000.

[11 foto presenti nel sito web]

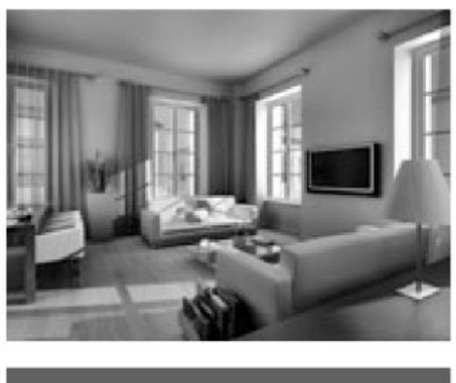
VIA ROMAGNA: In villa singola realizzazione di quattro unità abitative di varie dimensioni. Possibilità di acquisire l'intera proprietà. Ottimamente esposta con vista aperta sulla città e sul golfo. Posizionata nelle immediate vicinanze della strada offre un'ottima privacy e tranquillità.

VIA MURATORI: Appartamento in casa quadrifamiliare composto da: ingresso, ampia cucina con dispensa, due bagni, salone doppio con balconcino abitabile, due matrimoniali e camera singola grande. Giardino esclusivo, ampia cantina e facilità di parcheggio.
€ 350.000

[11 foto presenti nel sito web]

NUOVE COSTRUZIONI

NELLA SEZIONE DEDICATA DEL SITO WEB:
6 PALAZZI: oltre 80 IMMOBILI - 20 FORI COMMERCIALI - 10 UFFICI



PALAZZO TEGESTEO
Nel cuore della città appartamenti prestigiosi di varie metrature anche bilivello. Inoltre disponibilità di monolocali e mansarde ideali per investimento. Prenota la Tua visita nella storia della Tua città.

[18 immagini presenti nel sito web]

VIA ROMAGNA 1838: In palazzo d'epoca in fase di completa ristrutturazione proponiamo 9 appartamenti di diversa tipologia e metratura. Possibilità di appartamenti con giardino privato o ultimi piani con ampie terrazze. Disponibili uno o più box auto di ampie dimensioni per ogni ente residenziale. Ancora per un breve periodo sono possibili personalizzazioni del layout interno o accorpamenti. A partire da **€ 219.000**.

VIA ROSSETTI: In palazzo di nuova edificazione ultime disponibilità di attici bilivello di ampia metratura con possibilità di scelta delle finiture. Disponibili con due o tre camere, tutti con balcone e terrazzo a vasca. Molto luminosi con vista aperta. Possibilità acquisto uno o più posti auto nel palazzo. A partire da **€ 290.000.**

[5 immagini presenti nel sito web]

PLATINUM

NELLA SEZIONE DEDICATA DEL SITO WEB:
7 IMMOBILI LUXURY (ville, appartamenti, attici, turistici)

ZONA FARO DELLA VITTORIA In residence realizzato da noto architetto proponiamo appartamento di testa con due camere, due bagni, ampia zona giorno open space con terrazzo panoramico. Esternamente zona relax con grande vasca idromassaggio con totale privacy e solarium. Posto auto coperto. Trattative riservate.

[40 foto presenti nel sito web]

VILLA ALBORI: Villa d'epoca di fine Ottocento posizionata nel centro di Opicina con splendido giardino all'italiana di circa 1000 mq con piscina.
La villa si sviluppa su tre piani:
PIANO TERRA: AMPIO ATRIO, SALOTTO, SALA DA PRANZO, ZONA LIVING, CUCINA E SERVIZIO per totali 137 mq circa più un garage per un posto vettura da 20 mq circa.
PRIMO PIANO: TRE CAMERE DA LETTO, UN CAMERINO, UN GUARDAROBA E DUE SERVIZI per un totale di 120 mq circa più una terrazza da 25 mq circa. Splendida Veranda.
SECONDO PIANO MANSARDA: CAMERA DA LETTO E UN SERVIZIO per totali 23 mq circa più due soffitte non abitabili.
€ 790.000 *[79 foto presenti nel sito web]*

www.cmt.ts.it

CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

La tua casa in mani sicure

Trieste - Via San Nicolò, 7 - presso Confcommercio - orario per il pubblico: mercoledì e venerdì ore 10-12
tel./fax **040.638103** - orario ufficio - info@cmt.ts.it

BELLOSGUARDO OTTIMO appartamento molto luminoso con terrazzo abitabile immerso nel verde ampio salone suddiviso in zona pranzo e salotto cucina con veranda abitabile doppi servizi completi due matrimoniali cameretta ampio balcone ripostiglio box auto **€ 480.000. DIODICIBUS 040/363333**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

VICOLO CASTAGNETO adiacenze prestigioso alloggio con finiture di qualità in palazzina signorile con vista aperta sulla città atrio guardaroba salone con terrazzo cucina abitabile tre stanze da letto doppi servizi posto auto in garage **€ 358.000. DIODICIBUS 040/363333**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

GRETTA VIA DEI BERLAM splendido appartamento disposto su due livelli con vista mare in villa bifamiliare atrio salone cucina abitabile doppi servizi tre stanze ampia taverna in stile rustico **€ 410.000. DIODICIBUS 040/363333**

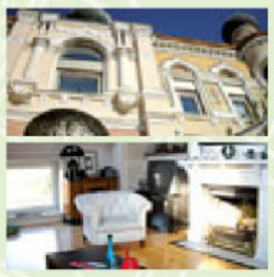
Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

MUGGIA – LOCALITÀ FONTANELLA ottimo villino indipendente con vista mare disposto su due livelli più taverna e giardino **€ 450.000. DIODICIBUS 040/363333**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

SERVOLA € 129.000 completamente rinnovato, ingresso, soggiorno con cucinino separato e terrazzino panoramico, tre stanze da letto, bagno e cantina. Riscaldamento autonomo, impianti a norma !! Lontano dal traffico e dal rumore, esposto a sud. Luminosissimo, facilità di parcheggio. 040/634690. Agenzia Immobiliare **CALCARA filiale di via Settefontane 6 Trieste 040/634690** descrizione dettagliata e foto su **www.calcara.it**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



MANSARDA A BARCOLA di fronte alla Pineta nella particolarissima "Villa delle Cipolle" del 1896, mansarda di ampia metratura (oltre 200 mq) composta da grande salone di 55 mq, cucina abitabile, tre stanze da letto, doppi servizi e ripostiglio. Le finiture d'epoca originali sono state oggetto di un sapiente restauro conservativo. **€ 500.000.** Possibilità di acquistare anche una porzione di giardino retrostante, posto auto in affitto a 150 metri. Agenzia Immobiliare **CALCARA sede principale di via Nordio 3/a Trieste 040/632666** descrizione dettagliata di questa proposta veramente unica su **www.calcara.it**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

OPICINA (via dei Papaveri) in villa trifamiliare con giardino privato, composto da ingresso, ampio soggiorno, cucina abitabile con terrazzino, due stanze da letto matrimoniali, due camerette, tre bagni, taverna con caminetto, lavanderia, cantina, barbecue, box auto e posto auto scoperto. **€ 380.000. CALCARA sede principale di via Nordio 3/a Trieste 040/632666** foto su **www.calcara.it**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

CERCASI URGENTEMENTE

CERCHIAMO URGENTEMENTE appartamento con giardino privato / villetta a schiera / villetta singola di circa 80 / 90 mq con giardino a Trieste e provincia in buone condizioni generali con un prezzo dai 250.000 ai 300.000 euro, la zona non è essenziale in quanto deve essere una casa che verrà utilizzata saltuariamente, internamente deve essere in buone / ottime condizioni generali o primo ingresso - pronta per essere abitata. Agenzia Immobiliare **CALCARA sede principale di via Nordio 3/a Trieste 040/632666**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

€ 123.000 Strada di Fiume - (V. Veltro): in palazzo recente, 70 mq completamente arredato compresi elettrodomestici; saloncino, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, 2 ripostigli, terrazzo abitabile. **040/766676 (immagini e informazioni su www.pizzarello.it)**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

€ 136.000 zona COSTALUNGA (v. Campo Monteverdi) ultimo piano, ascensore: 90 mq, luminosissimo, grande cucina, saloncino, 2 stanze, bagno, ripostiglio, terrazza, recente termoaut., clima; possibilità acquisto posto auto in garage € 12.000. **040/766676 (immagini e informazioni su www.pizzarello.it)**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

Zona STADIO vista aperta: silenzioso, vicino fermata bus, in recente casa quadrifamiliare, suggestiva abitazione, di 120 mq c.a. con mansarda, (con travi a vista e caminetto), box per 2 auto, grande posto auto coperto, cortiletto/ giardinetto carrabile di proprietà, ampia terrazza prendisole, impianti clima e satellitare, zanzariere, porta blindata. **€ 258.000 040/766676 (immagini e informazioni www.pizzarello.it)**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

RARITÀ! Bellissima e particolare **VILLA D'EPOCA** su 3 livelli di ampia metratura, in Via Crispi, dopo il Teatro Rossetti, e secondo ingresso da Via del Farneto; costruzione risalente alla fine dell'800. Giardino di 150 mq. nella parte retrostante. Possibilità di frazionare la villa in 2 appartamenti indipendenti. **Geom. Gerzel 040/310990**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

VIA HERMET, in ottimo stabile con ascensore, **APPARTAMENTO** al terzo piano di ampia metratura, termoautonomo, in buone condizioni. Composto da atrio d'ingresso, ampio salone d'angolo, corridoio, 2 stanze matrimoniali, singola, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio oltre a cantina e soffitta. Terrazzo lungo tutto il perimetro dell'appartamento. Vista mare e in campo aperto. **Geom. Gerzel 040/310990**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

OCCASIONE! Per chi non vuole affrontare lavori di ristrutturazione, proponiamo un **GRAZIOSISSIMO APPARTAMENTO** in ottime condizioni, con eccellenti finiture, in zona tranquilla, vicinanze Ippodromo; adatto a coppia o single . Facilità di parcheggio sotto casa e posto moto nel porticato condominiale. Perfetto anche per investimento. **Geom. Gerzel 040/310990**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

€160.000 MUGGIA LARGO NAZARIO SAURO/PORTICCIOLO SPLENDIDA POSIZIONE FRONTE MARE in casa storica, zona giorno, cucina, camera, disimpegno, bagno e poggiolo. **LA CHIAVE 040/272725**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

€ 185.700 MUGGIA SALITA M. VECCHIA ESENTE MEDIAZIONE appartamento panoramico, prima entrata, termoautonomo, angolo cottura, soggiorno, due stanze, bagno, ripostiglio, terrazzone, cantina, posto auto condominiale. **LA CHIAVE 040/272725**

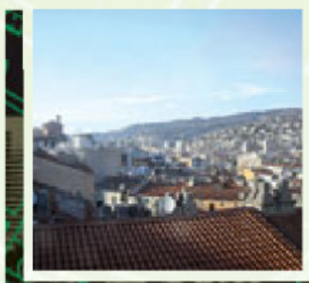
Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

€ 198.000 TRIESTE SALITA DI RAUTE appartamento in ottime condizioni, in stabile appena tinteggiato, composto da ampia zona giorno con accesso al terrazzo cucina, matrimoniale, singola, bagno e ripostiglio. AMPIO BOX UTILIZZATO ANCHE COME CANTINA E POSTO AUTO IN PROPRIETÀ CONDOMINIALE. **LA CHIAVE 040/272725**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

ESENTE MEDIAZIONE MUGGIA € 262.200 In stabile di nuova edificazione appartamento primo ingresso con terrazzone e giardino di proprietà, panoramico, composto da cucina, soggiorno, matrimoniale, singola, doppi servizi, cantina e parcheggio. Eventuale box a parte. **LA CHIAVE 040/272725**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



DELIZIOSO (potenzialmente) mini alloggio all'ULTIMO PIANO con ASCENSORE di un bel condominio moderno attaccato alla simpaticissima p. Puecher! Soggiorno + cottura, matrimoniale, bagno, ripostoglio, atrio e bel POGGIOLO. La VISTA SULLA CITTÀ (vedi foto) paga da sola i lavori di ammodernamento che abbisognano. Costa infatti solo 75.000 €. Vero nido per single o coppiette. **Geom. MARCOLIN 040/366901**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

CASETTA di 150 mq su 3 piani con scala centrale. Purtroppo senza giardino ma con un piccolo cortile. Ci sono però 5 STANZE, soggiorno, 2 bagni e una bella cucina + ripostigli. Gli esterni sono ottimi (vedi foto), internamente in condizioni discrete! Si può arrivare sotto casa con la macchina e anche lasciarla lì! Tutto questo al prezzo di un mediocre appartamento!! 195.000 €!! **Geom. MARCOLIN 040/366901**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

BELLISSIMO ALLOGGIO PRIMO INGRESSO!! In bellissima mini palazzina NUOVA quasi centrale. 90 mq + 25 mq TERRAZZO gia inverdito (vedi foto)!! Cucina abitabile, soggiorno, 2 matrimoniali, 2 bagni, ripostiglio attrezzato e atrio. Rara CURA DELLE RIFINITURE E DEI PARTICOLARI: porte a scomparsa, clima, idro, rovere a pavimento ecc. ESENTE MEDIAZIONE. **Geom. MARCOLIN 040/366901**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

SCORCOLA CON TERRAZZO ABITABILE splendida VISTA MARE appartamento luminoso composto da saloncino, 3 STANZE, cucina abitabile, doppi servizi finestrati, ripostiglio, Box auto, parcheggio condominiale, ascensore, vendiamo in palazzina nel verde in via Commerciale, € 350.000. **CENTROSERVIZI 040/3480925**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

APPARTAMENTO CON GIARDINO, soggiorno con ampia veranda VISTA MARE, grande cucina con terrazzo abitabile, 3 STANZE, doppi servizi, termoautonomo, ampia cantina, BOX auto con ampio parcheggio coperto di proprietà, in palazzina nel verde, recente ed in buone condizioni, vendiamo € 285.000, in via Mirissa (Campanelle). **CENTROSERVIZI 040/3480925**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

ZONA VIA CUMANO ULTIMO PIANO con ascensore, ampia zona giorno con angolo cottura, 3 STANZE, doppi servizi, 2 ripostigli, 2 verande (una con zona lavanderia), ampia cantina, POSTO AUTO fisso, in zona verde servita e con facilità di parcheggio, vendiamo € 218.000. **CENTROSERVIZI 040/3480925**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

geometra Mauro Marcolin — tel. 040 366901

PIZZARELLO — tel. 040 766676

immobiliare geom. gerzel — tel. 040 310990

centroservizi — tel. 040 3480925

AGENZIA IMMOBILIARE CALCARA — tel. 040 632666

Diodicibus immobiliare — tel. 040 363333

LA CHIAVE — tel. 040 272725

OGNI DOMENICA TROVI LE OFFERTE IMMOBILIARI DI TUTTE LE NOSTRE AGENZIE NELL'INSERTO DEL PICCOLO "CASA MIA".

TUTTE LE PROPOSTE, LE FOTO E LE PLANIMETRIE SU **www.cmt.ts.it**

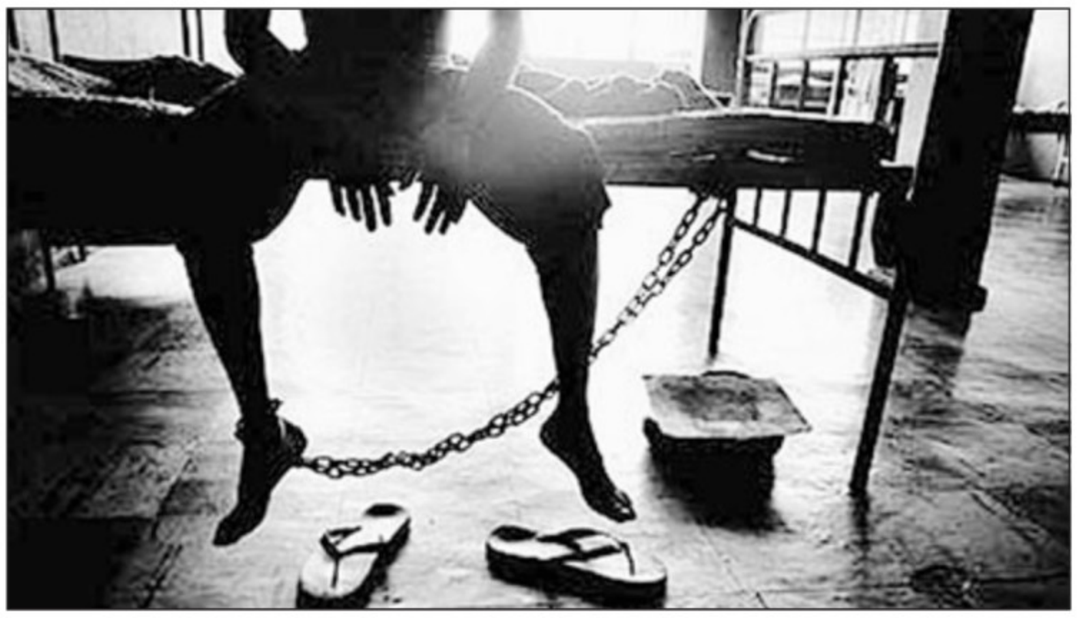
PROMEMORIA

Abbastanza bruttino, con un orribile cappello per nascondere - invano - le orecchie a sventola, ma molto intelligente: così ricorda il primo incontro con il cantante francese Serge Gainsbourg la prima moglie, Lise Levitzky, nel libro, "Lise e Lulu", appena uscito in Francia. Quando lo incontrò, lei era una giovane modella.

Manifestazioni di piazza, passeggiate per i Fori, domeniche a Ostia, set di moda. Immagini dissacranti e visionarie della Roma degli anni '50 si mescolano all'antica atmosfera ai Mercati di Traiano, a Roma, per la mostra fotografica di William Klein.

PARLA IL GIORNALISTA E SCRITTORE

Negli anni Settanta si è fatto ricoverare in clinica fingendo di avere grossi problemi con l'alcol



Dall'alto e in senso orario: un'immagine simbolo della situazione in tanti manicomi; Okuma Kazuo fotografato da Massimo Silvano; Franco Basaglia in una foto di Claudio Ernè

Okuma Kazuo: «Ho vissuto due settimane nell'inferno dei manicomi giapponesi»

di ALESSANDRO MEZZENA LONA

Una bella sbornia di sakè. Una faccia tosta che pochi giornalisti, ormai, sanno indossare. E la disponibilità dei familiari, disposti a denunciarlo come alcolista incallito. Così è iniziata l'avventura di Okuma Kazuo, sano come un pesce nonché cronista del principale quotidiano di Tokyo "Asahi Shimbun", nell'inferno di un manicomio giapponese.

Erano gli anni Settanta. Okuma Kazuo, laureato in Storia e Filosofia della Scienza all'Università di Tokyo, riuscì a superare senza problemi la diffidenza dei sanitari della clinica sanitaria che aveva scelto. Trattato da ubriacone irrecuperabile, costretto a vivere in ambienti degradati, sporchi, sovraffollati, per due settimane ha avuto la possibilità di vedere da vicino come venivano "curati" gli ammalati. Alcuni anziani colpiti da demenza senile erano chiusi dentro stanze che assomigliavano a gabbie. Gli altri languivano in stanzoni sovraffollati. Se chiedevano di essere dimessi, toccava loro in punizione l'elettroshock.

Okuma Kazuo, che da quell'esperienza ha tratto prima un reportage e poi un libro di grande successo, è arrivato a Trieste in questi giorni assieme a una delegazione formata da psichiatri, assistenti sociali e giornalisti giapponesi, per confrontarsi con Peppe Dell'Acqua e tutto lo staff che ha raccolto l'eredità di Franco Basaglia.

L'abbiamo intervistato grazie alla collaborazione del giornalista Sato Yasuo, che da quarant'anni vive e lavora a Roma come corrispondente di "Chuniki Tokyo Shimbun".

«Ero autore soprattutto di articoli di argomento sociale - spiega Okuma Kazuo, che sul biglietto da visita si dichiara giornalista, baritono e ottimo cucinatore, anche di pizze -. Un giorno ho pensato di fingermi vagabondo e di iniziare a girare in un quartiere di Tokyo che è frequentato soprattutto da giovani. Sei mesi dopo ho deciso di farmi ricoverare in un manicomio».

Perché?

«Nessuno ne parlava. Erano gli anni Settanta, ero un giornalista trentenne che voleva sapere. Mi sembrava fosse un problema di grande impatto sociale. Decisi di andare a verificare di persona come si viveva in un manicomio».

I manicomi in Giappone, allora, non godevano di buona fama?

«In un ospedale, in particolare, si erano verificati episodi gravissimi Si parlava di omicidi, di obbligo di lavori forzati per i ricoverati. Uno psichiatra mi ha consigliato: se riesci a fingerti alcolizzato, ce la puoi fare».

E lei?

«In un primo tempo pensavo di fingermi schizofrenico. Ma era troppo difficile. Poi, anche se non ero certo un tipo che amava l'alcol, decisi di ascoltare quel suggerimento. Così, quando ho deciso di presentarmi in ospedale, la mattina ho bevuto un bel po' di sakè. Dovevo essere credibile. Sono riuscito anche a vomitare. Insomma, mi ero calato totalmente nella parte».

I medici ci sono caduti?

«Assolutamente sì. Neanche il primario riusciva a capire che la mia era una recita, una finta. Mi sono trovato subito a contatto con una situazione che non posso non definire spaventosa».

Com'era il manicomio?

«I gabinetti non avevano le porte, così ai pazienti era negato quel minimo di intimità perfino quando dovevano fare i loro bisogni. Poi c'erano delle stanze, simili a gabbie, in cui rinchiudevano gli anziani dementi».

Ospedali statali?

«No, il novanta per cento degli ospedali, in Giappone, è privato».

Quanto ha resistito?

«Eravamo in trenta in una stanza, il cibo faceva davvero schifo. Sono rimasto lì per due settimane. Quando i miei familiari hanno chiesto che mi dimettessero, i medici hanno risposto: "Sarebbe opportuno non farlo"».

E lei, allora?

«Ho rischiato di restare lì. Trattato da alcolista cronico. Però quando i medici hanno saputo che non potevamo pagare, che non avevo una tessera sanitaria, allora sono stato dimesso immediatamente».

Non voleva mostrare la tessera sanitaria di giornalista?

«No, altrimenti mi avrebbero smascherato. Quando sono uscito, mi sono documentato per un bel po' sulle altre cliniche. E ho scoperto una situazione che era identica a quella che avevo vissuto sulla mia pelle».

Si sentiva in prigione?

«Molto peggio. Credo che le prigioni giapponesi non siano così sporche, così deprimenti».

Ma le persone ricoverate potevano ricevere la visita dei parenti?

«Di tanto in tanto, sì. C'era una sala molto bella, arredata bene, dove il paziente veniva portato ad aspettare i familiari. Era sempre accompagnato da un infermiere, non lo mollava mai, controllava tutto quello che diceva».

Prima il reportage su "Asahi Shimbun", poi il libro: due autentiche bombe?

«Il libro ha venduto oltre 300 mila copie. Ho ricevuto un sacco di lettere. Qualche paziente mi ha scritto: "Per me è andata ancora peggio"».

E le cliniche come hanno reagito?

«L'associazione dei proprietari delle cliniche, ma anche quella degli infermieri, mi hanno attaccato pesantemente. Dicevano che avevo ferito il loro orgoglio professionale. In realtà, i miei articoli, il libro, rischiavano di mandare gambe all'aria i loro affari. Ogni paziente viene considerato un capitale, non un ammalato».

Ci sono state ispezioni?

«All'inizio, io non avevo indicato il nome della clinica. La descrizione, però, era precisa, così dopo un po' hanno mandato un'ispezione. Risultato? Hanno deciso di chiudere la stanza dove ero stato ricoverato io. Il resto no».

Lei, allora, non sapeva nulla di Franco Basaglia?

«No, appena alla metà degli anni Ottanta è arrivata in Giappone la notizia che l'Italia aveva approvato una legge per l'abolizione dei manicomi. Mi sembrava straordinario. Così, con degli amici psichiatri, ho voluto organizzare subito un viaggio nel vostro Paese».

E venuto a Trieste?

«Sì, ho incontrato i collaboratori di Basaglia. Ho visto anche la sua casa a Venezia. E ho scoperto che si poteva fare a meno dei manicomi. Quando ho scritto il mio reportage, il libro, non avrei immaginato neanche lontanamente che una città potesse vivere normalmente senza più un ospedale psichiatrico».

Nel resto d'Italia non era così...

«No, Trieste era all'avanguardia. Molti anni dopo, Mariagrazia Giannichedda mi ha invitato e io sono ritornato in Italia. Nel 2006 ho voluto vedere com'era cambiato l'ospedale di Santa Maria della Pietà a Roma. Con i miei occhi mi sono accorto che l'impossibile era diventato possibile. Così ho deciso di scrivere un altro libro: "Il Giappone dei manicomi e l'Italia senza manicomio", che poi ha vinto il Premio Basaglia nel 2008».

Com'è cambiata la situazione in Giappone?

«Il primo libro non è servito a nulla, purtroppo. Il secondo ha mosso qualcosa, soprattutto nell'opinione pubblica. Ma il numero dei letti è aumentato di 100 mila unità rispetto agli anni Settanta. Insomma, ci vuole ancora tempo perché venga accettata l'idea di chiudere i manicomi».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Delia Benco, scrittrice e moglie del giornalista Silvio Benco

DOMANI LA PRESENTAZIONE

Dagli anni '30 riaffiora il romanzo "Ieri" firmato da Delia Benco

di FULVIO SENARDI

Come nuovo dono per Trieste offerto dall'editore **Ibiskos-Risolo** – encomiabile la politica culturale che sta conducendo, scovando e pubblicando opere dimenticate della nostra tradizione, biografie di concittadini illustri, saggistica su temi giuliani – esce ora in libreria il romanzo che **Delia Benco** diede alle stampe nel 1937: **"Ieri"**. Non l'unico cimento letterario della scrittrice che, a quanto spiega Marina Silvestri nella partecipata postfazione ("Squisito fiore di civiltà"), si fece conoscere già nei secondi anni Venti per una notevole raccolta di novelle: "Creature" (una delle quali, "La partenza", insieme all'inedito "Giulietta e Romeo", completa il volume di Ibiskos).

Il libro viene presentato domani alle 18, al Circolo della Stampa a Trieste, da Gabriella Ziani, Gianni Gori e Antonietta Risolo.

Ghiotta occasione dunque per ritornare su un'autrice troppo trascurata e riflettere su un romanzo che, come chiarisce Cristina Benussi nella stimolante prefazione, realizza la sua inclinazione autobiografica per selezione di memoria, quasi a preservarsi dal dolore. Tale registro, comunque, non viene aggiornato a quanto di più moderno era andata sperimentando, in campo narrativo, l'Europa post-proustiana. A differenza dello Svevo più tardo, nel romanzo della Benco nessun dubbio investe la fiducia nell'unitarietà del soggetto e nella sostanzialità dei ricordi, che vengono inanellati lungo un filo rappresentato dall'amore che albeggia e matura tra la protagonista, poco più che diciottenne, e il già celebre Silvio. Del resto ciò che nel romanzo appare come la sfumata premonizione di un destino era ormai, in quel 1937 della pubblicazione di Ieri, vita vissuta per la scrittrice, sposa del giornalista da più di trent'anni e madre di due figli. Questo spiega l'approccio riposato a una materia psicologico-sentimentale che dovette, a suo tempo, risultare rovente: la perdita precocissima della madre; il rapporto simbiotico con un fratello (Aurelio nella vita, Tito nel romanzo) minato da un male invincibile e l'unico, nel gruppo degli amici, a non poter vantare un "diritto di serena promessa alla sua golosa voglia di vivere"; la relazione difficile con il padre, sempre più amaro ed intrattabile dopo la morte della moglie e il grottesco fallimento di un secondo matrimonio.

Da qui un gioco della parti, in una famiglia disastrata e sull'orlo della più squallida miseria, che impone alla protagonista un doppio ruolo, di angelo del sollievo e insieme di vittima designata di un umnorale padre padrone. Morsa che verrà spezzata, nei suoi risvolti di ricatto psicologico, a mano a mano che si approfondisce il rapporto con un'altra figura maschile. Con quell'uomo che, accolto in famiglia con malcelata gelosia patriarcale («Ma è ben brutto, era sfuggito al babbo [...]. Dì piuttosto che è bellissimo, aveva affermato Tito sincero e generoso»), finisce per rappresentare per Delia (Tita, nel travestimento romanzesco) una sorta di "padre" putativo: il premuroso mentore che, dall'altezza di uno straordinario mestiere ("l'incomparabile lucentezza del suo stile"), alimenta ed educa le sue ambizioni artistiche, mentre ne asseconda, compagno leale e affettuoso, l'esigenza di rispetto e autonomia. Chiarito ciò, va aggiunto che nulla è più lontano di questo romanzo triestino da toni di soffocante psicomachia (alla Ibsen per intenderci): la freschezza impressionistica dello stile, l'agilità della scrittura (ma che a momenti tradisce un certo sforzo intellettuale) venano il suo realismo temperato di sbarazzine estrosità di sapore quasi "scapigliato"; come a dire innegabilmente (volutamente?) inattuale anche per quegli anni Trenta in cui apparve. E se l'episodio e la macchietta rischiano di spezzarne la fragile arcata, la serenità che proviene dalla consapevolezza di un destino felicemente compiuto e la forza di una maturata vocazione che fa del reale materia di dolci-amare ricordanze (fino a ricondurlo a un tempo interiore che nulla lascia trapelare, e sarebbe stato fin troppo facile, del concreto tempo storico) gli garantisce, come correttivo di unità, baricentro psicologico e coerenza di stile. Insomma, per farla breve, un libro da non perdere.

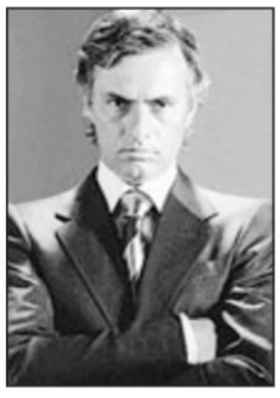
©RIPRODUZIONE RISERVATA

FUMETTI. IN UNA STORIA SU TOPOLINO

Mou alla corte dei paperi Disney

MILANO Lo Special One, Josè Mourinho, entra nella famiglia dei paperi disneyani, nei panni de "Il Grande Mou", il più grande esperto di calcio virtuale dalla preistoria ai giorni nostri! Il controverso allenatore portoghese, sempre al centro dell'attenzione per le emozioni contrastanti che suscita nei fan del calcio - dall'ammirazione totale dei tifosi interisti e delle persone che hanno lavorato con lui alle numerose critiche per il suo carattere forse troppo spavaldo e sicuro di sè, a volte irriverente - non poteva mancare nella lunga lista di celebrità diventate protagoniste di una storia del settimanale Topolino.

E così il magazine Disney più amato di sempre, nella storia a fumetti in due episodi "Paperino, Paperoga e Il Grande Mou", in edicola oggi e mercoledì prossimo, lo celebra e lo trasforma nel "Grande Mou", un'entità virtuale ipercritica e un pò saccente, che vive all'interno di Ultimate Mundial, l'ultima frontiera in fatto di videogiochi calcistici. Il Grande Mou è una sorta di Grande Fratello del pallone, espertissimo di tecnica calcistica virtuale dalla preistoria alla «Paperstation», esteta del calcio e conoscitore supremo di teoria, pratica e tattica del gol perfetto.



L'allenatore José Mourinho

CONVEGNO

Due giornate di studio all'Università di Trieste

Quarantotti Gambini, quel legame con Saba

La dimensione epica della scrittura e dell'opera letteraria

di DANIELA PICAMUS

La dimensione epica della scrittura. L'esaltazione e la strenua difesa della "linea sabiana" rispetto a una "linea sveviana" all'interno della produzione letteraria di autori triestini non rappresenta solo il doveroso ossequio all'amicizia che per tutta la vita legò Quarantotti Gambini a Saba: essa, verosimilmente, sembra stare alla base della sua concezione più vasta di letteratura, e, in particolare, sembra connotare la finalità della sua intera opera.

Interessanti in tal senso gli appunti stesi da Pier Antonio per il piccolo saggio critico richiesto da Saba, dopo l'uscita del Canzoniere del 1945: «Di un carattere epico, per così dire, della poesia di Saba (tutta pullulante di figure e di fatti, anzi di figure e di fatti in movimento dall' uno all'altro canto) avevo parlato io stesso al poeta, diversi anni fa. [...] Nell'opera di Saba, cioè, vede «più che un Canzoniere, una specie d'Odissea d'uomo dei nostri giorni», come scriverà in una lettera del carteggio. [...]«Stupende sono anche la poesia introduttiva ("Alla mia musa"), le "Due antiche favole" e le "Tre poesie a Linuccia" leggendo le quali ultime ho fatto questo pensiero: potrebbero essere state scritte mille anni fa, o venir scritte tra mille anni, [...]tanta è la loro forza mitica».

Quarantotti Gambini, di cui ricorre il centenario della nascita

Il poeta Umberto Saba

Quarantotti esalta dunque il valore epico dell'opera letteraria, inteso come capacità di resistere e superare il contingente della storia, «fuori del tempo e dello spazio», in relazione a opere «che potrebbero essere state scritte mille anni fa, o fra mille anni». Uno spirito di geometria della scrittura quasi astratto emerge anche dalle parole riferite alla grandezza di un autore, che, come Omero, Dante, Shakespeare, si misurano in larghezza e profondità.

Questa particolare concezione di un tempo senza storia ritorna ancora in una dichiarazione del 1964, a conferma di un ragionamento ben radicato nello scrittore: «Mi domandi se non sarebbe meglio pensare alle cose nuove e lasciare le antiche. Dipende. Se uno scrive entro l'attualità, e per l'attualità, deve fare certo così. Per me è diverso: ti ho detto che guardo le mie narrazioni entro la prospettiva del tempo».

Il profondo attaccamento che Pier Antonio dimostrò per il poeta, l'ammirazione per i suoi versi inducono a pensare che Saba, se fu il maestro, sia stato per Quarantotti anche un modello di poetica, e pertanto da imitare, anche nella scrittura in prosa. Si potrebbe insomma dire che le considerazioni di Quarantotti sulla poesia di Saba possono essere lette in controluce come una esplicita dichiarazione dei tratti stilistici e tematici cui voleva uniformare anche la sua scrittura.

Dello stile che voleva raggiungere, della dimensione epica, avrebbe parlato anche con l' amico Bobi Bazlen che così gli rispondeva: «Ti rimando le "saline" – le ho rilette molto attentamente: se ho da dirti qualcosa, è un discorso molto "grosso" che dovremo fare una volta sull'epica attuale in genere, e che non tocca in nessun modo la "réussite" particolare della novella». L'ipotesi della narrazione epica si adatta in particolare ai romanzi degli anni cinquanta, poi confluiti ne Gli anni ciechi. Epico è il filo della storia, che narra le vicende sullo sfondo di una terra che non trova pace, né sul piano del tempo, né su quello dello spazio. Lo spostamento del confine, la guerra, la caduta di figure e classi sociali, i cambiamenti linguistici, la contrapposizione tra mondo agricolo e aristocratico diventano elementi caratteristici e simbolici del dramma delle genti oppresse, come in questo caso il popolo istriano. Per amore della sua terra, madre patria, per risarcirla dei danni inflitti dalla storia, Quarantotti può quindi aver pensato a questa forma di riscatto: renderla, attraverso i suoi romanzi, paradigmatica di una sofferenza eterna. Ed era un'ambizione che solo il genere epico poteva soddisfare.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Il tempo fa crescere tutto ciò che non distrugge

TRIESTE Si intitolano "Il tempo fa crescere tutto ciò che non distrugge" le due giornate di studio dedicate a Pier Antonio Quarantotti Gambini, lo scrittore di cui ricorre il centenario della nascita. Organizzate dall'Istituto per la cultura istriana, giulana e dalmata, con il patrocinio dell'Università di Trieste, si apriranno domani pomeriggio alle 15 nell'aula magna di androna Baciocchi 5 (traversa di via Lazzaretto vecchio) e proseguirà, per concludersi, nella mattinata di venerdì. Il convegno intende analizzare l'opera di Quarantotti Gambini nei suoi aspetti letterari ed editoriali.

L'analisi letteraria approfondirà temi e aspetti dei principali romanzi (Benussi, Guagnini, Bosetti, Tortora) allargandosi alle opere saggistiche (Damiani). Approfondirà poi il retroterra letterario nel quale si colloca la produzione dello scrittore (Scrivano, Baroni). La prospettiva si allargherà quindi agli aspetti della ricezione, sia in termini di giudizi critici (Iannuzzi) che di rapporto con gli editori per verificare come Quarantotti Gambini intervenisse nelle edizioni e in quale considerazione tenesse il pubblico dei suoi lettori (Ferretti, Picamus).

Particolare spazio verrà dato alle trasposizioni cinematografiche dei suoi romanzi e ai problemi connessi con tale tipo di riscrittura (De Giusti). Si vuole quindi presentare lo scrittore dentro e fuori dei suoi romanzi: lo scrittore, il consulente editoriale, per l' attenzione che dimostrò nelle fasi di edizione dei suoi libri, ma anche il cineasta per la disponibilità e il coinvolgimento dimostrato anche in questo ambito.

IL CASO. I SUOI LEGALI DOPO L'ATTACCO DI ASIA ARGENTO

«Morgan ha detto che usa droga soltanto per farsi pubblicità»

ROMA «Ho detto di usare droga per pubblicità». Nuovo colpo di scena da parte di Morgan nella delicatissima battaglia legale che oppone l'ex frontman dei Bluvertigo a Asia Argento, dopo che l'attrice aveva presentato un ricorso al tribunale dei minori per chiedere la decadenza della patria potestà parentale sulla figlia Anna Lou, nata dalla loro relazione nel 2001.

A rivelare i documenti presentati dagli avvocati è "Diva e donna", a due settimane dall'udienza in tribunale del 29 aprile.

Le accuse di Asia: il padre si è totalmente disinteressato alla figlia sia da un punto di vista educativo sia economico. Anna Lou vive ormai da tre anni stabilmente a Roma con la madre che, secondo i suoi legali, ha dovuto rinunciare anche a molte offerte provenienti dagli Stati Uniti per la sua carriera artistica di attrice.

Morgan, secondo gli avvocati di Asia, pur avendo migliorato con "X Factor" la sua situazione economica («Guadagnava 60 mila euro all'anno, oggi siamo a 300 mila, lordi però», sottolinea l'avvocato di Morgan, Cicconi) avrebbe pagato solo la metà di un trimestre della retta scolastica e quest'anno la seconda rata. E l'affondo finale: a casa di Morgan vivrebbe un suo amico, Fabio Cinti, che dorme nella stanza di Anna Lou.

Replicano punto per punto gli avvocati di Morgan, Giampaolo Cicconi e Enrico Fioretti, per i quali «la richiesta di sospensione della potestà del padre di Anna Lou è innamissibile».

Anzitutto, l'ex Bluvertigo nega di essere tossicodipendente: «Certe dichiarazioni sulla droga - spiegano i legali - le ha fatte solo per farsi pubblicità».

Morgan afferma inoltre di essersi sempre interessato alla figlia e, chiamerà come testimoni Mara Maionchi, Simona Ventura e Claudia Mori.

Riguardo poi all'amicizia e alla convivenza con Fabio Cinti l'avvocato di Morgan scrive: «Ha un rapporto di sincera amicizia (mosso da spirito di solidarietà) per un giovane artista che ospita in casa propria. In ordine a suddetta circostanza, si chiede venga disposta l'audizione della signorina Maddalena Corvaglia», l'ex velina con cui Morgan ha avuto una storia l'anno scorso.

L'eccessiva attenzione mediatica su vicende come questa può produrre «il rischio di alimentare stereotipi sbagliati e dannosi, come quelli secondo cui i padri sono sempre i cattivi e le madri sono sempre le vittime. Basta un titolo sensazionalistico». Lo ha sostenuto Maurizio Quilici, presidente dell'Istituto di studi sulla paternità.

Ancora polemiche su Morgan

Castelfranco, per Giorgione quasi 140 mila visitatori

CASTELFRANCO VENETO Quasi 140 mila visitatori: è il risultato record con cui a Castelfranco Veneto ha chiuso la mostra dedicata a Giorgione nella sua città natale. Nei 121 giorni di apertura della rassegna, il piccolo borgo murato nel cuore delle colline trevigiane (33 mila abitanti) è stato preso d'assalto da turisti e amanti dell'arte, richiamati dall'evento.

LUTTO. L'AUTORE AVEVA 89 ANNI ED ERA NATO A RIMINI

Addio a Carlo Alberto Rossi, scrisse "E se domani"

Nel 2002 ha ricevuto il premio alla carriera a Sanremo, al quale aveva partecipato 18 volte

ROMA Carlo Alberto Rossi, uno dei più importanti autori di musica italiani è morto l'altro ieri a Milano. Autore di alcune delle più famose canzoni italiane, tra cui "E se domani" e "Le mille bolle blu" di Mina, era nato a Rimini il 30 agosto del 1921 e aveva 89 anni.

Ha collaborato con alcuni tra i più grandi cantanti italiani, tra cui Natalino Otto, Luciano Tajoli, Joe Sentieri, Fausto Cigliano e Milva.

Nel '39 scrive la sua prima canzone (la prima di più di 600 canzoni depositate), "Il tango di Manuelita", edita dalle edizioni Curci, seguita da "Quando piange il ciel" e, nel 1941, da "Luna indiscreta" e "Perdonami". Dopo la guerra riprende l'attività di compositore per le Edizioni musicali Melodi, con canzoni come "Conosci mia cugina?" cantata da Natalino Otto e "Non ho più pace" per Alberto Rabagliati, ma è nel 1947 che scrive il suo primo grande successo, "Amore baciami", su testo di Gian Carlo Testoni, cantata da Lidia Martorana e negli anni successivi da Mina, Jula De Palma e Ornella Vanoni. Rossi diviene quindi un compositore richiestissimo. Nel '49 fonda, assieme al fratello e a Ladislao Sugar, le Edizioni musicali Ariston. Tra i compositori di cui hanno l'esclusiva Armando Trovajoli, Piero Piccioni, Gianni Ferrio, Lelio Luttazzi, Gigi Cichellero, Bruno Zambrini, Fiorenzo Carpi.

Nel '56 lascia la Ariston e fonda la C.A. Rossi Editore. I suoi brani spesso vengono tradotti in inglese ed interpretati con successo dai più grandi artisti, come Bing Crosby, Nat King Cole, Tom Jones, Sarah Vaughan: questo perché si staccano molto spesso dai canoni della melodia tradizionale italiana, attingendo al jazz e allo swing.

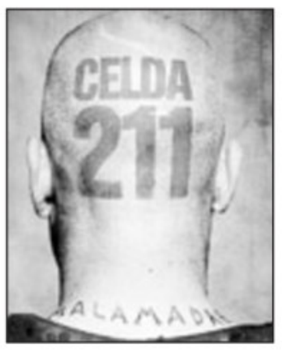
Seppure Rossi abbia partecipato a 18 Festival di Sanremo, è entrato solo una volta in finale, nel 1960 con "Quando vien la sera" (perfino "E se domani" e "Le mille bolle blu" furono eliminate). Nell'edizione 2002 del Festival, forse come "riparazione", ha ricevuto il premio alla carriera.

Carlo Alberto Rossi aveva scritto oltre seicento canzoni

Arriva Cella 211, storia di un secondino carcerato firmata da Daniel Monzon

ROMA Non solo "Il profeta" di Jacques Audiard, ora il prison movie parla anche spagnolo con Cella 211, film di Daniel Monzon nelle sale da venerdì in 180 copie distribuite dalla Bolero. La risposta iberica a un genere da sempre monopolio Usa nasce dal libro omonimo di Francisco Perez Gandul (Marsilio) e non manca di cogliere il suo obiettivo, vincendo ben otto premi Goya (equivalenti ai nostri David di Donatello).

Il film - già passato alle Giornate degli Autori di Venezia - racconta, in un crescendo di violenza, la singolare storia del 27enne Juan Olivier (Alberto Ammann) che al suo primo giorno di incarico come secondino si ritrova, per una fatale coincidenza, in una cella del carcere di massima sicurezza e viene scambiato per un detenuto.



La locandina del film

L'uomo avrà ben poco tempo per improvvisarsi fin da subito forte e violento, quanto basta per sopravvivere nel braccio della prigione dove vivono i detenuti più pericolosi e dove, nel frattempo, è iniziata una sanguinosa rivolta. Il confronto-scontro più difficile per Juan sarà quello con il carismatico Malamadre (Luis Tosar), leader indiscusso dei detenuti e che, alla fine, diventerà, nonostante i molti sospetti verso il ragazzo, suo amico. La tragedia della rivolta entrerà però nella vita di Juan nella maniera più crudele, andando a colpire la moglie incinta di sei mesi. E così anche lui scoprirà il lato oscuro di una violenza che fino a quel momento aveva sempre soffocato.

«La mia prima idea era che il film dovesse avvicinarsi a uno stile documentaristico: dovevamo trovare una vera prigione la cui energia potesse scorrere dentro tutti noi», dice nelle sue note il regista e sceneggiatore Monzon. E il film è stato girato poi in un vero carcere dismesso. Racconta il co-sceneggiatore Jorge Guerricaechevarria: «Abbiamo visitato molte carceri per avere una giusta idea di quello che volevamo fare, ma la cosa più bella su questo mondo ce l'ha detta un detenuto. 'Il carcere - ha detto - è solo un mondo simile a quello esterno ma solo compresso come un file musicale Mp3».

Giovane ex modella denuncia Steven Seagal per molestie

NEW YORK Una ex modella di 23 anni denuncia Steven Seagal per violenza sessuale e sfruttamento, ma gli avvocati dell'attore assicurano che si tratta di «accuse ridicole e assurde». A presentare la denuncia - riportano siti americani come Tmz e Daily News - Kayden Nguyen, di 23 anni. La giovane avrebbe risposto a un annuncio di lavoro pubblicato lo scorso febbraio su Craiglist per diventare assistente della star americana. Secondo l'aspirante segretaria, già durante il colloquio Seagal avrebbe svelato le reali competenze richieste e la prima notte di lavoro l'avrebbe trattata come «un giocattolo sessuale», palpeggiandola pesantemente.

L'attore americano Steven Seagal

La mattina seguente, nonostante le rimostranze, l'attore sarebbe tornato a molestare l'ex modella costringendola ad ingerire anche pillole illegali. Secondo la Nguyen, già «due assistenti russe avevano in realtà il compito di soddisfare i bisogni sessuali di Seagal 24 ore al giorno, 7 giorni su 7». «Sono accuse assurde e ridicole - ha risposto il legale di Seagal, Marty Singer - fatte da un'ex dipendente frustrata che è stata licenziata».

LIBRO. ROMANZO DI MARINA TOROSSI TEVINI

Parole blu per dire donna

Le "parole blu", ci spiega l'autrice in corso di narrazione, sono quelle della verità. Le parole autentiche, che non si nascondono e puntano dritto all'essenza. Basterebbe una riflessione intorno a questo per compilare un romanzo. Su come, un romanzo, può far emergere le parole blu. Ma il tema si sposta in altri lidi. Molti altri. Ce lo racconta **Marina Torossi Tevini,** scrittrice che ha in attivo molti testi, tra prosa e poesia, e ora fresca di stampa con questo ultimo **"Le parole blu" (Campanotto, pag. 239, euro 13,00)**. Il libro viene presentato oggi alle 18 alla Libreria Lovat di Trieste da Edda Serra e Marina Silvestri. Letture di Mariolina De Feo e Michela Ghersetti.

In realtà si tratta di due racconti lunghi, o romanzi brevi, impegnati sul fronte dell'assoluto o dell'assoluto modo in cui amarsi, comunicare, sentirsi. Il dettaglio è questo, riuscire a comunicare. Lo fa Alice, nel primo testo, che si accompagna a un uomo più giovane per le vie di Atene, e dove a sostenere una qualche idea di autenticità compare sovente Socrate. Non è il solo. Marina Torossi Tevini sfodera un bagaglio considerevole, tra classico e contemporaneo, dove ogni capitolo ha in esergo anche Platone, Plutarco, Galimberti, Calasso. I grandi classici insomma, con le loro visioni intorno alla società e all'amore, senza tralasciare le differenze che ci alimentano, quelle di genere, quelle tra uomo e donna. Tevini ha le idee chiare, con tutta probabilità dettate dalla registrazione precisa della stessa realtà. Perché le donne dell'autrice sono in tutto e per tutto molto simili alle vere, eccetto Monica, personaggio a cui va la simpatia, decisamente evoluta nelle sue risposte al desiderio, nonostante (o forse per questo) la paura dell'amore – quando si ama non si è più liberi – dice, ma ciò non le impedisce vitalità ed erotismo. Le altre, soprattutto Francesca, la protagonista del secondo romanzo, ci appaiono in tutta la loro verità: egocentriche, cerebrali, egoiste pari a un maschio nella convinzione di non esserlo. Gli uomini emanano invece profumi più basici, lineari, autentici nei loro tradimenti senza eccessive comparazioni tra passato e presente, più dediti a cogliere l'attimo. In mezzo a ciò, tra chiacchiere e complesse meditazioni sul desiderio, Tevini affronta anche non trascurabili questioni sociali, tutte occidentali, dalla massificazione televisiva al precariato fino all'emergenza ambientale. Ma il libro merita attenzione soprattutto nella capacità di mostrare un archetipo, quello femminile, che se per certi versi si modernizza, per certi altri rimane cristallizzato. Perché la donna rimane donna, e forse è giusto, anche se la società la vorrebbe simile a un uomo. Peccato il finale consolatorio, dettato da un'utopia dove i quattro protagonisti (due coppie), raggiungono l'eden vagheggiato condividendo tutti insieme un casolare nei pressi di Asolo. Amore e natura. Lasciano casa, lavoro e mariti per realizzare il sogno. Ma la letteratura fa anche questo.

Mary B. Tolusso

A fianco, una scena dalla commedia "Sophie's Revenge" che il 23 aprile aprirà il Far East Film Festival. Qui sopra, il kolossal cinese "The Founding of a Republic" che in patria ha battuto ogni record di incassi

CINEMA. A UDINE DAL 23 APRILE AL PRIMO MAGGIO

Al Far East la riscossa della Cina

Anteprima con la commedia cinese "Sophie's Revenge" di Eva Jin

di ALBERTO ROCHIRA

UDINE Un cinema vitale che ama le sfide, quello dell'Estremo Oriente, capace di reiventarsi continuamente e di sfruttare le sue intuizioni artistiche anche in chiave di mercato. Sarà in mostra a Udine dal 23 aprile al 1° maggio (con anteprima il 22), per la XII edizione del "Far East Film", festival riconosciuto come una delle più significative vetrine mondiali (e la principale in Europa) del cinema popolare dell'Estremo Oriente. Per la regia del Cec, in arrivo, con "epicentro" al Teatro Nuovo, ben 72 pellicole da nove cinematografie di un'area del mondo "emergente" e numerose "guest star" per gli incontri con pubblico e giornalisti. E il Cec, con il sostegno di partner privati e pubblici (tra cui Regione, Provincia e Comune di Udine), è ancora riuscito a conquistare al suo festival moltissime anteprime.

Ieri la presentazione al Visionario, a cura della presidente del Cec, Sabrina Baracetti, e dell'esperto Giorgio Placereani, alla presenza degli assessori alla Cultura del Comune di Udine, Luigi Reitani, e della Regione, Roberto Molinaro, che hanno confermato l'apprezzamento e il sostegno al festival. «Per il livello di qualità raggiunto – ha detto Molinaro – si tratta di un momento di internazionalizzazione della regione ormai consolidato». «Nonostante le poche risorse il festival continua a correre guidando senza mani», ha detto Baracetti, riecheggiando il motto del nuovo trailer del "Far East", quaranta secondi firmati da Joko Anwar, per altrettante parole chiave: esotico, autentico, spericolato e senza mani. Baracetti ha anche annunciato che si ripeterà la collaborazione con Marco Müller: il Cec "firmerà" con le sue pellicole due notti del Festival del Cinema di Venezia.

Tantissime le "chicche" e le novità in un festival che vede la rinascita del grande cinema di Hong Kong e la presenza massiccia dell'ultima cinematografia cinese. In collaborazione con Fandango, il Far East Film riporterà a Udine il 22 aprile il regista di Hong Kong Johnny To, per l'anteprima nazionale del suo film 'neonoir' "Vengeance- Vendicami", interpretato dalla rock-star francese Johnny Hallyday. L'edizione numero 12 si apre il 23 aprile con l'anteprima internazionale della 'comedy' "Sophie's Revenge", diretta dalla regista cinese Eva Jin e prodotto dalla diva Zhang Ziyi, celebre interprete de "La tigre e il dragone" e di "Memorie di una geisha", qui alle prese con la sua prima commedia. In apertura anche l'anteprima mondiale dello 'slasher' "Dream Home" dell'hongkonghese Pang Ho-cheung. In programma due grandi retrospettive, una dedicata alla casa nipponica Shintoho e l'altra al maestro di Hong Kong Patrick Lung Kong. In anteprima assoluta, poi, il thriller cinese "The message" di Chen Kuofu e Gao Qunshu, e il film "The Founding of a Republic", "kolossal" cinese dedicato al 60° anniversario della fondazione della Repubblica Popolare Cinese che in patria ha superato gli incassi del 'Titanic". In arrivo, come sempre le "Far East Nights" in musica al Teatro S. Giorgio, che annoverano tra gli ospiti d'eccezione i Sick Tamburo, nuova formazione dei mitici Prozac + (28 aprile).

Tornano in città anche la Notte Gialla (23 aprile) e il Far East Market, con prodotti made in Asia. Ci saranno anche uno spettacolo di danza al Nuovo il 18 aprile con la compagnia indonesiana Les Javanais, e una mostra al Visionario con disegni del giovane artista pechinese Yan Cong. Tra le novità, la prima parte di un inedito workshop finanziato con fondi europei che riunirà a Udine 10 produttori di Europa ed Asia. E, infine, la prima edizione del Far East Cosplay Contest in piazza San Giacomo, dedicato alla moda giapponese del travestimento per assumere le sembianze di personaggi del cinema, dei videogiochi e dei manga (23 aprile).

©RIPRODUZIONE RISERVATA

RASSEGNA. DA OGGI A PORDENONE

Le Voci dell'inchiesta aprono con i "giorni verdi" dell'Iran

PORDENONE La quarta edizione de "Le voci dell'inchiesta" apre i battenti questa sera a Pordenone con un evento speciale dedicato alla turbolenta situazione politica dell'Iran, filtrata da uno sguardo femminile. Alle 20.45, nella Sala Grande di Cinemazero, il programma viene inaugurato infatti dal documentario "Green Days" di Hana Makmalbaf, la più giovane della celebre famiglia di cineasti iraniani, già votata a un cinema attento alle problematiche del suo paese come il padre Mohsen (autore di "Close Up" e "Viaggio a Kandahar") e la sorella Samira.

A commentare il film insieme al pubblico arrivano al festival, realizzato da Cinemazero con l'Università degli Studi di Udine, due donne che proprio per la difesa dei diritti umani hanno dovuto fuggire dall'Iran: Mina Ahadi, presidente del Consiglio centrale degli ex-musulmani e del Comitato Internazionale contro la pena di morte, e l'attivista Nasrin Parvaz, accompagnate dal giornalista del Tg2 Giovan Battista Brunori. "Green Days" documenta i primi caldissimi giorni della "rivolta verde" quando il popolo iraniano, dopo le elezioni del giugno 2009, si è unito nella protesta contro i brogli elettorali che hanno confermato al potere il presidente Ahmadinejad al posto di Moussavi. Il film segue Ava, una cronista iraniana impegnata a raccogliere videointerviste fra i dimostranti di Teheran: insieme alla protagonista, la regista racconta il ruolo fondamentale che sia le donne, sia i nuovi mezzi di comunicazione ricoprono all'interno del "movimento verde". Se l'uccisione della studentessa Neda Agha-Soltani durante una manifestazione è rimbalzata in tutto il mondo grazie a Twitter e Facebook, pochi mesi dopo Hana Makhmalbaf ha scelto di completare la sua inchiesta raccogliendo tra la popolazione proprio centinaia di filmati realizzati con i telefoni cellulari.

Ne è uscita una testimonianza vivida, già accolta con successo alla scorsa Mostra del Cinema di Venezia. «La situazione politica in Iran però non è cambiata: i movimenti politici non hanno nessuno spazio democratico e sociale», afferma Nasrin Parvaz, già arrivata a Pordenone. «Le università sono in fermento nonostante la repressione dell'autorità islamica, ma di diritti umani non si parla e le carceri sono piene di intellettuali e giornalisti». La Parvaz è stata arrestata nel 1982 per il suo impegno nella difesa dei diritti civili e delle donne. Dopo otto anni di carcere è riuscita a fuggire in Gran Bretagna dove vive tutt'ora come rifugiata politica, e dove continua a battersi per il suo paese soffocato dal governo di Ahmadinejad e dal controllo anche economico dei Pasdaran. Il problema del "movimento verde", secondo lei, è che «in questo momento non ha un leader carismatico. Il 75% della popolazione iraniana ha meno di 35 anni: chiede la libertà che nella repubblica islamica non è mai esistita, ma non sa che leader come Moussavi o Karubi fino a poco tempo fa facevano parte dell'apparato. Nei loro slogan dicevano che la donna doveva essere uguale all'uomo, ma ufficialmente non hanno preso una posizione chiara. Quindi o i capi del movimento sposano le idee della piazza, cioè di milioni di persone, o bisognerà trovare altri leader».

Elisa Grando

La regista di "Green Days" Hana Makmalbaf

OGGI A TRIESTE

Bratlie, pianista norvegese al Tartini

TRIESTE È organizzato in collaborazione con l'Accademia di Musica di Oslo il concerto che, oggi alle 20.30, vedrà protagonista uno dei maggiori pianisti norvegesi, Jens-Harald Bratlie, ospite speciale dei "Mercoledì" al Conservatorio Tartini.

Bratlie ha debuttato nel '65 e ha studiato con Hans Solum, Robert Riefling e Vlado Perlemuter, tra gli altri. Nel '67 ha vinto il Premier Prix del Conservatoire de Paris. Si é prodotto sovente in veste solistica con le più importanti orchestre norvegesi, anche in tour, toccando tra le altre città quali Londra, Mosca, Leningrado/St.Pietroburgo, Bonn, Madrid, Los Angeles, San Francisco. Si è inoltre esibito da solista con orchestra in alcuni paesi europei e negli Usa.

Litfiba di nuovo assieme ad agosto "live" in Friuli

UDINE Il 7 agosto, a Majano, concerto dei Litfiba di Piero Pelù e Ghigo Renzulli. Il 2010 è infatti l'anno della reunion della rock band italiana. Dopo una lunga separazione, Pelù e Renzulli sono tornati insieme per cinque nuovi concerti. Un "live" frutto di esperienza raccolta in anni di concerti in tutto il mondo con canzoni che sono la storia del rock. La prima tranche di concerti, partita ieri da Milano, è andata sold out. «Non ce lo aspettavamo, poi è andata come è andata e continueremo a far concerti per tutta l'estate» raccontano Piero e Ghigo annunciando il tour estivo che partirà il 17 luglio dal Foro Boario di Noci e si concluderà il 16 agosto a Catanzaro, attraversando le principali città italiane.

In Friuli Venezia Giulia, dove nutrono una schiera foltissima di fan sin dagli esordi agli inizi degli anni Ottanta, ritorneranno sabato 7 agosto all'Area Concerti del Festival di Majano, in provincia di Udine. Il concerto è organizzato da Azalea Promotion e la Pro Majano, in collaborazione con la Regione Friuli Venezia Giulia. Sul palco ci sarà la classica formazione Litfiba con voce, chitarra, basso, tastiere e batteria per un concerto tutto suonato. Non ci saranno schermi e video per una precisa scelta di Pelù e Renzulli. «Può apparire controcorrente questa scelta, ma pensiamo che si possa dare un segnale in controtendenza e avere uno stile. Prima delle date italiane abbiamo suonato in alcuni club in Europa, tutti strapieni, un'energia pazzesca».

Biglietti in vendita a partire da oggi sul circuito online Ticket One (www.ticketone.it) e nelle prevendite autorizzate Azalea Promotion e Box Office.

CINEMA

TRIESTE

■ **AMBASCIATORI** www.triestecinema.it

L'UOMO NELL'OMBRA 16.00, 18.05, 20.10, 22.20
di Roman Polanski con Ewan McGregor, Pierce Brosnan.

■ **ARISTON**

DEPARTURES 21.45
di Yojiro Takita. Oscar per il Miglior film straniero e vincitore al Far East Film Festival '09. Un film delicato e toccante. Straordinarie le musiche di Joe Hisaishi. Ultimo giorno.

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE** (di cui 4 predisposte per il 3D)

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800, www.cinecity.it

GREEN ZONE 15.50, 17.55, 20.00, 22.05
con Matt Damon.

L'UOMO NELL'OMBRA 16.30, 19.55, 22.20
dal regista premio Oscar Roman Polanski con Ewan McGregor.

COLPO DI FULMINE: IL MAGO DELLA TRUFFA 15.55, 22.00
con Jim Carrey.

LA VITA È UNA COSA MERAVIGLIOSA 15.50, 17.55, 20.00, 22.05
con Gigi Proietti, Nancy Brilli, Enrico Brignano.

GAMER 18.05, 20.00, 22.15
con Gerard Butler.

DRAGONTRAINER 3D 16.00, 18.00, 20.00
dai creatori di Shrek e Kung fu Panda. Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono disinfettati a ogni spettacolo con prodotto monouso.

REMEMBER ME 15.50
con Robert Pattinson.

È COMPLICATO 17.45, 20.00, 22.15
con Meryl Streep, Alec Baldwin e Steve Martin.

ALICE IN WONDERLAND 3D 15.50, 18.00, 20.10
di Tim Burton con Johnny Depp. Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono disinfettati a ogni spettacolo con prodotto monouso.

SHUTTER ISLAND 21.50
di Martin Scorsese con Leonardo DiCaprio. Ultimo giorno.

Domani ore 21.00 LIGABUE DAY via satellite in digitale 2k: in anteprima il primo estratto dal nuovo album in uscita il 7 maggio, e a seguire l'inedito «Ligabue Live Stadio Olimpico 2008», tenuto il 18 luglio 2008.

Domani ore 22.00 Anteprima nazionale SCONTRO TRA TITANI 3D.

Da venerdì: SCONTRO TRA TITANI 3D, FROM PARIS WITH LOVE, con John Travolta e Jonathan Rhys-Meyers, FANTASTIC MR. FOX animazione dai racconti di Roald Dahl.

Park 1 € per le prime 4 ore. Le matinée della domenica (e festivi) ingresso 5 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ **FELLINI** www.triestecinema.it.

IL PICCOLO NICOLAS E I SUOI GENITORI 17.00, 20.20
Delizioso e divertente per grandi e piccoli.

MINE VAGANTI 18.30, 22.00
di Ferzan Ozpetek con Riccardo Scamarcio, Carolina Crescentini.

■ **GIOTTO MULTISALA** www.triestecinema.it.

IL CACCIATORE DI EX 16.30, 18.20, 20.20, 22.15
divertentissimo con Gerard Butler, Jennifer Aniston.

HAPPY FAMILY 16.40, 18.30, 20.10, 22.00
di Gabriele Salvatores con Fabio De Luigi, Margherita Buy.

UNA PROPOSTA PER DIRE SÌ 16.30, 22.00
una commedia deliziosa con Amy Adams, Matthew Goode.

SUNSHINE CLEANING 18.15, 20.15
con Amy Adams, Emily Blunt, Alan Arkin. Dai realizzatori di «Little Miss Sunshine». Premio del pubblico al Sundance Film Festival.

■ **NAZIONALE MULTISALA** www.triestecinema.it.

GREEN ZONE 16.20, 18.15, 20.15, 22.15
con Matt Damon, Amy Ryan, Jason Isaacs.

DRAGON TRAINER 3D 16.30, 18.15

ALICE IN WONDERLAND 3D 22.15
di Tim Burton con Johnny Depp.

LA VITA È UNA COSA MERAVIGLIOSA 16.30, 20.15
con Nancy Brilli, Gigi Proietti, Enrico Brignano.

BASILICATA COAST TO COAST 18.15, 20.15, 22.15
con Giovanna Mezzogiorno, Alessandro Gassman. Una avventura on the road musicale, divertente ed esilarante.

È COMPLICATO 16.20, 18.15, 20.15, 22.15
con Meryl Streep, Alec Baldwin, Steve Martin.

■ **SUPER SOLO PER ADULTI**

DOPPIO SAPORE ANALE 16.00 ult. 22.00

■ **TEATRO MIELA - FILM-OUTLET**

LEBANON 19.00, 21.30
di Samuel Maoz; Israele/Germania/Francia/Libano, 2009, col. '93, versione originale sott. it. Ingresso € 4.

MONFALCONE

■ **MULTIPLEX KINEMAX**

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020. Oggi ingresso unico a 4,80 €.

L'UOMO NELL'OMBRA 17.30, 19.50, 22.10
DRAGON TRAINER Proiezione digital 3D 17.30
LA VITA È UNA COSA MERAVIGLIOSA 20.20, 22.15
GREEN ZONE 17.45, 20.00, 22.10
IL CACCIATORE DI EX 17.40, 20.00, 22.00
BASILICATA COAST TO COAST 20.10, 22.10
COLPO DI FULMINE - IL MAGO DELLA TRUFFA 18.00

GORIZIA

■ **KINEMAX** Tel. 0481-530263

L'UOMO NELL'OMBRA 17.30, 19.50, 22.10
DEPARTURES 18.00, 20.30
LA VITA È UNA COSA MERAVIGLIOSA 17.30
HAPPY FAMILY 20.10, 22.10

TEATRI

TRIESTE

■ **FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI**

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373. Biglietteria del Teatro aperta con orario 8.30-12.30; 15.30-19. Dalle 18 biglietti last-minute solo per lo spettacolo odierno.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2009/'10. Continua la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli (Tannhäuser, Madama Butterfly, Otello e balletto Marquez).

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2009/'10. TANNHÄUSER. Musica di R. Wagner. Teatro Verdi, oggi, ore 19 (turno C); sabato 17 aprile, ore 15 (turno F); domenica 18 aprile, ore 15 (turno D).

STAGIONE CONCERTISTICA INVERNALE 2009/'10. Vendita dei biglietti per tutti i concerti.

STAGIONE CONCERTISTICA INVERNALE 2009/'10. Sala de Banfield Tripcovich, mercoledì 21 aprile, ore 20.30. Elio in FIGARO IL BARBIERE. Fuori abbonamento. Biglietti scontati in occasione della XII Giornata Nazionale della Cultura.

BALLETTI ALLA SALA DE BANFIELD TRIPCOVICH. Giovedì 15 e venerdì 16 aprile 2010, ore 11 BOLERO e CARMEN; venerdì 23 aprile 2010, ore 11 e sabato 24 aprile 2010, ore 21 LIRICA IN DANZA.

■ **TEATRO ORAZIO BOBBIO / LA CONTRADA**

Ore 20.30 ITALIANI SI NASCE!... E NOI LO NACQUIMO, scritto e interpretato da Maurizio Micheli e Tullio Solenghi. Regia Marcello Cotugno. 2 h 15'. Parcheggio gratuito. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

■ **TEATRO MIELA - SEGNALI AMPLIFICATI / LE NUOVE ROTTE DEL JAZZ 2010**

Venerdì alle ore 21.30: ANTHONY JOSEPH jazz selvaggio con connessioni con la musica caraibica degli antenati: voodoo caraibico, funk purissimo e agilità improvvisativa jazz. Ingresso € 15, prevendita € 13 (presso la biglietteria del teatro dalle 17.00 alle 19.00), ingresso alle serate: Anthony Joseph + Soil & «Pimp» Sessions € 24.

■ **TEATRO STABILE SLOVENO**

Ivan Aleksandrovič Gončarov, OBLOMOV, regia: Egon Savin. Prima in data doppia: giovedì 25 marzo ore 20.30, venerdì 26 marzo ore 20.30. Repliche: mercoledì 31 marzo ore 20.30, giovedì 1 aprile ore 20.30, martedì 6 aprile ore 20.30, mercoledì 7 aprile ore 20.30, giovedì 8 aprile ore 19.30, venerdì 9 aprile ore 20.30, domenica 11 aprile ore 16.00, martedì 13 aprile ore 20.30, sabato 17 aprile ore 20.30, domenica 18 aprile ore 16.00 al Ridotto del TSS. Replica unica a Gorizia: lunedì 19 aprile ore 20.30 al centro culturale Lojze Bratuž. Tutti gli spettacoli sono sovratitolati in italiano. Prenotazione obbligatoria. Info: biglietteria del Teatro Stabile Sloveno, via Petronio 4. Lunedì-venerdì (10.00-17.00), 1 ora e 1/2 prima dell'inizio di ogni spettacolo. Numero verde: 800-214302, www.teaterssg.it.

UDINE

■ **TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE**

www.teatroudine.it - Biglietteria: da lunedì a sabato dalle 16.00 alle 19.00, tel. 0432-248418.

16 aprile, ore 20.00 il «Verdi» a Udine, Fondazione Teatro Lirico «Giuseppe Verdi» L'ELISIR D'AMORE musica di Gaetano Donizetti.
18 aprile, ore 20.45 Anmaro Asia Arts LES JAVANAIS. The Best of Javanese Modern Dance.

MONFALCONE

■ **TEATRO COMUNALE DI MONFALCONE. STAGIONE 2009/'10.**

www.teatromonfalcone.it

Oggi ore 20.45, MONI OVADIA e SHEL SHAPIRO in SHYLOCK - IL MERCANTE DI VENEZIA IN PROVA da William Shakespeare.

Domani ore 20.45, KARIM SAID pianoforte, QUARTETTO AVOS, in programma musiche di Brahms, Schoenberg, Liszt, Mahler, Walton.

Giovedì 22 aprile, URI CAINE ENSEMBLE & TEMPO REALE in BERIO PROJECT.

Prevendita biglietti presso Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470), Ticketpoint/Trieste, Libreria Antonini/Gorizia, Ert/Udine, www.greenticket.it.

"Romanzo criminale" torna su Sky fra malavita e P2

ROMA Dietro le gabbie che negli anni '80 hanno visto imputati Valerio Morucci, Renato Curcio, Mario Moretti per il processo Moro e i terroristi dei Nar Valerio Fioravanti e Francesca Mambro, ora ci sono il Dandi e il Freddo, i criminali della banda della Magliana alle prese con la successione di Libano, ucciso da non si sa chi.

Nell'ex aula bunker del Tribunale di Roma al Foro Italico, che prima o poi dovrebbe diventare un Museo della scherma ma intanto è in polveroso disuso, si gira Romanzo Criminale 2. La fiction di Sky, prodotta da Cattleya, è stata assoluto evento nella scorsa stagione, per qualità ed efficacia di ricostruzione degli scenari della malavita organizzata romana degli anni '70, diventando una produzione cult: ora prosegue con lo stesso cast di giovani ottimi attori (tranne appunto Libanese, alias Francesco Montanari) e stesso regista, Stefano Sollima.

Dieci nuove puntate in onda su Sky Cinema a novembre 2010, ma non su Mediaset che ha deciso per la seconda serie di uscire dalla coproduzione dopo una messa in onda su Italia 1 in tarda serata e con qualche taglio dovuto alla durezza delle scene.

Giancarlo De Cataldo, autore dell'omonimo libro da cui è stato tratto prima il film di Michele Placido e ora la serie di Sollima, torna nell'aula bunker del Foro Italico «dove - dice - ho lavorato per dieci anni come giudice. In Romanzo criminale 2 ci saranno sorprese: racconteremo gli anni '80, recuperando parti del romanzo ma anche fatti veri per descrivere il rapporto perverso che si creò tra la banda della Magliana e i terroristi e i pezzi deviati dello stato. Tutta la nuova serie avrà come tema "Chi ha ucciso il libanese?" e la risposta non sarà scontata».

Dice lo sceneggiatore Daniele Cesarano: «La seconda serie incrocerà eventi come la scoperta della lista P2, ma il nome di Berlusconi non lo metteremo a caratteri cubitali. E poi ci sarà lo scandalo del Banco ambrosiano, gli effetti della caduta del muro e pure i mondiali di calcio del 1982». La banda della Magliana diventata «potente, ambita, ricercata è all'apice ma contiene - dice De Cataldo - già i germi dell'autodistruzione».

Al centro degli eventi del Freddo (Vinicio Marchioni), il Dandi (Alessandro Roja), la prostituta Patrizia (Daniela Virgilio), il Bufalo (Andrea Sartoretti), l'ispettore Scialoja (Marco Bocci) c'è la vendetta per l'uccisione del Libanese e anche una resa dei conti tra di loro.

VI SEGNALIAMO

LA 7 ORE 23.40
VICTOR VICTORIA

Saranno Giusy Ferreri e Nino Frassica gli ospiti della nuova puntata di Victor Victoria. Ad affiancare Victoria Cabello, Geppi Cucciari con i suoi sondaggi, l'annunciatrice ufficiale Virginia Raffaele e Lillo e Greg, che animeranno la puntata con le loro rubriche surreali e dissacranti.

RAIUNO ORE 14.30
MONICA ALLA "FESTA"

L'attrice Monica Guerritore è ospite della trasmissione di Raiuno «Festa Italiana» condotta da Caterina Balivo. La Guerritore, nello spazio «Cinema», ripercorrerà la propria vita e carriera. Al «Ti cerco» Annunciata, 65enne di Brambate vorrebbe incontrare le persone che hanno ricevuto gli organi della figlia.

RAITRE ORE 10.10
AIUTARE LE IMPRESE

La crisi economica sta uccidendo le imprese italiane. Di chi è la colpa di questa situazione? Come è possibile aiutare le imprese? A «Cominciamo bene» ospiti Roberto Furlan (Camera di Commercio di Padova), il giornalista Dario Di Vico e il rappresentante di Icr (Imprese Che Resistono) Osvaldo Melon.

RAIDUE ORE 21.05
«NAUFRAGO» DISCUSSO

Si assisterà al rientro di uno dei «naufraghi» più discussi di questa edizione, Davide Di Porto nella puntata dell'Isola dei Famosi. Andrea Pucci e Cristiano Malgioglio commenteranno in diretta le immagini dal Nicaragua. In studio i concorrenti già eliminati.

I FILM DI OGGI

UN GIORNO PER CASO
di Michael Hoffman con Michelle Pfeiffer, Charles Durning, George Clooney
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1996)

RETE 4 21.10

Lei architetto, lui giornalista. Entrambi divorziati, con figlio unico e pestifero a carico. Hanno in comune il fascino, il telefonino, lo stress da lavoro, la temporanea aggressività verso l'altro sesso, sebbene lui tenda a Peter Pan e lei a Capitan Uncino. S'incontrano, bisticciano e finalmente combaciano.

DIE HARD - VIVERE O MORIRE
di Len Wiseman con Bruce Willis, Timothy Olyphant, Justin Long
GENERE: AZIONE (Usa, 2007)

CANALE 5 21.10

Un gruppo di cyber-terroristi stacca la spina degli Usa, gettando l'intero paese nel panico, e le autorità brancolano nel buio.

IL PRINCIPE CORAGGIOSO
di Henry Hathaway con Victor McLaglen, James Mason, Janet Leigh
GENERE: AVVENTURA (Usa, 1954)

RETE 4 16.25

Il giovane principe vichingo Valiant viene mandato dal padre alla corte di re Artù per diventare cavaliere e aver ragione delle prepotenze di Slaigon, usurpatore del trono del padre. Il personaggio dei famosi fumetti inventato da Hal Foster nel 1937 è l'eroe di questo cinemascope pieno di movimento e colpi di scena.

DUE PARTITE
di Enzo Monteleone con Margherita Buy, Isabella Ferrari, Marina Massironi
GENERE: DRAMMATICO (Italia, 2008)

SKY 1 16.30

Psicodramma dove gli uomini, motore di ogni discorso, non compaiono mai in campo. Outing d'insofferenza di un gruppo di donne.

CUORI DI VETRO
di Werner Herzog con Clemens Scheitz, Joseph Bierbichler, Stefan Guttler
GENERE: DRAMMATICO (Ger, 1976)

SKY 1 2.00

Nella Baviera del primo Ottocento un pastore profetico annuncia agli abitanti del suo villaggio l'incendio di una vetreria, fonte della prosperità locale. Esoterico, onirico, allucinato film dell'orrore e della follia con attori (non professionisti) che recitano in stato di ipnosi. È anche una parabola sull'apocalisse atomica.

LA CAPRA
di Francis Veber con Gérard Depardieu, Pierre Richard, Pedro Armendáiz
GENERE: COMMEDIA (Francia, 1981)

LA 7 14.05

Giovane contabile scalognato e investigatore privato devono rintracciare una ragazza, famosa per essere una calamita di guai.

RAIUNO

06.05 Anima Good News.
06.10 Bontà sua.
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina.
07.00 Tg 1 / Tg 1 L.I.S.
07.35 TG Parlamento
08.00 Tg 1 / Tg1 Focus
09.00 Tg 1 / TG1 - Flash
09.35 Linea Verde Meteo Verde
10.00 Verdetto Finale.
10.50 Appuntamento al cinema
11.00 Occhio alla spesa.
11.25 Che tempo fa
11.30 Tg 1
12.00 La prova del cuoco.
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Bontà sua.
14.30 Festa Italiana.
16.15 La vita in diretta.
16.50 Tg Parlamento
17.00 Tg 1
17.10 Che tempo fa
18.50 L'eredità.
20.00 Telegiornale
20.30 I Soliti Ignoti

21.10 SERIE TV
> **Il commissario Montalbano**
Con Luca Zingaretti
A Vigata si susseguono una serie di scippi anomali.

23.00 Tg 1
23.05 Porta a Porta
00.40 Tg 1 - Notte
01.15 Appuntamento al cinema
01.20 Sottovoce.
01.50 Art news
02.25 Rainotte
02.26 Inconscio e Magia Psiche: salvami
03.00 Il nome della rosa.
Film (giallo '86).
Di J. - Jacques Annaud.
Con Sean Connery.

RAIDUE

06.00 Scanzonatissima
06.10 Anima incontra...
06.20 Tg2 Medicina 33
06.25 L'isola dei famosi.
06.55 Quasi le sette.
Con Stefania Quattrone.
07.00 Cartoon Flakes
09.10 Grazie dei fiori.
Con Chiara Giallonardo.
09.45 Rai Educational - Crash - files
10.00 Tg2punto.it
11.00 I Fatti vostri.
13.00 Tg 2 Giorno
13.30 Tg2 Costume e società
13.50 Tg2 Medicina 33
14.00 Il fatto del giorno.
Con Monica Setta.
14.45 Italia sul due.
16.10 La Signora del West
16.55 Cuore di mamma
18.05 Tg 2 Flash L.I.S.
18.10 Rai TG Sport
18.30 Tg 2
18.50 L'isola dei famosi.
19.40 Squadra Speciale Cobra 11
20.30 Tg 2 20.30

21.05 REALITY SHOW
> **L'isola dei Famosi**
Conduce Simona Venura.
Continuano i colpi di scena nel reality show più discusso.

00.15 TG 2
00.30 E - Ring
01.15 Tg Parlamento
01.25 Reparto Corse
01.55 Almanacco
02.00 Meteo 2
02.05 Appuntamento al cinema
02.10 Rainotte
02.30 Diritto di difesa
03.20 Agenzia ripara torti
03.40 Videocomic
04.10 Tempo reale

RAITRE

07.30 TGR Buongiorno Regione
08.00 Rai News 24 - Morning News
08.15 La storia siamo noi
09.15 Dieci minuti di...
09.20 Cominciamo Bene - Prima.
09.25 Figu - Album di persone notevoli.
09.30 Cominciamo bene - Prima.
10.10 Cominciamo Bene.
12.00 Tg 3/Tg3 Agritre
12.45 Le storie - Diario Italiano.
13.10 Julia.
14.00 Tg Regione/Tg 3
15.00 In diretta dalla Camera dei Deputati "Question Time"
15.45 La TV dei ragazzi
17.00 Cose dell'altro Geo
17.50 Geo & Geo
19.00 Tg 3 / Tg Regione
20.00 Blob
20.15 Il principe e la fanciulla
20.35 Un posto al sole.
21.05 Tg 3

21.10 TELEFILM
> **Un caso per due**
Con C.T. Gortner
Un cliente di Markus viene incriminato per l'omicidio della giovane Marion.

23.15 Parla con me
00.00 Tg 3 Linea Notte
00.10 Tg regione
01.00 Appuntamento al cinema
01.10 La storia siamo noi

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.40 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 LA TV DEI RAGAZZI
20.30 TGR
20.50 TV TRANSFRONTALIERA

RETEQUATTRO

06.35 Media shopping
07.05 Magnum P.I.
07.55 Charliès angels
08.50 Nash bridges
10.15 Carabinieri
11.30 Tg4 - Telegiornale
12.00 Vie d'italia - Notizie sul traffico
12.02 Distretto di polizia
12.55 Detective in corsia
13.50 Sessione pomeridiana: il tribunale di forum.
Con Rita Dalla Chiesa.
15.10 Wolff un poliziotto a berlino
16.15 Sentieri.
Con Kim Zimmer, Ron Raines, Robert Newman.
16.25 Il principe coraggioso.
Film (avventura '54).
Di Henry Hathaway.
Con Robert Wagner, Janet Leigh, James Mason.
18.55 Tg4 - Telegiornale
19.35 Tempesta d'amore
20.30 Walker texas ranger.
Con Chuck Norris.

21.10 FILM
> **Un giorno per caso**
Di M. Hoffman. Con M. Pfeiffer.
Una coppia di separati viene unita dai rispettivi figli.

23.33 We were soldiers fino all'ultimo uomo.
Film (guerra '02).
Di Randal Wllace.
Con Mel Gibson, Madeleine Stowe, Sam Elliot.
02.01 Tg4 - Rassegna stampa
02.26 Il servo ungherese.
Film (drammatico '03).
Di Giorgio Molteni.
Con Andrea Renzi, Tomas Arana.

CANALE5

06.00 Prima pagina
07.55 Traffico
07.57 Meteo 5
07.58 Borse e monete
08.00 Tg5 - Mattina
08.40 Mattino cinque.
Con Federica Panicucci, Paolo Del Debbio.
10.00 Tg5 - Ore 10
10.05 Mattino cinque.
11.00 Forum.
13.00 Tg5
13.39 Meteo 5
13.41 Beautiful
14.10 Centovetrine
14.45 Uomini e donne
16.15 Pomeriggio cinque.
Con Barbara D'urso.
18.00 Tg5 - 5 minuti
18.05 Pomeriggio cinque.
Con Barbara D'urso.
18.50 Chi Vuol essere milionario
20.00 Tg5
20.30 Meteo 5
20.31 Striscia la notizia - La Voce dell'infulenza.
Con Ficarra, Picone.

21.10 FILM
> **Die Hard - Vivere o morire**
Con B. Willis.
Questa volta siamo alle prese con il terrorismo informatico.

23.46 Nonsolomoda 25 e oltre ...
00.45 Tg5 notte
01.13 Meteo 5
01.14 Striscia la notizia - La Voce dell'infulenza.
Con Ficarra, Picone.
01.46 Media shopping
01.59 Cinque in famiglia
03.30 Media shopping
03.45 Una nuova Vita per Zoe
05.16 Media shopping
05.31 Tg5 - notte - replica

ITALIA1

06.05 Degrassi
06.40 Cartoni animati
08.40 Friends
09.10 Capogiro
10.35 Grey's anatomy.
Con Patrick Dempsey, Ellen Pompeo
12.25 Studio aperto
12.58 Meteo
13.00 Studio sport
13.40 American dad
14.05 I Griffin
14.35 I Simpson
15.00 Kyle xy
16.00 Zack & Cody al grand hotel
16.50 Zoey 101
17.25 Kilari
17.50 Ben 10: forza aliena
18.10 I pinguini di Madagascar
18.30 Studio aperto
18.58 Meteo
19.00 Studio sport
19.28 Sport mediaset web
19.30 La vita secondo Jim
20.05 I Simpson
20.30 Cento x cento.

21.10 SHOW
> **Le lene show**
Conduce Ilary Blasi.
Una nuova puntata in stile irreverente e trasgressivo.

00.00 Chiambretti night - Solo per numeri uno
01.40 Studio aperto - La giornata
01.55 Media shopping
02.15 24
03.05 Media shopping
03.20 The Contract Killer.
Film (azione '98).
Di Wei Tung. Con Jet Li, Eric Tsang, Simon Yam.
04.55 Media shopping
05.10 Reba

LA7

06.00 Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico
07.00 Omnibus
09.15 Omnibus Life
10.10 Punto Tg
10.15 Due minuti un libro.
Conduce Alain Elkann.
10.20 Movie Flash
10.25 Matlock
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 Movie Flash
13.05 The district
14.05 La capra.
Film (commedia '81).
Di Francis Veber.
Con Gérard Depardieu, Pierre Richard, Michel Robin.
16.00 Atlantide - Storie di uomini e mondi
18.00 Relic Hunter
19.00 Crossing Jordan
20.00 Tg La7
20.30 Otto e mezzo.
Conduce Lilly Gruber.

21.10 RUBRICA
> **Tetris**
Conduce Luca Telese.
Uno sguardo all'Italia tra gioco, show e attualità politica.

23.40 Victor Victoria - Niente è come sembra.
Con Victoria Cabello.
00.45 Tg La7
01.05 Prossima fermata
01.15 Movie Flash
01.20 La 25a ora - Il cinema espanso
03.20 Otto e mezzo.
Con Lilly Gruber.
04.00 Due minuti un libro.
Con Alain Elkann.
04.05 CNN News

SKY 1

06.20 The Take - Una storia... - Speciale
06.40 The Take - Una storia criminale. Parte 1.
Con B. Cox T. Hardy.
08.15 The Take - Una storia criminale. Parte 2.
Con B. Cox T. Hardy.
09.55 Angeli e demoni.
Film (thriller '09).
Con T. Hanks
12.15 Angeli e demoni - Speciale
12.35 Milk.
Film (drammatico '08).
Con S. Penn J. Franco.
14.45 Cuori di vetro.
Film (drammatico '09).
Con M. Chestnut
16.30 Due partite.
Film (commedia '09).
Con M. Buy, P. Cortellesi.
18.10 Angeli e demoni.
Film (thriller '09).
Con T. Hanks, E. McGregor.
20.35 Natale a Rio - Speciale

21.00 FILM
> **Io vi troverò**
Di P. Morel. Con L. Neeson.
Un padre, ex agente segreto, deve salvare la figlia rapita.

22.40 The Take - Una storia criminale. Parte 1.
Con B. Cox T. Hardy.
00.20 The Take - Una storia criminale. Parte 2.
Con B. Cox T. Hardy.
02.00 Cuori di vetro.
Film (drammatico '09).
Con M. Chestnut
03.45 Disastro a Hollywood.
Film (commedia '08).
Con R. De Niro B. Willis.
05.40 Poker Nights - Speciale

SKY 3

13.50 Casper - Un fantasmagorico inizio.
Film (commedia '97).
Con S. Guttenberg
15.30 Il cosmo sul comò.
Film (commedia '08).
Con A. Baglio G. Storti.
17.15 Ortone e il mondo dei Chi.
Film (animazione '08).
19.00 Cuccioli sulla neve.
Film (commedia '08).
Con J. Belushi
20.35 Angeli e demoni - Speciale
21.00 Se mi guardi mi sciolgo.
Film (commedia '08).
Con A. Tisdale K. Pollak.
22.40 The Women.
Film (commedia '08).
Con M. Ryan A. Bening.
01.00 Il ritorno di papà.
Film (fantastico '07).
Con B. Cox

SKY MAX

13.25 Hero Wanted.
Film (azione '08).
Con C. Gooding Jr.
15.25 The Italian Job.
Film (azione '03).
Con M. Wahlberg
17.15 Il demone dei ghiacci.
Film (fantascienza '09).
Con N. Chinlund
18.50 Agente Hunt - Missione Siberia.
Film (azione '95).
Con V. Mashkov
21.00 Hidden Camera - Indagine pericolosa.
Film (thriller '07).
Con D. Cain L. Jiménez.
22.35 The Hurt Locker.
Film (azione '08).
Con J. Renner
00.10 Timeline
Film (fantascienza '03).
Con P. Walker

SKY SPORT

11.30 Adidas Cup A1: 13a giornata
12.00 Mondo Gol
13.00 Euro Numeri
13.30 Futbol Mundial
14.00 I Signori del Calcio: Vieira
15.00 Serie A review - 33a giornata
18.00 Euro Numeri
18.30 Serie A Highlights
19.00 Euro Calcio Show
19.30 Goal Deejay
20.00 Calcio Primavera - Tim Cup (live): Milan - Palermo - Finale Ritorno
22.00 Barcellona - Deportivo (live): Liga
00.00 Goal Deejay
00.30 Euro Calcio Show
01.00 Serie A Highlights
01.30 Goal Deejay

MTV

09.00 The Hills
10.00 Only hits
12.00 Love test
13.00 MTV News
13.05 Made
13.30 Peak Season
14.00 MTV News
14.05 Scrubs
15.00 MTV News
15.05 My TRL Video
16.00 Only hits
18.00 Love Test
19.00 MTV News
19.05 Paris Hilton My New BFF
20.00 MTV News
20.05 Scrubs
21.00 The City
22.00 Paris Hilton My New BFF 2
23.00 South Park
23.30 Speciale MTV News
00.00 Busted

DEEJAY TV

10.00 Deejay Chiama Italia
12.00 Deejay Hits
13.15 The Club
13.45 Via Massena
13.55 Deejay TG
14.00 Deejay Hits
14.30 M2.O
15.00 Deejay TiVuole
15.30 50 Songs
16.55 Deejay TG
17.00 Rock Deejay
18.00 The Flow
19.00 The Life & Times Of Tim
19.30 The player
20.00 Deejay TiVuole
20.30 Deejay TG
20.35 Nientology
21.15 Deejay today
21.45 Via Massena
22.00 Deejay Chiama Italia
23.30 Via Massena
23.40 Nientology

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro

08.30 Il notiziario mattutino
10.05 Ai confini dell'Arizona
10.50 Formato famiglia
12.00 Tg 2000 Flash
12.05 Ski magazine
12.30 Documentari
13.05 Attenti al cuoco
13.30 Notiziario Meridiano
14.05 ... Attualità
15.05 Videomotori
16.00 Tg 2000
16.30 Il notiziario meridiano
17.00 K2
19.00 La Provincia ti informa
19.30 Il notiziario serale
20.00 Il Notiziario Sport
20.05 Qui Tolmezzo
20.10 Il Rossetti
20.30 Il notiziario regione
21.00 Lo irritarono e Santana fece piazza pulita.
Film (western '70).
22.35 Rotocalco Adnkronos
23.02 Il notiziario notturno
23.35 Tg Montecitorio
23.40 Perchè???
00.30 La grande storia
04.00 Vita da preti

■ Capodistria

14.00 TV Transfrontaliera - TG R F.V.G
14.20 Euronews
14.30 Ciak Junior
15.00 Mappamondo
15.30 Itinerari
16.00 Biker explorer
16.30 Una vita una storia
17.30 Tuttoggi scuola
18.00 Programma in lingua slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg Sport
19.30 Slovenia Magazine
20.00 Incontri in comunità
20.40 City Folk
21.10 Calegaria
22.10 Tuttoggi
22.25 L'appuntamento
23.00 Artevisione Magazine
23.30 Rispolverando i palinsesti
00.15 Tuttoggi
00.30 Tv Transfronaliera

■ Antenna 3 Trieste

07.20 Informazione con A 3 Regione oggi
07.50 Oroscopo + Notes
08.00 La voce del mattino.
08.50 Il bollettino della neve
11.45 Musica e spettacolo
12.30 Oroscopo + Servizi speciali
12.45 Informazione con A3 Nordest oggi
13.15 Ore Tredici
18.00 Esmeralda
18.45 Gossipwood
18.50 Notes
19.00 Informazione con il Tg di Trieste
19.30 Informazione con il Tg di Treviso
20.00 Servizi speciali
20.45 La piazza
23.00 Informazione con il Tg di Trieste
23.30 Informazione con il Tg di Treviso
00.00 Hot lov

Casinò Carnevale
FEBBRE DEL SABATO SERA
BINGO
Casinò Carnevale
MARTEDI' E GIOVEDI'
estrazione con montepremi
€ 1.225

Radio

RADIO 1

6: GR 1; 6.10: Italia, istruzioni per l'uso; 7: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: L'Economia in tasca; 8: GR 1; 8.28: Radio Uno Sport; 8.35: Ben fatto; 9: GR 1; 9.05: Radio anch'io; 10: GR 1; 10.08: Tutte le mattine; 10.14: Questione di Borsa; 10.36: Start, la notizia non può attendere; 11: GR 1; 11.40: Pronto salute; 12: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: La radio ne parla; 13: GR 1; 13.22: A tutto campo; 13.35: Attenti a Pupo; 14: GR 1; 14.08: Con parole mie; 14.48: Ho perso il trend; 15: GR 1; 15.40: Baobab. L'albero delle notizie; 16: GR 1 - Affari; 17: GR 1; 17.20: Il ComuniCattivo; 17.30: GR 1 Titoli - Affari Borsa; 17.40: Tronando a casa; 18: GR 1; 19: GR 1; 19.20: Radio Uno Sport; 19.30: La Medicina; 19.33: Ascolta si fa sera; 19.40: Zapping; 21: GR 1; 21.10: Zona Cesarini; 22: GR 1 - Affari; 23: GR 1; 23.05: GR 1 Parlamento; 23.09: Demo; 23.27: Uomini e camion; 23.40: Prima di domani; 24: Il Giornale della Mezzanotte; 0.25: L'uomo della notte; 1: GR 1; 1.03: La bellezza contro le mafie; 1.15: La notte di Radiouno; 2: GR 1; 3: GR 1; 3.05: Musica; 4: GR 1; 5: GR 1; 5.05: Un altro giorno; 5.10: La notte di Radiouno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6: Gli spostati; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10: Io Chiara e l'Oscuro; 10.30: GR 2; 11: Grazie per averci scelto; 12.30: GR 2; 12.50: GR Sport; 13: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.35: Un giorno da pecora; 15: Così parlò Zap Mangusta; 15.15: Ottovolante; 15.30: GR 2; 16: Traffic; 17: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.44: GR Sport; 19.50: Decanter; 20.30: GR 2; 21: Moby Dick; 21.30: GR 2; 22.30: GR 2; 22.35: Gli spostati - L' isola alla radio; 24: Effetto notte; 2: Radio2 Remix solo musica; 5: Twilight.

RADIO 3

6: Qui Comincia; 6.45: GR 3; 6.50: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9: Pagina 3; 9.30: Primo Movimento. Anteprime Musicali; 10: Tutta la città ne parla; 10.45: GR 3; 10.50: Chiodo Fisso. Lavoro; 11: Radio3 Scienza; 11.30: Radio3 Mondo; 12: Il Concerto del Mattino; 13: La Barcaccia; 13.45: GR 3; 14: Ad alta voce; 14.30: Alza il volume; 15: Fahrenheit; 16: Gli incontri di Fahrenheit; 16.45: GR 3; 18: Sei gradi. Una musica dopo l'altra; 18.45: GR 3; 19: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.30: Il Cartellone; 22.45: GR 3; 23.30: Tre soldi; 24: Il racconto della mezzanotte; 0.10: Battiti; 1.40: Ad alta voce; 2: Notte classica.

RADIO CAPITAL

6: Il Caffé della mattina; 8.30: Lateral; 9: Nine to five; 12: Nine to five; 14: Nine to five; 17: Il caffè della sera; 20: Vibe; 21: Whatever; 22: From disco to disco; 24: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

6: Deejay 6 tu; 7: Platinissima; 9: Il Volo del mattino; 10: Deejay Chiama Italia; 12: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13: Ciao Belli; 14: 50 Songs; 16: Tropical Pizza; 18: Pinocchio; 20: Vickipedia; 21.30: B Side; 23: Dee Giallo; 23.30: Dee Notte; 1.30: Chiamate Roma Triuno Triuno; 2: Ciao Belli; 3: Il Volo del mattino; 4: Pinocchio; 5: Deejay Chiama Italia.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.03: La radio a occhi aperti; 12.20: Ue o fevelin di...; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.33: La radio a occhi aperti, 14.50: Accesso; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15.15: Ue o fevelin di...; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.45: Notiziario; 16: Sconfinamenti.
Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; segue: Calendarietto; 7.25: Magazine del mattino: La fiaba del mattino, lettura programmi, curiosità; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Avvenimenti culturali; 9: Il meglio di Radio paprika; 10: Notiziario; 10.10: Concerto: Quartetto Avos; 11.20: Sabato mix; 12: Trasmissione dalla Val Resia; 12.30: Music box; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale: 14.10: Le campane del Natisone; segue: Music box; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Giovani interpreti; 17.45: Music box; 18: Piccola scena: Io, Claudia - monologo radiofonico interpretato da maja Blagovic per la regia di Vladimir Jurc segue Music box; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58; (serale - notturno ogni ora!).
6: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; 6.15: Notizie; Il meteo e la viabilità; 6.25: Granelli di storia; 6.45: Presentazione mattinata radiofonica; 7: Anteprima Gr; Il meteo e la viabilità; 7.15: Il giornale del mattino; 8-10.30: Calle degli orti grandi; quotidiano del mattino; 8.05: Le stelle di Elena; 8.10: Locandina; 8.30: Notizie; Prima pagina; Il meteo e la viabilità; 8.35: Eurocegione news; 8.40: La canzone della settimana; 9: Commento in studio; 9.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 9.33: L'urlo - Problematiche giovanili; 10: Parliamo di...; 10.15: Sigla single; 10.25: Programmi radio, tv, chiusura; 10.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.33: New Entry; 11-11.30: Economia e dintorni; 11.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 11.45-12.15: Finestra sul Friuli Venezia Giulia; 12: Anticipazione GR; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13-14: Chiacchieradio; 13.15: Peccati di gola; 13.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Oggi a Radio e Tv Capodistria; 14-14.30: Prosa; 14.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 14.33: Move your mp3!; 15.00: La biblioteca di Babele; 15.15: La canzone della settimana; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16-18: Pomeriggio ore quattro; 16.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.33: Euroregione news; 18: In orbita sessions / Last night a Dj saved my life; 18.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 19.15: Sigla single; Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; 20-24: Radio Capodistria Sera; 20-20.30: Commento in studio (replica); 20.30-21: Economia e dintorni (replica); 21: Move your mp3!; 21.30: Finestra sul Friuli Venezia Giulia (replica); 22: Classicamente alternato; Liricamente / Le donne di Puccini / Le note di Giuliana; 23: L'urlo (replica); 23.30: Prosa (replica del sabato); 24: Collegamento RSI.

RADIO M2O

4: Pure Seduction; 7: M to Go; 9: m2-all news; 9.05: Mib; 10: Gli Improponibili; 11: m2-all news; 11.05: Bip; 13: m2on line; 14: Zero Db; 15: Out of mind; 17: m2on line; 18: Gli Improponibili; 19: Real Trust; 20: Chemical Lab; 21: Tribe; 22: Stardust; 24: Stardust in Love; 1: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-24 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 24-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360').
Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13: News; 13.05: Calor latino; 15: Hit 101; 16: News; 16.45: Meteo; 17: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18: News; 18.30: Meteo; 19: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20: Calor latino; 22: Hit 101.

Le Scienze

IL PICCOLO ■ MERCOLEDÌ 14 APRILE 2010

IN COLLABORAZIONE CON
Fondazione
FONDAZIONE CRTRIESTE

Con Bio-Ethos a Trieste si cerca l'alternativa allo spreco di carburanti

Con il progetto si intende produrre bioetanolo da materiali derivati dagli scarti delle industrie

di CRISTINA SERRA

Crisi energetica. Sostenibilità. Fonti rinnovabili di carbonio. Bioconversione. Sono termini che giocano a rimpiattino sulla scacchiera del mondo. Dove si vorrebbero eliminare i combustibili fossili, ma si fa ancora poco per raggiungere questo traguardo, nonostante le direttive che presto dovranno entrare in vigore. La Direttiva Ue 2003/30 sui biocarburanti, per esempio, stabilisce che entro il 2020, in Europa, benzina e gasolio dovranno contenere il 10 per cento di carburanti ottenuti da biomassa, cioè da materiale organico che non si è fossilizzato.

In Italia si consumano annualmente circa 40 milioni di tonnellate di carburanti (13 di benzina e 27 di gasolio). In ottemperanza alla Direttiva di cui sopra, al nostro Paese serviranno quindi circa 4 milioni di tonnellate/anno di biocombustibili, in particolare di quelli di seconda generazione, cioè biodiesel e bioetanolo, ottenuti da materiale lignocellulosico, anziché derivati da oli e cereali, materie prime adibite a uso alimentare.

A Trieste è partito un progetto di ricerca applicata denominato Bio-Ethos che intende produrre bioetanolo da materiale lignocellulosico derivante principalmente da scarti dell'industria alimentare e del legno. A tal fine, occorre in primis rompere la fibra vegetale ed esporre la cellulosa all'azione di microrganismi degradanti, sì da ricavarne zuccheri fermentabili ad alcool. Per la fermentazione degli zuccheri è stato scelto un organismo tanto familiare quanto insospettabile, il comune lievito da birra usato anche in panificazione: il Saccharomyces cerevisiae. «Il perché di questa scelta è presto detto - spiega Carlo Bruschi, responsabile del Laboratorio di Genetica Molecolare del Lievito all'Icgeb (Centro Internazionale di Ingegneria Genetica e Biotecnologia) di Area Science Park e coordinatore nazionale di Bio-Ethos -. Il lievito è un organismo biologicamente sicuro (Gras, Generally Recognized as Safe, in inglese) e dunque la sua manipolazione non esige particolari misure di sicurezza come invece avviene per virus o batteri usati nell'ingegneria genetica. Inoltre il nostro laboratorio lavora da oltre vent'anni con questo microrganismo, per cui possiamo dire che lo conosciamo bene».

Cinque ricercatori dell'Icgeb, coordinati da Valentina Tosato, hanno già cominciato a lavorare sul progetto, qualificatosi terzo in Italia su 200, con un finanziamento di 300 mila Euro proveniente dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali. Accanto all'Icgeb, sarà coinvolta nel progetto anche un'industria con esperienza internazionale nel settore del legno, la Microtec GmbH di Bressanone.

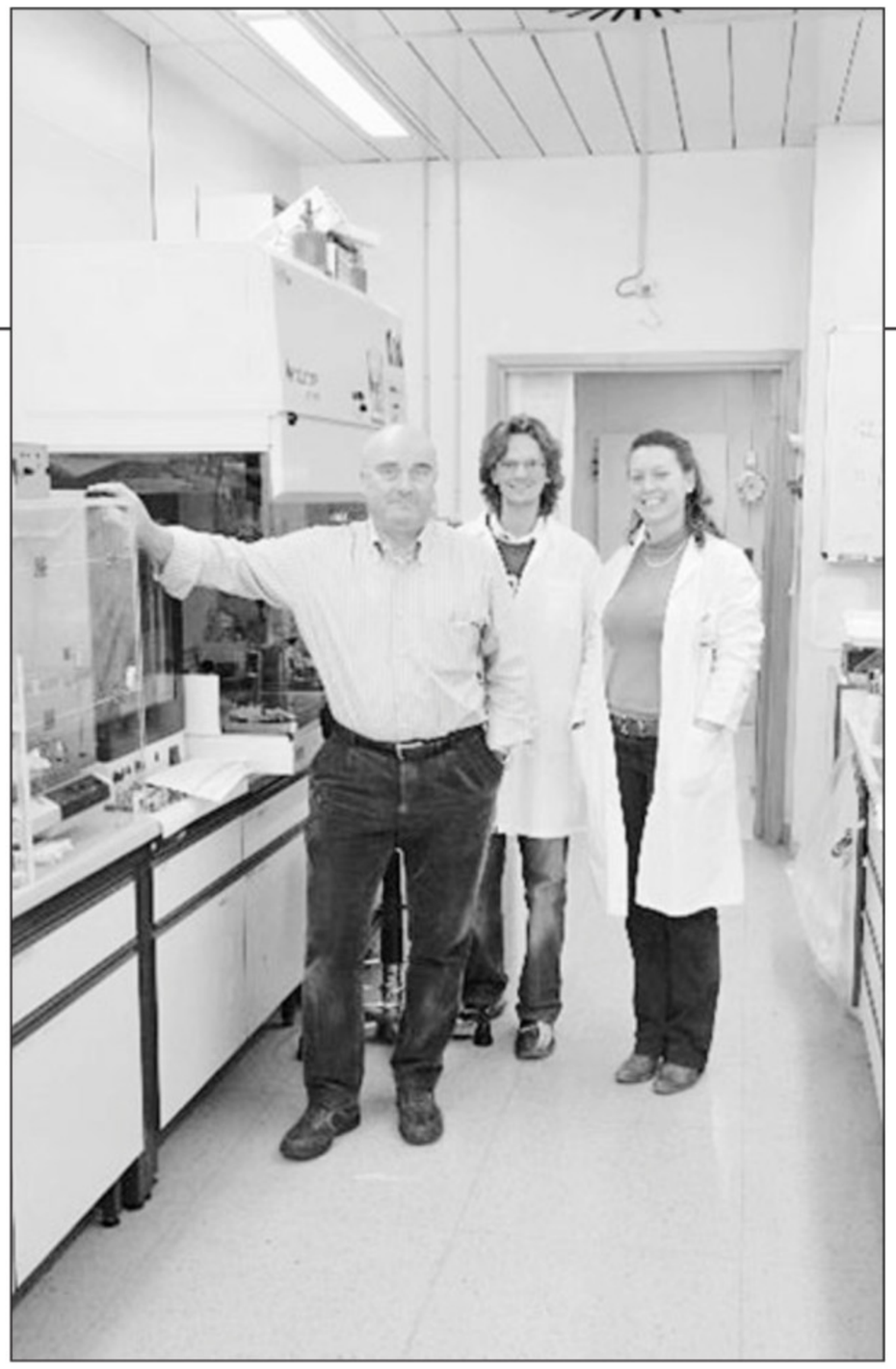
L'idea di fondo è semplice, come spiega lo stesso Bruschi: «Nella prima fase del progetto riprenderemo lo studio del rumine dei bovini per capire in che modo i microbi presenti all'interno digeriscono la lignocellulosa. Ed effettueremo un pretrattamento enzimatico sulla biomassa usando proprio questi batteri. Poi interverremo sul lievito stesso, per modificarlo geneticamente. Poiché questo organismo non possiede gli enzimi in grado di metabolizzare la cellulosa, dovremo inserire nel suo Dna i geni che codificano per questi enzimi».

I geni in questione, già isolati in Giappone, Cina e Finlandia, provengono da funghi che vivono sulle piante, i quali riescono a scindere la cellulosa in composti più semplici.

«Produrremo quelli che si definiscono ceppi transgenici di lievito, cioè contenenti geni inseriti dall'esterno - dice ancora lo studioso - e li sottoporremo a due manipolazioni assolutamente innovative: una che modificherà il loro quorum sensing, cioè la dipendenza della produzione di etanolo dalla densità cellulare, poi a cicli successivi di riarrangiamenti del loro genoma per mezzo di traslocazioni cromosomiche indotte, fino ad ottimizzare la loro efficienza produttiva in modo tale da poter essere riprodotta su scala pre-industriale».

Obiettivo finale di Bio-Ethos: costruire un impianto pilota che converta materiale lignocellulosico in combustibile ecologico, con elevata efficienza di processo. I lieviti e la tecnologia saranno brevettati.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Il team di Bio-Ethos: Carlo Bruschi (a sinistra) con Valentina Tosato e Antonio Filippi

STUDI TRA TRIESTE, ROMA E L'ARGENTINA

Una nuova ricerca sul grafene smentisce i vecchi libri

Pubblicata su "Nature Physics" dice che gli elettroni interni non sono semplici spettatori

I vecchi libri di chimica insegnavano che, in un atomo, gli elettroni interni e più vicini al nucleo non possono formare un legame con gli elettroni di altri atomi, per creare molecole o solidi. Oggi alcune regole sono cambiate e, almeno per quanto riguarda un materiale molto interessante come il grafene, quelle apprese sui banchi di scuola non valgono più. Nel grafene anche gli elettroni interni (più vicini al nucleo) di ogni atomo di carbonio sono coinvolti nella formazione di legami, e non sono semplici spettatori come inizialmente si ipotizzava.

La scoperta, pubblicata sulla rivista "Nature Physics", viene dai ricercatori di fisica della materia della Sincrotrone Trieste e del Dipartimento di Fisica dell'Università di Trieste, in collaborazione con colleghi dell'Università di Aahrus, dell'Istituto dei Sistemi Complessi del Cnr di Roma, dell'Istituto Officina dei Materiali del Cnr di Basovizza, del Centro Atomico di Bariloche in Argentina e della Scuola di Dottorato in Nanotecnologie dell'Università di Trieste.

«Il grafene è il materiale più sottile e resistente mai prodotto: è formato da atomi di carbonio uniti in una struttura esagonale che, a sua volta, si ripete all'infinito formando trame simili alle maglie di ferro dei cavalieri medievali», dice Silvano Lizzit fisico della materia, coordinatore del progetto e responsabile della linea di luce SuperESCA del Sincrotrone Elettra dove sono state condotte le ricerche. «Per studiarne le sorprendenti proprietà abbiamo utilizzato la spettroscopia di fotoemissione, tecnica che permette di misurare l'energia che tiene legati gli elettroni al nucleo».

Da sinistra gli autori della ricerca: Paolo Lacovig, Alessandro Baraldi, Silvano Lizzit e Luca Petaccia

La scoperta aiuterà a capire le proprietà del materiale per aiutare l'elettronica futura

I ricercatori hanno capito che l'energia degli elettroni interni degli atomi di carbonio nel grafene dipende dalla direzione dalla quale si osserva questo materiale. Spiega Lizzit: «Tutti gli elettroni grafene partecipano ai legami, e quindi sono in grado di saltare da un atomo di carbonio all'altro, anche se con bassa probabilità».

Quali le conseguenze di questa osservazione? Dice Alessandro Baraldi, fisico dell'Università di Trieste, che assieme a Lizzit ha pubblicato su Nature Materials un secondo articolo sulle proprietà elettroniche di questo materiale: «Questa scoperta ci aiuta a comprendere meglio le proprietà del grafene, uno tra i materiali più promettenti per i dispositivi elettronici del futuro, in quanto capace di condurre in modo eccellente l'elettricità a temperatura ambiente».

Prossimo obiettivo dei ricercatori triestini: studiare il grafene in condizioni di altissima temperatura e capirne le interazioni con aggregati atomici di dimensioni nanometriche.

Cristina Serra

Come sconfiggere i bacilli della Tbc che si risvegliano

Ogni anno il bacillo della tubercolosi (Mycobacterium tubercolosis) uccide un milione e mezzo di persone (4500 al giorno), contagiando otto milioni di individui. A farne le spese sono soprattutto Paesi in via di sviluppo: almeno due miliardi di persone, per lo più nel Sud del mondo, convivono con l'infezione.

Valerie Mizrahi - Direttore del Laboratorio di Micobatteriologia Molecolare di Johannesburg (Sud Africa) e membro della Twas, l'accademia delle scienze per i paesi in via di sviluppo che ha sede a Trieste e che promuove la cooperazione tra Nord e Sud del mondo - studia da anni questo batterio e ha appena fatto alcune scoperte che potrebbero portare a nuovi farmaci o vaccini.

«Il problema della Tbc - spiega Mizrahi – è la comparsa di nuovi ceppi resistenti contro cui i farmaci disponibili fanno poco. Nel mio laboratorio abbiamo scoperto che due geni batterici ritenuti coinvolti in questa incredibile resistenza, di fatto non lo sono. Deve esistere, dunque, un meccanismo diverso che permette al batterio di tollerare danni nel Dna. Così siamo di nuovo al lavoro, in un' altra direzione».

Un secondo problema, non meno importante, riguarda la capacità del microbo di rimanere dormiente nell' organismo ospite, per "resuscitare" solo quando il momento è opportuno. «Abbiamo identificato cinque geni coinvolti nel risveglio dalla dormienza -dice Mizrahi - e creato una serie di batteri mutanti in cui l'uno o l'altro di questi geni sono inattivati. Ora stiamo provando diverse combinazioni, per definire qual è, o quali sono, i responsabili di questo comportamento» (*cri.se.*)

L'immagine di un drone, cioè un aereo senza pilota

AUTOMATISMI E APPLICAZIONI ROBOTICHE

Il copricapo che capta i pensieri nasce al Bic dall'azienda Utri

di NICOLA COMELLI

Un copricapo che recepisce i comandi direttamente dal pensiero e li trasmette ai sistemi con i quali è interfacciato, senza bisogno di mediazioni tattili. No, non è un passaggio della sceneggiatura dell'ultimo kolossal fantascientifico hollywoodiano che vi sveliamo in anteprima.

È uno dei prodotti di punta di Utri, la società insediata al Bic di Trieste, l'incubatore d'impresa regionale, specializzata nella produzione di automatismi e applicazioni robotiche. Il copricapo in questione si chiama "Brain cap" e, come diversi altri prodotti di Utri, interessa da vicino il mercato della difesa. In questo senso qualche dispositivo in grado di raccogliere le "intenzioni" umane e di concretizzarle c'è già: lo sanno bene i piloti degli elicotteri d'attacco, come gli americani Apache o gli italiani Mangusta, i cui caschi dispongono di un particolare monocolo che orienta i sistemi di navigazione, ricerca e puntamento di bordo laddove lo stesso pilota fissa lo sguardo.

Con Brain cap, però, ci si appresta a un salto di qualità ulteriore in termini di automazione. «Un salto di qualità – dice Marco Ballerini, il numero uno di Utri – che potrebbe presto avere un'estensione anche in ambito civile».

Il controllo remoto di strumenti e apparecchiature è l'elemento centrale del lavoro della piccola società triestina. Negli ultimi anni (l'azienda nasce nel 2003) sono stati sviluppati aerei ed elicotteri miniaturizzati pensati appositamente per la sorveglianza e il monitoraggio di aree difficilmente accessibili all'uomo. L'Asio, ad esempio, è un velivolo elettrico a decollo verticale che ha la capacità di stazionare "in hovering", come si dice tecnicamente, ovvero di rimanere fermo in aria anche a pochi metri di altezza dal suolo e di rilanciare le immagini raccolte fino a 10 chilometri di distanza. Anche in questo caso, l'interesse di forze armate e forze di polizia è altissimo, specie negli scenari odierni, con la minaccia terroristica che impone il controllo costante di zone a rischio, sia per prevenire possibili attentati, sia per permettere alle unità sul terreno di muoversi con la maggiore sicurezza possibile.

Sempre tra gli aerei senza pilota si sta poi imponendo sul mercato il Crex-B, un velivolo di appena 2 chilogrammi di peso, capace di volare per più di un'ora a circa 12 chilometri di distanza: è in grado di trasmettere in tempo reale e in alta definizione le immagini raccolte.

«Fino al 2008 ci siamo concentrati sulle attività di ricerca e sviluppo – racconta Ballerini -. Dallo scorso anno è cominciata la commercializzazione vera e propria. I primi risultati sono incoraggianti. Nel 2009 abbiamo registrato ricavi per 1,5 milioni (una parte è composta anche dalla fornitura di servizi di engineering, ndr). Sulla base delle previsioni che abbiamo formulato, contiamo di crescere al ritmo del 30% nei prossimi anni, fino ad arrivare ai 10 milioni di fatturato».

Un obiettivo che per essere raggiunto prevede l'allargamento della commercializzazione dei prodotti al mercato civile, attraverso un adeguamento delle tecnologie sviluppate finora, e per l'appunto rivolte al peculiare mondo della difesa. Intanto, va segnalato che Utri è stata scelta di recente dall'Agenzia spaziale italiana (Asi) per progettare e fornire il sistema di controllo del lanciatore Lyra, l'evoluzione del vettore Vega, integralmente sviluppato in Italia per conto dell'Agenzia spaziale europea da Elv (società formata dal gruppo Avio al 70 per cento e dall'Asi per il restante 30), pensato per mettere in orbita a costi contenuti carichi utili mediopiccoli (fino a 2mila chilogrammi).

Oggi l'azienda con una trentina tra dipendenti e collaboratori, divisi tra la sede del capoluogo giuliano e quella di Roma.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

COLLABORAZIONE CON TRIESTE

Una carta che mette a fuoco la pericolosità sismica in Cina

Se la Cina detiene il record di vittime causate da terremoti, il Vietnam ha pensato bene di attivarsi concretamente per affrontarli al meglio, con efficaci azioni preventive. Lo ha fatto in collaborazione col Dipartimento di Geoscienze dell'Università di Trieste e col gruppo Sand del Centro Internazionale di Fisica Teorica. È stata prodotta la prima carta di pericolosità sismica, premiata con la prestigiosa Medaglia Commemorativa della Vietnam Academy of Science and Technology (Vast).

Spiega Giuliano Panza, docente di sismologia all'Università di Trieste, che assieme a Fabio Romanelli ha ricevuto la medaglia: «Abbiamo iniziato a collaborare con la Vast dieci anni fa, lavorando a un progetto di microzonazione sismica per le città di Hanoi e Ho Chi Minh. Con la carta di pericolosità sismica, abbiamo realizzato un sistema integrato che permette di definire aree allertate e scenari di scuotimento per i terremoti incombenti».

Galileo. Koch. Pasteur. Marconi. Fleming.
Ricerca e sperimentazione non appartengono solo al mondo d'oggi.
La ricerca è impegno altruistico e generoso nei confronti di tutta l'umanità e imprime svolte provvidenziali al vivere civile.
Incoraggiarla significa optare per un vero progresso del benessere sociale.

La Fondazione lo crede da sempre.

Fondazione
FONDAZIONE CRTRIESTE

Lo sport in tv

12.00	Rai Tre	Notiziario: Tg Sport	20.15	Sky Sport 2	Volley: C. I. Femminile; Novara - Castellana
13.00	Italia 1	Notiziario: Studio Sport	21.00	Sky Sport 3	Calcio: Premier League; Tottenham - Arsenal
14.00	Sky Sport 1	Rubrica: I Signori del Calcio - Vieira	21.30	Espn America	Baseball: Pittsburgh at San Francisco
14.30	Sky Sport 3	Tennis: ATP World Tour Masters 1000	22.00	Sky Sport 1	Calcio: Liga; Barcellona - Deportivo
18.00	Eurosport 2	Pallanuoto: Euro League			
18.10	Rai Due	Notiziario: Tg Sport			
20.00	Sky Sport 1	Calcio: Tim Cup; Milan - Palermo			

Pani circondato dagli avversari prova a lanciare verso i suoi attaccanti

ASCOLI 1
TRIESTINA 0

MARCATORI: pt 10' Antenucci (rig).
ASCOLI: Guarna, Gazzola, Silvestri, Micolucci, Giallombardo, Pesce, Di Donato (st 37' Luci), Amoroso, Giorgi (st 37' Ciofani), Antenucci, Tiboni (st 14' Bernacci). All. Pillon.
TRIESTINA: Calderoni, Nef, Cottafava, Audel (st 25' Magliocchetti), Sabato, Gorgone, Pani, Princivalli (st 29' Godeas), Pit (st 13' Sedivec), Volpe, Della Rocca. All. Arrigoni.
ARBITRO: Peruzzo di Schio.
NOTE: calci d'angolo Ascoli 6, Triestina 3. Ammoniti: Tiboni, Gorgone.

Volpe al rientro dopo svariate settimane viene contrastato da Amoruso

UN ASSETTO PIÙ CHIUSO NON PORTA I BENEFICI SPERATI

Triestina, ennesimo tonfo ad Ascoli

Un fallo ingenuo di Nef provoca il rigore che Antenucci trasforma. La reazione è flebile

dall'inviato
CIRO ESPOSITO

ASCOLI L'Unione avrebbe anche potuto portare via un punto da Ascoli. Se avesse fatto un tiro pericoloso nello specchio della porta e se Nef non avesse commesso un fallo ingenuo sanzionato con un penalty siglato da Antenucci al 10'. E quindi l'Ascoli, pur senza incantare, si è portato a casa un successo salvezza. L'Unione con il modulo a tre centrocampisti ha manovrato qualcosina in più del solito. Ma ancora una volta non ha messo in campo quella cattiveria necessaria per fare risultato. E così è arrivato il terzo stop consecutivo di misura.

Sembra che gli alabardati non si siano ancora accorti di essere a un punto dalla zona playout. Gli altri risultati non penalizzano più di tanto l'Unione in classifica ma è una magra consolazione. Le assenze non sono indifferenti ma senza una maggior determinazione sarà complicato arrivare alla salvezza.

L'AMBIENTE - Dell'epopea dell'Ascoli di Costantino Rozzi, munifico costruttore degli anni '70-'80, resta soltanto la via intitolata al ras dei bianconeri dove sorge il Del Duca. Il clima londinese enfatizza le magagne di un catino nel quale i marchigiani hanno potuto sollazzarsi con tanti campionati di serie A. I loro eredi devono accontentarsi della seconda serie e di incitare i loro beniamini sotto la pioggia (la copertura delle tribune è una chimera). Ma ogni anno, anche se le casse piangono, in qualche modo i bianconeri riescono a mantenere la categoria. E anche in questa stagione sono sulla buona strada. Grazie anche ai due beniamini Antenucci e Bernacci (quello che doveva venire a Trieste e ieri sacrificato) capaci di riscaldare gli spalti a suon di gol.

Princivalli ha provato a mettere ordine e verve al centrocampo alabardato

Della Rocca è andato vicino al gol

LO SCACCHIERE - Proprio l'assenza di Bernacci è la sorpresa che Pillon riserva alla sua platea. Ufficialmente va in panchina per una contrattura, ma i ben informati credono di più in un turnover mascherato per non indispettire i tifosi (e infatti nella ripresa il bomber entra). Al suo posto il tecnico veneto gioca la pedina Tiboni.

Arrigoni invece, complici infortuni e squalifiche, rompe gli indugi sul cambio di modulo e stavolta mette in campo dall'inizio i tre mediani rimasti a sua disposizione. Pani, Gorgone e Princivalli vanno a giocare nel reparto centrale con Pit a sinistra. Nella retroguardia invece il tecnico romagnolo, come previsto, preferisce non rischiare Sabato al centro (Scurto è out) e lascia Rocco a sinistra inserendo Audel (che non gioca da qualche mese) al fianco di Cottafava. Turnover davanti con una chance per Volpe, al posto di un Pasquato piuttosto spento nelle ultime uscite, a sostegno dell'unica punta Della Rocca.

PARTENZA - Princivalli va a dirigere le operazioni a centrocampo mentre Gorgone e Pani agiscono rispettivamente a destra e a sinistra del capitano. Ma la fascia destra è presidiata da Nef più avanzato rispetto alla linea della difesa (in fase di possesso palla) e a guardia di Giorgi. La mossa crea nei primi minuti un certo sconcerto nel centrocampo di casa. Ma di azioni da una parte e dall'altra non se ne vedono.

DOCCIA FREDDA - Poi improvvisamente ci pensa l'arbitro a dare la scossa. Il direttore di gara vede un fallo netto in area ascolana di Nef che cintura Silvestri su un pallone apparentemente innocuo proveniente dal corner (10'). Peruzzo fischia il penalty. Antenucci non si fa pregare e batte Calderoni.

La partita per l'Unione diventa davvero complicata. Cercano di reagire gli alabardati ma i centrocampisti sono imprecisi. L'Ascoli ha facile gioco ad attendere e a colpire con improvvise verticalizzazioni (pericoloso Pesce a destra).

REAZIONE SCARSA - La prima pseudo-occasione della Triestina è una debole girata di Della Rocca (22') ma l'Ascoli replica con Giorgi (23') e Calderoni compie un intervento di razza. L'Ascoli ha numeri e tranquillità per giocare con ordine. Per la Triestina solo una velleitaria conclusione dello spaesato Pit al 31'. I padroni di casa danno l'impressione di poter passare ma sono un po' svagati in avanti. Sipario giù su un primo atto tutt'altro che entusiasmante sul piano del gioco ma con un vantaggio tutto sommato meritato dei padroni di casa.

SI RIPARTE - Nessun cambio sui due fronti alla ripresa del gioco. E ancora l'Ascoli a insistere alla ricerca del raddoppio anche se la determinazione lascia a desiderare. Gazzola (8') comunque si libera di Sabato sulla destra ma sul traversone Antenucci e Tiboni arrivano in ritardo.

I CAMBI - Arrigoni gioca la carta Sedivec per il solito abulico Pit. Tatticamente non cambia nulla. Pillon risponde con il cannoniere Bernacci (esce Tiboni). L'Unione riesce a manovrare e a invischiare l'Ascoli ma entrambe le contendenti non affondano. In un'azione un po' casuale comunque sono sempre i padroni di casa ad andare vicini al gol con una girata di Pesce di poco lato (23').

Come se ad Arrigoni non bastassero gli acciacchi si infortuna anche Audel. Dentro Magliocchetti. Della Rocca riesce a fuggire a Gazzola e dà al centro per Sedivec che cicca il pallone (28'). Arriva anche il momento del ritorno di Godeas. Gli fa spazio l'amico Princivalli. E dopo mesi si rivedono in campo assieme Della Rocca e Denis.

IL FINALE - L'Unione alza il baricentro della manovra. I bianconeri si chiudono a riccio. Pillon fiuta il pericolo e risponde con Ciofani e Luci. Gli uomini di Arrigoni si gettano con generosità in attacco. Della Rocca arriva a tu per tu con Guarna ma non riesce a concludere contratto da Micolucci (42'). Gorgone fa il primo tiro nello specchio della porta dell'Unione. Troppo poco. il terzo stop consecutivo è inevitabile.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

LE PAGELLE

Nef non sa sfruttare gli spazi poi commette il fallo da rigore

■ **CALDERONI** Ancora una volta una prestazione senza sbavature per il portiere. È stato impegnato severamente in due occasioni e ha salvato la porta. **Voto 7**
■ **NEF** Arrigoni, con il nuovo modulo, gli ha concesso più spazio di azione in avanti. Ha cercato di sfruttare l'occasione ma senza costrutto. Grave il fallo del rigore. **Voto 5**
■ **COTTAFAVA** L'assenza di Bernacci dall'inizio ha agevolato il compito dei centrali. Una partita sufficiente. **Voto 6**
■ **AUDEL** Non si può pretendere tanto da un giocatore non impiegato da mesi. Comunque non ha demeritato. **Voto 6**
■ **SABATO** Sulla sinistra talvolta è stato infilato da Giorgi e non ha spinto più di tanto sulla sinistra. **Voto 5,5**
■ **GORGONE** Ha fatto fatica ma è evidente che la sua attitudine è quella di spezzare più che di costruire. **Voto 5,5**
■ **PANI** Meno impreciso che in altre circostanze ha cercato di tamponare e proporre ma palloni per gli attaccanti non sono arrivati. **Voto 5,5**
■ **PRINCIVALLI** Ha in mano il pallino del centrocampo, non sembra ancora pronto fisicamente per un ruolo così nevralgico. **Voto 5,5**
■ **PIT** Anche quando gioca centrocampista di sinistra non riesce a incidere. **Voto 5**
■ **VOLPE** Aveva cominciato con un piglio discreto, poi è andato via, via spegnendosi. **Voto 5,5**
■ **DELLA ROCCA** Partita generosa. Ha cercato di arpionare molti palloni ma non ha avuto modo di girare in porta se non in una circostanza nel finale. **Voto 6**
■ **SEDIVEC** Entrato nella ripresa per Pit ha avuto modo di sprecare in malo modo un pallone filtrato a centro area. **Voto 5**
■ **GODEAS** Un bene che sia tornato ma ha giocato troppo poco. **NG**

GLI AVVERSARI

ASCOLI
GUARNA **6**; GAZZOLA **5**; SILVESTRI **6**; MICOLUCCI **6**; GIALLOMBARDO **6**; PESCE **5,5**; DI DONATO **6,5**; AMOROSO **6,5**; GIORGI **5,5**; ANTENUCCI **6,5**; TIBONI **5**.

ALLE 15 A BASOVIZZA

La Primavera recupera oggi contro il Brescia

TRIESTE La Triestina Primavera torna in campo oggi per recuperare la sfida con il Brescia, valevole per la quarta di ritorno del girone B del campionato di categoria. La partita era stata rinviata il 20 febbraio per campo impraticabile e oggi andrà in scena alle 15 a Basovizza. «Ci alleniamo ogni giorno dal lunedì al venerdì e facciamo anche le partitelle quotidianamente, perciò siamo pronti a giocare tre partite in una settimana - afferma l'allenatore dei rossoalabardati Sandro Danelutti - Un problema può essere dato piuttosto dal giocarle con il caldo. Resta, poi, il fatto che ora, a causa di assenze e partenze, mettiamo a referto sette 1993, che si ritrovano ad affrontare avversari del 1989 e del 1990 che sono più esperti e più prestanti sul piano fisico». Il tecnico sull'incontro dice: «Il Brescia è una buona squadra, gioca bene ed è in lotta per i playoff. Se dovesse perdere punti contro di noi, il suo cammino in tal senso diventerebbe più difficile. Noi, comunque, ci proveremo. All'andata abbiamo vinto 3-0 e dopo di noi non ha vinto più nessuno in casa delle rondinelle». *(m.l.)*

All'andata si imposero i triestini e fu l'ultima sconfitta dei lombardi

Il Lecce frena, la Salernitana è retrocessa in serie C

Vittoria che porta ossigeno per la Reggina, il Toro rallenta ma resta in corsa per la promozione

ROMA Il Lecce frena, mentre l'accoppiata Cesena e Brescia ne approfitta con due match da tre punti e si avvicina alla formazione pugliese ancora solitaria in vetta a cinque punti di distanza. È l'esito del turno infrasettimanale di serie B.

I salentini sotto dopo soli 5' a Padova non riescono ad andare oltre l'1-1 ma restano ancora al comando con un buon margine della classifica di serie B. Saluta il campionato cadetto la Salernitana che cade ad Empoli 5-2 e retrocede matematicamente in prima divisione. I ragazzi di Cerone erano in vantaggio 2-0 nel primo tempo poui nella ripresa è arrivato il tracollo.

Nel turno infrasettimanale valido per la 35.a giornata del campionato di serie B, vincono agevolmente le più dirette inseguitrici del Lecce: il Brescia ed il Cesena travolgono con un identico 3-1 rispettivamente il Frosinone e il Mantova e si candidano per anch'esse per salire direttamente in A.

In zona play-off perde in casa il Sassuolo contro la Reggina che vuole allontanarsi più possibile dalla zona pericolosa della classifica, mentre il Torino si fa raggiungere nel finale dal Piacenza non andando oltre un deludente 1-1 ma rimane sempre in corsa per la promozione diretta nella massima categoria. Pari con lo stesso punteggio per il Grosseto a Bergamo contro l'Albinoleffe. I toscani non mettono le loro ambizioni nel cassetto.

In fondo alla classifica brutta sconfitta del Gallipoli che in vantaggio al 2' del primo tempo si fa raggiungere e superare a tempo scaduto dal Cittadella (prossimo avversario della Triestina). I pugliesi stanno avviandosi verso la retrocessione eaddirittura verso il fallimento societario.

Pareggio con tanti gol tra Vicenza e Ancona (finisce 2-2), mentre il Crotone sommerge il Modena 4-2.

SERIE B

AlbinoLeffe	1	63' Foglio V.
Grosseto	1	37' Turati
Ascoli	1	10' rig. Antenucci
Triestina	0	
Brescia	3	6' Dallamano, 8' Kozac, 62' Possanzini
Frosinone	1	84' Santoruvo
Cesena	3	14' Colucci G., 89' Djuric
Mantova	1	31' aut. Handanovic, 88' Nassi
Crotone	4	20', 51' Gabionetta, 43' rig. Ginestra, 79' Galardo
Modena	2	46' Girardi, 75' Catellani
Empoli	5	38', 43' rig., 59' rig., 61' Eder, 88' Marianini
Salernitana	2	16' Dionisi, 20' Caputo
Gallipoli	1	2' Di Carmine
Cittadella	2	91' De Gasperi, 94' Bellazzini
Padova	1	5' Cuffa
Lecce	1	67' Marilungo
Sassuolo	0	
Reggina	1	89' Brienza
Torino	1	24' R. Bianchi
Piacenza	1	90' Moscardelli
Vicenza	2	56' Bjelanovic, 68' Margiotta
Ancona	2	26', 43' Colacone

Classifica		P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Promoss. in Serie A	Lecce	63	35	17	12	6	17	11	4	2	18	6	8	4	56	41	-6
	Cesena	58	35	15	13	7	18	10	4	4	17	5	9	3	43	23	-13
Playoff	Brescia	58	35	17	7	11	18	12	2	4	17	5	5	7	47	38	-13
	Sassuolo	55	35	14	13	8	18	7	5	6	17	7	8	2	46	34	-16
	Torino	54	35	15	9	11	17	7	5	5	18	8	4	6	45	32	-15
	Cittadella	54	35	14	12	9	17	9	7	1	18	5	5	8	47	37	-15
	Grosseto	54	35	13	15	7	18	9	7	2	17	4	8	5	54	48	-17
	Ancona (-2)	50	35	15	7	13	17	11	4	2	18	4	3	11	48	42	-17
	Crotone (-2)	50	35	14	10	11	17	8	6	3	18	6	4	8	44	40	-17
	Empoli	49	35	13	10	12	17	12	5	0	18	1	5	12	52	42	-20
	Ascoli	47	35	12	11	12	18	8	6	4	17	4	5	8	47	46	-24
	Piacenza	46	35	12	10	13	17	7	5	5	18	5	5	8	30	35	-23
	AlbinoLeffe	45	35	11	12	12	18	5	6	7	17	6	6	5	45	44	-26
	Modena	45	35	12	9	14	17	7	4	6	18	5	5	8	29	37	-24
	Reggina	43	35	12	7	16	17	6	4	7	18	6	3	9	41	48	-26
	Frosinone	43	35	12	7	16	17	7	6	4	18	5	1	12	43	57	-26
	Triestina	42	35	11	9	15	18	9	3	6	17	2	6	9	34	42	-29
Playout	Vicenza	41	35	9	14	12	18	4	11	3	17	5	3	9	35	38	-30
	Padova	40	35	9	13	13	18	7	6	5	17	2	7	8	36	38	-31
Retrocesse in Serie	Mantova	38	35	8	14	13	18	7	8	3	17	1	6	10	37	46	-33
	Gallipoli	37	35	9	10	16	18	5	4	9	17	4	6	7	34	57	-34
	Salernitana (-6)	17	35	5	8	22	17	4	4	9	18	1	4	13	31	59	-46

PROSSIMO TURNO:
Ancona-Ascoli; Cittadella-Triestina; Empoli-Padova; Frosinone-Vicenza; Lecce-Brescia; Mantova-Gallipoli; Modena-AlbinoLeffe; Piacenza-Sassuolo; Reggina-Crotone; Salernitana-Grosseto; Torino-Cesena;

CLASSIFICA MARCATORI:
24 Reti: Pinilla (Grosseto) (8 rig.); 23 Reti: R. Bianchi (Torino) (4 rig.); 20 Reti: Antenucci (Ascoli) (3 rig.); Eder (Empoli) (10 rig.); 19 Reti: Caracciolo (Brescia) (6 rig.); Mastronunzio (Ancona) (5 rig.); 16 Reti: Ardemagni (Cittadella) (3 rig.); 14 Reti: Corali (Empoli) (1 rig.); 13 Reti: Corvia (Lecce) (4 rig.); Noselli (Sassuolo); 12 Reti: Bernacci (Ascoli) (3 rig.); Iunco (Cittadella) (4 rig.); Moscardelli (Piacenza) (1 rig.).

Giacinto Facchetti

«IN QUELLA TELEFONATA È BERGAMO CHE FA IL NOME DI COLLINA, NON MIO PADRE»

Il figlio di Facchetti: «Trascrizione infedele»

MILANO «Tra la trascrizione letta questa in aula e l'audio ascoltato c'è una sostanziale differenza, mio padre non dice "mandaci Collina", dice "mandaci qualche arbitro", è Bergamo che fa il nome di Collina».

Gianfelice Facchetti non ci sta, difende la figura del padre e smonta la definizione della telefonata tra l'ex presidente dell'Inter e l'ex designatore, Paolo Bergamo, come la «madre di tutte le intercettazioni». «Se è così - spiega Facchetti junior - vuol dire che quella madre ha abortito da poche ore un mostro che non va da nessuna parte. Possiamo dire che, anche se era lecito farlo, erano sconvenienti queste discussioni tra dirigenti e designatori, ma se questa è la madre di tutte le intercettazioni io vedo solo strumentalizzazioni. Credo sia doveroso che gli organi di giustizia e la Federazione stessa prendano una posizione decisa e netta. Tutto questo, al di là del fatto che la persona di cui si sta parlando non si può difendere, è vergognoso. Non ci vuole un perito di audio per capire che Collina lo dice Bergamo e non Giacinto Facchetti».

Facchetti junior spiega che nessuno ha mai negato l'esistenza di telefonate tra il padre e i designatori («nel 2006 quando uscirono le prime intercettazioni c'erano anche quelle di mio padre che parlava con Pairetto per informarsi sugli arbitri designati per la Champions League»), ammette che sarebbe stato meglio evitare queste chiacchiere («per sfuggire a interpretazioni varie») e ricorda che in quell'estate del 2006 il padre «è stato spettatore di tutt'altra vicenda, visto che la sua malattia andava crescendo ed è rimasto totalmente fuori da tutto quello che accadeva all'esterno».

«Mio padre - ha proseguito Gianfelice Facchetti - non ha mai preso posizione su questa roba, sulle intercettazioni che lo riguardavano. Era una pratica comune parlare con i designatori e forse allora sarebbe stato meglio dire "lo facevamo anche noi", così da alleggerire la posizione di tutti. Detto questo non credo che la situazione sia la stessa per tutti, ricordo che la maggior parte delle intercettazioni tra Moggi e i principali imputati di questo processo sono su utenze straniere, tanti fatti hanno un altro peso e un'altra rilevanza».

Per Gianfelice Facchetti è inaccettabile l'attacco che sta subendo il padre, allora presidente dell'Inter. «Capisco la voglia di rivalsa e vendetta e anche l'ansia di giustizia e chiarezza su tutto, ma fin quando si rimane entro certi limiti» continua Facchetti jr.

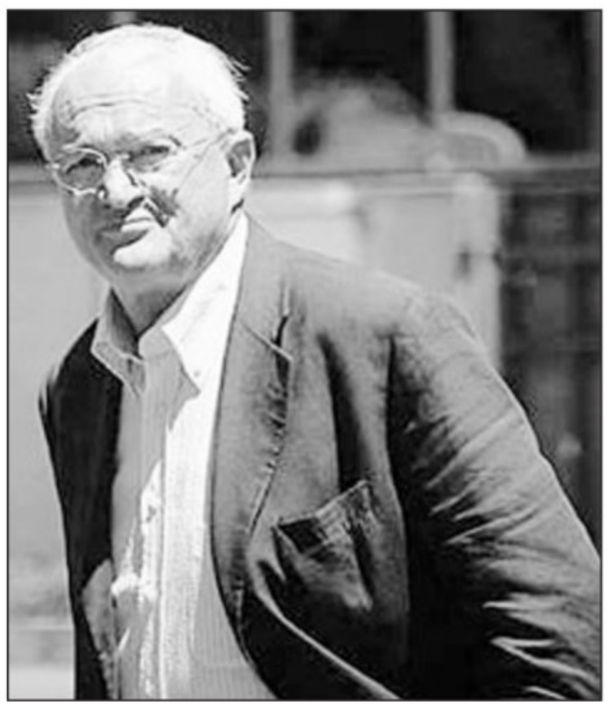
IL PROCESSO PER "CALCIOPOLI"

«Per Bergamo un "regalino" dall'Inter»

Richiesta l'acquisizione di 75 intercettazioni. L'accusa: «Nessuna novità»

NAPOLI Settantacinque telefonate per ribaltare la partita e sostenere che non era solo Moggi a contattare arbitri e designatori, ma che in realtà erano un pò tutti a parlare con tutti. La vicenda della telefonate "inedite" che l'accusa non ha ritenuto significative ma che la difesa intende introdurre nel processo ha tenuto banco all'udienza di Calciopoli ripresa ieri mattina in un'aula ai limiti della capienza.

I riflettori sul dibattimento, che per mesi era stato in pratica disertato dalla gran parte dei media, sono stati riaccesi dalla strategia dei legali dell'ex dg della Juventus che nelle ultime due settimane hanno diffuso, a cadenza praticamente quotidiana, conversazioni dove compaiono dirigenti come Facchetti, Moratti, Galliani, Cellino e altri. Ebbene ieri, in apertura di udienza, l'avvocato Maurilio Prioreschi, ha formalizzato la richiesta: 75 telefonate più circa 3mila "contatti" (ricavati dai tabulati e relativi anche alle telefonate riscontrate sui centralini delle società di calcio) da depositare agli atti. L'acquisizione è data per scontata visto che già lo scorso anno il Tribunale aveva stabilito che qualora gli avvocati intendessero utilizzare altre tra le 171mila intercettazioni eseguite durante le indagini, da parte dei giudici non vi sarebbe stata alcuna preclusione.



L'ex designatore Bergamo. A lato, Moggi ieri in tribunale

È poi toccato all'altro difensore, l'avvocato Paolo Trofino, illustrare in sintesi quella che con una certa enfasi, ha definito «la madre di tutte le intercettazioni». Ovvero una conversazione tra il designatore Bergamo e l'allora presidente dell'Inter Facchetti alla vigilia di un'Inter-Juve (Facchetti: «E allora per domenica?». Bergamo: «Facciamo un gruppo di internazionali così non rischiamo niente». Facchetti: «Va bè, metti dentro Collina»). Al colonnello Attilio Auricchio - che ha condotto le indagini e si è sottoposto ieri alla quinta udienza di controesame - hanno domandato perchè non avesse all'epoca trascritto questa telefonata nell'informativa: «La conversazione tra Bergamo e Facchetti è stata registrata e trascritta ma non è nell'informativa perchè non è stata considerata investigativamente utile», ha risposto il testimone.

Le "nuove" carte in mano a Moggi (sono trapelate di nuovo indiscrezioni su una conversazione in cui Facchetti inviterebbe Bergamo a recarsi in società per ritirare un "regalino") non sembrano preoccupare più di tanto i pm Giuseppe Narducci e Stefano Capuano. Anzi per il pm Narducci quelle telefonate «non spostano alcunché». Ed è stato Narducci nel suo intervento a spiegare come, ad avviso degli inquirenti, quelle telefonate non sono affatto «eccezionali, rilevantissime e decisive». Alla loro acquisizione (quattro di esse, sottolinea, erano già agli atti) la procura non si oppone «in modo che possono essere - ha detto il magistrato - trascritte fedelmente e potremo così ragionare su dati veritieri». Non si oppone dunque anche quando si tratta di una telefonata di condoglianze a Facchetti per la morte della sorella o quando Bergamo chiama l'allora presidente del Bologna, Cipollini, per avere il numero di telefono dell'allenatore Carletto Mazzone chiestogli da un giornalista (e anche la telefonata al giornalista viene annoverata tra le 75).

Un'anticipazione delle mosse dell'accusa è rappresentata da una domanda rivolta dal pm ad Auricchio: quanti sono stati i contatti telefonici tra Moggi e i due designatori Pairetto e Bergamo nel periodo delle indagini? L'investigatore ha elencato tutte le chiamate in entrata e in uscita, pari a circa 450, comprese quelle avvenute attraverso le schede sim "segrete" che il dg bianconero avrebbe fornito ai due per conversazioni riservate. Una cifra che i pm intendono raffrontare, per rimarcare il livello di coinvolgimento di Moggi, ai contatti avuti dagli indagati con altri dirigenti di società. «La procura di Napoli , che deve ragionare da pubblico ministero in funzione di un giudizio penale - spiega Narducci - non può giudicare illecito penale il fatto che una persona colloqui al telefono con un'altra». Si riprende il 20 aprile con la testimonianza in aula dell'allenatore del Chelsea Carlo Ancelotti.

COPPA ITALIA

L'Inter vince anche a Firenze Eto'o: un gol che vale la finale

I viola non ce la fanno a superare i nerazzurri al Franchi. Coretti contro il ct azzurro Marcello Lippi

FIRENZE L'Inter torna a vincere ed è in finale di Coppa Italia. Battuta al Franchi la Fiorentina grazie a un gol di Etòo. I nerazzurri avevano vinto anche la gara di andata. Prandelli recupera Marchionni, Vargas e Zanetti. In difesa gioca De Silvestri, mentre Comotto va in panchina. Al centro dell'attaccao torna Gilardino. Mourinho, che presenta una formazione meno offensiva rispetto a quella delle ultime uscite, scioglie i dubbi in difesa schierando Cordoba e Materazzi; a centrocampo torna titolare Muntari; in attacco giocano Balotelli ed Eto'o, mentre restano fuori Milito, Pandev e Sneijder.

FIORENTINA	**0**
INTER	**1**

MARCATORI: st 12' Eto'o.
FIORENTINA: Frey 6, De Silvestri 6, Natali 5.5 (29' st Gobbi sv), Kroldrup 6, Felipe 5.5, Montolivo 7, Zanetti 5.5, Marchionni 6 (17' st Santana 5.5), Jovetic 6.5, Vargas 5.5 (17' st Keirrison 5.5), Gilardino 5.5. All. Prandelli.
INTER: Julio Cesar 6.5, Cordoba 6, Lucio 7, Materazzi 6, Chivu 6, Thiago Motta 6.5 (34' st Mariga sv), Zanetti 6.5, Muntari 6, Maicon 6.5, Eto'o 7, Balotelli 6.5. All. Mourinho.
ARBITRO: Rizzoli di Bologna.

Al 2' il primo tentativo è di Balotelli direttamente su calcio di punizione, la palla finisce alta sopra la traversa. Al 12' Etòo sulla sinistra si fa largo tra tre avversari e poi conclude con il destro mandando alto.

Ancora Inter al 18' con un cross basso di Maicon per Etòo davanti la porta, provvidenziale la chiusura di De Silvestri.

Balotelli approfitta di una ingenuità di De Silvestri, gli ruba palla e con un sinistro a incrociare manda fuori. Poco dopo destro al volo di Maicon, palla fuori non di molto.

La partita è bella e non è solo di marca nerazzurra: al 25' Gilardino stoppa al volo e va alla conclusione, la palla passa sotto le gambe di Julio Cesar e Lucio salva sulla linea. Al 30' Zanetti lancia in area Gilardino, stop e sinistro a colpo sicuro e salvataggio di Chivu in scivolata. I viola si mantengono in avanti e al 36' ci prova anche Montolivo che da fuori impegna Julio Cesar.

Nella ripresa al 5' Balotelli conclude dai 30 metri con un destro potente e precisa, gran parata di Frey in tuffo. Al 12' l'Inter passa in vantaggio: Thiago Motta pesca Etòo sul filo del fuorigioco, stop di destro e sinistro vincente.

Comincia la girandola delle sostituzioni e l'Inter controlla bene la situazione. Al 45' occasione per Gilardino che manda a lato su cross di Cristiano Zanetti.

IN BREVE

UN GUAIO PER IL BARCELLONA

Iniesta s'infortuna e salta l'Inter

BARCELLONA Il centrocampista del Barcellona Andres Iniesta si è infortunato durante gli allenamenti e non giocherà per circa un mese. Secondo il referto medico, il giocatore ha riportato un problema al bicipite femorale della gamba destra. Stando alle previsioni mediche Iniesta salterebbe la semifinale di Champions contro l'Inter e sei partite della Liga. L'infortunio è lo stesso sofferto dal giocatore lo scorso 28 marzo durante il Maiorca-Barcellona, che lo obbligò a uno stop di dieci giorni. Adesso però il grado della lesione è più alto e dovrà rimanere fermo più a lungo. Nel Barça migliorano invece le condizioni di Zlatan Ibrahimovic, che questa settimana potrebbe riprendere ad allenarsi con i compagni. Nel Real Madrid invece, Kakà continua a soffrire per la sua pubalgia e potrebbe perdersi anche l'incontro di Liga contro l'Almeria di questo giovedì. Anche Raul Gonzalez rimarrà tre settimane fuori gioco per una lesione al menisco del ginocchio destro.

CLAMOROSA DECISIONE IERI SERA

Il Cagliari ha esonerato Allegri

CAGLIARI Massimiliano Allegri è stato esonerato. La clamorosa notizia è stata data a tarda sera dal Cagliari Calcio, attraverso un breve comunicato nel quale si ringrazia l'allenatore «per il lavoro svolto e i migliori auspici per il proseguo della carriera». La guida tecnica è stata affidata all'allenatore della Primavera, Giorgio Melis, coadiuvato da Gianluca Festa, ex difensore di Cagliari, Inter e Roma.

Con l'esonero del tecnico del Cagliari sale a 16 il numero delle panchine saltate in serie A nella stagione in corso.

E' costato caro ad Allegri il periodo di flessione della sua squadra culminato con la sconfitta a Torino 1-0 contro la Juventus.

DISORDINI PRIMA DEL DERBY DELLA LANTERNA

Sei tifosi genovesi arrestati

GENOVA Tre tifosi della Sampdoria e tra del Genoa sono stati arrestati all'alba in seguito agli scontri che si sono verificati alle 18.30 di domenica, prima del derby della Lanterna. Nel corso degli incidenti erano rimasti feriti 16 tra agenti di polizia e carabinieri intervenuti per bloccare gli scontri. Altri tifosi tifosi simpatizzanti del Genoa sono stati identificati. Video e fotografie degli scontri sono all'attenzione della Digos di Genova. In procura è stato aperto un fascicolo. Violenza e resistenza a pubblico ufficiale, travisamento, lancio di oggetti e rissa aggravata. Questi i reati contestati ai tre tifosi arrestati dalla Digos. Le stesse accuse verranno mosse ai tifosi identificati tramite filmati e fotografie.

IL CT AZZURRO IN UNA CONFERENZA NEI SALONI DEL CONI

Lippi: «Alla nazionale non servono le primedonne»

Apre poi ad Amauri: «Si può andare in azzurro anche se non si gioca bene nel proprio club»

ROMA «I giocatori giocano in due squadre. Una è quella di club, in cui si viene pagati, l'altra è la nazionale, che è quella dei sogni dove tutti vogliono arrivare perchè è il massimo a cui si può aspirare». Quella descritta dal ct della nazionale, Marcello Lippi, è una distinzione netta. Il tecnico azzurro, nel corso del seminario sugli sport di squadra organizato dal Coni, non ha dubbi sul differente peso tra maglie di club e nazionali.

Lippi non ha mostrato poi nessuna esitazione nemmeno nel dividere l'universo dei calciatori in campioni e fuoriclasse. «I primi sono dei solisti, dei galli nel pollaio, che hanno grandi doti ma che non fanno nulla per migliorare e mettono in mostra le proprie qualità solo in poche occasioni. Sono primedonne che non si mettono a disposizione del gruppo, non aiutano la squadra». Diverso il discorso per i fuoriclasse: «Hanno il talento, non solo tra i piedi, e lo mettono al servizio del collettivo. Hanno grandi qualità in campo e fuori, incarnano i valori della leadership. Di questi giocatori più se ne hanno e meglio è. Un esempio? Non sono ancora certo di aver portato in Germania i migliori giocatori a disposizione dal punto di vista tecnico. Però sicuramente ho portato dei fuoriclasse per quanto riguarda la coesione di gruppo, grandi calciatori, campioni che sentono fortemente la voglia di mettersi a disposizione dei compagni e tutti insieme formare un gruppo, senza necessità di sentirsi primedonne. Cannavaro incarna alla perfezione questo identikit».

Marcello Lippi

Nel corso del proprio intervento relativo alla gestione del gruppo negli sport di squadra, Lippi ha poi sottolineato l'importanza della figura dell'allenatore.

Infine, Lippi ha espresso un concetto che potrebbe anche venir letto come un'apertura per Amauri alla maglia azzurra: «Si può essere convocati in nazionale anche se si gioca male nel proprio club. La propria squadra può girare male e in azzurro può esserci un'altra realtà».

«È sempre stato attaccato Amauri, però lui è stato chiaro sin dall'inizio - ha raccontato il ct azzurro - Mi ha sempre detto che voleva giocare in Italia e si sentiva italiano, io gli ho sempre risposto che, quando fosse diventato italiano, sarebbe stato visionato come tutti gli altri».

LA CANDIDATURA ITALIANA PRESENTATA A ROMA

Euro 2016, garantisce il governo

ROMA «Abbiamo risposto a tutte le domande. L'Italia si è presentata con una voce unitaria ed armonica» - è la sintesi del sottosegretario alla presidenza del Consiglio Gianni Letta, al termine dell'incontro tra il governo italiano e la delegazione della Uefa guidata dal portoghese Gilberto Madail, per confermare il suo supporto alla candidatura italiana per l'Europeo di calcio del 2016.

L'incontro, definito all'unisono positivo, chiude la due giorni dell'Uefa in Italia, una delle tappe del tour nei paesi candidati (Francia e Turchia). L'Italia si è presentata alla delegazione Uefa forte del sostegno del governo e delle amministrazioni locali, con un dossier dettagliato accompagnato, all'atto della presentazione dalla sottoscrizione da parte di Berlusconi delle garanzie.

La corsa per ospitare Euro 2016 si presenta non facile: perchè tra le contendenti la favorita sembra la Francia e perchè uno degli scogli diventa l'approvazione della legge sugli stadi, che ha subito uno stop dopo l'approvazione in ottobre al Senato. Per l'Uefa quella degli stadi è una questione importante, così come grande peso hanno logistica e fiscalità.

«L'Italia ha parlato con una voce sola, dando prova di grande coesione tra il sistema politico e quello amministrativo - le parole di Letta - Riteniamo di avere un valore aggiunto, in termini di patrimonio artistico, di clima, di meriti sportivi. Abbiamo risposto a tutte le domande che ci sono state poste».

L'incontro con la delegazione Uefa è propedeutico ad una valutazione tecnica che verrà fatta successivamente: il nome della città che ospiterà Euro 2016 si saprà il 28 maggio, come ha sottolineato il portoghese Madail: «Non chiedetemi commenti sul dossier italiano. La nostra visita è importante ai fini dell'assegnazione della manifestazione. Nello specifico questo incontro ha riguardato due aspetti: i risvolti prettamente tecnici del dossier, e la verifica della forza del sostegno ufficiale alla candidatura dell'Italia». Madail ha ringraziato la Lega per il dossier e il governo per la disponibilità».

Sci, una pioggia di premi per i campioni triestini

Oltre ai vincitori di slalom gigante e fondo, insigniti anche XXX Ottobre, Sc 70 e gli evergreen Kratter e Suggi Liverani

Da sinistra: Vatua, Vasselli, De Bernardi e Paoletti, i campioni triestini di gigante e fondo

TRIESTE Centotrentacinque coppe, 13 medaglie, 12 trofei. Questo il lauto bottino di riconoscimenti distribuiti ieri sera durante la cerimonia di chiusura dei Campionati Triestini di Sci 2010, la kermesse organizzata dallo Sci Cai Trieste–Società alpina delle Giulie. Realizzata con i patrocini della Provincia e del Comune di Trieste e con il sostegno di Fondazione CRTrieste, Friuladria Credit Agricole ed Uniqa Assicurazioni, la manifestazione quest'anno ha visto la presenza di quasi 350 atleti per la gara di slalom gigante e 82 per la gara di sci nordico per un totale di 432 sciatori.

Svoltasi nella sala Saturnia della Stazione Marittima la serata conclusiva dell'edizione 2010 dei Triestini ha visto la presenza di autorità sportive e politiche. In rappresentanza della Fisi regionale ha presenziato Franco Fontana, per la Fisi provinciale Giovanni Boschian. Per il Coni presenti Stelio Borri e Francesco Cipolla. A livello politico hanno preso parte l'assessore provinciale allo Sport Mauro Tommasini e l'assessore comunale alle Politiche giovanili Giorgio Rossi.

I veri protagonisti però sono stati gli atleti appartenenti ai differenti sodalizi triestini. In testa i campioni assoluti in carica Benedetta Vasselli (Sci Cai Trieste) e Matteo Vatua (Sci Cai XXX Ottobre) per lo slalom gigante e Adriana De Bernardi (Sci Club 70) ed Emiliano Paoletti (Sci Club 70) per quanto riguarda il fondo.

A livello di società invece riconoscimenti al sodalizio giunto primo nello slalom gigante (XXX Ottobre) e nel fondo (Sc 70), nonché per le prime 5 società in base alla classifica generale di tutti i partecipanti (XXX Ottobre, Sc 70, Devin, Cai Trieste e Mladina) e alla società con il maggior numero di punti in base alla somma dei risultati dei propri giovani (da Baby sprint a Juniores) per il «Trofeo dell'agonismo giovanile» vinto dal Mladina.

Un premio speciale è poi andato agli evergreen Giuseppe Kratter (XXX Ottobre) e Claudio Suggi Liverani (Cai Trieste), che nonostante un po' di sfortuna personale nella gara ufficiale svoltasi a Tarvisio hanno ricevuto un riconoscimento in quanto decani della manifestazione risalente al 1947.

Tanti gli interventi che hanno preceduto il momento della consegna di coppe e medaglie. Tra questi il discorso del presidente del Cai Trieste Claudio Starri, che ha evidenziato come «la passione per lo sport e in special modo per lo sci e la soddisfazione nel vedere realizzata questa manifestazione siano la risposta alla grande fatica che sta dietro alla preparazione di un simile evento».

Il presidente della Fisi regionale Franco Fontana, invece, ha elogiato il ritorno dei campionati nel Tarvisiano «che dopo 20 anni ha accolto a braccia aperte quelle che sono delle vere e proprie olimpiadi regionali» coniando lo slogan «Trieste città di mare con la montagna nel cuore».

Riccardo Tosques

Basket, domani Cavina parla ai giovani coach

TRIESTE In attesa dell'incontro-evento con Valerio Bianchini, in programma il 22 aprile, penultimo appuntamento domani sera al master per giovani allenatori organizzato dalla Pallacanestro Trieste 2004: alle 21, nella sede del club Demis Cavina giovedì ore 21 in via Locchi 25 a Trieste, protagonista sarà Demis Cavina, il giovane capo allenatore della Snaidero Udine i mpegnata nel campionato di LegaDue. C'è ancora la possibilità di partecipare alla lezione, ci sono posti disponibili. Per iscriversi basta telefonare alla sede della Pallacanestro Trieste 2004, allo 040-303717, oppure contattare il team manager Sergio Dalla Costa al 335-8180472.

Un'auto triestina alla Mille Miglia

TRIESTE Da Trieste alla Mille Miglia.

Una scuderia triestina, la Sports (dove ts sta appunto per Trieste) di Luciano Viaro parteciperà dal 6 al 9 maggio alla manifestazione automobilistica con una Alfa Romeo Gran sport del 1933, testa fissa, Zagato, di 1750cc portati a 1500 per 110 cavalli. L'auto sarà condotta dallo stesso Viaro in coppia con lo statunitense M. Gesser lungo un tracciato che prevede tre tappe: Brescia-Bologna, Bologna-Roma e Roma-Brescia.

Viaro ha ricevuto l'in bocca al lupo per la gara dal sindaco Roberto Dipiazza e dal vicesindaco e assessore allo Sport Paris Lippi.

In alto uno scorcio del pubblico che ha assistito alla premiazione; qui sopra il podio Baby femminile di fondo (Foto Lasorte)

IPPICA. MEMORIAL MELE

Evaristo Belle dominatore

TRIESTE Percorso netto di Evaristo Belle ieri a Montebello, nel centrale della riunione dedicata alla memoria di Roberta Mele, che ha visto prevalere i cavalli del primo nastro. Al secondo posto infatti si è classificato Gros Grain, che ha preceduto El Più Light. Quest'ultimo, in giallo sul tabellone del totalizzatore in quanto più giocato di tutti al vincente, ha deluso soprattutto alla giravolta, sbagliando. L'immediato recupero dell'andatura lo ha comunque penalizzato quel tanto che è bastato per condizionarne la condotta di gara. Lungo il percorso Michele Bechis, in sulky a Evaristo Belle, ha dosato al meglio i parziali presentandosi in dirittura con birra sufficiente per allungare ancora sugli avversari.

Nel primo corner Dario Edera ha colto il secondo successo di giornata, dopo quello con Misterix, in sediolo a Imago Del Ronco, protagonista di un finale di grande rilievo. Nel terzo corner, che ha chiuso la giornata, coast to coast del favorito Ilo Mas, che Massimo De Luca ha condotto al meglio fin dallo stacco, liberandosi progressivamente degli avversari e chiudendo in solitudine. Nella classifica gentleman vittoria di Matteo Zaccherini.

Ugo Salvini

RISULTATI

Prima corsa (m 1660): 1) Ninavest (M. Zaccherini), 2) Nottingham Milar, 3) Nirvana Effe. T al km 1.21.1, 9 p. Q: V 1.47, P 1.38, 1.62, 5.05, A 3.45, A pz 3.26, 11.40, 11.40, T 49.94.

Seconda corsa (m 1660): 1) Misterix (D. Edera), 2) Machi Del Cigno, 3) Montalbano Como. T al km 1.19.9, 9 p. Q: V 15.21, P 3.31, 2.96, 1.99, A 43.66, A pz 16.88, 4.59, 7.80, T 493.93.

Terza corsa (m 1660 corner): 1) Imago Del Ronco (D. Edera), 2) Lastorre Guasimo, 3) Le Ale Di Re. T al km 1.19, 10 p. Q: V 21.32, P 3.80, 1.79, 5.36, A 97.19, A pz 10.77, 40.10, 18.92, T 850.50.

Quarta corsa (m 1660): 1) Mr Charm (E. Bruniera), 2) Miria Del Sile, 3) Mozart Ban. T al km 1.21, 8 p. Q: V 12.07, P 2.49, 2.16, 1.49, A 30.93, T 307.64.

Quinta corsa (m 2080 corner): 1) Evaristo Belle (M. Bechis), 2) Gros Grain, 3) El Più Light. T al km 1.19, 10 p. Q: V 3.59, P 1.34, 2.30, 1.31, A 15.83, A pz 10.43, 2.64, 6.39, T 78.05.

Sesta corsa (m 1660): 1) Favonio Dan (M. Marussi), 2) Farader, 3) Istrice Gianfi. T al km 1.18.4, 9 p. Q: V 5.77, P 1.61, 1.48, 1.39, A 13.80, A pz 3.79, 2.39, 3.13, T 96.83.

Settima corsa (m 1660): 1) Gioco Cielle (M. Zaccherini), 2) Esculapios, 3) Fisk V 1.78, P 1.27, 1.53, 1.93, A 3.51, A pz 5.01, 6.18, 11.70, T 45.95.

Ottava corsa (m 1660 corner): 1) Ilo Mas (M. De Luca), 2) Fuoritesta Di Re, 3) Genesis. T al km 1.19.9, 11 p. Q: P 1.34, 1.89, 2.53, A pz 3.11, 7.70, 11.32.

Continua dalla 9.a pagina

SPAZIOCASA 040369950 a euro 100.000 Str. Nuova Opicina in piccola palazzina alloggio rinnovato di cucina abitabile saloncino matrimoniale bagno.
SPAZIOCASA 040369950 a euro 180.000 università alloggio nuovo di cucinotto saloncino camera bagno terrazzo possibilità box.
SPAZIOCASA 040369950 a euro 320.000 villino indipendente (zona) Revoltella disposto su due piani più taverna cantina garage e giardino alberato.
SPAZIOCASA 040369950 a euro 85.000 Navali (zona) alloggio al piano alto con vista aperta di cucina saloncino matrimoniale bagno terrazzo.
SPAZIOCASA 040369950 a euro 95.000 Flavia (zona) in palazzina recente alloggio di cucinotto saloncino matrimoniale bagno ripostiglio terrazzino (possibilità box).
SPAZIOCASA 040369960 a euro 175.000 Salus (zona) loft particolare di cucinotto con saloncino camera bagno con autometano.
SPAZIOCASA 040369960 a euro 33.500 Mol. Vento (adiacenze) piccolo e modesto appartamento di cucina abitabile camera e servizio.
SPAZIOCASA 040369960 a euro 75.000 Sonnino in palazzo recente alloggio di cucina abitabile stanza matrimoniale bagno.
SPAZIOCASA 040369960 a euro 77.000 Madonnina in palazzo epoca alloggio di cucina soggiorno 2 stanze servizio autometano.
SPAZIOCASA 040369960 a euro 90.000 Scalinata (via) alloggio con vista aperta di cucinotto saloncino matrimoniale terrazzino autometano.
VIA BAIARDI vicinanze ville bifamiliari in costruzione con soluzioni di avanguardia da due a quattro camere, giardini e box. Cheni & Tutta 040767270.
VIA BENUSSI in palazzina soggiorno due camere cucina ab. bagno balcone. Cantina. Posto macchina cond. Cheni & Tutta 040767270.
VIA CANOVA ottimo per investimento due camere ampia cucina ab. bagno, rip. Termoautonomo. Asensore. Cheni & Tutta 040767270.
VIA DI VITTORIO Montedoro, Muggia nuove costruzioni appartamenti e/o ville bifamiliari con giardini e/o terrazze. Cheni & Tutta 040767270.
VIA MADONNA DEL MARE epoca appartamento in fase di completa ristrutturazione con ampia scelta di capitolato: salone ampia cucina tre amere due bagni. Termoautonomo. Cheni & Tutta 040767270.
VIA Palladio Nova S.p.A. vende in stabile d'epoca ristrutturato nelle parti comuni con ascensore, appartamento / studio di 82 mq, composto da ingresso, cucina, due camere, stanzino, bagno, da ristrutturare, euro 85.000. Tel. 0403476466-3397838352 www.novaspa.to
VILLA Rosa villa ottocentesca in fase di completa ristrutturazione in posizione tranquilla a due passi dal centro. Si realizzano 10 unità abitative e 10 posti macchina. Gli appartamenti variano tra i 75 mq e 120 mq con o senza giardino. Mediagroup 0403498837.
ZONA CAVANA vari appartamenti primo ingresso soggiorno, una-due camere in stabili completamente ristrutturati. Cheni & Tutta 040767270.
ZONA Faro/Bonomea splendido appartamento vista totale golfo, con soggiorno, cucina, tre camere, doppi servizi, ampia terrazza abitabile, box auto, totalmente immerso nel verde. Euro 445.000. Mediagroup 0403498837.
ZONA Fiera Nova S.p.A. vende in stabile moderno con ascensore, appartamento di 134 mq, composto da ingresso, cucina, soggiorno, tre camere, bagno, due balconi, ristrutturato. Tel. 0403476466 - 3397838352 www.novaspa.to
ZONA Rive Nova S.p.A. vende in edificio signorile completamente ristrutturato appartamento di 120 mq composto da salone con cucina a vista, due camere, due bagni, due cabine armadio, balcone, rifiniture di pregio, possibilità posto auto. Tel. 0403476466 - 3397838352 www.novaspa.to

IMMOBILI ACQUISTO Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 2

A.A. CERCASI urgentemente appartamento di ampia metratura, doppi servizi e posto auto in zona Rive, Cavana, San Giusto, San Vito. Disponibilità adeguata. Equipe Imm.re 040764666.
A.A. CERCHIAMO per nostro cliente, casetta con giardino, soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, massimo 200.000. Definizione immediata. Studio Benedetti 0403476251. (A002)
GIARDINO PUBBLICO / VIALE cercasi appartamento: cucina, soggiorno 1/2 camere, bagno, poggiolo. Definizione rapida! Futura Immobiliare 040393417.
IMPRESA di costruzioni acquista appartamenti e case da restaurare esclusivamente nella zona di Trieste e provincia; possibilità di pagamento immediato o di permuta con altro alloggio. Equipe Imm.re 040764666.
NOSTRO cliente cerca appartamento di 80-100 mq in zona Università, S. Giovanni, S. Vito, Città vecchia. Disponibilità massima euro 250.000. Equipe Imm.re 040764666. (A00)
RABINO 040368566 urgente cerchiamo per nostro cliente appartamento ultimo piano vista aperta soggiorno cucina camera matrimoniale bagno definizione immediata. (A00)
SE dovete vendere il vostro appartamento - casetta - villino - locale disponiamo di numerose richieste di nostri selezionati clienti. Rivolgetevi a Spaziocasa via Roma 10/B, tel. 040369950.
SI cerca in acquisto per nostri clienti appartamenti o monovani in centro città possibilità di definizioni rapide e pagamenti immediati. Spaziocasa 040369960.
SU richiesta di nostri clienti cerchiamo in acquisto appartamenti in zone centrali o residenziali. Garantiamo definizioni rapide e pagamenti immediati. Spaziocasa 040369950. (A00)
URGENTEMENTE cercasi casa o appartamento tricamere, giardino o terrazza, posto auto per famiglia in scadenza contratto affitto. No preferenze di zona, budget di circa euro 300.000 immediatamente disponibile. Equipe Imm.re 040764666.

IMMOBILI AFFITTO Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 3

CERCHIAMO in affitto per nostri clienti alloggi-monovani vuoti o arredati garantiamo assistenza contrattuale e nessuna provvigione proprietari. Spaziocasa 040369950. (A00)
DISPONIAMO di numerose richieste di nostri clienti per appartamenti in affitto vuoti o arredati. Garantiamo assistenza contrattuale, nessuna provvigione proprietari. Spaziocasa 040369950.
GALLERY centralissimo appartamento/ufficio vista aperta/mare, ascensore, soggiorno, cucina, due stanze, stanzino, servizi, balcone, cantina. Euro 850+spese. Cod. 587/P. 0407600250. www.galleryimmobiliare.it
GALLERY Fiera ingresso, soggiorno, cucina arredata, due matrimoniali, bagno con vasca finestrato, ripostiglio, balcone. Cod. 979/P. 0407600250. www.galleryimmobiliare.it
GALLERY Rossetti zona appartamento soleggiato, ristrutturato all'ultimo piano, soggiorno, cucina, due camere, bagno. Euro 600 + spese. Cod. 992/P. 0407600250. www.galleryimmobiliare.it
GALLERY Tribunale ufficio composto da ingresso, sette stanze, servizi, ripostiglio ampio, balcone. Euro 1700+Iva. Cod. 944/P. 0407600250. www.galleryimmobiliare.it
OSPEDALE Maggiore ottimo arredato soggiorno con angolo cucina matrimoniale bagno. Balcone. Termoautonomo. Cheni & Tutta 040767270.
P.ZZA GRIBALDI ottimo arredato soggiorno camera cucina bagno. Termoautonomo. Cheni & Tutta 040767270.
SE dovete dare in affitto il vostro appartamento - casetta - villino disponiamo di numerose richieste di nostri selezionati clienti. Rivolgetevi a Spaziocasa via Roma 10/B o tel. 040369950.
SPAZIOCASA 040369950 euro 490 mensili arredato Coroneo alloggio come nuovo di cucina abitabile matrimoniale bagno terrazzino autometano.
SPAZIOCASA 040369950 euro 500 mensili non arredato D'Annunzio alloggio recente di cucinotto con soggiorno 2 stanze bagno terrazzini. (A00)
SPAZIOCASA 040369950 euro 680 mensili arredato piazza Sant'Antonio alloggi nuovi superfiniti dicucinotto saloncino 1/2 stanze bagno autometano.
SPAZIOCASA 040369960 euro 400 mensili arredato Rossetti alloggio mansardato di cucina abitabile saloncino stanza matrimoniale stanzetta bagno.
SPAZIOCASA 040369960 euro 400 mensili arredato Str. Fiume alloggio recente di cucina abitabile saloncino stanza matrimoniale bagno.
SPAZIOCASA 040369960 euro 430 mensili arredato Molino Vento alloggio con vista aperta di cucinotto saloncino matrimoniale bagno terrazzino.
SPAZIOCASA 040369960 euro 430 mensili arredato Severo alloggio recente di cucinotto soggiorno stanza matrimoniale bagno terrazzino (libero 7/2010).
SPAZIOCASA 040369960 euro 450 mensili Roncheto appartamento all'ultimo piano di cucina salone 2 camere bagno terrazzi.
SPAZIOCASA 040369960 euro 510 mensili arredato Foro Ulpiano alloggio come nuovo di cucinotto con saloncino stanza matrimoniale bagno autometano.
SPAZIOCASA 040369960 euro 750 mensili non arredato Opicina alloggio su 2 piani di cucina saloncino camera 2 vani mansardati 2 bagni terrazzo autometano.
SPAZIOCASA 040369960 euro 950 mensili arredato nuovo in palazzo signorile centro città alloggio di cucina saloncino 2 camere bagno (possibilità box).

LAVORO OFFERTE Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

CALL center ricerca personale per semplice attività telefonica in orario 11-14 e/o 17-21. No vendita. Gradita conoscenza uso. Per candidatura: 0409869861.

AUTOMEZZI Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 6

FIAT PANDA 1.2 DYNAMIC anno 2005, colore nero, clima, ABS, servosterzo, 5 porte perfetta. AUTOCAR Forti 4/1 tel. 040/828655.
FORD Fusion 1.6, 5 porte, clima, ABS, cerchi in lega, autoradio CD, perfetta. AUTOCAR Forti 4/1 tel. 040/828655.
LANCIA KAPPA 2.4 JTD full optionals 110.000 km anno 2001 perfetta. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040/828655.
RENAULT Clio 1.2 5 porte anno 2003, blu metallizzato, clima, servosterzo, ABS, garanzia. AUTOCAR Forti 4/1 tel 040/828655.
RENAULT Scenic 1.5 DCI Luxe Dynamique anno 2004, climatronic, ABS, cruise control, sensore pioggia, bellissima. AUTOCAR via Forti 4/1 tel. 040/828655.
TOYOTA AVENSIS WAGON EXCLUSIVE 2.2 D4D Turbodiesel anno 2005, pelle clima ABS satellitare, 58.000 km garanzia. AUTOCAR Forti 4/1 tel 040/828655.
VOLKSWAGEN CADDY 1.9 diesel autocarro, anno 2000, servosterzo chiusura centralizzata, colore bianco pochi chilometri, IVA esposta. AUTOCAR via Forti 4/1 tel. 040/828655.
VOLKSWAGEN Polo 1.4 TDI anno 2000, blu metallizzato, clima, ABS, unica mano, tagliandata. AUTOCAR via Forti 4/1 tel. 040/828655.
VW GOLF GT 101 CV III serie clima ABS ottime condizioni. AUTOCAR Forti 4/1 tel. 040/828655.
VW GOLF TDI serie V, 105 cv, 5 porte, argento met., 83.000 km perfetta. AUTOCAR via Forti 4/1 tel 040/828655.

ATTIVITÀ PROFESSIONALI Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 7

PERSONALE professionale vi aspetta ambiente tranquillo studio massaggi a Nova Gorica 0038651869928 Sezana Fernetti 3348334231.
TRIESTE Orchidea massaggi orientali esegue: massaggi con quattro mani,massaggio più bagno vasca, manicure, pedicure. 3331132683 - 3922241138.

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 12

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014.

MERCATINO Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 13

ORO argenti gioielli bigiotteria monete orologi antichità... acquistiamo Lo Scrigno piazza Cavana 1 Trieste 040303350.

OGGI IN ITALIA

NORD: condizioni di instabilità sul settore orientale con rovesci sparsi, poco nuvoloso sulle restanti aree. **CENTRO E SARDEGNA:** nuvolosità variabile con alternanza di schiarite ed annuvolamenti che potranno dar luogo ad occasionali piovaschi. **SUD E SICILIA:** parzialmente nuvoloso con locali fenomeni sul Salento. Nel corso della mattinata aumento della nuvolosità sull'isola.

DOMANI IN ITALIA

NORD: residua instabilità sul settore orientale con occasionali rovesci. Poco nuvoloso sulle restanti aree. **CENTRO E SARDEGNA:** nuvolosità irregolare su Sardegna orientale e settore adriatico con locali rovesci ma in miglioramento nel pomeriggio. **SUD E SICILIA:** irregolarmente nuvoloso con piogge sparse e locali temporali eccezion fatta per Campania e Sicilia meridionale con ampi spazi soleggiati.

TEMPERATURE

■ IN REGIONE

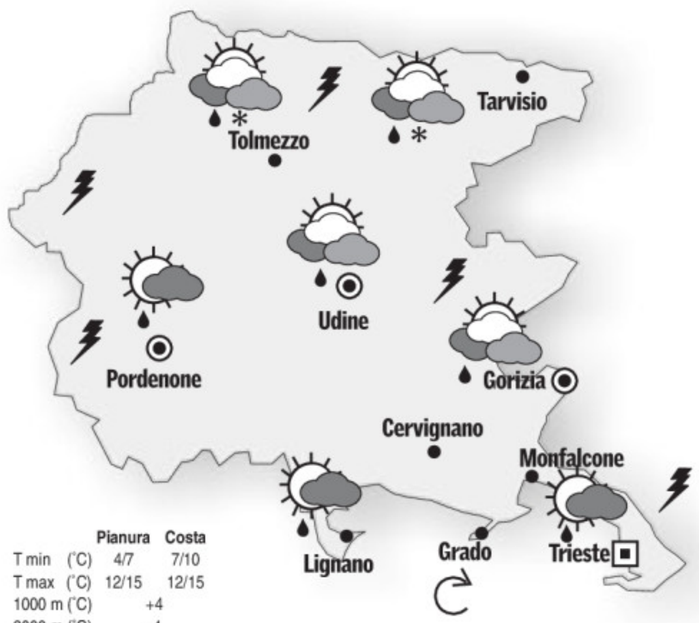
	min.	max.
TRIESTE		
Temperatura	8,9	9,6
Umidità		75%
Vento (velocità max)	39 km/h da E-N-E	
Pressione	in diminuzione	949,9
MONFALCONE		
Temperatura	8,3	11,3
Umidità		82%
Vento (velocità max)	8,6 km/h da E-N-E	
GORIZIA		
Temperatura	3,5	10,5
Umidità		81%
Vento (velocità max)	14 km/h da S-E	
GRADO		
Temperatura	8,3	10,7
Umidità		80%
Vento (velocità max)	8,6 km/h da E	
CERVIGNANO		
Temperatura	4,7	11,0
Umidità		86%
Vento (velocità max)	5,0 km/h da E	
UDINE		
Temperatura	6,2	11,4
Umidità		74%
Vento (velocità max)	21 km/h da S-W	
PORDENONE		
Temperatura	3,8	13,0
Umidità		55%
Vento (velocità max)	28 km/h da E	

■ IN ITALIA

ALGHERO	8	14
ANCONA	8	10
AOSTA	0	11
BARI	11	13
BOLOGNA	5	12
BOLZANO	2	16
BRESCIA	5	14
CAGLIARI	8	17
CAMPOBASSO	5	10
CATANIA	15	16
FIRENZE	9	15
GENOVA	7	15
IMPERIA	10	15
L'AQUILA	2	6
MESSINA	15	17
MILANO	7	16
NAPOLI	12	17
PALERMO	15	18
PERUGIA	7	12
PESCARA	7	12
PISA	8	15
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	15	21
ROMA	7	17
TORINO	6	12
TREVISO	5	15
VENEZIA	6	13
VERONA	3	13
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %

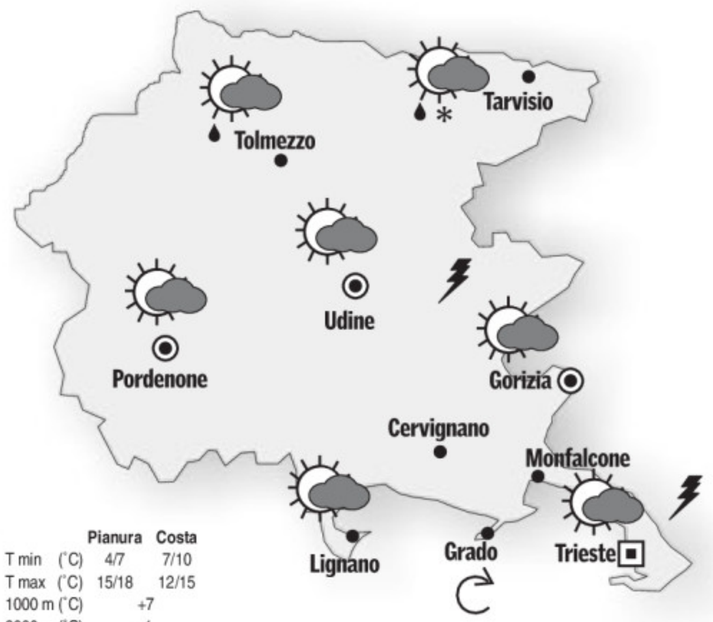


	Pianura	Costa
T min (°C)	4/7	7/10
T max (°C)	12/15	12/15
1000 m (°C)	+4	
2000 m (°C)	-4	

OGGI. Su bassa pianura e costa cielo variabile, sulle altre zone nuvoloso. Su tutte le località saranno possibili rovesci sparsi anche temporaleschi, più probabili e frequenti in montagna e in pianura.
DOMANI. Su tutta la regione cielo variabile con maggior nuvolosità in montagna. In montagna e sulla fascia orientale sarà possibile qualche locale rovescio, anche temporalesco, più probabile nel pomeriggio. Sulla costa soffieranno venti deboli di brezza.
TENDENZA. Venerdì avremo cielo poco nuvoloso su bassa e costa, variabile in montagna dove saranno possibili dei rovesci pomeridiani, anche temporaleschi.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %



	Pianura	Costa
T min (°C)	4/7	7/10
T max (°C)	15/18	12/15
1000 m (°C)	+7	
2000 m (°C)	-1	

OGGI IN EUROPA

L'anomala posizione di una zona di alta pressione alle alte latitudini europee continua a favorire lo scorrimento di correnti fresche dall'Est europeo verso l'Europa centro-meridionale. L'arrivo di questi sistemi frontali mantiene tra l'altro la pressione atmosferica relativamente bassa a latitudini mediterranee e il tempo in tutta l'Europa centro-meridionale resta di conseguenza brutto.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	quasi calmo	13,6	5 nodi S-S-O	22.30 +55	4.42 -57
MONFALCONE	quasi calmo	13,2	3 nodi S-E	22.35 +55	4.47 -57
GRADO	quasi calmo	13,3	3 nodi S-E	22.55 +50	5.07 -51
PIRANO	calmo	13,8	2 nodi S-E	22.25 +55	4.37 -57

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

■ TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	12	19	LUBIANA	4	6
AMSTERDAM	6	14	MADRID	6	20
ATENE	10	20	MALTA	15	19
BARCELLONA	9	13	MONACO	3	9
BELGRADO	10	17	MOSCA	-2	11
BERLINO	2	15	NEW YORK	7	15
BONN	6	13	NIZZA	9	16
BRUXELLES	3	14	OSLO	2	13
BUCAREST	4	16	PARIGI	5	13
COPENHAGEN	1	11	PRAGA	6	9
FRANCOFORTE	6	8	SALISBURGO	3	12
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	4	13
HELSINKI	0	11	STOCCOLMA	-1	13
IL CAIRO	14	24	TUNISI	15	20
ISTANBUL	6	16	VARSAVIA	7	17
KLAGENFURT	3	11	VIENNA	6	7
LISBONA	13	24	ZAGABRIA	6	8
LONDRA	4	14	ZURIGO	-2	10

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Affrontate con molta calma i diversi impegni della giornata. L'impazienza infatti potrà causare stress ed errori, che con una maggiore concentrazione potreste evitare.

TORO 21/4 - 20/5

Non lasciatevi troppo irritare dalle piccole questioni quotidiane. Siate fedeli ai vostri progetti ed impegni, ma non lasciatevi intimorire o condizionare da nessuno. Seguite l'intuito.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Piccoli disturbi vi segnaleranno che qualche cosa non va nella vostra alimentazione quotidiana. Sentimentalmente sarete gratificati da un incontro del tutto inaspettato.

CANCRO 21/6 - 22/7

Grazie alla vostra intelligenza riuscirete a risolvere una questione delicata che vi coinvolge personalmente. Se avete un rapporto consolidato da tempo vivrete momenti di smarrimento.

LEONE 23/7 - 22/8

Non abbiate fretta a prendere decisioni, specialmente se sono in ballo questioni che vi interessano economicamente. In serata divertitevi senza stancarvi troppo.

VERGINE 23/8 - 22/9

Non diluite il tempo da dedicare al lavoro con chiacchiere inutili. Concentrate l'impegno se volete trovare il modo di occuparvi di una faccenda personale molto delicata.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Qualcuno di voi potrebbe decidersi a fare un breve viaggio. Staccare dai soliti impegni quotidiani vi caricherà di energia nuova e positiva. Molta disponibilità all'amore.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Aspirazioni, prospettive agevolate: approfittate del momento favorevole per tentare la fortuna. Siete un po' troppo riservati e questo non piace a chi amate. Fantasia.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Anche oggi dovreste riuscire ad organizzarvi con molto ordine. Avete però la tendenza ad agitarvi troppo, ad avere fretta. Incontri molto stimolanti con gli amici.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

L'odierna posizione degli astri avrà influssi positivi sulla vostra attività. Avrete incontri stimolanti e potrete avviare qualche nuova iniziativa. Accettate un invito per la sera.

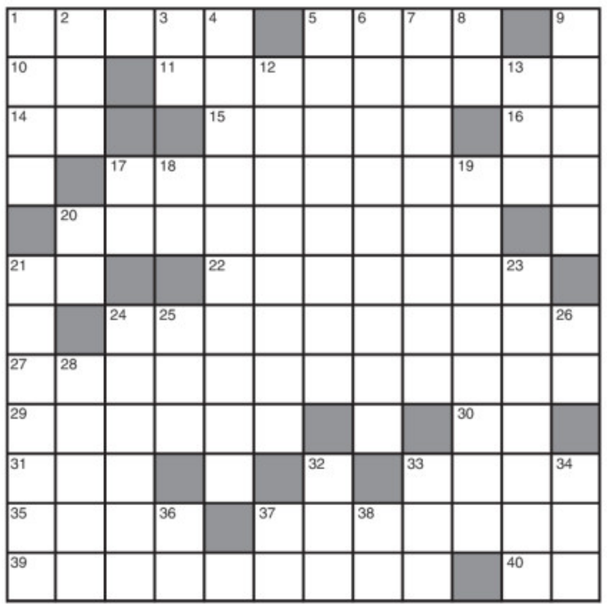
AQUARIO 20/1 - 18/2

Approfittate di un'offerta interessante e sappiate dimostrare la vostra gratitudine. In amore potrete decidere serenamente. Serata divertente con qualche vecchio amico.

PESCI 19/2 - 20/3

Con gli ottimi influssi planetari cercate di disporre il vostro tempo, in modo da valorizzarli in pieno. Sia il lavoro che gli affetti potranno subire dei cambiamenti. Cautela.

IL CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: **1** Il Barrie «papà» di Peter Pan - **5** La capitale dell'Ucraina - **10** Truffa in centro - **11** È tirato da un solo cavallo - **14** Il regista de «L'uccello dalle piume di cristallo» (iniziali) - **15** Il «pianeta rosso» - **16** Sono sempre in sede - **17** I conterranei di Rubens - **20** Eduardo che creò Sciosciammocca - **21** Mantova - **22** Dovuto all'imprevisto - **24** Passare per un luogo - **27** Molti lo ostentano per ciò che non possono avere - **29** Le ninfe dei monti - **30** Indica assenso - **31** La rete nel ping-pong - **33** Batterie elettriche - **35** A... significa in abbondanza - **37** Nella ballata è di pochi versi - **39** Uno pubblico è il bar - **40** I limiti dell'alfabeto.

VERTICALI: **1** Tecnica di difesa giapponese - **2** Si patisce con il solleone - **3** Eco senza fine - **4** Città dell'Uzbekistan - **5** Tipica festa popolare nordica - **6** Fondare - **7** Dispensate da un incarico - **8** A voi - **9** Pedana per «bacchette» - **12** Chiari, evidenti - **13** Un'espressione torinese - **17** I lati del frac - **18** Mezzo iato - **19** Ammasso stellare - **20** Lo stagno - **21** Monti siciliani - **23** La sabina rapita da Romolo - **24** La mosca... soporifera - **25** Malvagia - **26** Rendono gli strani estranei - **28** Polvere profumata - **32** Copricapo arabo - **33** Viene valutato con il contro - **34** Un Brian della musica - **36** L'argon - **37** Poco ricco - **38** Le prime in filosofia.

LUCCHETTO (5/10=9)
La mitica sirena
Emetteva divini suoni arcani,
ma subdole manovre poi tramava,
per cui gli opposti sforzi erano vani
ed ogni resistenza si fiaccava.
Morfeo

SCIARADA (5/2=7)
Dittatore corrotto
Gradito ai cosiddetti «forchettoni»,
a nessuno si sente subalterno.
Innanzi a lui son tutti pecoroni:
così sfrutta anche i capi che ha al governo.
Simplicio

ENIGMISTICA IN 100 pagine di giochi e rubriche — Ogni mese In edicola
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

■ LE SOLUZIONI DI IERI

Cambio di consonante:
FRASE, FRATE

Aggiunta iniziale:
APPELLO, CAPPELLO

DAIKIN AEROTECH
LO SHOW-ROOM DELLA CLIMATIZZAZIONE
Scopri il primo e unico climatizzatore al mondo che controlla l'umidità, rinnova e purifica l'aria
Solo con Airtech Service
4 anni di garanzia totale
Airtech service
IMPIANTI TECNOLOGICI
URURU SARARA, UN CLIMATIZZATORE CHE FARÀ ECO.
NUMERO VERDE 800.129.020
TRIESTE - Via Giulia, 62
Tel. 040 5700230
UDINE - P. Valle Del But, 6
Tel. 0432 543202
www.airtechservice.it
Le migliori tecnologie al servizio dell'uomo e dell'ambiente.
Impianti solari termici - fotovoltaici - riscaldamento e condizionamento

RAFICO: UFFICIO STAMPA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

DOMUS PERSONA

LA SALUTE NELLA TUA CASA

CONOSCENZA E INNOVAZIONE
per una migliore qualità della vita.

FIERA DI TRIESTE, 15/18 APRILE 2010 - orario 9.30/19.30 - WWW.DOMUSPERSONA.IT

PRESENTAZIONE

Domus Persona *è un evento espositivo e culturale ideato per sostenere la salute e favorire una migliore qualità della vita a casa delle persone anziane o con disabilità.*

Domus Persona *propone una nuova cultura della salute, in cui "la persona è al centro". A* ***Domus Persona*** *l'esposizione di prodotti, servizi e innovazioni e gli eventi culturali di formazione e informazione sono quindi un punto di incontro tra i bisogni e i desideri delle persone e le proposte delle istituzioni pubbliche e delle imprese private attive nei vari ambiti del Welfare per consentire di rimanere il più lungo possibile nel proprio ambiente di vita in autonomia e sicurezza.*

ESPOSIZIONE

Domus Persona presenta agli operatori di settore e a tutti i cittadini le soluzioni per migliorare la qualità della vita a casa delle persone anziane o con disabilità. Un articolato percorso espositivo tra innovazioni, prodotti, sistemi, servizi e tecnologie presenti sul mercato e di prossima applicazione e commercializzazione per le principali aree della vita quotidiana:

- spazio abitativo singolo e collettivo
- tecnologie di supporto e sostegno
- politiche e progetti
- assistenza
- formazione
- sistemi normativi e legislativi
- sistemi assicurativi e previdenziali.

CONVEGNI

GIOVEDÌ 15 APRILE 2010

Tema: "Vivere a casa"(*)

MATTINA

Focus su "I bisogni delle persone nel governo della salute: dalle politiche regionali agli scenari internazionali"

10.30 – 12.00 Tavola rotonda
I bisogni delle persone anziane e con disabilità: presentazione delle politiche regionali e delle azioni di sviluppo in Friuli Venezia Giulia, Lombardia, Veneto, Carinzia

12.00 – 12.20 La strategia europea per le ICT *for Ageing Well*

12.20 – 12.40 Il Programma europeo *Ambient Assisted Living*

12.40 – 13.10 Dal bisogno al diritto: la Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità

13.10 – 13.30 La copertura assicurativa del rischio di non autosufficienza – le tendenze in Europa. L'esperienza INA ASSITALIA

POMERIGGIO

Focus su "Modelli innovativi nelle organizzazioni di cura"

14.30 – 15.00 Sistema regionale del Friuli Venezia Giulia a sostegno della domiciliarità

15.00 – 17.00 Tavola rotonda
Cure e caregivers, le reti di cura formali ed informali

17.15 – 19.00 Verso nuove forme di partenariato pubblico privato: esperienze nazionali e internazionali

- "La bottega del possibile": modello organizzativo per la domiciliarità nei borghi rurali
- "Il Relais Sépia di Descartes": modello di partecipazione diretta delle famiglie alla gestione pubblica delle strutture residenziali
- "La casa facilitata in Danimarca": una migliore qualità della vita a casa in condizioni di demenza senile

VENERDÌ 16 APRILE

Tema: "Ambienti e Comunità"(*)

MATTINO

Focus su "Innovazione per la qualità degli ambienti di vita: politica della bellezza e universal design"

10.00 – 11.00 Recupero dell'identità storica della città e degli spazi di relazione sociale

- Riaddensare la città
- Identità culturale e spazio pubblico

11.15 – 12.15 Architettura e terapia della bellezza

12.15 – 12.45 L'interazione con il sito naturale e l'ambiente costruito: ecologia umana

POMERIGGIO

Focus su "Valutazione e promozione dell'accessibilità degli ambienti"

14.00 – 14.45 Universal Design: la cultura progettuale dell'accessibilità

14.45 – 15.30 Elementi di promozione e di valutazione dell'accessibilità

15.45 – 16.15 Libro Bianco su accessibilità e mobilità urbana. Linee guida per gli enti locali. L'esperienza dell'Agenzia politiche a favore dei disabili del Comune di Parma

16.15 – 16.45 Ruolo e obiettivi del progetto CRIBA FVG, Centro Regionale Informazione Barriere Architettoniche

16.45 – 17.15 L'esperienza della Città di Venezia: i Piani di Eliminazione delle Barriere Architettoniche

17.15 – 17.45 Barriere percettive e progettazione inclusiva. Accorgimenti e strategie per migliorare la mobilità e l'orientamento nella vita quotidiana

18.00 – 19.00 Lectio magistralis del prof. Stefano Zecchi "Il significato della Bellezza per la vita"

SABATO 17 APRILE

Tema: "Innovazione e Tecnologia"

MATTINA

Focus su "Innovazione tecnologica nei servizi alla persona" (*)

10.00 – 11.00 Strategie informatiche regionali in Friuli Venezia Giulia, Veneto, Lombardia

11.15 – 11.45 Applicazioni delle tecnologie informatiche nella Medicina generale

11.45 – 13.00 Esperienze di applicazione delle tecnologie alla domiciliarità

- Progetto Dreaming dell'A.S.S. 1 Triestina
- Ruolo e funzioni del Centro Regionale di Documentazione sulle Barriere Architettoniche gestito dalla U.L.S.S. 17 di Este
- Esperienza di Vittorio Veneto sulla domiciliarità in collaborazione con l'E.N.E.A.

POMERIGGIO

Focus su "Tecnologie per vivere meglio - Prospettive della scienza a supporto delle persone fragili"

a cura di AREA Science Park in collaborazione con Enterprise Europe Network, promosso dalla Direzione Generale Impresa e Industria della CE e finanziata dal programma CIP - Programma Quadro per la Competitività e l'Innovazione

14.30 – 19.00

- Migliorare la qualità di vita delle persone fragili: l'impegno della ricerca per il sociale
- Qualità della vita in casa: i risultati del progetto Domotica FVG
- Servizi domotici: quali scenari futuri per il cittadino?
- Teleassistenza: dal telesoccorso alle nuove tecnologie a sostegno della domiciliarità
- Teleservizi innovativi a sostegno delle persone fragili: efficienza e contenimento dei costi
- Tecnologie domotiche per le persone fragili: trend e scenari di sviluppo internazionale

DOMENICA 18 APRILE

Tema: "La persona"

a cura di Fiera Trieste

MATTINA

10.30 – 12.00 Godiamoci la terza età

POMERIGGIO

15.30 – 17.00 Vivere a casa con l'Alzheimer

SEMINARI

GIOVEDÌ 15 APRILE 2010

MATTINA

10.30 – 13.30 SALA ROSSA
Abitare la propria casa: agevolazioni, contributi, politiche attive
a cura di FISH – Federazione Italiana Superamento Handicap

11.30 – 13.30 SALA VERDE
L'impegno dell'INAIL sulla riabilitazione e il reinserimento familiare, sociale e lavorativo: l'esperienza del Centro protesi di Vigorso di Budrio
a cura dell'INAIL

POMERIGGIO

14.30 – 16.30 SALA VERDE
Dal PRG tradizionale al Piano Regolatore a misura di . . .
Domande e prospettive per sviluppare la città secondo modelli attenti alle persone ed alle loro esigenze

16.30 – 18.30 SALA VERDE
La casa nel contesto urbano e ambientale: promozione della salute e sicurezza, reti e alleanze **(*)**
a cura di Federsanità ANCI FVG

17.00 – 19.00 SALA ROSSA
Presentazione dei servizi dell'Università degli Studi di Trieste
a cura dell'Università degli Studi di Trieste

VENERDÌ 16 APRILE 2010

MATTINA

10.00 – 13.00 SALA ROSSA
Gli interventi per il sostegno della permanenza nel proprio ambiente di vita delle persone fragili: le buone pratiche della cooperazione sociale in Friuli Venezia Giulia **(*)**
a cura di Confcooperative-Federsolidarietà FVG, Legacoop sociali FVG, AGCI Cooperative sociali

10.00 – 12.00 SALA VERDE
Servizi di telefonia sociale avanzati: come l'adozione di questi strumenti cambia l'organizzazione dei servizi sociosanitari
Il welfare di comunità è un concetto possibile grazie al partenariato tra il Pubblico e il privato e alla continua evoluzione della tecnologia. Rimanere a casa propria in sicurezza e tranquillità è, oggi, un traguardo realizzabile anche per i cittadini più fragili. Le best practice in Italia, le forme migliori di collaborazione pubblico privato, le esperienze locali
a cura di Televita Spa

POMERIGGIO

14.30 – 18.00 SALA VERDE
Come affrontare la non autosufficienza in età anziana **(*)**
a cura di Federsanità ANCI FVG e A.S.P. I.T.I.S. Trieste

14.30 – 18.30 SALA ROSSA
Le Fondazioni di partecipazione
a cura di Studio Notai Associati Bellezza e Barresi Milano

SABATO 17 APRILE 2010

MATTINA

10.00 – 13.30 SALA ROSSA
Seminario informativo/formativo "Innovazione e Ambienti"
I collegamenti verticali
a cura della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia in collaborazione con CRIBA FVG

10.00 – 13.30 SALA VERDE
Seminario informativo/formativo "Innovazione e Tecnologie"
Presto a casa
Domotica e recupero dell'autonomia nei post-traumatizzati: risultati di un progetto innovativo di domiciliarizzazione temporanea
a cura della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia in collaborazione con Comune di Trieste, AREA Science Park e ATER Trieste

POMERIGGIO

14.00 – 16.00 SALA ROSSA
La valutazione degli interventi domiciliari
a cura del Consorzio Interland Trieste

DOMENICA 18 APRILE 2010

MATTINA

10.00 – 13.30, SALA ROSSA
Assistenza familiare oltre il fai da te. Il nuovo welfare della cura: corresponsabilità pubblica, educazione alla legalità e diritti per le lavoratrici e le famiglie
a cura del Comune di Trieste - Area Promozione e Protezione Sociale e Acli provinciali Trieste

INFORMAZIONI

Per il programma completo, iscrizioni a convegni e seminari, e la riduzione del biglietto www.domuspersona.it

(*) *È stata presentata istanza alla commissione regionale per l'attribuzione dei crediti formativi ECM.*

Programma

a cura di Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, salvo dove diversamente indicato

Ingresso

Intero € 5
Ridotto € 3
Ingresso gratuito per i minori di 14 anni e per gli studenti universitari (previa presentazione del libretto)

un'iniziativa di > Fiera Trieste

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

in collaborazione con > Camera di Commercio Trieste

sponsor > INA Assitalia